Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 21 maggio 1981
Anno 100 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 400
N. 10.514 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11 5398: ITALIA con «Compl. Ill.» e presel. e cons. decen. posta: annuo L. 70.000, sem. 48.000, trim. 27.200 (con Piccolo del lun. L. 90.400, 58.400, 32.400) - ESTERO annuo L. 140.000, sem. 73.000, trim. 38.300 (con Piccolo del lun. L. 165.000, 85.500, 44.750) - Copie arretrate L. 800
INSERZIONI: PK; tel. 65065/6/7 - Prezzi mod.: Commerciali L. 60.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 72.000) - Redaz. L. 71.000 (F. L. 85.200) - Pubbl. istituz. L. 87.000 (F. L. 104.400) - Finanziari e legali 2.250 al mm. alt. (F. L. 2.700) - Necrologie L. 1300-2600 p.p. (Partecipazioni L. 1700- 3400 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

IERI SERA FORLANI HA CHIESTO AI MAGISTRATI DI RENDERE PUBBLICHE LE LISTE

Gli elenchi della Loggia Foschi dà le dimissioni?

Anche Sarti si appresterebbe a fare lo stesso - Un deputato parla di clima da «pregolpe»

La Dc nomina una commissione d'inchiesta

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Forlani poco dopo le otto di sera ha chiesto di rendere noti gli elenchi in possesso dei magistrati degli aderenti alla loggia P 2. Il ministro del lavoro Foschi avrebbe già messo sul tavolo di Forlani la propria lettera di dimissioni; Sarti (giustizia) si appresterebbe a fare lo stesso. La segreteria della Dc ha nominato una commissione, che



Il ministro Foschi

dovrebbe vagliare la posizione dei democristiani coinvolti nella vicenda (l'affiliazione alla massoneria è notoriamente incompatibile con l'iscrizione alla Dc).

Tutto ciò, a conclusione di una giornata nel corso della quale la tensione si tagliava con il coltello, alimentata dalle notizie sul gruppo Calvi, sul nuovo rapimento delle Br e dal rovente dibattito che accompagnava nella commissione Sindona l'apertura dei plichi delle «carte Gelli». «Siamo in una condizione da pregolpe» commentava un deputato, e se l'affermazione va presa con la tara che l'inclinazione a drammatizzare le cose che vige a Montecitorio consiglia, nondimeno era diffusa l'impressione che la «guerra tra bande», dentro, fuori, sotto o sopra le istituzioni, ha raggiunto livelli di scontro mai sinora conosciuti.

In effetti i deputati soffrivano in massa ieri di una «sindrone da esproprio», convinti che il potere di questa Repubblica risieda ormai solo nelle mani dei magistrati. Il capogruppo socialista alla Camera, Labriola, rappresentante del partito che più degli altri affolla gli elenchi di Gelli, a un certo punto ha perso il controllo e ha tempestato di telefonate esperti e costituzionalisti. «E' tempo di porre il problema politico e costituzionale dell'uso arbitrario dei poteri da parte della magistratura inquirente» ha affermato poi un portavoce del gruppo socialista.

Questa giornata drammatica è cominciata con un lento e solenne dibattito nella commissione Sindona, presieduta dall'on. De Martino. Che fare dei plichi inviati dai magistrati di Milano? Democristiani, missini, demoproletari e radicali dicevano: apriamo subito, leggiamo tutto, diffondiamo i nomi. La maggioranza della commissione era concorde, ma titubante. Si sentiva l'aria pesante attorno ai socialisti e agli altri partiti laici, ma neanche i comunisti erano troppo entusiasti. In fondo, obiettavano, se il segreto istruttorio vincola Forlani, non è detto che non vincoli anche noi. Nessuno però voleva prendersi il peso politico di opporsi alla pubblicizzazione dei nomi.

A decidere, era un nuovo, deciso intervento democristiano. I rappresentanti della Dc mettevano nella questione davvero un grande zelo. Alla fine la decisione: aprire, leggere tutto, diffondere i nomi. De Martino usciva per informare della decisione i presidenti delle Camere, e intanto i commissari ascoltavano i lunghi elenchi di nomi e di documenti. Era una lettura che scuoteva molti: «C'è di peggio di quanto si possa immaginare» diceva alla fine il radicale Teodori, che però si rifiutava di fornire indicazioni.

Intanto Forlani stava maturando la sua decisione. Cos'è che l'ha convinto? La tesi ufficiale dice che è stato sollevato dal segreto istruttorio dal magistrato di Milano. Ma i maligni sostengono che questa risposta poteva pure averla martedì, prima di presentarsi alla Camera. Forse il presidente del Consiglio ha voluto «esorcizzare» le ritorsioni internazionali profilate da Licio Gelli nei suoi messaggi? In questo clima, ogni congettura è possibile.

Ogni congettura vale anche per i ministri coinvolti: Foschi e Sarti, in posizione più difficile perché democristiani, e Manca (socialista, commercio con l'estero); e i sottosegretari: Bandiera (repubblicano) e Belluscio (socialdemocratico).

A un certo punto, ieri sera, le solite agenzie ufficiose hanno messo in giro la notizia: Foschi ha già rimesso il suo mandato, Sarti si appresta a farlo, Forlani attende il ritorno di Pertini dalla Svizzera, poi i coinvolti saranno posti di fronte alla scelta: o una smentita inequivocabile (la parola di un ministro vale pur sempre più di quella di Gelli) o l'abbandono del posto. Forse l'iter sarà effettivamente quello: d'incerto c'è che Foschi, ritenuto il più dimissionario, ha in serata smentito tutto, lettera a Forlani, appartenenza alla P2, volontà di andarsene.

In quest'atmosfera da giorno del giudizio, politicamente parlando, le notizie non finiscono mai: e così ieri il pubblico ministero Orazio Savia ha riaperto la pratica relativa allo scandalo Eni-Petromin, a suo tempo già archiviato. Si trattò, giova ricordarlo, di una grossa fornitura di greggio saudita, le cui tangenti finivano in parte, secondo le voci del tempo, nelle casse di partiti e gruppi editoriali italiani.

Ma giova anche ricordare che secondo molti fu uno dei più clamorosi «regolamenti di conti» tra correnti politiche: ci rimise il posto il presidente dell'Eni, Mazzanti, uomo di Signorile, allora oppositore di Craxi la cui influenza da quel momento scemò in maniera sensibile.

Cos'ha fatto riaprire la pratica? L'arrivo di un documento trovato tra le carte di Gelli. È un rapporto del presidente del consiglio al tempo Cossiga. I magistrati ce l'avevano già, ma con gli omissis dettati dalla prudenza di Stato. Anche Gelli ce l'aveva: ma senza gli omissis. Imprudenza di Stato, o altro? Ora il giudice dovrà decidere se, alla luce dei nuovi elementi, qualcosa muta nell'indagine allora archiviata.

Intanto stamattina l'Italia si sveglierà inondata dai nomi coinvolti nel «caso Gelli». Dato il volume, pare che ciascuno ci troverà qualche conoscente. Giova ricordare che molti nomi sono finiti tra le carte della P2 per caso, o per confondere le acque. Ma per molti, i magistrati assicurano di avere in mano documenti inoppugnabili di appartenenza alla P2.

Fabio Amodeo

L'ACCUSA: ESPORTAZIONE CLANDESTINA DI 27 MILIARDI DI LIRE FRA IL 1973 E IL 1975

Calvi, Bonomi e Valeri Manera in arresto per illeciti valutari

In carcere altri quattro «big» del mondo finanziario italiano

MILANO — Il presidente del Banco ambrosiano Roberto Calvi e altri sei personaggi influenti del mondo finanziario italiano sono stati arrestati ieri, su ordine della magistratura milanese, per illeciti valutari. L'accusa, in particolare, è di violazione degli articoli 1 e 2 della legge 159, e cioè esportazione illecita ed omesso rientro di capitali. Oltre a Calvi, bloccato ieri mattina alle 7 nella sua abitazione milanese di via Angelo Frua e accompagnato nel carcere di Lodi, i personaggi arrestati sono: Antonio Tonello, Mario Valeri Manera, Giorgio Cappugi, Aladino Minciaroni, Carlo Bonomi e Giorgio Cigliana. I nomi sono stati resi noti dal sostituto procuratore della Repubblica di Milano dott. Gerardo Ambrosio.

Sotto accusa in particolare sono alcune operazioni finanziarie fatte negli anni '73, '74 e '75 dal gruppo «La Centrale», al quale tutti i personaggi colpiti da ordini di cattura sono legati. Grazie a queste operazioni illegali, il gruppo finanziario avrebbe costituito all'estero un deposito di 27 miliardi di lire che, per le variazioni dei cambi dall'epoca dei fatti ad oggi, equivalgono a poco più di cinquanta miliardi di oggi.

Roberto Calvi è il presidente de «La Centrale finanziaria», ma all'epoca dei fatti era il vice di Carlo Alessandro Canesi. Del consiglio di amministrazione, negli anni che sono oggi sotto inchiesta, facevano parte: Carlo Bonomi, Carlo Von Castelberg, Salvatore Magri (deceduto), Massimo Spada, Mario Valeri Manera e Giuseppe Zanon (allora presidente della «Toro assicurazioni»). L'amministratore delegato del gruppo Giuseppe Lauro morì in quegli anni mentre era in carica. Nel consiglio d'amministrazione, in sua vece, fu cooptato Aladino Minciaroni di Roma. Altri due dei personaggi arrestati ieri, Antonio Tonello (attualmente presidente della «Toro assicurazioni») e Giorgio Cappugi erano rispettivamente vicepresidente e direttore generale della «Centrale» all'epoca dei fatti.

Oltre ai sette ordini di cattura già eseguiti, la procura di Milano ha emesso anche due ordini di comparizione per l'ex presidente della «Centrale» Carlo Alessandro Canesi, oggi ultraottantenne e per il settantaseienne Massimo Spada, a suo tempo consigliere d'amministrazione della finanziaria.

Gli ordini di cattura sono stati eseguiti tutti nella giornata di ieri dalla Guardia di finanza a Milano, salvo quello di Aladino Minciaroni che è stato eseguito a Roma. Tutti e sette gli arrestati sono accusati di esportazione illecita di valuta. A Calvi, Tonello, Valeri Manera, Cappuggi e Minciaroni viene contestato anche l'omesso rientro di capitali dall'estero.

(Continua in 2.a pagina)

La società Centrale ed i suoi dirigenti

MILANO — «La Centrale» finanziaria generale, con sede sociale a Milano, in piazzetta Bossi, venne fondata nel 1927, con scopo societario principale la gestione di imprese di distribuzione dell'energia elettrica. Nel 1962, all'epoca della nazionalizzazione dell'energia elettrica, la «Centrale» si trasformò in finanziaria



Roberto Calvi



Mario Valeri Manera

come d'altronde fecero quasi tutte le società del settore, e cominciò a investire in imprese industriali diverse, i proventi della nazionalizzazione.

Come risulta dal «taccuino dell'azionista», nel 1971 la «Centrale» era controllata da Pirelli, Generalfin, Gim, Ras, Finabai (finanziaria lussemburghese della Banca d'America e d'Italia) e dalla famiglia Bonomi-Bolchini. A metà del '71 il controllo della centrale venne poi assunto dalla «Hambros Bank» di Londra, che dopo sei mesi cedette la sua partecipazione alla «Compendium S.A. Holding» di Lussemburgo, facente capo al gruppo Banco Ambrosiano.

L'istituto di credito, di cui Calvi era allora vicepresidente, provvide poi nel 1976 a rilevare dalla «Compendium» il pacchetto azionario, acquisendo il controllo diretto della finanziaria. Dopo quest'ultimo passaggio, la «Centrale» si è trasformata in una finanziaria «pura», cedendo tutte le partecipazioni industriali. Alla fine del 1980, data di scadenza del patto societario, la durata della «Centrale» è stata prorogata al 30 giugno 2050.

ROBERTO CALVI, *60 anni, cavaliere del lavoro, attuale presidente del Banco Ambrosiano e della «Centrale», vicepresidente della «Toro assicurazioni», consigliere di amministrazione della «Interbanca», cominciò la sua carriera proprio all'«Ambrosiano» nel 1947. Nel 1971, quando la «Centrale» venne acquistata dalla «Hambros Bank» (in società con Michele Sindona), Calvi, già uno dei massimi dirigenti del «Banco Ambrosiano», entrò nel consiglio di amministrazione della «Centrale». Poco dopo la finanziaria venne rilevata dal gruppo «Banco Ambrosiano».*

I dati biografici segnano

(Continua in 2.a pagina)

ULTIMA ORA

I primi nomi della P 2

Nell'elenco numerosi parlamentari, alti ufficiali, magistrati, professionisti e industriali - Associati anche a Trieste fra i quali il sindacalista Fabricci

ROMA — Contrariamente a quanto era stato annunciato in precedenza, le agenzie di stampa hanno incominciato, poco dopo la mezzanotte a trasmettere gli elenchi della Loggia P 2. Si tratta — avverte la Presidenza del Consiglio che li ha resi noti — di fotocopie:

Su ognuna di esse è apposto un bollo del tribunale di Milano (ufficio istruzione) nel quale è detto «la presente fotocopia è copia conforme di documento esistente agli atti del proc. pen. n. 5.1.80 - F - G.I. (p.v. di perquisizione e sequestro del 17.3.1981 e p.v. di apertura e verifica di reperti del 18 e 19.2.1981). Milano lì 24 mar. 1981. F.to: il cancelliere».

Ogni nome è preceduto da un numero di fascicolo e da un numero di gruppo; segue un «codice» al quale talvolta segue il numero della tessera, la «data inizio e data scadenza» e un appunto relativo alle quote sociali.

Gli elenchi, sono divisi per sezioni. Cominciamo a pubblicarli nel tempo consentito dalle nostre esigenze di stampa, iniziando dai nomi più noti o significativi.

La parola «sonno» significa che l'associato non svolge militanza attiva.

Nella prima pagina dell'elenco figura una lista di diciassette nomi preceduti da altrettante sigle: G/1: Guzzardi; G/2: Atzori Angelo; G/3: Motzo Giovanni; G/4: Picchiotti Franco; G/5: Fanelli Giovanni; G/6: Bernardini Domenico; G/7: Della Fazia Bruno; G/8: De Santis Luigi; G/9: Mosconi Bruno; G/10: Niro Domenico; G/11: Giunchiglia Enzo; G/12: Alfano Achille; G/13: Lipari Vittorio; G/14: Porpora Pasquale; G/15: Rosati William; G/16: Ioli Francesco; G/17: Trecca Fabrizio.

Prof. Antonini Fausto (Roma); gen. Bruno Walter (Roma); dott. Brusco Ettore (Roma); avv. Catalano Francesco (Bari); ten. col. Della Fazia Bruno (Livorno); on. Di Lorenzo Ferruccio (Napoli); dott. Fabricci Carlo (Trieste); amm. Forgione Vittorio (Roma); prof. Foschini Arnaldo (Roma); dott. Gallo Giuseppe (Genova); col. Lorenzetti Giancarlo (Roma); dott. Madia Luigi (Milano) «sonno»; dott. Mayer Giacomo (Roma); sen. Mazzei Luigi (Roma); dott. Merli Giorgio (Roma) «sonno»; prof. on. Monaco Ottorino (Roma); on. Monsellato Amleto (Lecce); dott. Orsello Giampiero (Roma); on. Pietrosanti Giulio (Roma).

Dott. Vestrila Aldo (Genova); dott. Viarengo Giovanni (Torino); gen. Roselli Roberto (Roma); avv. Buffarini Guidi Giauco (Roma); gen. Rastelli Osvaldo (Bologna); comm. Landini Remo (Verona); on. Bandiera Pasquale, sottosegretario (Roma); prof. Bemporad Nello (Firenze); gen. Bottoni Luigi (Firenze) — passato ad altra loggia; col. Falde Nicola (Roma) «sonno»; gen. Foce Carlo (La Spezia); on. Martoni Anselmo (Molinella) «sonno»; gen. Scibetta Salvatore (Roma); on. Scricciolo Loris (Chiusi); col. Vicini Mario P. Roma; comm. Zucchi Antonio (Arezzo) amm. Ciccolo Giovanni (Lerici); amm. Birindelli Gino (Roma); col. Del Bianco Mario (Roma); gen. Palumbo Giovambattista (Firenze).

Col. Iannuzzi Rubens (Roma); cav. lav. Lebole Mario (Arezzo); gen. Minghelli Osvaldo (Roma); gen. Montosi Otello (Roma); dott. Alasia Aldo (Buenos Aires); on. Cetrullo Aldo (Pescara) — passato al Grande Oriente; dott. Genoese Zerbi Carmelo (Usa); gen. Ciangiulli Giuseppe (Bari).

Gen. Di Mauro Sebastiano (Milano); dott. Palmiotti Bruno (Roma); gen. Gambarotta Vitaliano (Livorno); avv. Branko Agneletto (Trieste), passato ad altra loggia; gen. Budua Paolo (Roma); on. Carollo Vincenzo (Palermo).

(Continua in 2.a pagina)

UN COMMANDO DELLE BR FA IRRUZIONE NELLA CASA DELL'INGEGNER TALIERCIO

Direttore della «Montedison» sequestrato a Porto Marghera

Doveva cambiare incarico il 1° giugno - I rapitori cercavano importanti documenti?

VENEZIA — Un commando «Br» ha sequestrato ieri pomeriggio l'ing. Giuseppe Taliercio, 54 anni, direttore dello stabilimento Montedison di Porto Marghera. I rapitori hanno agito in quattro-cinque, scegliendo per il sequestro l'una e mezzo del pomeriggio, l'ora in cui solitamente Taliercio si accinge a lasciare la sua casa, nel pieno centro di Mestre per recarsi al lavoro.

Il commando «Br» ha suonato alla porta. Con Taliercio erano in casa la moglie e due dei cinque figli. La signora Taliercio aprendo si è trovata davanti un uomo in divisa da finanziere. Alle sue spalle sono poi sbucati gli altri del commando, svelti a immobilizzare i familiari di Taliercio per poi costringere con la forza l'ingegnere a seguirli a bordo dell'auto parcheggiata fuori dal palazzo, in una via secondaria, uscendo da un ingresso posteriore.

Davanti all'ingresso principale, l'autista di Taliercio attendeva per circa un'ora il suo principale, sorpreso per il ritardo. Solo verso le 15 si decideva a salire al primo piano, all'appartamento dell'ingegnere scoprendo l'accaduto. Nel frattempo, quasi contemporaneamente, anche la figlia del rapito era riuscita a slegarsi e a dare l'allarme.

I rapitori si sono qualificati come brigatisti, avevano il volto scoperto e minacciando i familiari dell'ingegnere con pistole munite di silenziatore. Prima di portar via il sequestrato, hanno messo sottosopra la casa, frugando dappertutto, in cerca probabilmente di importanti documenti.

Taliercio dal primo gennaio di quest'anno aveva assunto la carica di direttore dello stabilimento Montedison di Marghera. Prima di dirigere il «petrolchimico» veneto, Taliercio era stato vicedirettore del reparto servizi a Mantova e vicedirettore commerciale dell'Ibm (settore macchine contabili) a Roma. Carrarese del 1927, cinque figli, laureato in ingegneria elettrotecnica all'università di Pisa è entrato nel '54 nel Gruppo Montedison. Taliercio avrebbe lasciato l'incarico di direttore del petrolchimico a partire dal primo giugno. Era già stato firmato un ordine di servizio che lo destinava ad altro incarico nel gruppo chimico.

Ora questo sequestro getta un'ombra su un cambio della guardia al vertice che viene presentato come «normale avvicendamento». Il commando ha per obiettivo l'estorsione oppure considera Taliercio importante per altri motivi?

Dipendenti e dirigenti del petrolchimico della Montedison di Marghera sono stati più volte vittime di attentati terroristici.

Il 29 gennaio 1980 fu ucciso dalle «Brigate rosse» davanti alla sua casa, sempre nel quartiere di Carpenedo, il vicedirettore del petrolchimico Sergio Gori.

LA VISITA DI PERTINI NELLA CONFEDERAZIONE

L'abbraccio degli emigrati



Zurigo — Il Presidente Pertini ha vissuto ieri lunghe ore accanto agli emigrati italiani della Confederazione. Anche questa volta non ha voluto seguire il cerimoniale e si è intrattenuto con gli alunni di una scuola elementare e media. Poi ha voluto sentire le maestranze (in gran parte formate da connazionali) di una grande fabbrica *(Telefoto Ap)*

Forti perdite in Borsa per i titoli «incriminati»

ROMA — L'arresto di Roberto Calvi, Carlo Bonomi e di altri noti esponenti del Gruppo Centrale-Ambrosiano ha avuto immediate ripercussioni nelle Borse di Milano e di Roma, dove i titoli del Gruppo hanno subito perdite non indifferenti. Non c'è stato però nessun crollo.

Quando si sono diffuse le notizie sugli arresti di Milano ci sono stati in Borsa alcuni momenti di confusione: gli operatori, che fino a quel momento chiedevano con insistenza Toro, Centrale, Credito varesino, hanno immediatamente fatto affluire ordini di vendita.

Per le Centrale, in particolare, è stato necessario in chiusura un rinvio per eccessivo ribasso. A Milano, in conclusione, le Centrale hanno perso il sei per cento, le Credito varesino il 3,8 per cento, le Toro ordinarie il 4,7 per cento, le Toro privilegiate il 7,3 per cento.

Degli altri titoli, in flessione le Pirelli e C meno 6,1%, mentre interventi a sostegno hanno consentito al resto della quota di denotare una maggiore resistenza di fondo.

Superato il primo momento di confusione il mercato sembra aver riassunto una maggior compostezza e sembra valutare con maggior obiettività le prospettive in considerazione delle operazioni di aumento di capitale che hanno preso il via ieri e quelle che sono in programma. Analogo andamento è stato registrato alla Borsa di Roma.

Nell'inchiesta anche le carte di Licio Gelli

MILANO — L'inchiesta che ha portato agli arresti era nata da un rapporto presentato nel 1978 dalla Banca d'Italia alla magistratura milanese. La pratica venne affidata per quattro giorni al sostituto procuratore Emilio Alessandrini (ucciso a Milano il 29 gennaio 1979 da un commando di «Prima linea») e, dopo la sua morte, venne affidata al collega Luca Mucci.

Si contestava il reato di truffa e falso in comunicazioni sociali e illeciti valutari previsti dalla legge 159 del 30 aprile 1976. Pensando di incontrare gravi difficoltà da parte delle autorità svizzere, restie a collaborare quando si tratta di reati valutari, Mucci divise l'inchiesta in due parti: una per truffa e l'altra per reati valutari. Nel luglio dello scorso anno Mucci revocò il passaporto a Calvi, ma nel settembre dello stesso anno il documento venne restituito.

Quando nell'aprile scorso una perquisizione a casa di Licio Gelli (ordinata dai magistrati che indagano sul presunto sequestro di Michele Sindona dell'agosto del '79) portò alla scoperta di elementi che riguardavano in questa la procura milanese, la parte valutaria venne avocata dalla procura generale della Repubblica milanese e affidata poco dopo ai sostituti procuratori generali Gerardo D'Ambrosio e Ovilio Urbisci. Data la non complessità della vicenda, Urbisci lasciò al collega D'Ambrosio l'intera inchiesta. Contemporaneamente, la procura generale inviò alla magistratura di Brescia i documenti sequestrati a casa Gelli.

Poco tempo dopo il capo della procura della Repubblica di Milano Mauro Gresti venne raggiunto da un avviso di reato, emesso dalla magistratura bresciana, dove venivano ipotizzati reati che vanno dall'abuso in atti d'ufficio all'interesse privato, alla rivelazione di segreto d'ufficio.

Ai primi di maggio di quest'anno anche il sostituto procuratore Luca Mucci è stato raggiunto da un avviso di reato per gli stessi reati ipotizzati per Gresti.

IL PARROCO DI SOLIMBERGO BRUCIA SULLA PUBBLICA PIAZZA COPIE DELLA RIVISTA

«Il Male» al rogo a Sequals

Conteneva una vignetta blasfema - Invito all'edicolante «derubato» a denunciarlo

SPILIMBERGO — Dopo le tante denunce per vilipendio e le numerosissime querele per diffamazione, il settimanale satirico «Il Male» ha conosciuto ora anche il rogo sulla pubblica piazza come ai tempi dell'Inquisizione. Domenica mattina a Sequals, il paese che ha dato i natali a Carnera, don Luigi Cozzi, parroco nella frazione di Solimbergo, si è recato nell'unica edicola del comune, si è impossessato delle copie invendute del «Male» (tre) quindi, senza pagarle, si è allontanato e nella piazza principale le ha bruciate, tra gli sguardi attoniti dell'edicolante.

A provare tale gesto è stata la copertina dell'ultimo numero del settimanale satirico, che ritrae una scimmia vestita di parametri sacri e che porta come didascalia una bestemmia. Bruciate le copie, don Cozzi ha invitato l'edicolante a denunciarlo: «Desidero ardentemente — ha affermato il parroco di Solimbergo — di essere incriminato per vedere veramente chi è degno di essere precipitato tra il



Il parroco di Solimbergo, don Cozzi, di nuovo alla ribalta

magma dei nostri italici vulcani, congeniale sede per simili ossesse pubblicazioni, dato che i nostri patri manicomi sono chiusi e le confortevoli galere straripanti».

A queste dichiarazioni don Luigi Cozzi, non nuovo a clamorose prese di posizione e da anni al centro di polemiche per la sua attività di storico-politico e di archeologo dilettante, ha fatto seguire una lettera al direttore de «Il Male», Calogero Venezia, nella quale tra l'altro scrive testualmente: «...mi autodenuncio per vedere chi è veramente incriminabile in questa Italia, ridotta a fogna e tana di venduti e di bastardi come chiaramente dimostra l'ultimo numero del vostro demoniaco, assassino settimanale».

La lettera termina con una citazione biblica: «Le porte dell'Inferno non prevarranno» e un invito alle autorità istituzionali ad intervenire.

Come accennato, don Cozzi è da anni al centro di polemiche. In particolare, è stato accusato più volte in passato dalle comunità israelitiche di Roma per alcuni suoi scritti giudicati antisemiti, scritti che nel '72 hanno mosso anche l'interesse della lobby ebraica di New York, con un articolo sul «New York Times».

Umberto Sarcinelli

ALTRI 15 GIORNI DI «RIFLESSIONE»

L'unità sindacale di nuovo a pezzi

Proposte inconciliabili sulla scala mobile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Tra Lama, Carniti e Benvenuto l'incomprensione ormai è totale. E negli ambienti sindacali c'è già chi comincia a pensare a un divorzio. Ieri si è riunito il comitato direttivo unitario per decidere una posizione comune sul problema della scala mobile. La riunione doveva iniziare con una relazione del segretario confederale della Cisl, Del Piano. Il sindacalista, senza un accordo preliminare tra le tre confederazioni, non poteva che limitarsi a pronunciare un suo intervento personale concluso dalla ben poco incoraggiante frase «che Dio ci aiuti». Poi ogni componente sindacale, comunisti, socialisti della Cgil, Uil, Cisl e demoproletari hanno espresso le proprie posizioni.

Lama, Carniti e Benvenuto non sono intervenuti, gettando nella mischia però gli uomini più rappresentativi; il risultato è comunque sconfortante. L'unità sindacale è uscita a pezzi da questa prova, tanto che il segretario generale aggiunto della Cgil Marianetti, nel corso del suo intervento, si è detto convinto che la federazione unitaria sia «sull'orlo di una crisi irreversibile».

Vista l'impossibilità di giungere, nel corso della segreteria, a una sola proposta di revisione della scala mobile, al comitato direttivo sono state presentate le diverse ipotesi. Garavini ha illustrato quella della Cgil, Marianetti ha operato dei distinguo, per la Uil ha parlato Mattina e per la Cisl è intervenuto Crea.

Le differenze di tono, gli scambi di accuse sono risultati così violenti che è stato giudicato inopportuno andare subito ad una consultazione con i lavoratori. Così la federazione unitaria si è presa altri 15 giorni per riflettere.

Garavini ha illustrato la proposta della Cgil: 1) detassazione della contingenza garantendo un punto unico uguale per tutti non più al lordo ma al netto, in modo da evitare gli appiattimenti salariali e da ridurre il costo per le imprese senza toccare il meccanismo di scala mobile. Le aziende in pratica dovrebbero pagare 1800 lire ogni punto. 2) Riforma dei contributi sociali, differenziandoli per settore produttivo e per area geografica. 3) Contenimento delle prossime rivendicazioni salariali nei contratti e differenziazione delle richieste salariali stesse in modo da premiare professionalità e produttività. 4) Riduzione delle richieste sindacali in materia di rivalutazione delle liquidazioni. Per la Cgil il sindacato potrebbe rinunciare alla richiesta degli arretrati, mantenendo invece aperta la vertenza per il futuro. 5) Conferma delle richieste sulle pensioni (aumenti dei minimi e trimestralità della contingenza).

Mattina e Crea hanno contestato la tesi illustrata da Garavini. Per Mattina la proposta della Cgil darebbe effetti in tempi troppo lunghi, vincolerebbe eccessivamente le categorie nella contrattazione e indebolirebbe la posizione sindacale. Ancora più duro il giudizio di Crea: «Quelle esposte da Garavini — ha detto Crea — non sono varianti di merito rispetto a una stessa direttrice, ma si configurano come strategie alternative». Per il sindacalista della Cisl la critica al governo da parte della Cgil non dipende direttamente dall'operato e dalle proposte dell'esecutivo; sarebbe stata la stessa cosa anche con atteggiamenti diversi.

Cisl e Uil hanno quindi reso nota la seguente proposta: 1) programmazione della scala mobile in ragione del tasso di inflazione determinato; 2) conguaglio a fine anno pagato dalle imprese, della somma corrispondente ai punti di scala mobile non erogati, se, alla fine dell'anno, il costo della vita fosse salito oltre il previsto; 3) contenimento delle richieste salariali; 4) conferma di tutte le precedenti richieste in materia di rivalutazione delle liquidazioni e pensioni.

Giuseppe Sanzotta

Giovane industriale sequestrato a Roma

ROMA — L'industriale Cesare Menasci, di 32 anni, è stato sequestrato ieri sera nei pressi della propria abitazione in via Alfonso Nallino, nei pressi di piazza dei Navigatori. Affrontato da quattro o cinque banditi scesi da un'autovettura, il Menasci avrebbe opposto al sequestro una disperata resistenza, ingaggiando con i rapitori una violenta colluttazione nel corso della quale sarebbe rimasto ferito.

Tracce di sangue sono state infatti trovate dalla polizia sul luogo del rapimento.

Ridotta a Franco Freda la pena per la «fuga»

CATANZARO — Rigettata l'istanza di scarcerazione per decorrenza dei termini, richiesta dai legali di Franco Freda; ridotta, in appello, la pena per l'espatrio clandestino.

In prima istanza, Franco Freda era stato condannato ad un anno e sei mesi di reclusione ed a quattro mesi di arresto per falso in passaporto ed espatrio clandestino, reati consumati poco prima che i giudici di prima istanza emettessero la condanna all'ergastolo, pena poi ridotta a quindici anni di reclusione.

Ieri la corte d'assise, riconoscendo le circostanze attenuanti generiche, ha ridotto la pena a un anno e tre mesi di reclusione. Ha rigettato invece l'istanza di scarcerazione.

SI SPERA DI CHIUDERE ENTRO IL 23 GIUGNO L'INCHIESTA CONTRO ALI AGCA

Rinvio a giudizio imminente per l'attentatore del Papa?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mehmet Ali Agca, il terrorista turco che una settimana fa ha attentato alla vita di Giovanni Paolo II, potrebbe essere rinviato a giudizio entro il 23 giugno prossimo, a conclusione dell'istruttoria sommaria svolta dalla procura della Repubblica di Roma. Pur non escludendo l'eventualità di una formalizzazione, che allungherebbe i tempi dell'istruttoria, il procuratore Achille Gallucci non ha perso la speranza di concludere le indagini prima che scadano i termini previsti dalla legge per lo svolgimento dell'inchiesta sommaria. Tutto dipende, per il momento, dall'esito che avranno nei prossimi giorni le numerose indagini in corso a Roma e all'estero per scoprire le eventuali complicità di cui ha goduto il terrorista, e dalla collaborazione che Agca intende dare ai magistrati italiani.

In verità il terrorista non sembra intenzionato ad agevolare lo svolgimento delle indagini. Per giorni e giorni a Gallucci ed ai suoi collaboratori Agca ha narrato i suoi fantasiosi racconti sui progetti di uccidere la Regina d'Inghilterra, il presidente del Parlamento europeo Simone Veil e il segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim; poi ha chiesto di porre fine alle sue deposizioni e di essere trasferito in carcere, poiché «non ha più nulla da dire».

Ma i magistrati non hanno perso tutte le speranze e ieri sera, alle 19, sono tornati in questura per riprendere negli uffici della Digos l'interrogatorio dell'imputato. Quale sia stato l'esito di questo ennesimo tentativo di accertare la verità e di scoprire quali trame si celino dietro l'attentato al Pontefice è per il momento un mistero.

Soltanto una più attiva collaborazione di Agca secondo gli investigatori, consentirà di spezzare il velo di omertà che aleggia sulla vicenda, ed è bene che il terrorista resti in isolamento finché non si decida a farlo. Ad assistere agli interrogatori di Agca è stato chiamato in questi giorni l'avvocato Pietro d'Ovidio. La sua opera, per il momento, è stata limitata ad una controllo costante della regolarità degli interrogatori, ma non avendo avuto la possibilità di parlare in privato con l'imputato, non gli è stato neppure possibile concordare con lui una linea difensiva. Solamente quando l'isolamento cesserà si potrà parlare di eventuali iniziative dell'avvocato e, prima tra queste potrebbe essere la richiesta di perizia psichiatrica per Ali Agca. Tuttavia, secondo l'impressione che il penalista ha tratto assistendo ai lunghi interrogatori, il terrorista sembra nel pieno possesso delle sue mentali facoltà, e il clamoroso gesto di cui si è reso responsabile a giudizio dell'avvocato, non sembra affatto quello di un pazzo.

Per quanto riguarda l'inchiesta, gli investigatori stanno esaminando due film che, nei momenti precedenti l'attentato, e mentre sopra la folla si alzava la mano che impugnava la «Browning», sono stati girati da due turisti. Il materiale servirà a consentire una ricostruzione dell'attentato. Per il momento i magistrati non hanno ritenuto che fosse necessario fare di persona un sopralluogo in piazza San Pietro. Subito dopo l'attentato i carabinieri hanno fatto una serie di rilievi, ed un'ampia documentazione fotografica allegata ad un rapporto ha consentito agli investigatori di avere un quadro esatto di quale fosse la posizione esatta dell'attentatore e del pontefice nel momento in cui venivano sparati i colpi.

Sergio Geraldini

Wojtyla sempre meglio: è sparita la febbre

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — A una settimana dall'attentato e dall'impegnativa operazione, Giovanni Paolo II sta tornando alla normalità. Ieri ha mangiato. Dopo un leggero tè a colazione (avrebbe preferito un caffè ma i medici lo hanno proibito), il cameriere personale Angelo Gugel gli ha servito a pranzo una pastina in brodo vegetale e una pera cotta, a cena un semplice passato di verdure.

Il menù non è entusiasmante, ma sottolinea i progressi verso la guarigione, notevoli fin da lunedì, giorno del trasferimento dalla sala di rianimazione all'appartamento del decimo piano. Ieri mattina è scomparsa anche la febbre, per giorni principale angoscia dei medici, allontanando, dopo un lungo sonno senza sedativi, il pericolo di un'infezione intestinale. Oggi e domani sarà sciolta la prognosi.

Francesco Crucitti, il chirurgo che ha impostato l'operazione al Papa, ieri gli ha tolto metà dei 26 punti dalla ferita principale all'addome e ha detto di averlo trovato in ottimo stato. Confortanti notizie le ha portate anche il medico spagnolo Francesco Vilar del Vinas, che ha fatto parte dell'équipe di medici internazionali che ha visitato l'altro giorno il Pontefice: «L'ho visto in buone condizioni e credo che la ripresa sia stata aiutata anche dalla sua forte fibra». Primario di patologia intestinale, all'ospedale San Paolo di Barcellona, il medico ha confermato che non ci sono tracce di un'infezione.

Qualche particolare in più sull'operazione, divulgato ieri: i sanitari del «Gemelli» hanno avuto a che fare con una ferita multipla e un apparato digerente colpito in sette punti diversi da uno stesso proiettile, che ha anche perforato l'osso sacro.

Karol Wojtyla guarda la televisione, partecipa all'attività di segreteria incontrando ogni mattina il segretario di Stato Agostino Casaroli e trascorre molto tempo a leggere i messaggi di auguri inviatigli da tutto il mondo.

Ieri mattina, dopo aver lasciato l'appartamento del decimo piano, Casaroli ha riferito: «Il Papa parla molto ed è ottimista». Sicuramente domenica prossima il Pontefice invierà un altro messaggio ai fedeli e non si esclude che s'affaccerà, per pochi istanti, alla finestra del suo appartamento. Ma i prelati su questo punto sono cauti e il direttore sanitario Emilio Tresalti ritiene questa ipotesi improbabile. Giovanni Paolo II è anche stato messo al corrente dei risultati sui referendum per l'aborto, ma non si conoscono le sue reazioni (che comunque saranno state negative).

Intanto le visite continuano. Ieri sono venuti il metropolita macedone di Skopje accompagnato dal vescovo cattolico della stessa città. Monsignor Viganò, uno dei segretari del Papa, ha ricevuto anche la staffetta di ciclisti polacchi partita il 15 maggio da Cestakova, che ha portato una riproduzione della «Madonna nera» e una fiaccola da far benedire da Wojtyla. Pochi possono però vedere il Pontefice, che è ancora affaticato e sottoposto a esercizi respiratori e brevi passeggiate nella stanza per riabituarlo al movimento.

Lieto Sartori

IL PIANO SARÀ SOTTOPOSTO AL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Tremila miliardi in 5 anni per le ricerche energetiche

ROMA — Il Piano nazionale di ricerca per l'energia, che prevede una spesa di 2945 miliardi 800 milioni di lire (moneta '80) nel quinquennio '81-'85, è stato presentato a Roma in una conferenza stampa dal ministro per la ricerca on. Pier Luigi Romita e verrà presto sottoposto al Consiglio dei ministri.

La spesa è così ripartita: combustibili fossili 532,8 miliardi (carbone 411,8; idrocarburi 121); energia nucleare 500 (fissione); altre fonti di energia 452 (di cui solare 140, biomassa 60, geotermia 60, eolica 35, rifiuti 30,5, fisione 113); usi finali 1080 (tra cui usi nei trasporti 410, usi industriali 400, usi civili ed edilizia 250). Alla produzione e distribuzione di energia elettrica, alla distribuzione del calore e all'utilizzazione dell'idrogeno sono destinati 272 miliardi; alle banche-dati, ambiente e salute, normativa, eccetera, 109 miliardi.

I fondi per coprire queste spese, ha osservato il ministro Romita, non devono essere trovati «ex novo». Il piano, infatti, coordina in gran parte i fondi già approntati nei piani pluriennali degli enti o delle imprese. Il nuovo investimento è un quarto del totale circa. C'è infine uno stanziamento aggiuntivo, del 10 per cento, per eventuali imprevedibili evoluzioni della ricerca. I canali dei nuovi finanziamenti potrebbero essere progetti finalizzati del Cnr, il fondo Imi per la ricerca applicata, i finanziamenti destinati dal Cnen alla promozione industriale e agli impianti dimostrativi e i futuri contratti di ricerca con le industrie.

Il ministro per la ricerca ha osservato che ormai non si possono più proporre piani di sviluppo nei vari campi — e tantomeno nel campo energetico — senza un'opportuna ricerca scientifica.

I criteri di priorità d'intervento individuati dal piano hanno tenuto conto della relativa maturità delle singole tecnologie, della capacità attuale degli strumenti di ricerca esistenti in Italia, della capacità dell'industria nazionale e della penetrazione delle varie tecnologie sui mercati. Le linee di intervento, per ottenere risultati significativi già a breve termine, sono in prevalenza nel risparmio e razionale utilizzo dell'energia, e quindi anche alla diversificazione delle fonti energetiche.

Romita ha infine osservato che lo sforzo di ricerca è stato spostato dalle fonti tecnologicamente più mature (petrolio e nucleare) verso le fonti alternative e integrative (solare, biomassa, eolica, eccetera), verso una migliore utilizzazione del carbone e verso il controllo degli usi finali.

Domani fermi i piloti Anpac

ROMA — Il sindacato autonomo dei piloti (Anpac) ha proclamato uno sciopero di 24 ore, da mezzanotte a mezzanotte, per venerdì 29 maggio. Lo sciopero comporterà la sospensione di tutte le partenze dal territorio nazionale dei voli Alitalia e Ati.

Questa azione di lotta sarà la prima di una serie di scioperi che riguarderanno le partenze sia dagli aeroporti nazionali, sia da quelli esteri, con modalità che saranno di volta in volta comunicate. La ripresa delle azioni sindacali dei piloti Alitalia e Ati è stata decisa dall'esecutivo dell'Anpac.

OTTAVIANO: ENNESIMO AGGUATO CONTRO UOMINI POLITICI

Ferito gravemente in Campania un consigliere comunale del Pci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Agguato di stampo camorristico ieri notte nel centro abitato di Ottaviano. Un consigliere comunale del Pci, Raffaele La Pietra, 39 anni, è stato ferito da due sconosciuti che gli hanno sparato contro numerosi colpi di arma da fuoco.

Raffaele La Pietra, consigliere comunale dal 1974, era appena uscito dalla locale sezione del suo partito, ove aveva assistito alla proiezione tv del film «La voglia matta» con Tognazzi e la Spaak, quando è stato affrontato dai due killer che hanno aperto il fuoco. Colpito al torace e alla nuca il consigliere comunale è riuscito a nascondersi dietro un furgone dove i sicari lo hanno raggiunto con l'intento di «finirlo». Hanno dovuto desistere, però, perché sul posto erano accorse numerose persone richiamate dalle urla e dalle detonazioni dei proiettili.

I killer hanno fatto fuoco con pistole «P 38 Special» o «Smith e Wesson». Soccorso e trasportato all'ospedale «Loreto», il consigliere comunale è stato trasferito in un altro nosocomio e sottoposto a un intervento chirurgico a un polmone per ritenzione di proiettile. Le sue condizioni restano particolarmente gravi anche per una ferita alla nuca.

L'agguato è il quarto che si registra a Ottaviano, ricco comune vesuviano di circa 20 mila abitanti e in una zona «controllata» dagli uomini delle bande affiliate al boss indiscusso della nuova camorra napoletana, Raffaele Cutolo. Due dei precedenti attentati erano stati mortali e le vittime erano entrambe consiglieri comunali del paese: l'avv. Pasquale Cappuccio, del gruppo del Psi, sposato con un pretore, che fu ucciso la sera del 13 settembre 1978, e il medico-chirurgo Domenico Beneventano, del Pci, che cadde sotto il fuoco di ignoti la mattina del 7 novembre 1980.

L'altra vittima è il pretore Antonio Morgini che il 2 marzo scorso fu ferito da due killer al centro del paese. Il pretore scampò alla morte perché al momento di «finirlo» l'arma del sicario si inceppò.

T.S.T.

Don Cutolo minaccia le Br

NAPOLI — «Don Raffaele Cutolo invita le Brigate rosse a liberare subito Cirillo, a lasciare immediatamente il territorio della Campania». Così è scritto in una lettera che Pasquale D'Amico, attualmente detenuto nel carcere di Poggioreale, ha scritto alla redazione del «Mattino», a nome del «boss» Raffaele Cutolo, capo della nuova camorra napoletana.

«Sono Pasquale D'Amico — comincia la lettera — per bocca mia vi sta parlando don Raffaele Cutolo pregandovi di trasmettere la seguente comunicazione». Dopo aver invitato le Br a rilasciare l'assessore regionale Cirillo che dal 27 aprile è tenuto prigioniero dai terroristi, e ad abbandonare la Campania, Pasquale D'Amico aggiunge: «Se la volontà di don Raffaele Cutolo sarà ignorata centinaia di amici onorati si uniranno alle forze di polizia e ai carabinieri e daranno la caccia a questi torturatori di innocenti».

Il tempo che farà

Situazione: sull'Italia campo di alte pressioni in fase di graduale attenuazione a iniziare dal settore Nord-occidentale per l'approssimarsi di una perturbazione proveniente da Ovest.

Tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvolosità in graduale aumento dal tardo mattino con precipitazioni dalla serata anche a carattere temporalesco. Sulle rimanenti regioni settentrionali e sul Lazio sereno o poco nuvoloso con tendenza dal tardo pomeriggio ad annuvolamenti. Sulle altre regioni sereno o poco nuvoloso. Foschie notturne e nel primo mattino nelle valli e lungo i litorali con isolati banchi di nebbia in Val Padana.

Temperatura: senza variazioni di rilievo.

Venti: sulle regioni Nord-occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna da deboli a moderati intorno Sud. Sulle altre regioni, deboli variabili tendenti a divenire meridionali lungo i versanti tirrenici e sulla Sicilia.

Mari: poco mossi con moto ondoso in aumento sul mar Ligure, sul mare di Sardegna e sul Tirreno settentrionale.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 16, 25; Bolzano 12, 30; Verona 13, 26; Venezia 15, 24; Milano 12, 25; Torino 11, 26; Cuneo 11, 21; Genova 14, 21; Bologna 16, 27; Firenze 10, 28; Pisa 10, 25; Falconara 10, 24; Perugia 14; 25; Pescara 11, 28; Pisa 10, 25; Falconara 10, 24; Perugia 14, 25; Pescara 11, 28; L'Aquila 9, 25; Roma Urbe 10, 26; Roma Fiumicino 12, 23; Campobasso 14, 24; Bari 14, 24; Napoli 13, 25; Potenza 12, 23; Santa Maria di Leuca 17, 25; Messina 16, 24; Palermo 16, 21; Catania 12, 27; Alghero 10, 29; Cagliari 10, 25.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam n. 13, 19; Atene s. 14, 27; Beirut s. 15, 20; Belgrado s. 14, 26; Berlino s. 11, 27; Bruxelles s. 10, 27; Il Cairo s. 15, 20; Chicago s. 7, 17; Copenaghen n. 10, 17; Dublino n. 7, 15; Francoforte s. 12,25; Ginevra s. 8, 24; Gerusalemme s. 12, 23; Lisbona n. 14, 29; Londra s. 12, 23; Los Angeles n. 17, 21; Madrid n. 11, 29; Mosca s. 7, 14; New York n. 11, 19; Oslo n. 10, 18; Parigi n. 11, 22; San Francisco n. 11, 16; Stoccolma s. 14, 21; Sydney n. 11, 17; Tel Aviv s. 15, 25; Vienna s. 10, 21.

Terrorismo: arresti a Roma

ROMA — Una quindicina di persone, ritenute appartenenti a organizzazioni eversive di sinistra, sono state arrestate a Roma dalla Digos nell'ambito di un'inchiesta collegata alle indagini sulla colonna romana delle Brigate rosse. L'operazione è cominciata una settimana fa e non si è ancora conclusa.

Tra gli arrestati ci sarebbero elementi noti come appartenenti alle Br, fiancheggiatori dell'autonomia organizzata ed esponenti di altre formazioni terroristiche minori. Sull'operazione la «Digos» mantiene il massimo riserbo perché le indagini sono tuttora in corso.

Calvi, Bonomi e Manera

Dalla prima pagina

Gli ordini di cattura dovrebbero rappresentare una delle ultime fasi dell'inchiesta giudiziaria; infatti dopo gli interrogatori degli imputati (oggi i magistrati sentiranno Cappugi, mentre sabato sarà la volta di Calvi) verrà fatta la citazione a giudizio per rito direttissimo. I reati in materia finanziaria prevedono appunto la celebrazione del processo entro dieci giorni.

Sono due in particolare le operazioni finanziarie che i giudici milanesi hanno ritenuto illecite. La prima riguarda il pacchetto di controllo della «Toro assicurazioni». Nel 1973 la «Centrale», mentre in Italia rastrellava azioni della «Toro», avrebbe venduto un milione e 110.934 azioni per un valore di 38 miliardi 750 milioni e 905.199 lire a cinque società straniere: la «Epi», la «Konzentra», la «Vhamobil», la «Gesti Valeur» e la «Unonvax», amministrate da persone che sedevano nel consiglio di amministrazione del «Banco del Gottardo», accanto a Calvi e Canesi. Questo sarebbe sufficiente, secondo gli inquirenti, ad individuare queste società come fiduciarie della «Centrale».

Il 17 novembre del '75 poi la «Centrale» comprò dalle società straniere le stesse azioni al prezzo di 35 mila lire l'una, contro una quotazione di borsa di 21.225 lire.

La differenza tra il valore di borsa e il prezzo pagato alle società straniere «fantasma», che ammonterebbe a 23 miliardi, 579 milioni e 574.150 lire, rimase all'estero, e ciò, secondo gli inquirenti, in violazione delle disposizioni valutarie italiane. Il fatto divenne reato, come mancato rientro, nel 1976, con l'entrata in vigore della legge sull'esportazione di capitali.

L'altra operazione alla base degli ordini di cattura riguarda invece il passaggio del gruppo di controllo del «Credito varesino», posseduto fino al 1976 dalla finanziaria «Invest» del gruppo Bonomi e poi passato nelle mani della «Centrale».

Questo pacchetto, secondo quanto si è appreso, sarebbe stato costituito da 3 milioni 134.109 azioni. Di queste, due milioni 234.109 sarebbero state vendute il 28 maggio 1975 direttamente dalla «Invest» alla «Centrale», mentre altre 900 mila azioni sarebbero state vendute a tre società «fantasma»: la «Danielac», la «Sapi» e la «Gesti Valeur». Queste azioni sarebbero poi state comprate dalla «Centrale» il 29 novembre 1976, alla quotazione di borsa, una quotazione però nettamente superiore a quella del maggio.

La differenza tra le due quotazioni — secondo gli inquirenti — sarebbe rimasta anche questa volta all'estero, nelle casse delle tre società, amministrate anch'esse da persone che sedevano nel consiglio di amministrazione del «Banco del Gottardo».

La società

dunque le tappe di una carriera che ha portato Roberto Calvi da una posizione di semplice dipendente a quella di banchiere di primo piano. Questa carriera è incentrata sul Banco Ambrosiano, un istituto nato nel 1895 con l'appoggio di ambienti cattolici milanesi. Calvi, che proveniva dalla Banca Commerciale italiana, entrò al Banco Ambrosiano diventando segretario di Carlo Alessandro Canesi, amministratore delegato e presidente dell'istituto, le stesse cariche che oggi sono occupate da Calvi.

L'importanza del Banco Ambrosiano è legata alla sua fitta rete di partecipazioni quelle di maggior peso sono il 47,5 per cento circa del capitale della finanziaria «La Centrale» e il 54 per cento del capitale della «Toro assicurazioni». Il Banco Ambrosiano detiene anche uno dei più grossi pacchetti della Interbanca (30 per cento). Grazie al contrasto della «Centrale» orbitano oggi nell'ambito del gruppo «Banco Ambrosiano» anche la Banca Cattolica del Veneto (grazie ad un pacchetto pari al 47 per cento circa del capitale), il Credito varesino, la Banca Passadore. Ma proprio in questi giorni ha preso il via un'operazione che dovrebbe assicurare alla «Centrale» il 40 per cento della «Rizzoli Spa».

CARLO BONOMI *41 anni, sposato e con tre figli, è presidente da cinque anni della «Invest» e della «Mira Lanza». All'interno del gruppo inoltre è consigliere di amministrazione della «Invest international corporation» e della «Subalpina investimenti».*

Laureato in economia e commercio all'università Bocconi di Milano nel 1964, terzo figlio di Anna Bonomi Bolchini, Carlo Bonomi dopo la laurea insegnò per qualche tempo materie finanziarie all'università di Pavia.

MARIO VALERI MANERA *— Nato a Genova il 15 giugno 1921, si è laureato in legge nel capoluogo ligure. È cavaliere del lavoro. Ha ricoperto e ricopre numerosi incarichi: tra questi è presidente della «Vetrocoke Cokapuania», vicepresidente della Banca cattolica del Veneto, presidente dell'Italindustrie (finanziaria). Valeri Manera è consigliere di amministrazione di numerosi enti e banche: Cigahotel, Banco San Marco, La Centrale, Mediocredito delle Venezie, Montefibre, Finanziaria milanese, Italfortune.*

L'avvocato Valeri Manera è stato per numerosi anni presidente dell'Associazione degli industriali di Venezia e presidente della Federazione degli imprenditori del Veneto, cariche che ha poi lasciato in quanto non più rinnovabili per termini statutari.

Valeri Manera è anche presidente del comitato promotore del premio letterario «Campiello», del centro internazionale di cultura di palazzo Grassi e della Camera di commercio di Venezia.

GIORGIO CIGLIANA *— Ha lavorato a lungo nel campo finanziario: è stato al Monte dei Paschi di Siena e a un certo punto si fece il suo nome come candidato alla direzione generale dell'istituto. Dopo aver lasciato il Monte, nel 1975 Giorgio Cigliana è diventato direttore generale della «Invest», la finanziaria del gruppo Bonomi-Bolchini, vicepresidente della Saffa e dell'immobiliare agricola Vittoria. Cigliana è anche consigliere dell'Assobancaria.*

ANTONIO TONELLO *— È il presidente della «Toro assicurazioni»; è però anche al vertice del Credito varesino che fa sempre capo al gruppo Banco ambrosiano (Calvi è vicepresidente del Credito varesino). Tra le altre cariche di Tonello, figurano quelle di consigliere dell'Assobancaria, di consigliere della Cofina e del gruppo Lepetit e di membro del consiglio direttivo della Camera di commercio internazionale.*

GIORGIO CAPPUGI *— Arrestato nella sua qualità di direttore generale della «Centrale», risulta amministratore delegato della Sparfin e consigliere della Cofina e della Banca Passadore.*

ALADINO MINCIARONI *— Uno dei più noti costruttori romani. Cavaliere del lavoro, da qualche anno aveva però praticamente abbandonato l'attività edilizia dedicandosi esclusivamente a quella finanziaria. È componente del consiglio di amministrazione tanto del gruppo «La Centrale», quanto del Banco Ambrosiano.*

P 2

Dott. Gasser Edoardo (Trieste) – passato ad altra loggia; dott. Levitus Walter (Trieste) «sonno»; sig. Noschese Alighiero (Roma) – deceduto; cap. Lotta Mario (Udine) «sonno»; dott. Franchi Artemio (Firenze); sen. dr. De Cocci Danilo (Roma); gen. Barile Tommaso (Roma); comm. Gelli Licio (Arezzo); prof. Golimari Egone (Trieste) – passato ad altra loggia; dott. Goggioli Giordano (Firenze); gen. Musto Fausto (Bolzano); gen. Lipari Vittorio (Bologna); amm. Alfano Achille (Livorno); ing. Luciani Luciano (Trieste).

Gen. Massera Emilio E. (Buenos A.); gen. Lo Prete Donato (Roma); on. Baslini Antonio (Milano); gen. Riffero Giovanni (Torino); on. Mariotti Luigi (Firenze) «sonno»; gen. Miceli Vito (Roma); on. Zuccalà Michele (Roma); dott. Carbone Eugenio (Roma); avv. Ortolani Umberto (Roma); gen. Picchiotti Franco (Roma); gen. Siracusano Giuseppe (Roma); dott. Cosentino Francesco (Roma); gen. Maletti Gianadelio (Roma); gen. Della Chiesa Romolo (Roma); avv. Sindona Michele (Milano); cap. La Bruna Antonio (Roma); gen. Graziani Giulio (Roma); gen. Brancato Ettore (Roma); gen. Allavena Giovanni (Roma); gen. Vallati Enzo (Roma); ten. col. Viezzer Antonio (Roma); on. De Jorio Filippo (Roma); col. Lo Vecchio Giuseppe (Roma); gen. Grassini Giulio (Roma); dott. Calci Roberto (Milano); ing. Genghini Mario (Roma); dott. Cresci Giampaolo (Roma); gen. Santovito Livio (Roma); on. Pezzati Sergio (Firenze); dott. Rizzoli Angelo (Milano); on. Frau Aventino (Roma); dott. Tassan Din Bruno (Milano); gen. Giudice Raffaele (Roma); ing. Lolli Ghetti Glauco (Genova); on. Belluscio Costantino (Roma); on. Stammati Gaetano (Roma); dott. Spagnuolo Carmelo (Roma) «sonno»; on. Carenini Egidio (Milano); on. Einaudi Mario (Roma).

On. Giasolli Ilio (Roma); on. Liccardo Gaetano (Napoli); on. Pedini Mario (Brescia); dott. Gervaso Roberto (Roma); dott. Selva Gustavo (Roma); on. De Carolis Massimo (Milano); dott. Berlusconi Silvio (Milano); dott. Costanzo Maurizio (Roma); dott. Fiori Publio (Roma); dr. on. Atzori Angelo (Oristano); gen. Micheli Giuliano (Padova); dott. Di Bella Franco (Milano); cap. Cesario Salvatore (Udine); prof. Cavallo Giorgio (Torino); on. Arnaud Gian Aldo (Torino); dott. Savoia Vittorio (Ginevra).

La trasmissione prosegue nella notte. Il seguito dei nominativi verrà pubblicato domani.

Ambasciata argentina: Licio Gelli non più consigliere

ROMA — L'ambasciata di Argentina a Roma, si è appreso negli ambienti della Farnesina, ha inviato al nostro ministero degli esteri una comunicazione ufficiale per notificare che il signor Licio Gelli è cessato dalle sue funzioni di consigliere economico della stessa rappresentanza diplomatica.

Attentato alla Maddalena a ex nave militare

SASSARI — Un attentato è stato compiuto la notte scorsa nel porto della Maddalena, sulla nave torpediniera «Artigliere», recentemente ceduta dalla Marina militare italiana a una ditta privata a prezzo di rottame. L'esplosione ha aperto una larga falla nello scafo e la nave si è adagiata sul fondale del porto, con una inclinazione di cinque gradi.

Dai primi accertamenti svolti dai carabinieri in servizio presso la Marina militare, dagli ufficiali dell'ammiragliato e dai servizi di sicurezza della Marina è stata esclusa l'ipotesi di un attentato a scopo politico.

La mappa di mali di un poeta carnico

ALL'INTERNO dell'attuale letteratura poetica in friulano si muovono ancora delicatezze. La attraversano tutta, in pose diverse: attente a consolidare un'idea di poesia come canto di sentimenti, oppure riproposte, superando vecchi schemi, in moduli variamente rinnovati o sperimentali. L'idea di «delicatezza», però, comunque aggettivata o resa meno pura, persiste. Il che denota la matrice tradizionale di un fenomeno artisticamente maturo, consolidato, oggi alla ricerca, linguisticamente, di approdi rispondenti a esperienze meno autarchiche, più aperte.

Paragonata a questa situazione, la poesia di Leonardo Zanier è qualcosa che sventaglia gragnole di colpi allo stomaco, qualcosa che rompe gli argini delle abitudini letterarie, che scompiglia il panorama per la sua qualità sanguigna, aggressiva.

Per il poeta carnico la letteratura è, infatti, anche terreno di battaglia, non solo puro, ideale luogo dell'operare artistico. Zanier, tra l'altro, è un classico esempio di corrispondenza tra vita e «scrittura». Quest'ultima, con tutto ciò che fissa, viene da lontano, è il distillato, la cifra, il sangue, la bava, l'essenza e il caldo residuo di una vita trascorsa, come da tanti friulani, all'estero, in Marocco e Svizzera soprattutto, dandosi intelligentemente da fare, di volta in volta, come contadino, studente, muratore, capo cantiere, disegnatore, insegnante, calcolatore di strutture in cemento, animatore culturale ecc. Poi, ecco il lavoro politico-sindacale: fondatore e responsabile dell'Ecap-Cgil in Svizzera, segretario dello stesso ente a Roma, ed ora — sempre a Roma, dove risiede dal 1977 — membro dell'ufficio emigrazione dell'Inca-Cgil.

Al problema «emigrazione» Zanier ha sempre continuato a dare il contributo della sua sensibile attenzione, specie per quanto attiene al rapporto degli emigrati con la scuola. Nel '69, infatti, per le edizioni della Federazione delle colonie libere italiane di Zurigo, uscì il suo volume «La scuola, realtà azioni prospettive». Nel '73 «Gli emigrati e la scuola», Ed. Società Umanitaria, Milano-Zurigo, e nel '77, per i tipi della Guaraldi di Firenze, «La lingua degli emigrati», con scritti di Tullio De Mauro, Norbert Dittmar, Francesco Sabatini, Arnold Nieder, ecc. Tutto questo per compiutezza d'informazione bio-bibliografica, ma, soprattutto, per far intendere che non si tratta del solito personaggio naïf, croce e delizia di tante culture. Il personaggio è invece colto, scafato, intraprendente, attivo. Anzi, sempre in esplorazione e movimento. Di Zanier poeta, ricorderò i volumi «Libers... di scugnî lâ» (Liberi... di dover partire, poesie, 1960-62) Garzanti, Milano 1977 e, «Che Diaz... us al meriti» («Che Diaz... vi renda merito»), Ed, Circ. Colavini, Aiello, 1976, e Centro Editoriale Friulano, Udine 1979.

Da qualche mese è uscita — presso la Nuova Guaraldi di Firenze, nella Collana Italia delle Italie diretta da Tullio De Mauro — l'ultima raccolta del poeta carnico, intitolata «Sboradura e sanc» («Sperma e sangue»). Anche il titolo è ora particolarmente provocatorio, antitradizionale, per niente «delicato».

Il titolo del libro è desunto da uno dei testi della raccolta, nel quale al poeta «viene in mente una storiella indiana (letta o ascoltata chissà quando): / tirerai assieme dopo morto / ogni pezzo del tuo corpo / unghie capelli denti / sperma e sangue... / lasciati in giro per il mondo / quando eri in vita». Di nuovo l'immagine drammatica dell'andare per il mondo pellegrini della sopravvivenza, disperdendo, sradicando e a brandelli, il proprio essere.

Un'immagine che ci dice subito quanto Zanier sia lontano da ogni retorico apparato sentimental-celebrativo-rammemorante, patetico oppure freddamente esterno, semplicemente politico. Il poeta è dentro, invece, a fondo, nella concreta figura dell'uomo che vede trasportata lontano da sé, e dissolta, la propria esistenza, da un'indifferente, ingiusta, offensiva, violenta corrente.

Il tema dell'emigrazione, trasposto in poesia, si collega ad altre parti del libro raccolte in appendice: a un'intervista del '79, per esempio, riguardante la seconda conferenza regionale sull'emigrazione. L'appendice raccoglie anche l'intervento, «Il friulano, il sindacato, la scuola», fatto dall'autore a Gradisca, nel maggio 1978, al Canvegno «L'Europa, le grandi lingue nazionali, le minoranze linguistiche, le parlate locali, l'uso del friulano nelle scuole».

La silloge «Sboradura e sanc» si apre con il testo «Una casa / due case / dieci case vuote». E già nel titolo, queste case, aggrediscono come orbite vuote d'occhi, con vigore espressionistico.

Quelle case vuote della Carnia, simbolo-campione di destini variamente chiusi, bloccati e spappolati, diventano abbrivio per storie che si snodano nelle sequenze di una tesa ballata. Il filo rosso che trapassa e unisce i destini dei personaggi è l'impossibilità di un loro abbarbicarsi, a causa del continuo «dover tornare partire tornare scappare», come in un cerchio la cui curva, ha bisogni, per sussistere, di scattare da un punto e su esso richiudersi: «...scugnî tornâ / scjampâ...». Una traccia riassuntiva del vivere in Carnia, in Friuli. In questa affascinante ricostruzione poetica, che parte dai primi del '900 — concreta, palpitante, microscopicamente rilevata, umanissima — il destino trascina la gente per città e paesi, attraversa terreni ideologico-sociali, storici eventi, situazioni individuali, sbalzi di condizione, diversità di tempi, ma per finire sempre nel «vuoto» di una casa: «Quinto restât bessôl / dopo vê mangjât / centenârs di capuzz di Simmenthal / e come per un giôc di pazienza / intassadas legnutas / in ogni stâli e sottscjala / l'è a passâ l'invier a Darta. / I tubos da l'agâ / 'pal frêt a son tonâs / e... par intant / la cjasa a é scierada». Un andare e tornare — ma soprattutto andare — che non è finito.

Oggi: «Cherosene / & reattori americani / tassì al terminal / tascapane-borsetto di cuoio / valigie di sansonite / spedite direttamente / blujeans tanto culo e tanta stoffa / potendo le mani in tasca / tanto gli attrezzi / son già sul posto / e via in Arabia / e via in Libia / e via in Iran... (pochi mesi / qualche stagione / soldi abbastanza / niente donne / spesso nessuna assicurazione / meno vino...).

Dopo aver arato e graffiato nel terreno dell'emigrazione, Zanier blocca — nel primo testo della sezione «Gott mit Uns» — la figura, reale e simbolica, di una donna, di Mabile guaritrice, capace in erbe, impacchi, decotti e miracolosi massaggi. Nel testo, sempre secco e sferzante, il poeta ricostruisce l'immagine di una antica «scienza», aggiunta ad altruismo, generosa umanità, una scienza ormai sepolta e perduta, migliore di quella di tanti medici e speziali: «lôr discevin "non è scienza" / "questa è superstizione" / e podint come una vôlta / 'te varessin "quistionada" / leada 'tar 'na scjala / mudada in pignarûl...» (Loro dicevano «non è scienza» / «questa è superstizione» / e potendo come una volta / l'avrebbero torturata / legata ad una scala / trasformata in falò...»).

Il terzo tempo interiore di questa densa raccolta di Leonardo Zanier è la meditazione sulla violenza della guerra, resa pulita e suggestiva, com'è nel carattere di ogni monumento commemorativo, in quel «Ente... Presente», ad esempio di Redipuglia: «wie ein Telephonbuch / o un dizionario di cognomi / e par fâlu: / ti han ridota a scjalins / una mont... / e su ogni scjalin / miârs di cognons...». Tutti i cognomi dei contadini italiani: piemontesi, lombardi e toscani, veneti ed emiliani, sardi, meridionali e friulani.

Così, in una lingua che morde, con quel suo complessivo reagire ideologicc alla pressione della lingua nazionale, espressione di cultura dominante, Zanier tira le fila della sua esperienza, della sua esistenza, con poetica forza e popolare sapienza. Nel suo problematico snodarsi, toccando varie, acute punte di questioni, la poesia di Zanier pone sotto i nostri occhi una mappa d'antichi e contemporanei mali, ammonendo che, nel precario, drammatico oggi, il rischio, per tutti, «non è di perdere le radici, ma la semenza».

Luciano Morandini

SOTTO ACCUSA LE CARATTERISTICHE COSTRUZIONI AMERICANE

Voi fate il grattacielo ma come vogliamo noi

Il problema è nato a San Francisco causa la violenza del vento

SAN FRANCISCO — *All'intersezione tra la Nona Strada e Market Streets, sta soffiando un vento come soffia solo a San Francisco nei pomeriggi di primavera. Un signore calvo, con un impermeabile scuro, sta guardando senza speranza il suo cappello volare tra il traffico. Una donna, che sta per attraversare, all'improvviso cerca con la mano di trattenere la gonna, riuscendo solo parzialmente ad evitare che vada a coprirle la testa. La gente che passa concede loro poca attenzione, troppo preoccupata a mantenere il proprio equilibrio sotto la forza del vento. Un tizio di Oakland ricorda di un giorno che il vento fu così forte da riuscire a strappare uno dei bottoni della giacca che indossava.*

Con gli occhi strizzati, i capelli al vento, i corpi piegati contro le correnti, gli abitanti di San Francisco stanno affrontando, per un'altra volta, la loro stagione annuale di venti che spazzano la città, dalle colline scendono fino alle strade del centro, con una forza pari a 65 miglia orarie. Il vento è diventato ormai un problema ambientale della città. Le autorità dichiarano che la ragione di questo sta nel fatto che i grattacieli, a causa della loro posizione e della loro struttura, hanno raddoppiato e persino triplicato l'intensità del vento al livello della terra. Per questo, i progettisti di costruzioni superiori ai 13 piani, devono fornire alle autorità studi sugli effetti che l'edificio che vogliono costruire potrà avere sul vento. Le autorità cittadine richiedono che i modelli degli edifici in progetto siano sottoposti al test del tunnel del vento, prima di dare l'autorizzazione.

Per uno di questi progetti per esempio si è arrivati a chiedere che venisse ridisegnata la base dell'edificio per ridurre gli effetti che la costruzione aveva sul vento. Dean Marcis, direttore della commissione urbanistica, ha detto: «Per quello che ci riguarda adesso abbiamo fatto e sappiamo sul vento quanto basta per riuscire a contenerne gli effetti. Non siamo ancora allo stadio di poter rifiutare o accettare progetti in base agli effetti sulla velocità del vento. Siamo solo all'inizio e stiamo incominciando a capirne qualcosa di più. Ma per quanto riguarda la progettazione della città possiamo dire di essere all'avanguardia nel paese per esserci sensibilizzati sul problema».

Il numero dei grattacieli a San Francisco sta aumentando sensibilmente: nell'ultimo decennio sono stati approvati e costruiti 65 edifici alti nel centro della città. «San Francisco sta cambiando rapidamente — ha detto il meteorologo Donald Ballanti. — Fino a poco tempo fa nessuno pensava agli effetti sulle correnti dei venti causate dai grattacieli. Ora l'amministrazione di San Francisco se ne sta occupando molto seriamente».

Le forti correnti di vento tra la Nona e la Market Street possono addirittura rompere le vetrine dei negozi. La causa sta nel grattacielo che sta all'angolo tra le due strade che oppone alle correnti di vento prevalenti la sua facciata più larga. Nei giorni più ventosi vengono prese precauzioni: le porte di accesso alla facciata vengono tenute chiuse per evitare incidenti, e si chiede a coloro che devono entrare di usare le porte di servizio. Ballanti, che fa il consulente dell'amministrazione cittadina per il problema del vento, è subissato di richieste di progettisti che vogliono informazioni sulle possibilità di minimizzare gli effetti del vento stesso.

Per molti progetti i tests per misurare gli effetti sul vento sono arrivati troppo tardi. E questo il caso dello stadio di baseball, situato in un punto estremamente ventoso della baia di San Francisco. «Se l'avessero fatto per scommessa — dice il presidente dello stadio, Russell Faure Brac — non sarebbero riusciti a trovare un posto così ventoso in tutta la città».

Secondo le nuove disposizioni amministrative, i progetti per il futuro dovranno tener conto dei possibili effetti sull'ambiente, e il vento, per San Francisco, costituisce un problema ambientale notevole.

Secondo Ballanti, «l'edificio ottimale» dovrebbe avere: la parte superiore molto stretta e dovrebbe sorgere su una piattaforma che servirebbe almeno a deviare i venti oltre il livello stradale, evitando danni e disagi ai passanti. Al contrario, il «peggiore edificio» è quello squadrato, perfettamente rettangolare, che oppone la sua struttura direttamente al vento, deviandolo verso il basso.

Philip Hager

Sulla porta del cielo



Cannes — Michael Cimino, Isabelle Huppert e Kris Kristofferson, regista e interpreti del film americano «Heaven's Gate» (La porta del cielo) presentato ieri, posano sulla Croisette *(Ap)*

Bella ma bocciata

Bella e contestatrice: Deborah Ann Fountain, miss New York, è stata squalificata al concorso di bellezza per la conquista del titolo di «miss Usa». La ragione? Poco accordo sulla sua tenuta in costume da bagno.

PRESENTATO AL CCA DI TRIESTE LO STUDIO CRITICO SULL'EDIZIONE DEL 1921

Cercando il vero Saba e quel suo Canzoniere

Non era un solitario — così come spesso si crede — né un poeta cui le parole sgorgassero fluide ed essenziali dalla penna — come la limpida semplicità dei suoi versi lascerebbe intuire: Umberto Saba è dunque ancora e in parte da scoprire. Se molti lati del suo carattere e del suo lavoro di poeta vengono appena adesso liberati dal riserbo, lo si deve ad un'opera critico-filologica che ripropone il Canzoniere pubblicato da Saba per la prima volta nel 1921: l'autore è Giordano Castellani (milanese, lettore all'università di Leicester e di Londra ed ora insegnante nel Canton Ticino) che ha pubblicato per la Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori il testo dell'opera, con un'introduzione storica e l'esame delle «varianti» (un ampio brano è apparso in questa pagina nell'edizione di domenica).

Il lavoro di Castellani è stato presentato l'altra sera al Circolo della cultura e delle arti di Trieste; ne hanno parlato l'autore (per motivare questa scelta e le sue linee informative), Bruno Maier (critico e studioso dell'opera di Saba), Giorgio Voghera (in qualità di testimone: Saba fu un amico di famiglia, e lo scrittore conserva ricordi vivissimi e documenti inediti).

Per affondare in questo Canzoniere che Saba pubblicò senza successo e a proprie spese — e di cui oggi restano rarissimi e preziosi esemplari — Castellani ha trovato numerose e insperate notizie nell'epistolario del poeta, tuttora inedito.

«Saba è diventato "Saba" — ha affermato — con un costante e durissimo lavoro di cesello e di ripensamento, che questa riedizione testimonia attraverso l'esame delle varianti. È solo la critica che ha voluto vedere in lui una sorta di miracolo, un prodotto naturale di quell'isola felice, com'era considerata la Trieste dei primi anni del secolo». Invece, gran sofferenza costò quella trasparenza dei versi, e forse anche l'impopolare decisione di stampare il Canzoniere in proprio, una scelta per essere libero di perfezionarsi e di smentirsi da solo, senza dover rendere conto né sottostare a nessuno. Così, di cancellatura in aggiunta, l'edizione definitiva del 1945 uscì come un testo affatto diverso.



Anche Voghera ha confermato questa lacerazione interiore, rievocando alcuni episodi vissuti a fianco del poeta, che frequentava assiduamente gli amici più cari: Saba era stato introdotto per un complicato intreccio di circostanze e parentele (amico com'era di Giorgio Fano, cugino dello stesso Voghera).

«Lo si scopriva in continua contraddizione con se stesso — ha ricordato lo scrittore — aggiungeva e poi eliminava da quel Canzoniere che andava faticosamente preparando, sempre disposto al dubbio e al pentimento». Quando finalmente lo stampò, fu un fiasco: 500 copie, moltissime distribuite fra gli amici.

Della filologia di questo ampio lavoro di Castellani, che colma un'evidente lacuna negli studi su Saba, dell'importanza di uno studio così attento e approfondito, ha parlato Bruno Maier, affermando che la ricerca letteraria del poeta rappresenta un desiderio di classicità e di perfezione, ossia di pulita essenzialità: ecco perché quei suoi limpidi versi paiono nati da sovrana spontaneità, sgorgati quasi per ispirata «illuminazione». Sono invece il frutto professionale di una notevole coscienza stilistica.

La grandezza di questo autore triestino (ormai amato ed apprezzato ben oltre i confini della sua piccola patria) sappiamo oggi con tanta maggiore prova che nacque anche dall'arte di grattare dai ciottoli puri la polvere, perché ne uscisse quella figuretta trasparente che è la sua poesia fatta di cose: una triestinità di «ragazzaccio» generoso e un poco maldestro, come la città che lo ha ispirato.

Gabriella Ziani

POCHI CONOSCONO «CARSIANA» A DUE PASSI DA TRIESTE

C'è un giardino incantato con vita stentata e difficile

Possedere uno splendido gioiello e non conoscerne il valore accadeva soltanto nelle favole ambientate nel regno dei bambini buoni, degli uomini innocenti, dei puri di cuore; invece no, succede ancora oggi, in questo nostro mondo, dove tutti, si dice, corrono dietro al successo facile, al guadagno facile e alla facile notorietà.

Queste cose, se accadono, possono accadere soltanto a Trieste dove gli uomini, lo hanno detto gli esperti, vengono creati con uno stampo diverso, balordo, che non chiude bene e da tutti i lati manifesta screpolature, mentre, si sa, che uno stampo, per dare oggetti precisi, deve essere ben liscio all'interno e avere una chiusura perfetta.

Chi, se non gli addetti ai lavori, tra i cittadini di Trieste, che pur si affannano intorno a mille cose e si riempiono la bocca con parole di fuoco, quando parlano della tutela del Carso, conosce e ha visitato Carsiana?

Cos'è Carsiana? Nulla di strano, nulla che possa dar fastidio alla gente: un fazzoletto di terra sulla strada che da Gabrovizza porta a Sgonico. Un chilometro dopo la grande curva, sulla sinistra, ben recintato e con un portone quasi perennemente chiuso, si trova la dolina dove è stato costruito il giardino botanico che quattro uomini di buona volontà hanno creato e chiamato Carsiana.

Trieste, si sa, è una città strana che non ama i suoi poeti e i suoi artisti, e si avventa con rabbia contro chi vola di una sola spanna sopra il capo degli altri. Trieste è una città difficile, scontrosa, piena di bizze e di umori, ma è anche splendidamente bella, interessante, imprevedibile e semina cose stupende.

La storia di Carsiana nasce da lontano: Livio Poldini docente, la parola è impropria, spaventosamente limitativa, professionale; un insegnante universitario che non si è lasciato logorare dal quotidiano, ma conserva intatto l'entusiasmo, la passione del proprio meraviglioso mestiere. Questo docente nel 1964, durante un corso sull'erboristeria, incontra tra i suoi allievi il dott. Stanislao Budin e il dott. Gianfranco Gioitti e da questo incontro nasce un sodalizio. Il tempo, la comune passione, cementa un'amicizia che si traduce in escursioni, in colloqui, in sogni, in cui protagonista principale è il Carso e la sua complessa realtà vegetale.

Erano tempi quelli in cui si viveva con l'illusione che l'industria, malamente intesa e peggio realizzata, fosse in grado di risolvere tutti i problemi del pane, con uno sviluppo illimitato. Erano tempi in cui il Carso veniva sbranato da dissennate spartizioni e i campi erano lasciati inselvatichire o venduti al miglior offerente.

Questi tre uomini vedevano la rapida trasformazione sulla terra lasciata a se stessa: dai pascoli non più falciati era scomparsa la Genziana tergestina, il fiore nostro più bello che per nascere aveva strappato, al cielo, l'azzurro. Nei campi invasi dai cespugli erano scomparsi i fiori ed erano nate altre specie di piante cancellando il volto di quella terra che ci era stata consegnata dai padri.

Fermare il cammino dell'uomo è impossibile anche quando la sua strada è storta e porta alla rovina, alla morte.

Questi tre uomini, non santi, non eroi, pensarono allora di isolare, dalla rovina che si diffondeva sul Carso, un piccolo lembo di terra in cui non solo potessero crescere in pace le piante, ma anche potessero essere ospitate le sue specie più significative.

Trieste non è nuova a questi sbalzi di umore e a questi sogni tradotti in concreta realtà. Il nostro teatro Verdi è nato dalla munificenza di Faraone Cassis e dal genio di Pertsch, il viale XX Settembre è un regalo alla città di Domenico Rossetti, e in epoca più recente, il salvataggio del Politeama è stato voluto dal cittadino Ugo Irneri, per il solo piacere di restituire alla città il suo teatro popolare.

Non si tratta mai in queste grandi realizzazioni soltanto di possibilità finanziarie; soldi a Trieste ci sono ed anche ad abundantiam, oggi manca l'amore e la voglia di fare, di rischiare: voglia che i nostri padri, quelli che hanno costruito la città nelle pietre e nel volto, avevano a iosa.

Questa volontà di fare e di rischiare ha fatto nascere sul Carso Carsiana; Gianfranco Gioitti ha messo a disposizione degli amici i mezzi per l'acquisto del terreno, ha messo in questo fazzoletto di terra tanto amore e tanto lavoro. L'orto botanico che oggi Trieste possiede è opera delle sue mani, dell'amore di questi tre uomini per la terra del Carso.

Nella sistemazione del giardino botanico, Gianfranco Gioitti ha avuto la collaborazione intelligente e disinteressata di un contadino di Sgonico, Giovanni Kocman. La guida di Livio Poldini ha dato all'orto la fisionomia che lo fa più bello della bellissima «Juliana» costruita da Alberto Bois de Chesne lassù in in Val Trenta, dove il Tricorno affonda i piedi nella terra e nasce l'Isonzo.

Ma il miracolo di Carsiana non finisce qui: Livio Poldini, Gianfranco Gioitti, Fabrizio Martini e Stanislao Budin, a quattro mani, hanno scritto, spinti soltanto dalla passione, una guida alla conoscenza dell'orto botanico che per ricchezza di informazioni è quasi un trattato sulla vegetazione del Carso in tutte le sue più caratteristiche manifestazioni. La Provincia di Trieste nell'aprile del 1980 si è incaricata, grazie all'assessore Luciano Volk, di pubblicare questa guida ingentilita da meravigliose fotografie scattate da Eliseo Osualdini, e che oggi viene gelosamente custodita in non si sa quali misteriosi magazzini.

Oggi Carsiana viene gestita dalla Provincia, ma ha vita stentata, difficile: quest'anno l'orto botanico è stato aperto il 17 maggio, quando la Primula auricola era già sfiorita e le cento orchidee avevano perduto, in gran parte, il loro colore.

Non è un problema di cattiva volontà, anche l'orto botanico comunale è in condizioni pietose: strette finanziarie, necessità politiche e burocrazia non si aprono ai problemi che, per vivere, chiedono amore. Trieste ha permesso che lo scempio di una dissennata costruzione distruggesse la vigna di Villa Melara: non può oggi lasciare che questa meravigliosa creazione dell'amore di uomini disinteressati sia abbandonata agli instabili umori della politica, quando questa realizzazione è in grado di mostrare di quale stampo è fatto l'uomo che vive a Trieste.

Mario Coloni

La rassegna dei libri

La poesia sembra essere il mezzo espressivo più vicino ai giovani letterati sloveni del Friuli-Venezia Giulia. Nel breve torno di un anno sono uscite tre notevoli raccolte di poesie «Tra i cactus mi faccio il caffè» di Ace Mermolja, «Il terzo occhio» di Marko Kravos che ha visto premiata la sua fatica con il premio Prešeren, e, alcuni giorni addietro, la raccolta «E scese il silenzio» di Boris Pangerc. E', quest'ultimo, un libro che, per certi versi, rompe con la tradizione con le sue poesie bilingui, mentre, d'altra parte, riprende in pieno lo strano contrasto tra smarrimento profondo, l'amarezza, la rabbia, la malinconia accorata della poesia slovena, paragonata alla calda ospitalità o all'esplosiva gaiezza di una osmiza che spontaneamente sgorgano dall'anima slovena.

Dalle poesie di Pangerc, giunto alla sua terza raccolta, traspare un mondo, come scrive nella prefazione il prof. Pirjevec, sospeso in una sua morbida realtà, immerso in una luce crepuscolare, ma non estraneo ed indifferente a quello che succede al di là delle sue mura invisibili. Ed ecco allora la poesia pronta a cogliere le angosce dell'uomo moderno, le angosce dello sloveno cui la sorte ha riservato il privilegio o il dramma di vivere e lavorare a Trieste.

GIORNALE DI TRIESTE

RINNOVATO FERVORE DI UN'ANTICA ISTITUZIONE

Festa dei ricreatori in piazza dell'Unità



«RICREATORI IN PIAZZA»
ballare, cantare, giocare per crescere, partecipare e divertirsi tra ragazzi in città

Festa di gioventù domenica in piazza Unità. Dalle 10 alle 13 i ragazzi dei ricreatori comunali si cimenteranno in una serie di esibizioni coreografiche, giochi collettivi e di animazione e in un concerto corale e bandistico. Per la prima volta nei loro settant'anni di storia, i ricreatori daranno vita a una manifestazione «esterna» di questo tipo, quasi a sottolineare il rinnovato fervore delle loro attività spesso conosciute o circoscritte nell'ambito rionale.

La festa, intitolata «Ricreatori in piazza», avrà inizio con un solenne alzabandiera e offrirà come contorno una mostra nella sala di palazzo Costanzi, dedicata ai lavori eseguiti dagli allievi. Realizzata con il contributo della Cassa di risparmio — istituto che tradizionalmente incoraggia le iniziative giovanili organizzate, come le «imprese di classe» nelle scuole — la manifestazione è stata preceduta da un lunghissimo lavoro di preparazione, coordinato tra i vari ricreatori e realizzato con il contributo e l'entusiasmo dei giovanissimi e degli animatori.

Uno degli aspetti rivendicativi come qualificanti della propria politica dalla Giunta LpT, cioè l'attività ricreativa ha avuto ultimamente un particolare impulso, grazie anche al sostanzioso incremento della dotazione trimestrale, che da anni era inchiodata su cifre irrisorie. Lo stesso organico del personale, attualmente fermo su 64 animatori di ruolo e 20 avventizi, salirà di una ventina di unità, grazie ai concorsi banditi dal Comune. E' imminente, infine, il varo del nuovo regolamento dei ricreatori, che consentirà — a quanto pare — un miglioramento del servizio e un allungamento degli animatori.

«La Giunta — sottolinea in proposito l'assessore allo sport, gioventù e tempo libero, avv. Sbiattero — ha intenzione di potenziare i ricreatori, a patto che conservino il loro spirito originale e non si trasformino, come qualcuno vorrebbe, in centri sociali magari aperti agli anziani». Creati a partire dal 1908, i quattordici ricreatori cittadini furono istituiti — caso tuttora unico in Italia — in contrapposizione agli oratori, in modo da togliere alla Chiesa il monopolio dell'educazione dei bambini e dei ragazzi nelle ore del doposcuola. Un ambiente dunque schiettamente laico, che si è conservato tale negli anni fino a oggi.

Il servizio svolto dall'istituzione è riassumibile in una sola cifra: oltre tremila iscritti, che — sia pure senza l'obbligo della frequenza — popolano ogni pomeriggio i cortili, i locali e le palestre dei ricreatori. Tra le attività svolte, quella sportiva ha indubbiamente il primo posto, con particolare riguardo al basket (i ricreatori hanno formato atleti poi diventati campioni a livello nazionale).

Vi è poi la musica — corale e strumentale — che sta vivendo un periodo di ripresa, dopo alcuni anni di abbandono. Nelle bande, in particolare, l'ospitalità dei ricreatori si allarga anche ai giovani di oltre 18 anni (limite massimo per la frequenza), purché ex allievi. In questi mesi si sono effettuati in alcune sedi numerosi lavori di rifacimento degli impianti esterni: le spese e gli interventi da fare sono ancora molti e solo tra alcuni mesi il «maquillage» potrà dirsi completato.

CALENDARIETTO

Oggi: San Vittorio. — Il sole sorge alle 5.27 e tramonta alle 20.35; la luna cala alle 7.18 e si leva alle 22.49.

Maree: oggi alta alle 12.06 con cm 25 e alle 23.00 con cm 44 sopra il livello medio; bassa alle 5.32 con cm 57 e alle 17.08 con cm 11 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: largo Sonnino 4; piazza Libertà 6; erta di S. Anna 10 (Coloncovez); strada per Longera 172.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Sonnino 4, tel. 790965; piazza Libertà 6, tel. 421125; erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 813268; strada per Longera 172, tel. 55396; corso Italia 14, tel. 631661; via Giulia 14, tel. 572015.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 in poi (servizio notturno): corso Italia 14; via Giulia 14.

ASSEMBLEA PUBBLICA SUL CASO DEL CONSERVATORIO MUSICALE

L'anno zero del «Tartini»

Irrisolto dopo anni il problema della ristrutturazione della sede



E del novembre 1979 l'occupazione di palazzo Rittmeyer da parte degli studenti del conservatorio di musica «Tartini»: allora l'ufficio igiene, chiamato in causa dagli occupanti indignati, dichiarò lo stabile, dal punto di vista igienico, inagibile. Ed è sempre da quel momento che la precaria situazione dell'istituto, vecchia gloria decaduta di una città «musicalissima», ha cominciato a sconfinare fuori dalle quattro mura della sua sede fatiscente.

Dopo quasi due anni, il grido di dolore del conservatorio triestino è arrivato, ironia della sorte, nell'aula magna del liceo «Dante», suo degno collega, ce l'ha portato il consiglio rionale di Cittanuova - Barriera Nuova, in un'assemblea pubblica che ha chiamato gli assessori comunali Salvagno e Zandegiacomo a riferire agli interessati sui rapporti intercorsi tra Comune e ministero della pubblica istruzione in merito alla destinazione di palazzo Rittmeyer. Degli interessati, a dire la verità, erano presenti solo una parte, tanto che la vistosa assenza degli organi direttivi ed amministrativi del conservatorio è stata da molti duramente criticata.

Dal febbraio del 1980 esiste, tra il Comune ed il ministero, una bozza di convenzione per il rinnovo della concessione di palazzo Rittmeyer, edificio comunale, ad uso statale, quale conservatorio di musica e sede di scuola media, dato che la vecchia convenzione, dopo 29 anni, scadrà nel giugno dell'82. In questo contesto s'inserisce la ristrutturazione del palazzo, auspicata in primo luogo dagli utenti, a maggior ragione dopo che il ministero, all'inizio di quest'anno scolastico, ha minacciato di sopprimere una sezione della scuola media, affiancata al conservatorio nel suo stesso edificio e ad esso strettamente collegata.

Si tratta quindi — ha detto l'assessore Salvagno — di presentare al più presto il progetto delle ristrutturazioni, come già stabilito dai due contraenti. Allora il ministero non potrà tirarsi indietro. Lo confermano le trattative condotte fino ad oggi. Del resto, il Comune ha già predisposto nel suo bilancio un'adeguata copertura della spesa globale, che si presume di un miliardo e ottocento milioni, mentre la Provincia, rappresentata all'assemblea pubblica dall'assessore Locchi, si è dichiarata disponibile ad inserirsi nella convenzione, offrendo un proprio contributo all'attività didattica e culturale (ma non al risanamento edilizio di palazzo Rittmeyer). Intenzione del Comune sarebbe di coinvolgere anche la Regione, con cui però ancora non è stato preso nessun accordo.

Intanto da due anni a questa parte al conservatorio triestino si tira avanti senza direttore d'orchestra, e quindi senza esercitazioni orchestrali (ciò significa, per uno studente di musica, imparare magari a suonare il proprio strumento, ma non certo a fare il proprio mestiere). Non solo, ma dopo due mesi di prove, anche Giampaolo Coral, direttore del coro del conservatorio, ha rifiutato con queste parole, indirizzate alla direzione, di continuare a dirigere l'orchestra: «E giusto che il conservatorio presenti alla cittadinanza un saggio finale di tale importanza (era prevista la Messa di Beethoven, n.d.r.) solo se le cose funzionano. La realtà è ben diversa».

Ieri: temperatura massima gradi 25,4, minima 15,8; pressione millibar 1020,1 in leggera diminuzione; umidità 73 per cento; vento calmo; mare quasi calmo con temperatura di gradi 19,4 (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri).

DOMANI L'ASSISE DELLA CCDL-UIL

Al decimo congresso la Camera del lavoro

«Trentasei anni di lotte nell'unità e nell'autonomia per la libertà, la civiltà, la giustizia sociale e per la rinascita di Trieste»: questa l'insegna sotto la quale si aprirà domani il decimo congresso provinciale della Camera confederale del lavoro-Uil.

Presente il segretario nazionale della Uil, Giorgio Liverani, il congresso si aprirà alle 15.30 nella sede di largo Papa Giovanni XXIII con l'elezione della presidenza, del comitato elettorale, degli scrutatori e delle commissioni. L'inaugurazione vera e propria seguirà alle 16.30 con i saluti augurali del sindaco e del presidente della Provincia. Dopo la relazione del segretario camerale dott. Carlo Fabricci, vi saranno — alle 18 — i saluti delle altre autorità nonché delle delegazioni sindacali e di partito invitate.

Il dibattito seguirà la mattina successiva, alle 9, dopo la relazione del segretario amministrativo Bruno Lovero, e proseguirà nel pomeriggio, alle 14.30, per concludersi verso le 18 con la replica del segretario, la votazione di mozioni e l'elezione dei nuovi organi elettivi.

Stasera a Muggia i premi del «Leone»

Questa sera, alle 18, nella sala del Consiglio comunale di Muggia, avrà luogo la cerimonia ufficiale di premiazione dei vincitori della XXI edizione del premio letterario «Leone di Muggia» (prima sezione), promosso dall'Università popolare di Trieste.

La commissione giudicatrice (sezione letteraria), presieduta dal prof. Marcello Fraulini e composta dai professori Sergio Brossi, Rinaldo Derossi e Bruno Maier, ha proclamato vincitore per la lirica (primo premio offerto dall'Università popolare) Gabriella Bressan; medaglia in vermeille a Bianca Maria Selva Antonutti; medaglia d'argento a Rosanna Masiola Rosini; medaglia di bronzo a Maria Grison in Visnoviz. Sono stati altresì segnalati Luciano Comida, Paolo Minasi, Fabio Todero, Giacomo Vit, Edvino Ugolini, Silvano Zamaro, Rina Grassi Inchingolo.

Per la prosa il primo premio (offerto dal Comune di Muggia) è andato ad Andrea Lausi; medaglia in vermeille a Brunella Pagavino; medaglia d'argento a Nerea Concini; medaglia di bronzo a Silvia Zetto in Cassano. Sono stati segnalati Diego Cassin, Leonardo Felician, Valerio Dosso, Giovanni Cumar.

STATO CIVILE

NATI: Siciliano Roberto, Cermelj Alessia, Mauri Silvio.

MORTI: Fontanot Luigi, di anni 59; Roveredo Sisto, 61; Branchi Giorgio, 77; Crevatin ved. Mikulich Lidia, 58; Di Pinto Mauro, 65; Bassa Giuseppina, 84; Zabbia Carlo, 63; Daneu in Cerquenich Paola, 76; Millo Salvatore, 61; Benvenuto Giuseppe, 72; Mastronuzzi Vittorio, 66; Bentivoglio Luigi, 87; Verozzi Mario, 89.

PARADOSSALI RISVOLTI DEL CONFLITTO TRA LE NORME DI DUE LEGGI

«Lasciano» il marito o si licenziano pur di non perdere la casa dell'Iacp

Le lettere che l'Istituto autonomo case popolari ha inviato in questi giorni ai propri inquilini per conoscere se nell'anno 1980 hanno superato il limite di reddito fissato dalla legge regionale n. 26 (10 milioni 200 mila lire lorde per una famiglia di tre persone), sono ancora fonte di polemiche e di prese di posizione da parte sindacale. Ma quale meccanismo legislativo è oggetto di contestazione?

La legislazione in materia di affitti è quanto mai controversa, in modo particolare nella nostra regione. L'edilizia residenziale pubblica (più nota come edilizia popolare) è disciplinata da una legge, la 26 appunto, la quale prevede che chi abbia superato il «tetto» previsto di reddito, debba abbandonare il suo alloggio per lasciarlo a chi (secondo la legge) ne ha maggior diritto.

Alla legge regionale 26 fece seguito la legge nazionale n. 513 che, al contrario, non prevede la revoca automatica per chi abbia superato il «tetto», ma fa sì che l'inquilino, invece di essere sfrattato, possa passare a un regime di equo canone. In questo senso non si deve peraltro dimenticare che l'equo canone regola solo i rapporti tra inquilini e locatori privati.

La contemporanea presenza delle due leggi ne ha reso più difficile l'interpretazione: ad esempio, nel 1979 il consiglio di amministrazione dell'Iacp di Trieste, dopo aver chiesto un parere sulla controversa materia al competente assessorato regionale ai lavori pubblici (e senza averne avuto una risposta definitiva), decise con propria delibera di applicare, anche nella nostra città, la legge nazionale. A Udine, a Gorizia, a Tolmezzo e a Pordenone, locali istituti autonomi decisero nel modo opposto.

Così, a Trieste si paga l'equo canone invece di uscire di casa. Le organizzazioni sindacali hanno sempre criticato queste decisioni, sostenendo la necessità di uniformare le due leggi o per lo meno di modificare i criteri di applicazione del canone sociale (l'inflazione ha nel frattempo gonfiato artificiosamente i salari).

Ora la situazione è a un punto di stallo: l'Iacp ha inviato le lettere, il Sunia e le altre organizzazioni degli inquilini invitano a non fornire i dati richiesti finché la nuova legge regionale non sarà approvata. I motivi di questa decisione sono abbastanza chiari: con l'applicazione dell'equo canone, il contratto ha una validità di soli quattro anni, dopodiché subentra lo sfratto. A quanto riferiscono le organizzazioni sindacali questa guerra dei poveri per l'alloggio ha già causato delle vittime: alcune donne si sono licenziate (per far calare il reddito della famiglia), altre si sono separate consensualmente (con una finzione giuridica); figli che già lavoravano sono stati dirottati presso parenti. Ma la nuova legge regionale, a quanto si dice, è ormai alle porte.

Rinnovato il direttivo dell'Automobile Club

L'Ufficio Stampa dell'Automobile Club Trieste comunica:

Nello studio del notaio Luciano Pastor ha avuto luogo lo scrutinio dei voti per l'elezione del consiglio direttivo dell'Automobile Club di Trieste. Sono risultati eletti nell'ordine Sandro Moncini, Fulvio Bacchelli, Pierpaolo Poillucci, Emilio Paterniti, Alvise Barison, Franco Gropaiz, Alfonso Ragone, Mauro Azzarita, Giorgio Bortolotti, Giorgio Cappel, Livio Merluzzi.

Per il Collegio dei revisori dei conti risultano eletti Luciano Damiani, Francesco Paticchio, Primo Fumi, Umberto Biasutti, Roberto Stecchina, Maurizio La Rosa.

La prima riunione del consiglio direttivo avrà luogo martedì 26, alle ore 19, nella sede dell'Automobile Club. Nel corso della riunione verrà eletto il nuovo presidente.

CONVEGNO REGIONALE

Socialisti della Cgil a Grado

«Un progetto unitario per trasformare la società»: questo il tema di un convegno regionale dei sindacalisti socialisti della Cgil, che si terrà al palazzo dei congressi di Grado domani e sabato.

Nell'ambito di tale convegno è prevista, per domani alle 18, sempre a Grado, una «tavola rotonda» sul tema: «Un progetto della sinistra per la trasformazione della società»; vi interverranno il prof. Luigi Berlinguer, l'on. Luciana Castellina, il prof. Paolo Leon, l'on. Gennaro Acquaviva, della segreteria nazionale del Psi; moderatore, Silvano Verzelli.

Quanto al convegno, esso si aprirà domani alle 9.30 con un'introduzione di Silvano Verzelli, segretario nazionale confederale della Cgil, cui faranno seguito le relazioni del segretario generale aggiunto della Cgil regionale, Dario Varin, e quella del prof. Leon su «Sviluppo economico e democrazia industriale».

I lavori riprenderanno sabato mattina con una relazione dell'on. Mario Didò, vicepresidente della commissione affari speciali del Parlamento europeo, su «Direttive Cee e politica internazionale del sindacato»; e con gli interventi degli assessori regionali De Carli, Renzulli e Zanfagnini, del capogruppo regionale Ermano e del segretario regionale del Psi, Bravo.

CAUSA L'IMPRUDENTE MANOVRA DI UN'AUTOMOBILISTA

In motoretta 168 anni in due rimane illeso lui, ferita lei

I «Vespisti» più anziani di Trieste (88 anni lei e 80 anni lui, che guidava) hanno avuto ieri un incidente stradale, in viale XX Settembre, all'altezza del Politeama Rossetti. Il sinistro, che per fortuna non ha avuto gravi conseguenze (è rimasta ferita solo l'anziana passeggera dello scooter), è avvenuto di primo pomeriggio.

Alla guida della «Vespa» targata TS 32469, si trovava il pensionato ottantenne Natale Urizzo, abitante in via Pasteur 37. Sul sellino posteriore era seduta una sua conoscente, la pensionata Natalia Bodigoi vedova Weiss, e abitante in via Ferrari 1. La motoretta, che proveniva dalla parte bassa del viale, era diretta verso la via Bonomo.

All'altezza del Politeama Rossetti, la disgrazia. Dalla laterale sinistra si è immessa nel viale la «Renault» targata TS 155204, al cui volante sedeva Luciana Bin, abitante in viale Terza Armata 12/2. La signora non aveva visto la motoretta e aveva compiuto una manovra di conversione a sinistra per dirigersi pure lei verso la via Bonomo.

L'anziano scoterista, accortosi dell'auto che gli aveva tagliato la strada, ha sterzato di colpo, riuscendo a evitare la collisione. Purtroppo la motoretta è passata a pochi millimetri dalla vettura e la malcapitata passeggera dello scooter ha urtato con la gamba destra contro la vettura, riportando la sospetta frattura della tibia e un vasto ematoma. Trasportata all'ospedale Maggiore, l'anziana signora è stata ricoverata nella clinica ortopedica con la prognosi di due settimane.

Morte solitaria

Da due giorni giaceva morto sul pavimento della cucina della propria abitazione il pensionato Pietro Decarli, di 76 anni, abitante in via Meucci 6. I casiliani, insospettitisi nel non vedere l'uomo, hanno avvertito la polizia. I vigili del fuoco sono entrati nell'appartamento attraverso la finestra del bagno che era aperta. Il medico della Cri ha constatato il decesso, avvenuto per probabile infarto.

Scooterista contuso

All'uscita dal porto, l'impiegato Vittorio Maestroni (29 anni, via Sara Davis 109) è finito con la propria motoretta contro una «Mini» che proveniva dalla sua sinistra e che era guidata da Claudio Ghinich (34 anni, via Carmelitani 12). Lo scooterista ha riportato una contusione alla caviglia sinistra.

Collisione — Scontro moto-auto in via Valerio. Nella collisione tra una «Suzuki» (Ts 40750) e una «124» (Ts 154966), è rimasto ferito il conducente della moto, Duilio Richter, di 22 anni, abitante in via Baiardi 182.

Tentato furto — Per tentato furto è stato denunciato in stato di arresto lo jugoslavo Vasil Dimitrovic, di 18 anni. L'altra mattina egli era stato sorpreso da due passanti mentre tentava di avviare una moto parcheggiata nel recinto della stazione ferroviaria.

GIORNALE DI TRIESTE

DATI RASSICURANTI EMERSI DA UN'INDAGINE SCIENTIFICA

L'estate non ci troverà in acque troppo cattive

Fanno bene sperare per i nostri bagni i risultati delle ricerche sull'inquinamento microbiologico effettuate nel golfo di Trieste

Alla vigilia dell'estate mentre sono attese le disposizioni coordinate della Capitaneria di porto e dell'ufficiale sanitario consortile in merito ai permessi per i bagni di mare, si ravviva l'interesse per i risultati di uno studio condotto dall'équipe dell'istituto d'igiene della nostra università sulla qualità delle acque del nostro golfo e da poco pubblicato negli atti del quinto convegno sugli inquinamenti svoltosi a Cagliari.

La ricerca, sviluppata nel quadro del «programma ambiente delle Nazioni Unite (Unep) — sottoprogetto Med VII — con riferimento specifico all'inquinamento microbiologico delle acque marine del golfo di Trieste, e con il supporto di un'ulteriore indagine chimico-fisica, è stata svolta nel periodo dal maggio 1978 all'aprile 1980.

Nei due anni sono stati effettuati oltre mille prelievi d'acqua marina, nell'area compresa fra Punta Sottile e Duino, e ad essi hanno fatto seguito le analisi in laboratorio. I campioni, nel primo mezzo metro di profondità, sono stati attinti con periodicità quindicinale o mensile in ciascuna delle 55 stazioni di prelievo, sia sottoriva, sia lungo le direttrici delle correnti.

Dal punto di vista microbiologico sono state effettuate ricerche di coliformi totali (che vengono assunti come indici tipici di inquinamento di origine fecale, connessi con gli scarichi fognari) nonché, in alcune zone, anche ricerche di salmonelle (agenti del tifo).

Sotto l'aspetto chimico è stata analizzata la presenza di una serie di elementi (azoto, fosforo) che sono a loro volta considerati rilevatori di apporti di liquami al mare. Inoltre è stata osservata la distribuzione, sia geografica, sia stagionale, dei cosiddetti «nutrienti», ossia di quei composti dell'azoto e del fosforo che, in eccessiva concentrazione, possono portare alla saturazione nutritiva del mare (eutrofizzazione) e a modificazioni dell'ambiente marino responsabili, fra l'altro, del fenomeno delle alghe rosse.

Lo studio, condotto dai ricercatori dell'istituto d'igiene (Cesare Campello, Giovanni Nedoclan, Giovambattista Modonutti, Fulvio Daris, Edoardo Crevatin e Sonia Lach), sotto la guida del precedente direttore dell'istituto, il prof. Majori (gli è successo il prof. Vinicio Gasparini) è solo una tappa delle continue ricerche che questa struttura universitaria della nostra città, sorta assieme alla facoltà di medicina nel 1967, sta da anni conducendo sulla qualità delle acque del nostro mare.

L'analisi compiuta nell'arco dei due anni considerati, e impostata con rigidi criteri scientifici, può anche offrire risposte di carattere più immediato, poiché ha avuto lo scopo di accertare i limiti entro i quali le nostre acque sono adatte ai bagni. Il gran numero dei prelievi effettuati, se pure non dà un riscontro di attualità sulle condizioni del nostro golfo, ha importanza proprio per essere stato condotto con costante periodicità e su più tratti di mare. Esso permette altresì di confrontare le analisi effettuate con quelle già in precedenza registrate dallo stesso istituto.

Ne deriva — come ci hanno illustrato gli stessi ricercatori — oltre a un giudizio di accettabilità delle acque del nostro golfo sotto il profilo igienico, nei tratti coincidenti con quelli dove sono stati consentiti i bagni, anche di miglioramento nel tempo, a conferma degli interventi effettuati per eliminare scarichi abusivi a mare e per convogliare al largo le acque fognarie depurate (come a Barcola).

Del tutto negativa si presenta invece la qualità delle acque nel vallone di Muggia (esclusa la zona del Lazzaretto), in tutto l'ambito portuale e a Duino, dove si registra un apporto di acque dolci, possibile veicolo di inquinamento, che riduce i valori normali di salinità riscontrati altrove. Dalla ricerca emerge anche la presenza delle numerose sorgenti marine sotterranee nel tratto fra i Filtri di Aurisina e San Giovanni di Duino, collegabili con il corso sotterraneo del Timavo.

Da uno studio strettamente scientifico come questo si possono ricavare motivi d'una certa tranquillità per i nostri bagni, almeno nelle zone indicate. All'istituto d'igiene si mette in risalto che i valori-limite ammessi dalle leggi italiane ai fini della «balneazione» sono particolarmente rigidi rispetto ad altre normative europee: tuttavia si tratta di livelli che rappresentano un obiettivo da raggiungere entro il 1985 nelle valutazioni che saranno compiute in tutta l'area comunitaria.

Baldovino Ulcigrai

Consigli rionali

Cologna - Scorcola — Riunione stasera alle 19 nella sede di via Cologna 30 con all'ordine del giorno, fra l'altro, una relazione dell'ufficiale sanitario sulla struttura dell'Usl nel territorio.

Altipiano Est — Riunione stasera alle 21 nella sede di via di Prosecco 28 con all'ordine del giorno, fra l'altro, l'accoglimento nelle case di riposo e il Cad di Opicina; i centri estivi; beni e servizi comunali d'interesse rionale.

Servola-Chiarbola — Martedì 26 riunione alle 20 nella sede di via del Roncheto 77 con all'ordine del giorno un incontro con rappresentanti della Confesercenti; le barriere architettoniche; l'accoglimento nelle case di riposo, comunicazioni, mozioni, interrogazioni, interpellanze.

ORE DELLA CITTA'

Rotary club Trieste

La riunione conviviale di questa sera del Rotary club «Trieste» si terrà con inizio alle 20.30 a Grignano e sarà occasione per conferire il premio intitolato a Marino Lapenna.

Appuntamento Fidapa

Per stasera alle 17 la Fidapa ha in programma all'albergo Jolly un incontro con il prof. Ireneo Zuliani che terrà una conferenza sull'europeismo e con la presidente nazionale, dott. Cesaria Pancheri, che parlerà della donna nel Parlamento europeo.

«La Spirale»

Questa sera nella sede dell'associazione «La Spirale» di via Felice Venezian 7, sarà tenuta la prima conferenza del seminario di vita naturale. Il dott. Nevio Sfiligoi parlerà con inizio alle 20 sul tema: «La legge dei cinque elementi e la sua applicazione pratica».

Volontari ospedalieri

Per domani alle 18.30 gli aspiranti volontari ospedalieri sono convocati nella sede di corso Italia 37.

Donna In – V. Udine 49

Modelli e abiti bellissimi!

Mostra dei ricreatori

Questa mattina alle 9 nella sala d'arte di palazzo Costanzi sarà inaugurata una mostra di lavori e fotografie, allestita dagli allievi dei Ricreatori comunali di Trieste. La rassegna rimarrà aperta al pubblico fino al 24 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 (domenica solo il mattino).

Concerto benefico

Per benefica iniziativa del principe Raimondo della Torre e Tasso, sabato si terrà nel castello di Duino un concerto a favore degli handicappati. Con inizio alle 21 il complesso corale e strumentale «Gruppo Incontro» diretto dalla prof. Maria Susovsky Semeraro, con la partecipazione del flautista Stefano Casaccia eseguirà brani di Passereau, Praetorius, Morley, Britten, Orff, Van Eyck, canti italiani, israeliani ed inglesi armonizzati da Maria Susovsky Semeraro e Rita Susovsky e polacchi armonizzati da Maszynsky, Gall e Kazuro. Si accede per invito.

Trofeo Pollitzer

Il Circolo fotografico triestino informa che le opere partecipanti al Trofeo Pollitzer possono essere consegnate alla segreteria di via Mazzini 12 fino a domani 22 dalle 18 alle 20.

Iniziativa mariana

La commissione formativa della Farit invita soci e amici a partecipare sabato a un Rosario meditato nei viali della scuola materna di via Tigor. L'appuntamento è per le 19.45 davanti all'entrata. In caso di maltempo, l'incontro di preghiera si terrà nella chiesa di via Minzoni. Seguirà una cantata in famiglia.

Animazione musicale

Il Cerpe propone da domani 22 tre lezioni-incontri sull'animazione musicale. Il corso sarà tenuto dall'insegnante Stefania Sipala ed è dedicato agli insegnanti di scuola materna, elementare, genitori e operatori culturali. Verrà illustrato il metodo del maestro Giordano Bianchi attraverso esempi pratici, quali giochi ritmici con le parole, rappresentazione grafica e mimica di ritmi e suoni, drammatizzazione sonora di poesia e racconti, costruzione di semplici partiture e di strumenti. Per informazioni telefonare al 790976 o al 754865.

L'Enciclopedia Moderna

a condizioni vantaggiose presso la Libreria Borsatti, via Dante angolo via Genova.

Per la vostra casa

Progettazione ambienti, restauri completi, forniture e messa in opera moquettes, carta da parati, ceramica, sanitari, rubinetteria. Consulenze gratuite. DM, via Piccardi 1, tel. 761092.

Vivere sani

Qual è il segreto? Sottoporsi annualmente a una visita di controllo per prevenire eventuali malattie. Il metodo Pas check-up - Programma di Assistenza Sanitaria — ha lo scopo di offrire, con immediatezza e modica spesa, una risposta completa sotto un profilo medico, psichico, fisico e alimentare. Per informazioni rivolgersi a: Centro Pas - Igea casa di Cura - Via Valdirivo n. 29 Trieste, tel. 61044 - 65600.

Al Circolo Ufficiali

Per gli amanti delle Dolomiti bellunesi e interessati alle molteplici attività delle truppe alpine, il generale di divisione nella riserva Giulio Primicerj presenterà domani con inizio alle 20.30 nel salone del Circolo Ufficiali, di via dell'Università 8, un documentario di diapositive dal titolo: «Dall'album dei ricordi di un comandante di brigata».

Gite e soggiorni

Escai «U. Pacifico» — Domenica 24 l'Escai «U. Pacifico» dell'Alpina delle Giulie effettuerà una gita sul Carso triestino riservata ai ragazzi e la discesa nella cavità carsica della Grotta Verde, nei pressi di Gabrovizza. Il ritrovo è fissato alle 8.20 in piazza Oberdan al capolinea dell'autobus 44.

Escai XXX Ottobre — Per domenica 24 è in programma una gita a Paularo con salita sul Monte Zermula. Partenza alle 7 da piazza Oberdan. Informazioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Viaggio in Liguria — Il circolo culturale il Carso in collaborazione con la Società per la preistoria e protostoria della regione Friuli-Venezia Giulia, organizza per i giorni 4-7 giugno un viaggio di studio attraverso la Liguria preistorica fino al principato di Monaco. Per informazioni rivolgersi dalle 17.30 alle 19.30 dei giorni feriali, escluso il sabato, alla sede di via Mazzini 12, (tel. 64520).

Alle ville venete — Il Gruppo ufficiali in congedo di Trieste informa i propri iscritti di aver organizzato per il 20 giugno prossimo una visita ad alcune ville venete a mezzo del «Burchiello». Possono partecipare anche i familiari. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria di via Roma 23, nei giorni feriali, escluso il sabato, oppure telefonare al n. 64845. Termine ultimo per le prenotazioni il 31 maggio.

SEGNALAZIONI

Trombette stonate

Egregio e caro direttore, desidero ringraziare pubblicamente gli automobilisti che lunedì sera, fra le 21.30 e le 22, come riferito dal «Piccolo», hanno salutato l'esito dei referendum strombettando per le vie cittadine.

Mi sembra infatti che quei rumori danteschi siano il più adeguato commento non all'esito dei referendum, ma allo spirito in cui esso è stato evidentemente accolto e vissuto da alcune persone.

Si trattava di decidere su gravi o gravissimi problemi, in merito a conflitti che ponevano spesso le coscienze dinanzi a un drammatico dilemma fra giudizio di valore e realtà di fatto, fra principi morali e preoccupazioni pratiche.

Non si trattava di vincere o di perdere, come alla lotteria, e nessun vincitore può — né avrebbe potuto, in caso di esito diverso — sentirsi irresponsabilmente lieto: non è una pacchia legittimare la soppressione di un individuo, come nel caso dell'aborto, neanche per chi l'abbia dolorosamente deciso perché preoccupato di altri problemi e sofferenze; non è una pacchia — per fare un altro esempio — destinare un individuo a passare tutta la sua vita in carcere, neanche per chi l'abbia dolorosamente deciso perché preoccupato di altri problemi connessi a tale decisione.

Ogni voto è rispettabile, purché consapevole di essere una scelta difficile e purché consapevole del male e del dolore che comunque sono impliciti in essa. Tragicomica è invece la giuliva sufficienza di chi si è considerato e si considera detentore della ragione ed elargisce, da privilegiate e potenti tribune, presuntuosi consigli ed ampollose espressioni di compiacimento, non dissimili — per quel che concerne l'intonazione spirituale — da quelle trombette di lunedì sera.

Claudio Magris

Posta a singhiozzo

Ecco un esempio di come funziona il servizio postale nella nostra città: il 24 aprile scorso la posta a me diretta (costituita per la maggior parte da pubblicazioni e stampati) mi venne recapitata da una gentile inquilina dell'edificio di via Kandler 5, nel quale abito, la quale la aveva raccolta da terra, abbandonata nell'atrio dell'immobile, probabilmente perché non entrava nella buca delle lettere.

E sì che all'esterno ci sono i campanelli per comunicare con gli inquilini.

Nelle giornate dal 27 al 30 aprile la posta non arrivò affatto, a nessuno, e le cassette postali nell'atrio rimasero vuote, contrariamente al solito. In compenso, la posta giunse abbondante nella settimana seguente, ma, logicamente, con grande ritardo.

Il 13 maggio, mi è giunta da Conegliano una busta contenente l'invito a partecipare ad un congresso, al quale tenevo assai. Sulla busta c'è il timbro postale in partenza da Conegliano, del 27 aprile! Penso non occorrano commenti. Fulvio Babudieri.

Piccolo albo

Il nostro lettore Daniele Sulli desidera ringraziare le gentili persone che hanno prestato i primi soccorsi dopo l'incidente avvenuto il 1.o maggio sulla strada costiera nei pressi dei Filtri di Santa Croce.

E' entrato in casa di qualcuno il canarino che ha preso il volo qualche giorno fa nella zona di via Catraro? Chi ne sapesse qualcosa voglia telefonare al 795972. Sarà ricompensato.

Un'operazione dei vigili

Con riferimento alla notizia comparsa nella nostra cronaca del 10 maggio sotto il titolo «Movimentato episodio» e che viene definita inesatta, in quanto si trattava, secondo i vigili urbani chiamati in causa, di «un'operazione di servizio legalmente dovuta, fatta nell'interesse della giustizia e del bene pubblico», riceviamo quanto segue:

Il vigile motociclista Fabio Germani, autore dell'inseguimento e del fermo del giovane in via della Tesa, non ha trasceso in alcun modo nei confronti del minore V. P. P. coautore con un altro minore di furto aggravato in danno di tale Corrado Puzzer, abitante in via Caprin 4, al quale poco prima i due quattordicenni avevano sottratto il ciclomotore in regolare sosta in via Caprin.

Dopo la movimentata fuga dei due (il V. P. P. e l'altro minore, M. G., trasportato sul veicolo), essi, affinché non scappassero di nuovo, venivano trattenuti, come sempre avviene, non violentemente per un braccio e accompagnati vicino all'ingresso della galleria, dove si trovava il ciclomotore, oggetto di refurtiva.

Il vigile Germani mentre stava provvedendo all'accompagnamento del sunnominato minore, veniva avvicianto da tale Claudio Lumiani, di 37 anni, residente in Trieste, via Alpi Giulie 19, che si trovava sulla soglia della trattoria sita di fronte al numero 23 di via della Tesa, il quale si intrometteva nell'operato legale del vigile, afferrandolo per un braccio, minacciandolo di violenza fisica e rivolgendogli ingiurie.

I vigili Germani e Pitacco unitamente ad altri colleghi nel frattempo intervenuti, provvedevano a riconsegnare il ciclomotore all'avente diritto e a consegnare i due minori ai rispettivi genitori.

Va sottolineato nel modo più esplicito e assoluto che, anche davanti ai rispettivi genitori, i due minorenni mai ebbero a lamentare qualsiasi forma di violenza fisica subita da parte degli agenti.

Per quanto riguarda, invece, il Lumiani, questi verrà deferito all'Autorità giudiziaria per minacce, violenze e oltraggio a pubblico ufficiale.

Psdi e referendum

Egregio direttore, leggo nel suo editoriale del 19, il cui contenuto è da me pienamente condiviso, che è incorso in un involontario errore là dove attribuisce al solo Pri l'indicazione rivolta all'elettorato di votare «no» contro tutti e cinque i referendum.

Lo stesso invito è stato infatti pubblicamente rivolto anche dal Psdi sia sul piano nazionale sia su quello locale, come risulta dalla circolare inviata a tutti i nostri iscritti.

La prego di gradire i miei migliori saluti, avv. Mario Bercè.

Lacrimae rerum

Caro direttore, consentimi di correggere un errore che i lettori non ignari del latinetto scolastico avranno già corretto da sé soli: le parole conclusive della nota di cronaca sull'asta delle Ferrovie erano «sunt lacrimae rerum», non «reum». Il reo è il solito, inafferrabile diavoletto dei refusi. Lino Carpinteri.

Incontri culturali

«Dibattito Nord-Sud» con Umberto Gori domani sera al Cca

Proseguono al Circolo della cultura e delle arti le conferenze del ciclo «Verso il duemila» curato dalla sezione di scienze morali del sodalizio cittadino con la collaborazione del gruppo «Il Club di Roma».

Domani sera, con inizio alle 18.45, nella sede di via San Carlo 2, il prof. Umberto Gori, ordinario di Relazioni internazionali nell'università di Firenze tratterà il tema «Dibattito Nord-Sud: strategia dei rapporti».

L'incontro di domani fa seguito a quelli con Eleonora Masini, docente di previsione sociale nell'università di Roma e presidente della federazione mondiale di studi sul futuro e con il prof. Roberto Vacca, docente di elettrotecnica nell'ateneo romano ed esperto di informatica, il quale ha parlato venerdì scorso dello sviluppo economico in rapporto alle scelte energetiche e all'ecologia.

Episodio «segreto» della Grande guerra

Un episodio «segreto» del primo conflitto mondiale, di cui furono protagonisti due volontari giuliani sarà rievocato stasera alla Lega Nazionale.

Come annunciato, con inizio alle 19, nella sede di via Paolo Reti 4 del sodalizio patriottico, il dott. Guido Salvi parlerà del «Colpo di Zurigo».

L'incontro, con ingresso libero, è stato promosso nell'imminenza del 24 maggio, anniversario dell'intervento italiano nella Grande guerra.

Neo-corporativismo?

Sotto gli auspici del circolo di cultura politica «Adolfo Omodeo», domani, con inizio alle 18.15 nella sala del Circolo della Stampa (corso Italia 12), il prof. Nicola Matteucci, ordinario di Filosofia morale nell'università di Bologna, parlerà sul tema: Verso un neo-corporativismo?

Seguirà un libero dibattito.

Maestri cattolici

Stasera con inizio alle 18 nella sede di via Mazzini 26 dell'Associazione italiana maestri cattolici, il giornalista don Dario Pavlovich, direttore dell'ufficio catechistico diocesano, parlerà sul tema: «La persona e i mezzi di comunicazione».

Trieste di ieri

Per il ciclo «Trieste nell'Ottocento», questa sera Dante Cannarella terrà con inizio alle 19 nella sede di via Mazzini 12 del circolo culturale «Il Carso» una conferenza sul tema «Sviluppo industriale e tramonto dell'emporio».

Problemi giuridici

Per domani nella sala «Baroncini» della sede di via Trento 8 delle Assicurazioni Generali (g.c.) è annunciata una conferenza del prof. Gustavo Romanelli, ordinario di Diritto della navigazione nell'università di Roma, sul tema «Problemi attuali in tema di responsabilità del vettore aereo». L'incontro è promosso dal comitato regionale di Trieste dell'associazione italiana di Diritto marittimo, presieduto dal dott. Domenico Maltese.

La conferenza sarà tenuta in lingua francese; funzionerà un servizio di traduzione simultanea.

Proust e Molière

Stasera, con inizio alle 18, nella sede della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via D'Alviano 15/1, il prof. Garapon della Sorbona di Parigi parlerà sul tema «Proust e Molière».

Teatro dello Spirito

Per sabato 23 alle 17.30, nella Casa delle Beatitudini, è annunciata la premiazione della I edizione del concorso «Teatro dello Spirito».

La giuria, composta da Sergio Brossi, Mariuccia Comite Coretti e Nelda Licher, presenterà le opere premiate. Gli allievi del corso di dizione di Duja Cramer Kaucic ne leggeranno alcune pagine

Mostre d'arte

Il Carso di Grubissa alla Comunale

Dopo quasi tre anni Guglielmo Grubissa si ripresenta nella Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia, con una rassegna di opere inedite dedicate esclusivamente a scorci carsici, colti nella luminosità della primavera e dell'autunno.

La mostra che si inaugurerà venerdì alle 18 potrà essere visitata dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 dei giorni feriali (festivi solo il mattino) sino al 29 prossimo.

Galleria Cartesius
PÉRIZI

Galleria Rettori Tribbio 2
Piazza Vecchia, 6
FEDERICO RIGHI

Circolo della Stampa
espone
ARRIGO POLACCO
Fino al 25 maggio

Brunitoio
S. Michele, 8
«GOYA»
Disastri della guerra

Galleria Barbacan
Esposizione di prodotti dell'artigianato artistico triestino

Corsia Stadion
Via Battisti 14
CECCHETTI
domani ultimo giorno

Albarosa Redolfi alla Moderna

Nella sala d'arte «Moderna» di Corso Italia 9 domani alle 18 sarà inaugurata una mostra personale della pittrice concittadina Albarosa Redolfi Montrone che presenta una ventina di opere: nature morte, fiori e paesaggio di recente produzione. La rassegna potrà essere visitata sino al 31 prossimo

Roberto Faganel alla Sant'Elena

Nella galleria d'arte «Sant'Elena» di via degli Artisti sarà inaugurata domani alle 18 una mostra di Roberto Faganel che rimarrà aperta sino al 31 prossimo dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 19.30 dei giorni feriali (festivi 10-13).

Pittori umaghesi

La dodicesima mostra collettiva dei pittori umaghesi sarà inaugurata sabato alle 18.30 nella sala dell'Unione degli istriani.

Espongono: Giorgio Cattonar, Emma Corsi, Mauro Del Ben, Giuliano Deste, Livio Fabbro, Bruno Fachin, Luigi de Franceschi, Anna Grassi, Rina Grassi, Giovanni Lenarduzzi, Vinicio Nordio, Laura Bernini, Giorgio Piucca, Erminio Sturnega, Bruno Vitturi, Daniela Zacchigna.

Galleria d'Arte «Sant'Elena»
Espone
GIANNI ROMA
ultimo giorno

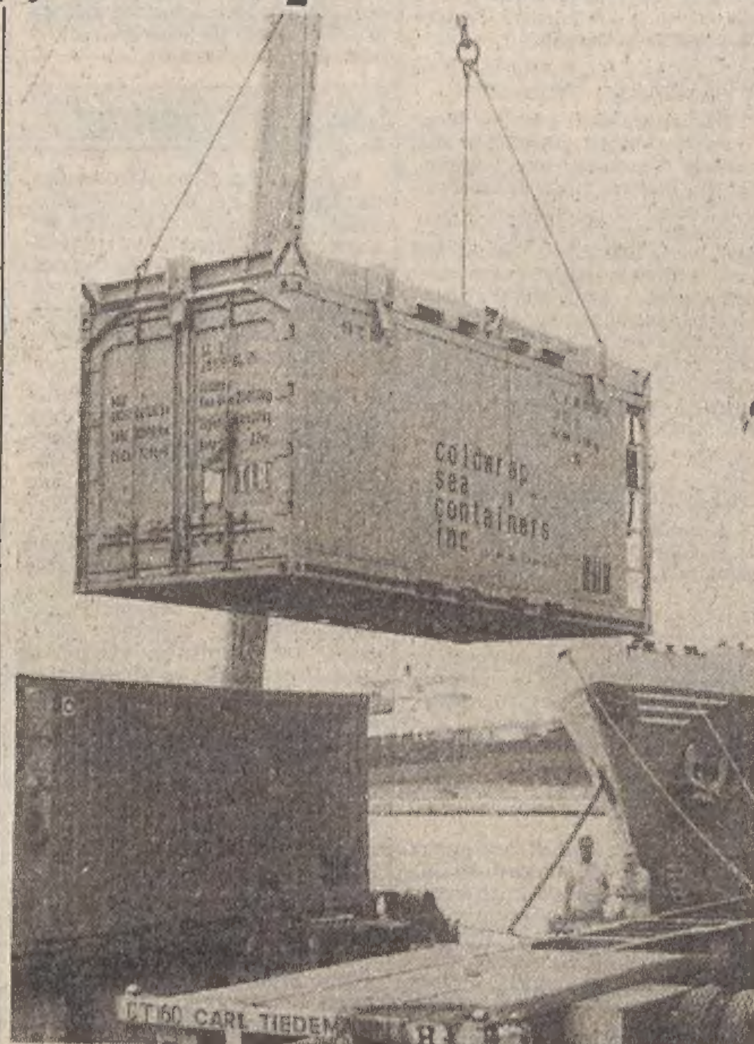
Galleria d'Arte «Al Bastione»
Venezian, 20
espone
RENATA BLIZNAKOFF REVE

GIORNALE DI TRIESTE

SORTE NEL '31 SONO STATE DA POCO UNIFICATE IN UN UNICO ORGANISMO

I cinquanta compleanni delle compagnie portuali





Tra queste due immagini passano cinquant'anni: dai carri e dai carichi alla rinfusa si è giunti al container

Le tre compagnie portuali — da poco unificate in un'unico organismo — compiono cinquant'anni. Su decreto della regia direzione marittima di Trieste, furono istituite tra la fine del 1931 e l'inizio dell'anno successivo: fu dato così un assetto più moderno a un sistema di lavoro basato sul monopolio delle «ghenghe» e dei cottimisti. Da allora, il cammino è stato lungo e talvolta sofferto: ora le compagnie — «Carboni e minerali», «di bordo» e «di terra» — si sono fuse acquisendo un volto nuovo e una nuova forza contrattuale all'interno del porto.

L'originale ripartizione in tre settori è un retaggio di antiche tradizioni legate al lavoro delle corporazioni medievali (Genova aveva addirittura sette compagnie, ognuna con i suoi regolamenti, le sue tariffe e i suoi privilegi): solo le compagnie sorte nel dopoguerra sono nate più modernamente come compagnie uniche, in modo da rispondere alle esigenze di una maggiore mobilità interna tra i vari settori del lavoro portuale. Rette per regolamento d'anteguerra da tre «consoli» che da sorveglianti si sono trasformati in responsabili dell'organizzazione lavorativa, le compagnie sono nate come società private a responsabilità limitata al servizio di un ente pubblico, l'Ente autonomo del porto, nato cinquant'anni prima, nel 1880.

Le compagnie si innestarono su un'organizzazione del lavoro estremamente chiusa in se stessa e caratterizzata da uno stretto corporativismo. A terra, prima del 1931 lavoravano dei gruppi alle dirette dipendenze degli armatori. Spesso, capitava che gli effettivi mandassero a lavorare al loro posto degli avventizi in cambio di una consistente fetta del loro salario. Il sistema veniva definito con una gustosa frase dialettale: «Dare la zima al zievolo». Quanto alle operazioni di bordo, esse erano espletate dai «cottimisti» dei Magazzini generali: erano così chiamati in quanto l'entità dei loro guadagni dipendeva esclusivamente dalla quantità di lavoro effettuato.

Con l'istituzione delle compagnie, questo sistema chiuso non sparì del tutto ed è storia di ieri la lunga trafila compiuta da molti dipendenti, passati dal ruolo di «occasionali» a quello di «avventizi» e finalmente a quello di «effettivi». Solo da poco tempo questo sistema è stato semplificato con l'assunzione in servizio permanente a soli due anni dal superamento del concorso.

A causa della particolare realtà triestina, caratterizzata dalla presenza nell'ambito portuale di magazzini privati (residuo della legislazione absburgica), le attribuzioni operative dei dipendenti delle compagnie furono — e sono tuttora — più limitate che negli altri scali italiani. All'interno dei magazzini, le ditte private infatti hanno la possibilità — offerta negli Anni Trenta da una circolare dell'allora ministro Galeazzo Ciano — di usare il loro personale per tutte le operazioni specializzate di controllo, stoccaggio, assistenza ai clienti, intermediazione, operazioni tipiche di un porto franco dove talvolta la merce staziona invenduta per mesi e anni in attesa di compratore.

In questi cinquant'anni, il lavoro del dipendente delle compagnie è molto cambiato. Molte operazioni sono effettuate con sistemi meccanici, le gru hanno aumentato la loro capacità di levata, le navi — soprattutto — sono migliorate come accessibilità per gli uomini e i mezzi; per non parlare dell'introduzione del sistema «container» e del «roll on-roll off», che ha addirittura reso inutile la presenza dello scaricatore.

Fino agli Anni Cinquanta, invece, l'uso delle braccia era fondamentale, soprattutto per le cosiddette «rinfuse» (ammassi di rottami, minerali destinati alle fonderie, carboni, ecc.). L'uomo lavorava in condizioni definite «infernali», in navi malandate e piene di ostacoli fisici, spalando il materiale in mezzo a nuvole di polvere malsana. I superstiti di quei tempi sono pochi, in particolare tra i «carboneri», morti in gran parte alle soglie del pensionamento.

Tempi brutti che non tornano, certamente; ma la Compagnia unica non esita a ricordare come in definitiva, nelle attrezzature tecnologiche del porto, assai poco sia cambiato e come restino ancora in funzione le vecchie gru idrauliche dell'Austria-Ungheria, capaci di 1200 chili di levata, un anacronismo e una contraddizione per un porto che pure gode di una posizione geografica favorevolissima.

In queste considerazioni sta il «nocciolo» della polemica che da sempre contrappone le compagnie e l'utenza: la seconda sottolinea come la debolezza concorrenziale del porto sia dovuta ai bassi livelli di resa degli scaricatori, dalle loro pretese tariffarie o dalla loro organizzazione del lavoro; le compagnie ribattono che il porto sbatte contro gli obiettivi limiti di una tecnologia arretrata. Lo dimostrerebbe il fatto che gli incentivi tariffari, recentemente adottati, hanno avuto il potere di migliorare le rese soltanto nelle operazioni manuali e non in quelle effettuate meccanicamente.

P. R.

Manifestazioni e programmi

La compagnia unica dei lavoratori portuali ha promosso una serie di manifestazione celebrative a ricordo dell'evento. Il primo appuntamento è per oggi alle 17 nella sala del circolo di piazza Duca degli Abruzzi 3, con un incontro sul tema: «Il ruolo della compagnia portuale nello sviluppo del porto e del territorio».

Da oggi a sabato sul campo sportivo di Sgonico si terrà «L'incontro della fratellanza portuale», una tre giorni caratterizzata dallo scambio di esperienze lavorative e culturali con i lavoratori di città italiane, di Fiume, Zara e Capodistria. Saranno allestite mostre di pittura, fotografia e grafica e disputati incontri di calcio e pallacanestro. Altre manifestazioni sportive prevedono gare ciclistiche e podistiche, un torneo di tennis, dama e scacchi e prove di tiro alla fune.

Per domenica infine è in programma la manifestazione celebrativa all'Auditorium (ore 9.30), in chiusura della quale si esibirà il «Coro partigiano triestino».

CONDANNATO IN APPELLO

Tentò l'acquisto di un appartamento con assegni rubati

Furto aggravato, tentata truffa e falso in assegni sono gli illeciti che l'Accusa contesta a Mauro Scordi, 35 anni, via Petronio 6, giudicato dalla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salise formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Bassi, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich.

Il 14 febbraio dello scorso anno Franco Maniago, 38 anni, salita di Conconello 1, seppe che in una banca erano stati portati per l'incasso due assegni per 6 milioni di lire a sua firma. Poiché non aveva mai emesso quei titoli, denunciò il fatto e in breve gli inquirenti risalirono all'attuale ricorrente. Interrogato, Scordi ammise di essersi appropiato dei due assegni nella trattoria del Maniago e di averli compilati, consegnandoli, quindi, a un conoscente a titolo di acconto per un appartamento che intendeva acquistare.

Concluse dicendo di avere agito in un momento di confusione interiore. Il successivo 23 settembre, il Tribunale penale condannò Scordi a 9 mesi di reclusione, 200 mila di multa e gli revocò, inoltre, tre precedenti benefici inerenti a complessivi 10 giorni di arresto, 60 mila di ammenda e 120 mila di multa.

Ricorse ma diserta ora il giudizio di secondo grado, dove la sua difesa viene assunta dall'avv. Giovanni Ghezzi. L'appello e' stato vano: la Corte ha avallato l'impugnata sentenza e lo ha altresì condannato al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

IL VERDE È TUO DIFENDILO

ENTRAMBI GLI IMPUTATI SONO STATI CONDANNATI

Problemi di valuta alla Corte d'appello

Questioni di valuta alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Bassi, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich. Il 17 giugno dello scorso anno, su un treno internazionale in transito per il valico di Tarvisio, la Finanza avvicinò un viaggiatore turco, Ferit Sengul, 44 anni, da Istanbul, il quale fu trovato in possesso di 8970 marchi tedeschi e 140 dollari Usa, pari a quasi quattro milioni e mezzo di lire.

Lo straniero dichiarò che l'importo (che venne sequestrato) gli era necessario per un lungo viaggio in Europa. Imputato di tentata esportazione di valuta, il successivo 7 novembre il Tribunale di Tolmezzo lo assolse perché il fatto non costituisce reato e ordinò la restituzione della valuta al passaggio in giudicato della sentenza. Contro il pronunciamento ricorse il p.g. ed ora la Corte, in accoglimento di tale impugnazione, condanna il contumace Sengul a un milione e 600 mila di multa con la condizionale e ordina la confisca della somma.

Autorizzata dalla Procura della Repubblica, la Finanza effettuò il 5 febbraio dello scorso anno un controllo nella sede della ditta di Angelo Peruzzi, 39 anni, da Campoformido, e scoprì che egli deteneva dinari, scellini, marchi tedeschi, franchi belgi e dollari Usa per un importo pari a 949 mila lire italiane. L'indiziato dichiarò che i marchi gli erano stati versati da un turista tedesco per i danni che aveva causato alla sua macchina, i dinari erano il resto di una gita in Jugoslavia e l'altra valuta l'aveva incassata vendendo caffè.

Imputato di omessa cessione di valuta all'Ufficio italiano cambi, il 16 luglio dello stesso anno il Tribunale di Udine lo condannò a 400 mila di multa con la condizionale e alla confisca dell'importo. Ricorse ma la Corte conferma ora integralmente le deliberazioni di primo grado.

Concerto a Pola della banda «Verdi»

La banda cittadina «Giuseppe Verdi» di Trieste ha tenuto a Pola un concerto comprendente un impegnativo programma di brani sinfonici e lirici. Accoglienza calorosa da parte del pubblico che ha vivamente applaudito il nostro complesso musicale, mentre il presidente della Comunità italiana, prof. Luigi Ferri, ha porto il saluto alla banda, diretta dal maestro Liliano Azzopardo, rilevando l'apporto di tali iniziative allo sviluppo delle relazioni culturali e ricreative la Comunità degli italiani dell'Istria.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Demetrio Micali nel I anniversario (21-5) dalla moglie Elda, figlia Sonia e genero Massimo 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ottavio Capellari nel I anniversario (21-5) dalla figlia, genero, nipoti 20.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza.

In memoria di Giovanna Ban nell'VIII anniversario (21 maggio) dalle famiglie Ban-Onofrio Zeriali 50.000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de Paoli, Parrocchia S. Giacomo.

In memoria di Pino Agnelli nel XXV anniversario (18-5) dal fratello Franco 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Pia Agostini per il compleanno (18-5) da Maria Luciani 5000 pro Ospedale Maggiore divis. cardiologica.

In memoria di Maria Schivella Mahne nel 6.o anniversario dalla mamma 10.000 pro divisione cardiologia Osp. Maggiore (prof. Camerini) 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Attilio Zanini nell'8.o anniversario (21-5) dalla mamma, sorella e Pina 15.000 pro Divisione cardiologica dell'Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Vittoria Fiorentino nel III anniversario (19-5) dalle famiglie Maizan-Beorchia 15000 pro Ospedale Maggiore divisione cardiologica (prof. Camerini).

In memoria di Maria Mosco ved. Benedetti nel V anniversario (21-5) dalla fam. Micheluzzi 5000 pro Astad ric. animali.

In memoria di Iolanda Castellani in Biasutti da Giulio e Claudia Bernardi, Gianni e Daria Paoletti 50.000 pro Associazione donatori sangue.

In memoria di Silvio Micol dai dipendenti ditta Silvio Micol 30.000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Tina Janni 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari (ospedale Maggiore).

In memoria di Mafalda Chersi da Letizia Fonda Savio 10.000 pro Ass. Caduti e dispersi in guerra – Fondo F.lli Fonda Savio.

In memoria di Giovanni Grassi da Letizia e Carlo Bernich 5000 pro Famiglia umaghese S. Pellegrino.

In memoria di Mario Rebez dalla ditta Alessandro Servadei succ. 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gianni Peris dagli alunni e dalle alunne 1.a elementare Banne 100.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Alessandro Obersnel dall'ing. Arturo e Maria Obersnel 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Elisabetta ved. Massopust da Maria Ferin e Gianni 20.000 pro Missione triestina nel Kenia (a mezzo «Vita nuova»).

In memoria di Ugo Mazzoli dagli inquilini dello stabile di via Fornace 32.500 pro Assoc. donatori di sangue.

In memoria di Aldo Mengotti dalla fam. Luciano Zoe, Davanzo 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Lavarin da Mario Scapin 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Egone Lamberti da Lisetta Rovis 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Laurini dalla preside e dal personale insegnante e non insegnante della scuola media di Prosecco e S. Croce 73.500 pro Centro emodialisi Ospedale Maggiore.

In memoria di Giuseppe Kette da Magnaghi e collaboratori 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fany Krecich da Rita Pertot 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Margherita Ragusin in Grisan dalla famiglia Buhagiar 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Ernesto Giosento dai cugini Annita e Bruno Scoffi 30.000 pro Istituto Rittmeyer; dal cugino Duilio Giarri 30.000, dalle famiglie Eberardo, Tonon e Spiridione Favretto 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Rodolfo Goth dalla famiglia Riboli 50.000 pro Istituto c. Rittmeyer.

In memoria del comandante Bruno Fonda da Gigliola e Massimo Affatati 10.000 pro Uildm.

In memoria di Francesco Filograna dalla moglie 50.000 pro Centro tumori.

In memoria di Valeria Depetri Favretto dalla cognata Ubalda Depetri 5000 pro Chiesa Nostra Signora Di Sion (don Ettore).

In memoria di Pino de Robbio dalla moglie 20.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria del cav. Giovanni Dalla Via da Anita Nepitello 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo.

In memoria di Duilio Degrassi da un gruppo di amici della via Fornace 22.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ferruccio Dudine da Giuseppe e Iolanda Viti 20.000 pro Centro tumori; dai colleghi della figlia rip. personale e segreteria generale Osp. Maggiore 40.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Enzo Amadi dai colleghi della Banca commerciale di Trieste 635.000 pro Associazione amici del cuore.

In memoria di Salvatore Talarico (Rino) dalla fam. Iurco 000 pro Centro tumori.

GIORNALE DI TRIESTE

NONOSTANTE I LIMITI POSTI DALLO STATO IL PROVVEDIMENTO È IMPORTANTE E INNOVATIVO

Passa la legge regionale sui servizi assistenziali

Il consiglio approva all'unanimità un ordine del giorno per il personale precario

Tre leggi sono state varate ieri dal consiglio regionale. La prima è stata quella riguardante le istituzioni sanitarie di carattere privato, cliniche e ambulatori convenzionati, la cui discussione in aula si era svolta nella seduta di martedì (e su cui abbiamo già riferito).

Nella fase di votazione per articoli è stato accolto un unico emendamento, proposto dal gruppo comunista (Tonel e Miani) che rende annuali, anziché triennali, le ispezioni da parte di una apposita commissione tecnica sulla rispondenza di tali centri sanitari alle prescrizioni e ai requisiti minimi stabiliti dal provvedimento.

Il disegno di legge è stato quindi approvato a maggioranza con i voti della Dc, del Psi, della LpT e dell'Unione slovena, astenuti i comunisti, i socialdemocratici e il Movimento Friuli, contrari i missini.

Sulla legge che stanzia 400 milioni a titolo di rifinanziamento della legge 33 del 1970 per interventi straordinari a favore del comune di Aquileia riferiamo a parte.

Il consiglio regionale ha quindi preso in esame la legge 205 A, sul riordino dei servizi socioassistenziali, già votata nel marzo scorso, e rinviata all'assemblea dal governo con una serie di rilievi, per un suo riesame.

Di fronte alla scelta fra aprire un contenzioso con lo Stato per varare il testo nella formulazione originaria, con il rischio certo di tempi lunghi per la sua definizione, o apportare alcune modifiche nel senso indicato, anche se malvolentieri, la sesta commissione consiliare ha scelto a maggioranza questa seconda strada. In particolare è stato ritenuto necessario recedere sui punti della sistemazione del personale precario addetto alle attività socioassistenziali; della creazione della figura di un coordinatore per queste attività nell'ambito delle unità sociosanitarie; della fissazione di un «minimo vitale» (corrispondente al minimo della pensione di lavoro Inps) come misura degli interventi singoli nel campo dell'assistenza agli indigenti; della riserva, da parte dei Comuni, di alloggi popolari alle persone anziane.

La nuova legge, così modificata, è stata approvata con i voti della Dc, del Psi, del Psdi e della LpT, astenuto l'Msi-Dn, contro Pci, Pdup, Dp e Mf.

Il «sì» dei gruppi a favore, pur nel rammarico dei limiti sensibili posti alla scelta negli interventi dei consiglieri Persello (Dc), Ermano (Psi), Bertoli (Psdi). Per Giuricin (LpT) è prevalente l'urgenza di una legge in materia sulle ragioni che consiglierebbero di votarne contro.

Tanto il relatore Vigini, quanto l'assessore all'assistenza Renzulli (questi anche attraverso una successiva dichiarazione alla stampa) hanno ribadito, come già rilevato da gruppi a favore, che, nonostante le modifiche apportate, la legge rappresenta un importante e innovativo strumento di intervento e di programmazione in campo socioassistenziale, nella grave carenza di una normativa-quadro nazionale. Non viene inoltre toccata la struttura portante della legge.

Quanto all'inserimento del personale precario ci si riserva un intervento in base alla legge regionale concernente l'attribuzione alle unità sociosanitarie del personale addetto alle attività socioassistenziali.

In questo senso si esprime anche un ordine del giorno (Pci, Psdi, Dc e Psi) accolto dalla giunta e poi votato all'unanimità dal consiglio, che raccomanda il varo in tempi stretti di una legge per la stabilità del rapporto di lavoro del personale precario. Il consiglio torna a riunirsi stamane alle 9.30.

Il dissenso degli operatori

In merito alla legge regionale 205, sulla «Promozione e riordino dei servizi e interventi in materia assistenziale», gli operatori del Coordinamento di base (Cobss) hanno manifestato, con un loro comunicato, dissenso dai contenuti della proposta già approvata in commissione.

In particolare rilevano che la soppressione di alcuni articoli snatura il lavoro finora compiuto e le stesse basi della riforma.

Gli articoli contestati riguardano il concetto di «minimo vitale» inteso come garanzia di sopravvivenza economica, la norma che garantisce il recupero a favore degli anziani degli immobili di proprietà di enti pubblici (Comune, Itis, Provincia), la soluzione del problema dei precari e dei coordinatori sociali.

Sempre nel loro comunicato gli operatori denunciano il richiamo in servizio negli enti di appartenenza degli operatori finora occupati presso il Consorzio sanitario.

APPROVATA L'ATTESA LEGGE REGIONALE

Quattrocento milioni a favore di Aquileia

Fra le altre leggi varate ieri dal Consiglio regionale è stata approvato all'unanimità il provvedimento che concede contributi straordinari per complessivi 400 milioni per l'acquisizione di aree ed esecuzione di opere di urbanizzazione nel comune di Aquileia, nonché per una sistemazione e valorizzazione delle aree, vie e piazze circostanti il complesso poponiano di piazza Capitolo, sempre ad Aquileia.

Si tratta di interventi nel quadro della precedente legge 33 del 1970 che prevedeva stanziamenti particolari per la salvaguardia e la valorizzazione delle zone archeologiche nonché per lo sviluppo sociale, economico e turistico della storica cittadina.

Il disimpegno di legge portato all'attenzione dell'aula era stato preliminarmente concordato dai gruppi consiliari, così che l'originaria formulazione votata in commissione, che prevedeva un intervento per poco più di 111 milioni, è stata ampliata nella misura che si è detto. Sono stati in pratica votati alcuni emendamenti sostitutivi al provvedimento passato in commissione.

L'importanza del provvedimento ai fini della valorizzazione di Aquileia è stata sottolineata in sede di discussione, oltre che dal relatore Carpenedo, dai consiglieri Cocianni (Dc), Pascoli (Pci), Dal Mas (Psdi), Morelli (Msi-Dn), Ermano (Psi), Bologna (Psdi).

Lo stesso relatore Carpenedo, a conclusione del dibattito, si è associato ai precedenti interventi nel sollecitare, da parte dell'assessore ai lavori pubblici, Biasutti, assicurazioni circa un prossimo intervento della Regione anche in favore della ristrutturazione e del recupero dei centri storici di Grado e di Sauris, per i quali si auspicava un intervento parallelo a quello per Aquileia.

L'assessore Biasutti ha confermato che è in corso di definizione il disegno di legge per il recupero dei centri storici delle due località turistiche, mentre rientrano nei programmi della Regione anche successivi interventi.

La giunta ha poi fatto proprio un ordine del giorno che la impegna al rifinanziamento complessivo della legge 33 del 1970 ai fini della valorizzazione dei beni ambientali, storici e archeologici di Aquileia e della sua naturale vocazione turistica, nonché a richiedere il trasferimento dallo Stato alla Regione delle competenze per i beni ambientali e culturali non solo per l'area terremotata ma anche per i beni archeologici e monumentali della stessa storica cittadina lagunare.

Biasutti ha però giudicato necessaria una certa elasticità nei tempi di attuazione

Appello alla concordia del Sindacato di polizia

Il Sindacato autonomo di polizia, nel ringraziare in un comunicato quanti hanno voluto sottoscrivere ad esso la propria fiducia, auspica che tutti gli appartenenti alla Polizia di Stato, al di là del sindacato di appartenenza, abbiano sempre presente l'appartenenza allo stesso Corpo, ricordino sempre i comuni sacrifici e le sofferenze passate e conducano, nelle forme previste, la battaglia per quei miglioramenti morali e materiali da tutti auspicati.

Il Sindacato autonomo di polizia — conclude il comunicato — invita gli appartenenti al Sap o ad altri sindacati operanti nella Polizia di Stato, ad evitare ogni polemica.

Convegno sui prodotti agricoli di Latisana

Dal 29 al 31 maggio per iniziativa del Comune di Latisana in collaborazione con l'ispettorato agrario avrà luogo un convegno e una serie di manifestazioni in occasione della seconda mostra dei prodotti agricoli del mandamento latisanese.

L'inaugurazione si svolgerà nella sede del municipio di Latisana venerdì 29 alle ore 16.30. La conclusione è prevista per domenica alle ore 9 nella sala dell'oratorio Gaspari con l'intervento del presidente della Giunta regionale Comelli. Nel pomeriggio alle 16 sulle rive del Tagliamento una gara di «tractor cross».

SINDACALISTI AL COMUNE COL PROVVEDITORE AGLI STUDI

È urgente istituire scuole a tempo pieno

I problemi della scuola a tempo pieno, ai quali la Federazione lavoratori metalmeccanici aveva dedicato nei giorni scorsi un convegno, sono stati oggetto di un incontro al Comune tra i rappresentanti della Federazione sindacale unitaria, l'assessore comunale all'istruzione, il provveditore agli studi e i rappresentanti dei distretti scolastici.

Da parte sindacale è stata ribadita la pressante urgenza, espressa dai lavoratori e dai genitori, dell'istituzione di scuole a tempo pieno; di qui l'opportunità — secondo gli esponenti sindacali — di un impegno di tutte le forze sociali e politiche per la realizzazione di scuole didatticamente migliori, maggiormente proiettate verso una società avanzata, capace di formare i ragazzi e nel contempo in grado di aiutare a risolvere i problemi educativi di quelle famiglie in cui entrambi i genitori lavorano.

Da parte del provveditore agli studi è stata manifestata un'«apprezzata disponibilità» — riferisce una nota sindacale — in termini d'impegno a stimolare i docenti in questo senso. A parere del provveditore è necessario infatti che la scuola esca da schemi d'insegnamento superati, che si apra e si rinnovi per favorire la valorizzazione professionale del corpo insegnante, potenzialmente capace di affrontare un cambiamento per il quale si è dimostrato fin d'ora in parte disponibile.

Massima disponibilità del provveditore, pertanto, per una collaborazione con tutti i docenti che intendono intraprendere questa strada.

Poiché le scuole a tempo pieno hanno bisogno di strutture e mezzi adeguati per funzionare bene, ecco le richieste che da parte sindacale sono state rivolte poi all'assessore comunale all'istruzione: strutture, mense, personale ausiliario.

Già l'anno scorso — è stato osservato — la scuola elementare a tempo pieno di via Conti ha dovuto respingere 45 domande d'iscrizione, e ciò per l'inadeguatezza delle sue strutture; e quest'anno si sono aggiunge 120 domande raccolte nella zona industriale. Ora, i tempi per risolvere positivamente il problema per il prossimo anno scolastico sono molto stretti; e il rischio è che i genitori siano ancora costretti a ricorrere alle scuole private, che secondo i sindacati non possono essere sostitutive di quelle pubbliche a causa delle carenze di queste ultime.

Il rappresentante del Comune ha dichiarato infine la propria disponibilità a ricercare, per quanto gli compete, le soluzioni più idonee, e ciò sulla base delle richieste di scuole a tempo pieno che perverranno al provveditorato agli studi nonché da parte dei genitori. A questo scopo è stato fissato un secondo incontro, di carattere operativo: esso avrà luogo in municipio il 3 giugno con l'intervento di tutte le parti interessate.

Alla luce di tale incontro la federazione sindacale unitaria, nonché i sindacati scuola e quegli degli enti locali hanno deciso di sospendere la manifestazione di protesta preannunciata nel corso del convegno sulla scuola a tempo pieno, allorché era stata registrata l'assenza dei rappresentanti degli enti interessati.

Aderite all'associazione donatori organi

SULLA STRADA MEDEAZZA-SAN GIOVANNI DI DUINO

È morto uno scooterista nell'urto contro un'auto



Nevio Leghissa

Un incidente che ha avuto, purtroppo, esito mortale, è avvenuto ieri mattina sulla strada che collega Medeazza alla statale «14». La disgrazia, avvenuta nei pressi di San Giovanni di Duino, è costata la vita a un giovane di 18 anni, lo studente Nevio Leghissa, abitante al numero 5 di Medeazza.

Ieri mattina, poco prima delle 8, il giovane, in sella al proprio ciclomotore si è scontrato frontalmente con la «Fiat 600», targata Ts 72040, guidata in senso opposto da Giuseppe Pahor, di 59 anni, domiciliato a San Giovanni di Duino.

Nell'urto, violento, il giovane è volato sull'asfalto, battendo duramente il capo. È stato soccorso immediatamente e trasportato all'ospedale di Monfalcone. Le sue condizioni erano molto gravi per cui i medici lo hanno fatto trasferire a Udine, dove è stato ricoverato con la stretta riserva di prognosi per contusioni addominali, fratture costali, trauma cranico e stato di coma.

I medici hanno fatto il possibile per strappare il giovane alla morte, ma non vi sono riusciti. Nove ore dopo il sinistro, Nevio Leghissa ha esalato l'ultimo respiro. I rilievi dell'incidente sono stati assunti dai carabinieri della stazione di Duino.

Investita sulle «zebre»

Investimento in via Coroneo sulla zona zebrata tracciata all'altezza di largo Piave. La vittima è la pensionata Quintina Manvelli vedova Tognan, di 64 anni, abitante in via Raffineria 11. La signora era scesa dal marciapiede e stava attraversando la carreggiata, quando è stata urtata e gettata a terra dalla «Vespa» targata Ts 49961, guidata verso la via Fabio Severo da Marco Severi, di 17 anni, abitante in via Limitanea 4.

In seguito all'incidente, la signora ha riportato una ferita lacero contusa alla nuca e contusioni multiple alla gamba destra. Trasportata all'ospedale Maggiore, è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica.

La regione in cifre

Questa rubrica è al servizio dei lettori, le cui domande specifiche o generiche possono trovare una risposta nei dati statistici relativi alla nostra regione

Bevete più latte

Alla fine dello scorso anno, le unità operanti nel settore lattiero-caseario nel Friuli-Venezia Giulia erano complessivamente 352. Si trattava precisamente di 16 caseifici e centrali del latte, di 312 stabilimenti (comprese le latterie turnarie) di Enti cooperativi agricoli, di 2 stabilimenti di aziende agricole e di 22 centri di raccolta.

Nel corso di tale anno, l'industria lattiero-casearia ha raccolto presso le aziende agricole della regione 2 milioni 400 mila quintali di latte di mucca, avente un tenore medio di materia grassa pari al 3,7 per cento.

Quanto all'attività svolta dall'apparato produttivo di questo settore, nello scorso anno nella nostra regione sono stati lavorati complessivamente 655 mila quintali di latte alimentare: 461 mila quintali di latte intero e 164 mila quintali di latte parzialmente scremato, trattati con procedimento termico di pastorizzazione, sterilizzazione ed uperizzazione (Uht); e 30 mila quintali di latte crudo.

Al miglioramento ed alla razionalizzazione del settore lattiero-caseario regionale si sta, da tempo, dedicando l'Ersa (Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura), che tra l'altro ha realizzato a Codroipo un centro di stagionamento del formaggio Montasio ed ha programmato la realizzazione di una decina di caseifici sociali (ubicati rispettivamente ad Artegna, Buia, Gemona, Coseano, Maiano, Premariacco, Ovaro, Venzone, Pagnacco e Povoletto), aventi una potenzialità giornaliera di lavorazione di 850 quintali di latte; e ciò allo scopo di ridurre i costi di lavorazione attraverso una maggiore concentrazione dell'attività.

Imposta di soggiorno

Il gettito dell'imposta di soggiorno nelle quattro province del Friuli-Venezia Giulia è ammontato — nell'ultimo anno cui si riferiscono le più recenti statistiche ufficiali dell'Enit — a 340 milioni 450 mila lire, con un incremento del 15,8 per cento, pari a 46 milioni 444 mila lire, rispetto all'anno precedente.

(a cura di Giovanni Palladini)

UN SEMINARIO DEL CEFI A TRIESTE DAL 27 AL 30 MAGGIO

Benefici effetti dei giochi per i bambini handicappati

In occasione dell'anno internazionale dell'handicappato il Centro europeo di ricerca e di documentazione per la formazione degli insegnanti (Cefi), recentemente istituito presso la facoltà di magistero dell'Università di Trieste, nell'ambito dell'Istituto di pedagogia, inizia la sua attività con un seminario di studi sul tema «Attività ludiche e condizione di handicap. Prospettive psicopedagogiche operative».

Il seminario è stato organizzato da un comitato interfacoltà (lettere e filosofia, magistero dell'Università di Udine) e prevede interventi di docenti delle Università di Parma, Bologna, Padova, Lione, nonché relazioni di esperti che rappresentano alcuni dei più significativi centri e gruppi di studio sul tema.

Il seminario verrà inaugurato mercoledì 27 alle ore 16 con una prolusione del prof. Aldo Zelioli, ispettore centrale al ministero della pubblica istanza, e continuerà nelle giornate successive con inizio alle ore 9 per concludersi nel pomeriggio di sabato 30 quando il prof. Samuel Resnik, dell'Università di Lione terrà l'ultima relazione sul tema: «Incapacità di gioco e autismo infantile».

Le relazioni, le comunicazioni e la documentazione di esperienze, molte delle quali cittadine e regionali, interessano gli educatori in generale, gli insegnanti e gli operatori sociali verso i quali il seminario è particolarmente indirizzato.

I lavori del seminario si svolgeranno nell'aula magna della facoltà di magistero di Trieste in via Tigor 22 con ingresso libero.

Corso per educatori in giugno a Gradisca

La fondazione «Osiride Brovedani» organizza, in collaborazione con la facoltà di pedagogia applicata di Roma, presso il proprio convitto di Gradisca d'Isonzo un corso residenziale per educatori a tema «Psicologia evolutiva e dell'apprendimento».

Il corso è aperto, oltre che al proprio personale educativo, anche a giovani in possesso del diploma di scuola media superiore, intenzionati a introdursi nel settore educativo. Il corso è articolato da lunedì 1 a venerdì 5 giugno, con sei ore di lavoro giornaliere. Questi i temi allo studio: approccio dell'apprendimento sociale e comportamento umano; approccio cognitivo e sviluppo dell'intelligenza; psicologia del profondo e personalità; discussione e verifica degli atteggiamenti fondamentali nella relazione educatore-educando.

La settimana prevede lezioni da parte dei docenti prof. Antonio Arto e prof. Wanda Visconti discussioni e lavori di gruppo.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire alla Fondazione O.B. Gradisca d'Isonzo, via De Gasperi, tel. 92411, entro sabato 23 maggio con l'indicazione delle generalità complete del richiedente e di una copia del diploma di maturità. Agli ammessi al corso sarà data comunicazione entro il giorno 28.

Premio di pittura «Matita d'oro»

Il Premio di pittura «Matita d'oro» è giunto quest'anno alla sua settima edizione ed è organizzato dall'Associazione artistica regionale, in collaborazione con il Sindacato belle arti Ccdl-Uil di Trieste. È dedicato al piccolo formato, cioè al miniquadro.

Ogni artista può parteciparvi con un minimo di tre opere ed un massimo di cinque. Ciascuna, con la cornice compresa, non può superare centimetri trenta per quaranta. Il primo premio consiste in una matita d'oro, il secondo in una matita d'argento ed inoltre ci sono dieci premi fra coppe, targhe e medaglie.

La consegna delle opere può avvenire esclusivamente nei giorni da lunedì 1 giugno a tutto venerdì 5 giugno e soltanto dalle ore 17 alle 19, nella sala d'arte Cesare Sofianopulo a Trieste, Largo Papa Giovanni 6.

L'inaugurazione della Mostra avrà luogo sabato 20 giugno alle 18. Chiusura e premiazione sabato 4 luglio alle 18. La visita del pubblico potrà aver luogo nei giorni feriali dalle 17.30 alle 19.30 e nei festivi dalle 11 alle 13.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Cannes '81

Cimino da bancarotta: lo salverà la critica?

CANNES — Applausi e fischi per il film americano «I cancelli del cielo» (Heaven's Gate) di Michael Cimino, unica pellicola presentata ieri in concorso al Festival cinematografico di Cannes. Per l'atteso film, che negli Stati Uniti d'America è stato marcato a fuoco con lo slogan «il più colossale fiasco della storia del cinema», questa di Cannes è l'ultima «chance». Se riuscirà ad ottenere un premio si riqualificherà nella dimensione critica e sul mercato europeo e, probabilmente, riuscirà a recuperare l'enorme costo (circa quaranta miliardi di lire). Bisogna, però, riconoscere che si tratta di un lavoro più che dignitoso e ben confezionato, che racconta una sconvolgente pagina nera degli Stati Uniti d'America e che, forse, proprio per questa ragione è stato boicottato al momento della sua uscita.

È una vicenda appassionante, raccontata secondo lo stile del classico western, che rievoca un episodio della storia americana veramente avvenuto verso il 1890: la guerra della Johnson County, quando un gruppo di proprietari terrieri cercò di sterminare gli emigrati della contea che erano ritenuti una minaccia contro i loro piani per impadronirsi della terra. Il film si avvale delle ottime interpretazioni di Kris Kristofferson, Isabelle Huppert, Christopher Walken, John Hurt, Joseph Cotten, Jeff Bridges. È girato in Panavision e dura complessivamente due ore e mezzo.

«I cancelli del cielo» è uno dei film più reclamizzati a causa delle sue vicissitudini: prima perché durante la lavorazione ha superato il costo previsto in 15 miliardi di lire ed ha raggiunto la cifra astronomica di quaranta miliardi: poi perché dopo un solo giorno di programmazione è stato ritirato dal suo autore a causa dell'insuccesso totale. Cimino ritiene che il motivo principale del mancato successo sia dovuto alla eccessiva lunghezza dato che originariamente durava tre ore e quaranta minuti, ragion per cui lo ha smontato e rimontato in una versione più corta di circa un'ora e dieci.

«Mi auguro che qui a Cannes il film sia giudicato per i suoi meriti e non per le voci diffuse sui costi di produzione e sulle sue disavventure» — ha detto il regista durante la conferenza stampa seguita alla proiezione del film. Michael Cimino ha risposto con pazienza alle domande dei giornalisti spiegando di non aver amputato il film di parti importanti ma di aver tagliato solamente dei dettagli. Sui motivi delle ostilità che il film ha suscitato negli Stati Uniti l'autore che per il suo precedente film «Il cacciatore» aveva ottenuto ottime critiche e numerosi premi Oscar, ha detto che «unici responsabili sono giornalisti e critici che si sono espressi con poca obiettività e molta violenza nei miei confronti».

Alla domanda di quanto si sentiva responsabile della vendita, avvenuta nei giorni scorsi della società produttrice e distributrice del film, la United Artists, alla Metro Goldwyn Mayer il regista ha preferito cedere il microfono ad un rappresentante della U.A. il quale ha precisato che la «Major company» negli ultimi tempi ha dovuto affrontare vari problemi e che se il film di Cimino avesse avuto successo il prezzo della cessione alla MGM sarebbe stato senz'altro migliore.

Jane Fonda a Hiroshima

HIROSHIMA — L'attrice americana Jane Fonda si è recata a Hiroshima dove ha lanciato un appello per por fine a quella che ha definito «la generazione del potere nucleare».

L'attrice, accompagnata dal marito, l'uomo politico Tom Hayden, e dal figlio di 7 anni, ha visitato il museo memoriale della pace dedicato all'esplosione atomica del 1945. Jane Fonda sta compiendo una visita di dieci giorni in Giappone per assicurare il lancio del suo ultimo film «Dalle nove alle cinque... orario continuato».

Le marionette di Podrecca in Germania

Il teatro delle marionette di Vittorio Podrecca, gestito dal Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia, è stato invitato a rappresentare l'Italia alla settimana italiana organizzata dalla municipalità di Dortmund, sotto il patrocinio dell'ambasciata d'Italia a Bonn e dei ministeri degli esteri dei due paesi.

Le rappresentazioni si svolgeranno dal 24 al 27 maggio, e saranno precedute da una breve tournée in Friuli e dalla registrazione di alcuni brani dello spettacolo per la televisione di Capodistria.

Peter Ustinov sarà Hercule Poirot

LONDRA — Ancora una volta Peter Ustinov vestirà i panni di Hercule Poirot, l'astuto ed ironico detective creato da Aghata Christie. Sono infatti cominciate le riprese di «Evil under the sun», un film prodotto dalla «John Brabourne - Richard Goodwin» e che è il quarto della serie che la società di produzione britannica realizza sulla base dei libri della Christie.

Dopo aver risolto gli intrighi sull'Orient Express, sul Karnak e sul Nilo, ecco che questa volta Poirot, «la migliore mente d'Europa» come immodestamente si autodefinisce il detective belga, si sposta in un'idilliaca isoletta dell'Adriatico in piena estate del 1938, proprio quando l'ombra della guerra sta per distendersi sull'Europa.

Ma non saranno la politica né i pericoli dell'imminente conflitto a turbare la pace di un gruppo di provilegiati villeggianti la cui serenità sarà invece messa a dura prova da una serie di misteriosi delitti che immancabilmente saranno chiariti dall'infallibile Poirot.

Accanto a Peter Ustinov numerosi attori, tra i quali Jane Birkin, Colin Blakely, James Mason e Sylvia Miles, completano il cast di questo «giallo» diretto da Guy Hamilton e scritto da Anthony Shaffer, lo sceneggiatore che anni fa venne scelto da Hitchcock per «Frenzy».

IN CRISI L'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA DI HONGKONG

Gli orfani di Bruce Lee

HONGKONG — L'industria cinematografica di Hongkong, un tempo fiorente, risente ancora della scomparsa, avvenuta otto anni or sono, dell'eroe del kung fu, Bruce Lee.

Sembra infatti che nessuno riesca a sostituire il suo «tocco magico» nei film d'azione e nei gialli e così i produttori della colonia britannica si stanno dedicando alla realizzazione di pellicole meno violente puntando sulla qualità e sulla varietà delle sceneggiature ma con scarso successo. Nonostante i bilanci siano sempre più consistenti, i due «grandi» della cinematografica di Hongkong, sir Run Run Shaw e Raymond Chow navigano in acque sempre più difficili, sia per la difficoltà di trovare un sostituto di Bruce Lee sia perché i mercati internazionali si vanno chiudendo alla loro produzione.

La produzione cinematografica di Hongkong, che nel 1973 aveva raggiunto le 201 pellicole, è ormai scesa a quota 137, e i profitti per la «Shaw Brothers (h.k.) ltd», l'impero cinematografico asiatico guidato da sir Run Run, sono crollati del 24 per cento nell'ultimo anno finanziario.

Da parte sua Raymond Chow si rifiuta di render noto l'andamento degli affari del suo «Golden Harvest International Group» che produceva un tempo i film di Bruce Lee.

La società sta attualmente tentando di sfruttare l'ex attore dell'Opera di Pechino, divenuto ora un divo del cinema, Jackie Chan, nella speranza di imporlo al pubblico nella sua veste di legittimo successore di Bruce Lee. E in realtà Jackie Chan ha ormai un suo pubblico di «fan» ma limitatamente a Hongkong: non è infatti ancora riuscito a «sfondare» sul mercato internazionale e a conquistare la popolarità di cui Lee godeva in tutto il mondo.

L'industria cinematografica di Hongkong, la cui formula si basa su una miscela di talenti locali e di artisti fuggiti dalla Cina continentale dopo la vittoria dei comunisti nel 1949, ha sempre proposto il proprio prodotto ai mercati asiatici con notevole successo ma ora un'altra difficoltà è venuta a complicare il periodo di crisi che, essa sta attraversando dalla scomparsa di Bruce Lee.

Taiwan, la Corea del Sud e l'Indonesia, suoi tradizionali mercati, hanno infatti imposto nuove forti tasse sull'importazione di film stranieri mentre il Vietnam, il Laos e la Cambogia seguono una politica commerciale molto restrittiva in seguito alla vittoria dei comunisti nel 1975.

Selezione a Stresa di film industriali

ROMA — Oltre trenta documentari di 20 aziende pubbliche e private sono già iscritti a Filmselezione '81, che si svolgerà al Palazzo dei congressi di Stresa, organizzata dalla Confindustria, dall'Associazione industriali di Novara, dall'Unione industriali del Verbano, Cusio e Ossola, in collaborazione con l'Anica e l'Agis.

La manifestazione, che avrà un carattere selettivo per la partecipazione italiana al 22.o Festival internazionale, è aperta a tutti i film industriali prodotti in Italia negli ultimi due anni, che documentano il contributo delle industrie al progresso economico, sociale e culturale del paese.

Tra le aziende che hanno già iscritto le loro produzioni figurano: Aeroporti di Roma, Assovetro, Enel, Ferrovie dello Stato, Fiat, I.P., McQuay Europa, Politecne Cinematografica, Procter & Gamble, Sirti.

Jakob di Walser in scena a Roma

ROMA — Va in scena a Roma, al teatro La Piramide, «Jakob» da Robert Walser, a cura di A. Ballerio e G. Poggiali, nell'interpretazione di Giovanni Poggiali. Né è regista Julio Zuloeta. Si tratta del lavoro che Walser scrisse dal 1909 e benché il sottotitolo sia «Un diario» non si tratta di un racconto cronologico ma della concezione narrativa dello scrittore. «In effetti» — spiega Poggiali, che ha realizzato l'adattamento — «è una chiacchierata sui metodi educativi dell'istituto "Benjamenta", dai quali l'autore prende spunto per esprimere una serie di considerazioni sul rapporto intimo tra studenti e potere. Non è un racconto che cerca nelle simbologie degli agganci e riferimenti, ma un dissociato susseguirsi di avvenimenti ed impressioni che Walser-Jakob traggono dalle loro riflessioni sull'inutilità o meglio sul parallelismo tra lotta partecipata e conscio adeguarsi».

Estremo omaggio a Bob Marley

KINGSTON (Giamaica) — Migliaia e migliaia di «fans» sono accorsi a rendere l'ultimo saluto a Bob Marley, il musicista giamaicano morto l'11 maggio scorso per un cancro al cervello all'ospedale «Cedars of Lebanon» di Miami, in Florida.

La salma del re del «reggae» è stata esposta nell'arena di Kingston, il più grande stadio coperto della Giamaica, e sarà inumata dopo un funerale che verrà tenuto secondo il rito «rasta», la religione di cui lo stesso Marley era uno dei seguaci più noti.

La salma di Bob Marley riposerà in un mausoleo che verrà costruito in cima a una collina nei pressi del villaggio giamaicano di North Coast, dove il musicista era nato 36 anni fa.

Latino-americani al Festival di Pesaro

PESARO — La XVII Mostra internazionale del nuovo cinema, in programma a Pesaro dall'11 al 19 giugno prossimi, sarà dedicata al cinema latino-americano. Non è la prima volta che la produzione cinematografica del Centro e del Sud America è presente alla manifestazione pesarese: basterà ricordare le edizioni dedicate al «cinema nuovo» brasiliano, ai film cubani, alle opere dei registi in esilio, al «Frente de los cinematografistas» messicano.

■ CANZONE ESCLUSA — Gli organizzatori del festival della canzone napoletana e nuove tendenze, che si svolgerà al teatro Politeama da oggi al 23 maggio prossimo, hanno escluso dalle trentasei canzoni concorrenti il brano «Fatti curà», interpretato dai «Pandemonium L», poiché il complesso lo ha eseguito nel corso della trasmissione «Domenica in...». Il regolamento di partecipazione al festival, infatti, prevede che debbano essere eseguite soltanto canzoni inedite.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Domani alle ore 20.30 (turno A) settimo concerto. Direttore Antoni Wit, pianista Boris Bloch. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione sinfonica «Primavera 1981». Sabato alle ore 18 (turno B) ottavo concerto. Direttore Antoni Wit, pianista Bloch. Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
TEATRO STABILE AUDITORIUM: Dal 26 al 28 maggio «Rassegna di gruppi teatrali del Friuli-Venezia Giulia»: 26 maggio «Il morto per equivoco» di Giuseppe Spelladi, Piccolo Teatro Città di Udine; 27 maggio «Sior Todero Brontolon» di Carlo Goldoni, Gruppo Teatro di Pordenone; 28 maggio «Mamuli del '23» di Giovanni Marchesan, Piccolo Teatro Città di Grado. Ingresso L. 2000. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
LA CAPPELLA UNDERGROUND (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da oggi a sabato ore **18, 20, 22:** «Dracula» di Tod Browning, con Bela Lugosi, Helen Chandler. Versione originale inglese. Il vero conte Dracula è qui!
ARISTON-INC. Oggi sala riservata all'Associazione Italo-Americna per la proiezione di un film in lingua originale. Da domani «Ludwig» di Luchino Visconti.
EDEN. Riposo. Domani il film premiato con 4 Oscar: «Gente comune».
EXCELSIOR. 17, 19.30, 22: «Taxi driver» con Robert De Niro e Jodie Foster. V.m. 14 anni.
FENICE. 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Tre uomini da abbattere», con Alain Delon e Dalila Di Lazzaro. V.m. 14 anni.
FILODRAMMATICO. Super Super Porno Festival. 14.30, ult. 22: «Sex fascination». Il pornofilm più audace per lo spettatore più esigente. Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 17.30, 19.45, 22: Sissy Spacek, premio Oscar 1981 come migliore attrice protagonista in: «La ragazza di Nashville» con Tommy Lee Jones.
RITZ. 18, 20, 22.15: «Il signor Robinson, mostruosa storia d'amore e d'avventura». Technicolor con Paolo Villaggio e Zeudi Araia.
MIGNON. 15.30 ultima ore 21: «Candy Candy e Terence per sempre uniti» (seconda parte). Una festa per grandi e piccini! La conclusione della meravigliosa favola che non avete mai visto in Tv.
NAZIONALE. Super Super Porno Festival. 15.45, ult. 22.20: «Iris e l'amore» con Troye Dominique, una sedicenne tutta porno circondata dalle più belle e formose ragazze in un film superpornoerotico. Sever. v.m. 18. Domani «Sweet porno baby».
AURORA. 17, 19.20, 21.45: Clint Eastwood è l'interprete di una simpatica e divertente avventura: «Bronco Billy». Technicolor per tutti. Prossimamente «I carabinieri».
CAPITOL. 16.30. Al terzo posto della classifica dei grandi successi del 1981 è il comicissimo technicolor «Ricomincio da tre» diretto e interpretato da M. Troisi. Per tutti. Ultime repliche.
CRISTALLO. 17.30. Eccezionale prima visione porno a luce rossa: «Proibito erotico». Severamente v.m. 18. Ingresso 2.000. Tessere anziani sempre valide.
MODERNO. (Adiacente nuovo Hotel S. Giusto). 16, ult. 22: «Un uomo chiamato cavallo». Un film che per la sua grandiosità e bellezza lascia un'indelebile impronta nella storia del cinema. Per tutti.
VITTORIO VENETO. 16,30. Luce rossa. «L'amante ingorda» (le 69 positions) Carole Lydia, Tania Buisselier. V.m. 18 anni. Ultimo giorno.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: per la regia e l'interpretazione di Woody Allen, con John Carravine, Gene Wilder e Burt Reynolds, il più spiritoso dei film: «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere» V.m. 18 anni. Techicolor.
LUMIERE (tel. 820530). 16, 18, 20, 22. Prima rassegna «Cinema e paura»: «Magic» con A. Hopkins, A. Margret e B. Meredith, regia di R. Attenborough. Colori. V.m. 14 anni.
RADIO 16.30: «La zia svedese». Marina Fraiese e Laura Levi nel più stimolante pornofilm della primavera 1981. Viet. min. 18 anni.
Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Radio, Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

MUGGIA
VOLTA. Chiuso per turno di riposo.

PALMANOVA
ITALIA. «Vacanze per un massacro». V.m. 18.
GARIBALDI. «Bel Ami "Il trionfo del sesso"». v.m. 18.

TARCENTO
MARGHERITA. «Gioia morbosa del sesso». V.m. 18.

RONCHI DEI LEGIONARI
RIO. «Taxi love servizio per signora». V.m. 18.
EXCELSIOR. Oggi riposo.

CASARSA
ROMA. «La porno cameriera senza malizia». V.m. 18.

TARVISIO
CRISTALLO. «La collina dei conigli».

GRADO
CRISTALLO. «Luca il contrabandiere» con Fabio Testi.

GORIZIA
CORSO. 17.30, 22. «Gente comune» con D. Sutherland e M. Tylermore. Colori.
VERDI. 17.30, 22. «A qualcuno piace caldo» con M. Monroe, T. Curtis.
VITTORIA. 17, 22: «Pornomanie licenziose», con A. Liberti. Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE
EXCELSIOR. 18: «Sì lo voglio» con Marina Fraiese. A colori.
PRINCIPE. 18: «Shocking» con Kania Gambier.

GRADISCA
EDEN. 19.30, 21: «La tigre ruggente colpisce ancora».

CERVIGNANO
MODERNO. Riposo.
NUOVO. «Porno erotic antology» V.m. 18.

PORDENONE
CAPITOL. «Porno love». V.m. 18 anni.
CRISTALLO. «Porno divagazioni erotiche». V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. «Il piccione di piazza S. Marco».
VERDI. «La storia vera della signora delle camelie».

CORDENONS
RITZ. «Qualcuno volò sul nido del cuculo».

SACILE
NUOVO. «Quattro mosche di velluto grigio».
ZANCANARO. «I racconti del letto».

«L'ASSASSINO HA LE ORE CONTATE»: UNA SERIE DI FERNANDO DI LEO

Il regista cinematografico deve ripiegare sul telefilm

ROMA — «Non c'è più spazio per noi registi di cinema. In Italia ormai si chiedono soltanto due generi fortemente standardizzati: la commedia sbracata con Banfi o il porno «tout-court». A questo punto, se non si vuol rischiare la disoccupazione, non resta che ripiegare sul telefilm, contrariamente a quanto è accaduto in America dove si è passati dal telefilm (vedi Altman e compagni) alla produzione filmica vera e propria». Così Fernando di Leo, dopo aver diretto una quindicina di film (tra i quali «Brucia ragazzo brucia» e «Milano calibro nove») spiega perché ha girato un gruppo di telefilm della serie «L'assassino ha le ore contate», realizzati per una produzione privata: la Pat di Vittorio Procopio. Di Leo li definisce «alla Agatha Christie» per il loro tono garbato e la insinuante suspense. Le diverse vicende (che poggiano su tre personaggi fissi: un commissario di polizia, un'ispettrice e un tecnico della scientifica) si sviluppano seguendo il filo dell'indagine subito dopo un delitto. Si avvalgono di un'ambientazione italiana ma non specificamente riferita a una determinata località».

I primi sei film della serie (di 45 minuti ognuno) si intitolano «Omicidio in una stanza chiusa», «Trappola mortale», «Scambio di persona», «Questa sera avrà luogo un delitto», «Delitto alla moda» e «Tre spari nella notte».

Interpreti dei tre ruoli fissi sono, rispettivamente, Pier Paolo Capponi, Carole André ed Edmund Purdon. Tra gli altri attori, che via via compaiono, Cinzia De Ponti (miss Italia), Fiona Florence, Patrizia Gori, Roberto Reale, Carlo Greco, Marina Masè, Adriana Russo e Daniele Dublino. «Per girare questi telefilm» — spiega ancora Di Leo (il cui ultimo lavoro cinematografico è stato «Vacanze di un massacro» con Joe Dallessandro) «Mi sono servito della tecnica che avevo usato nei miei film, in prevalenza soggetti gialli e d'azione (la mala ordina, colpo in canna, il poliziotto è marcio, i ragazzi del massacro, il boss). E mi sono soprattutto ricordato di uno scrittore come Giorno scerbanenco di cui avevvo ridotto alcuni suoi libri d'ambiente poliziesco un'esperienza che mi è stata utilissima e che, sotto diverse forme, rispunta in questa occasione».

«Io penso — conclude Di Leo — che, nonostante tutto, il cinema resti una carta vincente ritengo che debba riconquistare fiducia soltanto in se stesso per proseguire nel suo cammino. A parte ciò, resta tuttavia il fatto, al momento attuale, che in Italia il mercato si va restringendo soltanto a due filoni, appartenenti, come abbiamo visto, a una specie di subproduzione,

Totocorrida

MADRID — Soddisfacendo le rivendicazioni della maggior parte dei lavoratori del settore, il governo spagnolo ha costituito una commissione interministeriale per le corride, presieduta dal segretario di stato all'informazione Ignacio Aguirre, grande appassionato di tori.

La commissione si incaricherà innanzitutto di estendere l'assistenza sociale a tutti i lavoratori del settore (che l'anno scorso avevano più volte minacciato di scioperare proprio per l'insufficiente assistenza), e poi elaborerà un nuovo regolamento taurino e studierà misure fiscali per favorire le corride di giovani. Infine, cosa abbastanza curiosa e di difficile realizzazione, studierà la possibilità di istituire una specie di totocalcio per le corride, che funzionerebbe in estate, quando il calcio riposa.

Cinema indipendente a Firenze

FIRENZE — La terza edizione del Florence film festival, la rassegna internazionale del cinema indipendente organizzata dalla cooperativa l'Atelier in collaborazione con il Comune di firenze e con il sostegno della Regione Toscana e degli altri enti locali, si svolgerà a Firenze dal 28 al 3 giugno.

Come nelle precedenti edizioni (la prima interamente dedicata al cinema americano indipendente, la seconda allargata a quelle cinematografie occidentali che presentavano fenomeni analoghi al cinema off Hollywood), il festival prosegue nella sua specializzazione di ricerca nelle aree marginali rispetto al grande mercato internazionale, proponendo al pubblico, alla critica, agli operatori del settore una selezione di prodotti recenti di giovani autori, dagli Stati Uniti, dalla Svizzera, dalla Germania federale, dalla Francia, dalla Gran Bretagna, dal Canada e dall'Italia.

La coppia malata con «Il Pierrot»

ROMA — «I cigni lontani» è il testo di Anna Bruno che la compagnia «Il Pierrot» ripropone al teatro «Tordinona» per la regia della stessa autrice. È l'analisi della coppia che vive in un contesto socio-culturale in cui viene ancora messo in discussione il diritto umano di vivere le proprie sfere affettive, la propria maternità e paternità. La coppia, nasce già malata, poiché figlia di una società malata, in bilico tra vecchi e nuovi dogmi.

All'iter obbligato di una coppia-pretesto, scandito da tappe prevedibili del vissuto quotidiano, si contrappone una dimensione fantastica al di là dei limiti di tempo, luogo e convenzioni.

Il soggetto «aborto», ora quanto mai attuale, viene proposto in chiave analitica, scavando nell'intimo della coppia e del suo tessuto sociale. Con la stessa Anna Bruno partecipano allo spettacolo Antonio Salerno, Pierardo Davini, Roberto Prosperi.

«THE ENGLISH STAGE COMPANY» COMPIE VENTICINQUE ANNI

Bisticciavano come gatti selvaggi ma rinnovarono a fondo il teatro

LONDRA — Con un'alluvione di articoli e un libro, la Gran Bretagna festeggia il venticinquesimo anniversario di una rivoluzione che ancora influisce sulla drammaturgia di oggi. Un quarto di secolo fa, di primavera, un gruppo teatrale appena nato, chiamato «The English Stage Company», prese possesso del piccolo teatro «Royal Court», di 400 posti, e cominciò a mettere in scena nuove commedie.

Le sue due prime produzioni suscitarono ben scarsa eccitazione, ma l'8 maggio 1956 la compagnia mise in scena «Look Back in Anger» di John Osborne. Questo rivoluzionario lavoro teatrale fece tanta impressione che in seguito, forse, è stato dato troppo credito a Osborne. Per usare le parole di uno scrittore celebrativo dell'anniversario, Osborne «è stato il pioniere della squadra di demolitori che ha buttato giù i muri e ha aperto nuove visuali», in tutti i settori del teatro.

Il «Royal Court» — nome molto più noto di quello di «English Stage Company» — sta ancora aprendo nuove prospettive con la produzione del suo compleanno. Sta ripresentando Cecov con il classico russo «Il gabbiano», trapiantato però da Thomas Kilroy in ambiente irlandese. Cecov va benissimo anche se recitato con accento irlandese. Questo «Gabbiano» ha una qualità che ha distinto la maggior parte delle produzioni della «Royal Court» in questo quarto di secolo: è recitato in modo superbo.

L'idea del pioniere e cofondatore George Devine era di creare un «Teatro degli autori», ed egli insisteva sempre sul fatto che i suoi drammaturghi dovevano avere il meglio. Tutto deve ruotare intorno agli autori, invece che intorno ai divi del palcoscenico e ai registi. Tony Richardson era il vice di Devine. Le loro prospettive di successo avrebbero fatto venire la pelle d'oca agli assicuratori dei «Lloyd's» di Londra, pur abituati al rischio. «La storia del teatro moderno — ha scritto il critico del "Times" Irving Wardle — è in gran parte quella di piccole ma coraggiose compagnie che hanno inalberato il vessillo della verità in mezzo a un desolato deserto di ciarpame scintillante. Queste compagnie raramente durano a lungo».

Ma il «Look Back» di Osborne, i cui personaggi erano audacemente simili a quelli degli spettatori, con gli stessi problemi e la stessa disperazione (quella di sapere che «non ci sono più splendide cause per cui combattere»), ha dato a Devine un vantaggio che egli ha saputo sfruttare a fondo. Nuovi autori sono affluiti sulla scena della «Royal Court»: Arnold Wesker, John Arden, Edward Bond, David Storey, Christopher Hampton e così via. Devine ha presentato 37 nuovi commediografi in dieci anni. Delle prime 170 produzioni, ben 86 erano opera di nuovi autori britannici.

Ai tempi di Devine, il teatro è sempre vissuto precariamente e pericolosamente. Non c'era mai denaro. Inoltre, quelli del «Royal Court» hanno sempre litigato tra loro come gatti selvaggi. La prospettiva del disastro era un rischio di ogni giorno. Ma il senso di appartenere a una famiglia e la calda atmosfera artistica che vi si respirava hanno cambiato la vita di attori come sir Laurence Olivier, il primo dei grandi nomi accorsi sotto le bandiere del «Royal Court». Osborne, che ora ha 50 anni, siede ancora nel consiglio d'amministrazione del teatro.

Ancora polemiche per la polisala

ROMA — Iniziata tra le polemiche l'attività del «Maestoso» la multisala organizzata dalla «Gaumont» e dall'Arci con il contributo del Comune di Roma.

L'Unione distributori film infatti con una circolare firmata dal suo presidente Bregni ha invitato i propri aderenti a non concedere film al «Maestoso» fino a quando il direttivo dell'associazione non avrà deliberato in proposito. A questa iniziativa ha immediatamente risposto da Cannes il presidente italiano della «Gaumont» Rossellini che ha inviato un telegramma all'Unione distributori minacciando di uscire dall'Anica e di presentare addirittura una denuncia all'autorità giudiziaria per interruzione illecita di atti di commercio a norma dell'art. 507 del codice penale.

In una conferenza stampa l'Assessore alla cultura del comune di Roma Renato Nicolini ha fatto il punto sulla vicenda. Il costo dell'operazione (l'esperimento durerà solo 45 giorni), grava sulle spalle dell'Arci e della Gaumont ed è di quattrocento milioni mentre il contributo comunale — come ha precisato Nicolini — è di 95 milioni (e non 150).

L'assessore ha poi precisato che questo contributo rientra nell'ambito di analoghe iniziative finanziate dal suo assessorato come le rassegne su cinema e fantascienza al «Capranica» e su cinema e musica rock del «Clodio» e del «Savoia». «Non è intenzione del comune favorire la "Gaumont" come qualcuno afferma. C'è solo il fatto che non ci siamo resi conto del rischio che un intervento per noi neutrale come quello per il "Maestoso" poteva provocare reazioni e interpretazioni contrastanti».

Gli appuntamenti

DAL 26 AL 28 MAGGIO

Breve rassegna di teatro dialettale

Una coda di stagione è quella proposta dal Teatro Stabile che invita alla rassegna di gruppi teatrali del Friuli-Venezia Giulia all'Auditorium, tra il 26 e il 28 maggio prossimi.

Si tratta di spettacoli in dialetto proposti da tre dei più importanti teatri d'amatore della regione. Il 26 prossimo, aprirà la rassegna il Piccolo Teatro Città di Udine diretto da Rodolfo Castiglione con un interessante testo dal titolo «Il morto per equivoco o sia la vecchia corbellata» di Giuseppe Spelladi, nobiluomo pordenonese del '700, per la regia di Antonio Fiorillo. Seguirà il 27 «Sior Todero Brontolon» di Carlo Goldoni nell'edizione del Gruppo Teatro Pordenone, regia di Luciano Rocco. A concludere, giovedì 28 maggio, il Piccolo Teatro Città di Grado con «I mamuli del '23» di Giovanni Marchesan con la regia di Tullio Svettini.

Prezzi popolari per questa rassegna, che si preannuncia interessante e assai gustosa per tutti gli amatori del genere, contenuti in sole 2000 lire per il biglietto di ingresso.

In coda alla manifestazione si preannuncia, a partire dal 30 maggio, un nuovo spettacolo di Jole Silvani che avrà al suo fianco la Witz Orchestra.

Domani il concerto Wit - Bloch

Come annunciato, domani alle ore 20.30 (turno di abbonamento A) al Teatro Verdi, Antoni Wit, noto direttore d'orchestra polacco, darà il via al settimo concerto del ciclo di primavera.

Il concerto inizierà con un omaggio a Stanislav Moniuszko, del quale verrà eseguita l'ouverture dall'opera «Patria». Di Moniuszko il Teatro Verdi ha in anima di allestire quanto prima, nel quadro di una stagione lirica, l'opera che è universalmente considerata come il suo capolavoro, «Halka».

Al centro del programma di domani figura il pianista Boris Bloch, premio Busoni, che interpreterà il Concerto in fa minore di Chopin. La Sinfonia di Cesar Frack concluderà il programma.

Prosegue presso la biglietteria del teatro la vendita dei biglietti per i posti disponibili da abbonamento.

Silvia Tarabocchia oggi al Cca

Oggi, alle 18.45, nella sala di via San Carlo, la pianista Silvia Tarabocchia eseguirà brani di Brahms e la Sonata D. 958 di Schubert. Libero accesso al concerto, indetto dalla sezione musica del Cca.

A domanda risponde

Questa sera, sulla Terza Rete Tv, va in onda dalle 18.30 alle 19 e dalle 19.30 alle 20 la sedicesima puntata di «A domanda risponde» a cura di Bruno Damiani, Tullio Durigon e Piero Panizon.

La prima parte vede in studio un gruppo di esperti che dibattono un tema di attualità. Tema di oggi «Scuola e territorio».

Dalle 19.30 alle 20 ci sarà la possibilità per gli spettatori di telefonare in diretta per porre domande agli esperti presenti in studio chiamando il numero 64839 (prefisso 040 per chi chiama da fuori Trieste). I costi delle chiamate, fuori distretto, saranno a carico della Rai.

Conduce in studio il sociologo Augusto Debernardi.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

12.30 Schede - Archeologia.
13.00 Giorno per giorno. Rubrica del Tg 1.
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale.
14.00 Mathias Sandorf, dal romanzo di Jules Verne (terza puntata).
14.30 Oggi al Parlamento.
14.40 We speak english. Manualetto di conversazione inglese.
15.10 Eurovisione: 64.o Giro d'Italia. 7.a tappa: Bari-Potenza.
16.30 Doctor Who.
17.00 Tg 1 - Flash.
17.05 3, 2, 1... contatto!.
18.00 Le civiltà dell'Egitto. Quinta puntata: l'Islam.
18.30 Job - Il lavoro manuale.
19.00 Cronache italiane.
19.20 240 Robert. «Lo squalo», prima parte.
19.45 Almanacco del giorno dopo.
— Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.40 Flash. Gioco a premi, condotto da Mike Bongiorno.
21.55 Dolly. Appuntamento quindicinale con il cinema.
22.10 Speciale Tg 1.
23.05 Telegiornale.
— Oggi al Parlamento.
— Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Un soldo due soldi.
13.00 Tg 2 - Ore tredici.
13.30 Fotografia a scuola. Il linguaggio fotografico.
14.00 Il pomeriggio. Rotocalco quotidiano.
14.10 Viaggio nell'irreale: Esp, con Paolo Stoppa.
15.25 Una lingua per tutti. Il francese: Les gammas, les gammas!
16.10 Chi siamo.
16.30 C'era una volta, c'è ancora.
17.00 Tg 2 - Flash.
17.05 Il pomeriggio. Rotocalco quotidiano.
17.30 L'apemaia. Disegno animato.
18.00 I diritti del fanciullo.
18.30 Dal Parlamento.
— Tg 2 - Sportsera.
18.50 Buonasera con... Paolo Ferrari.
— Previsioni del tempo.
19.45 Tg 2 - Telegiornale.
20.40 Starsky e Hutch. «Omicidio di primo grado», telefilm.
21.35 «...e invece sì», con Edoardo Bennato.
22.20 Finito di stampare. Quindicinale di informazione libraria.
23.05 Tg 2 - Stanotte.

TV RETE 3 (regionale)

16.35 Invito al concerto. XII Festival delle Nazioni di musica da camera.
17.30 Dal collasso delle stelle all'esplosione dell'universo.
18.30 Domanda risponde. «Scuola e territorio».
19.00 T3.
19.10 T3 del Friuli-Venezia Giulia.
19.30 Domanda risponde.
20.05 Cooperazione agricola e lavoro giovanile.
20.40 Roberto Vecchioni: Musica e parole.
21.35 T3 - Settimanale.
22.05 T3.
22.15 T3 del Friuli-Venezia Giulia.
22.40 Lo Giro d'Italia. Giro girando.



Trasmissioni di avvio

17.30 **Cartoni animati.** (Replica).
18.00 Telefilm **«Spectreman».** 37°. (Replica).
18.30 **Auto italiana,** n. 19. (Replica).
19.30 **Cartoni animati di Hanna & Barbera».**
20.00 **Telefilm: «Spectreman».**
20.30 Telefilm della serie **«Riptide».**
21.25 L'oroscopo di Stella Carnacina.
21.30 Film: **«Sceriffo a New York».**
23.00 Telefilm della serie: **«Taxi».** 17°.
23.30 Domani vedrete...

Tv Capodistria

17.30: Film (replica); 19: Odprta meja - Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 19.25: Programma musicale; 20: Disegni animati - Zig zag; 20.15: Tg - punto d'incontro, due minuti; 20.30: Gli implacabili, film con Clark Gable, Jane Russel, Robert Ryan, regia di Raoul Walsh; 22.30: Tg - Tuttoggi; 22.40: Il tempo degli assassini, film con Joe Dalesandro, Martin Balsam, Magali Noel, regia di Marcello Andrei.

Tv Montecarlo

9.30: Telemattina; 12.35: Piazza degli affari; 17: Disegni animati; 17.15: Francia alle corse - Film; 18.45: Shopping; 19.05: Telemenu; 19.15: I giochi di Telemontecarlo; 19.45: Notiziario; 19.50: I giochi di Telemontecarlo; 20.30: Prossimamente telemattina; 20.40: I perduti dell'isola degli Squali - Film; 22.05: Bollettino meteorologico; 22.10: Editoriale; 22.15: Oroscopo di domani; 22.20: Bolle di sapone; 22.45: Chrono - rassegna; 23.15: Notiziario.

Tv Svizzera

9: Telescuola: la fauna nella zona alpina, la vita nelle zone umide; 10: Telescuola; 14.55: Ciclismo: Giro d'Italia: Bari potenza; 18: Per i più piccoli - La casa di compare Ciuffo; 18.05: Per i ragazzi - Natura amica; 18.40: Telegiornale; 18.50: Sotto la tenda - Documentario; 19.20: Tandem; 19.50: Il regionale; 20.15: Telegiornale; 20.40: Aspetti del cinema svedese contemporaneo - Elvis Elvis; 22.20: Prego s'accomodi; 23.20: Telegiornale.

Radiouno

Giornali radio - Gr 1 flash: ore 7, 8, 10, 13, 15, 17, 19, 21, 23. — Onda verde - messaggi, consigli, notizie e musica per chi guida. Viene trasmessa alle ore 6.03, 7.03, 8.03, 10.03, 10.55, 12.03, 13.03, 15.03, 17.03, 19.03, 21.03, 22.30, 23.03. — 6.54 - 7.25-8.40: La combinazione musicale - Radiouno per gli automobilisti; 9-10.05: Radio anch'io '81; 11: Quattro quarti; 15.05: Errepiuno, fra le 15 e le 16.30: 64.o Giro d'Italia - 7.a tappa; 17.05: Ruotalibera; 17.25: Ascolta si fa sera; 19.40: Tiro a richiesta: «Albergo di montagna» di V. Havel, regia di G. C. Sammartano.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18, 19.30, 22.30. — 6-6.06 - 6.35-7.55 - 8.04-9.45: I giorni, al termine: sintesi dei programmi; 7: Bollettino del mare; 9.32 - 10 - 12 - 15 - 15.42: Radiodue 3131; 10: Speciale Gr 2; 11.32: Saint Vincent: una canzone per la vostra estate; 12.45: Contatto radio; 13.45: Sound-track: musica e cinema; 18.32: In diretta da via Asiago: «Eravamo il futuro»; 20.10: Spazio X; 22.20: Panorama parlamentare; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 6.45, 7.45, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.20. — 7.28: Prima pagina; 10: Noi, voi, loro donna; 11.48: Succede in Italia; 15.18: Gr 3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 18.45: Europa '81; 19.15: Dal teatro alla Scala di Milano: «Donnerstag aus Licht» opera in 3 atti di K. Stockhausen.

Radio regionale

7.30-7.55: Giornale radio del F.V.G.; 11.56: Folk-studio; 12.15: I programmi regionali dell'accesso: Cisl - Unione sindacale regionale; 12.35-13: Giornale radio del F.V.G.; 13.25: Nell'occhio dello spettacolo; 14.45-15: Giornale radio del F.V.G.; 18.35-19: Giornale radio del F.V.G.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Nazioni vicine; 16.15-16.30: Un quarto.

Programmi in lingua slovena: 7.20: Il nostro buongiorno; 8.10: Almanacco del mattino; 9: Matinée musicale; 10.10: Concerto alla radio: musica sinfonica; 12: Dal mondo dell'arte: arti figurative; 13.20: Musica a richiesta; 14.10: I giovani al microfono, a cura di Kiki Raunik; 14.45: I problemi della lingua slovena; 15: Revival musicale; 16: Psicologia del bambino in età prescolare; 16.20: Jazz in Italia; 17.10: Noi e la musica; 18.30: Rubriche culturali dei settimanali sloveni.

Radio Capodistria

9.30: Notiziario; 10: Do-re-mi; 10.30: Notiziario; 11.05-13.30: Musica per voi; 11.50: Brindiamo con...; 12.40: Controluce; 14: Canzoni di ieri; 15.45: Mini juke box; 16: A colloquio con poeti e scrittori sloveni; 17.32: Dizionario musicale; 18.15: Canta Lello Pugliese; 18.45: Arrisentirci domani.

Oggi sul piccolo schermo

Gable nel West e tanta musica

Edward Dmytryk che lo diresse in «L'avventuriero di Hong Kong» dovette fare salti mortali per evitare di puntare la cinepresa sulle sue mani tremanti.

Anni prima Frank Capra aveva scoperto che l'attore dava meglio di sé nelle inquadrature lunghe a figura intera, ma era impossibile inquadrarlo così perché beveva troppo e barcollava. Il '55, anno in cui fu girato «Gli implacabili» film che vedremo stasera (Capodistria ore 20.30), era stato un anno difficile per Clark Gable. La Metro Goldwyn Mayer, dalla quale egli riceveva uno stipendio annuo di mezzo milione di dollari, s'era rifiutata di rinnovargli il contratto ritenendo che l'attore avesse ormai esaurito le sue possibilità. Dopo la morte della Lombard, Gable era divenuto sempre più nervoso e bisbetico, si sentiva un re detronizzato e cercava una rivincita che dimostrasse il suo valore.

Già «Mogambo», penultimo film da lui girato con la Mgm aveva fatto ricredere i signori di Hollywood (nel tentativo di riattirarlo gli offrirono una parte che sembrava fatta apposta per lui in «A casa dopo l'uragano», ma egli rifiutò ed il film fu interpretato da Robert Mitchum che andava proponendo la sua figura come sostituto di Gable). Dopo tante disavventure la fortuna tornò a girare dalla sua parte: ritrovò voglia di vivere sposando Kay Spreckels, che mise ordine nella sua vita e fu rilanciato da tre film tutti diretti da Raoul Walsh. Walsh, che è stato con Howard Hawks, John Ford e Cecil B. De Mille, uno dei più grandi registi del cinema americano, si accostò a Gable come se questi fosse un mito del cinema, il che fece sì che l'attore desse il meglio di se stesso. «Gli implacabili», il western di stasera, è il migliore dei tre film girati dalla coppia. La storia di due fratelli disonesti che accettano un lavoro pulito — condurre quattromila capi di bestiame dal Texas al Montana — si adattava perfettamente alle caratteristiche dell'attore. Gable tratteggiò una figura di uomo coerente, anche se non del tutto onesto, privo di ambizioni ma desideroso di raccoglier abbastanza quattrini per ritirarsi in un suo ranch. Ne venne fuori un personaggio quasi oracolare; sintomatica in questo senso l'entrata in scena dell'attore la cui figura si staglia sulla neve ed emerge dalla foresta quasi come un dio che incurante cavalca sui sentieri della gloria. Trova lungo la sua strada il cadavere di un impiccato e borbotta: «Eccoci nella civiltà». Gli dicono che: «La fortuna è contro di noi», ribatte: «Allora dovremo farle cambiare idea». Partners di questa epica cavalcata sono Robert Ryan e Jane Russell.

Gli altri programmi

Per chi fosse allergico ai western si può segnalre il seguito di uno dei film più fortunati della storia del cinema «I peccatori di Peyton Place». Stasera Canale 5 (ore 21.30) propone appunto **«Ritorno a Peyton Place»** con Carol Lynley e Jeff Chandler. I vecchi drammi della cittadina vengono riportati alla luce dal primo libro di una giovane scrittrice. Preparate i fazzoletti.

○ ○ ○

Menù ricco per quanto riguarda la musica. Mentre la seconda rete presenta la seconda parte dello special di Gianni Minà dedicato a **Edoardo Bennato,** la terza rete offre **«Roberto Vecchioni: musica e parole»** (ore 20.40). Di Vecchioni, uno dei più affermati cantautori italiani, il programma presenta le canzoni del suo ultimo Lp «Montecristo». A chi gli chiedeva perché cantasse Vecchioni ha recentemente risposto: «Chissà perché si comincia... Forse è una ricerca di sicurezza, forse è un modo prepotente per chiedere attenzione. Per questo c'è chi si butta da una finestra, chi dipinge, chi recita. Insomma si grida per farsi ascoltare, per non restare indietro. Tutti gridano, l'ho fatto anch'io».

m. l. m.

OMAGGIO DEL BURGENLAND AL SUO FIGLIO PIÙ ILLUSTRE

Haydn torna a casa

L'anno prossimo Eisenstadt ospiterà il primo festival a lui intitolato
Apertura prevista con «Il mondo della Luna», su libretto di Goldoni

Quando Haydn, con un vero e proprio colpo di testa — o almeno tale fu giudicato dai più — decise di partire per Londra, non furono pochi a sconsigliarlo. E indubbiamente esistevano valide ragioni per far ritenere azzardato un simile viaggio.

Tra coloro che più affettuosamente degli altri lo esortavano a non lasciare la sua terra era Mozart, assai più giovane di lui ma ben più esperto in peregrinazioni. Il salisburghese faceva soprattutto presenti le non lievi difficoltà alle quali Haydn sarebbe andato incontro per farsi capire, non conoscendo egli neppure una parola di inglese. Haydn, dal canto suo, replicava: «La lingua che io parlo — e si riferiva alla sua musica — è comprensibile ovunque». Ed il compositore era perfettamente nel vero.

Haydn poté, quindi, attraversare la Manica e regalare ai suoi ammiratori britannici quelle dodici Sinfonie, che presero per l'appunto il nome di «Londinesi». Esse rappresentano l'omaggio spontaneo del musicista alla capitale inglese per l'affettuosa accoglienza ricevuta.

Una cosa, tuttavia, era certa: Haydn lasciava per sempre la sua terra del Burgenland, dove per trent'anni, dal 1762 al 1791, nel castello Esterhàzy di Eisenstadt aveva lavorato con serenità, conquistando una larghissima fama. Egli tornerà di nuovo ad Eisenstadt, tra il primo e il secondo viaggio londinese, e ancora successivamente, dopo il suo rientro definitivo dall'Inghilterra. Si tratterà, però, di pause nella sua intensa attività, la soddisfazione momentanea di un desiderio lungamente vagheggiato. Ma ormai la sua residenza sarà Vienna.

Raramente un artista ha tanto amato la sua terra; e ancor più raramente una terra è sembrata vivere per il respiro del suo figlio più illustre. Haydn conosceva — e riconosceva — la fresca aria del Burgenland che scendeva dai monti della Leitha. Sapeva distinguere tutti i profumi che essa portava, avendoli sottratti ai fiori quando la terra era sopita.

Ora finalmente il vecchio musicista torna a casa. Vi torna per felice determinazione del Landesrat Gerald Mader, da tempo impegnato nel delicato compito di restituire ad Eisenstadt una memoria «attiva» del grande musicista. E fin d'ora gli uffici competenti del Burgenland, l'estrema regione dell'Austria verso Est, stanno lavorando per organizzare un Festival di Haydn a partire dal 1982.

In un primo momento non sarà possibile, per ragioni finanziarie, dare al festival una cadenza annuale; ma è da ritenere che presto si determineranno condizioni favorevoli per consentire alle musiche di Haydn una presenza continua. È peraltro da ricordare che il Burgenland organizza già due festival di notorietà europea — uno a Forchtenstein e uno a Mörbisch, sul lago di Neusiedl — che occupano gran parte dello spazio estivo. Inoltre la regione, anche se ben collegata con autobus alla capitale, è sempre estremamente periferica, e in una direzione di scarso traffico.

Per il momento, comunque, si sono mobilitati a favore dell'iniziativa complessi e artisti di grande prestigio: l'Orchestra nazionale filarmonica ungherese, i Sinfonici di Vienna, l'indimenticabile attrice Paula Wessely (ancora in piena attività al Burgtheater), Hermann Prawy. Nello stesso tempo manifestazioni e concerti haydniani sono previsti a Vienna. Franziska Schurli è stata nominata nuovo intendente dei Festivals del Burgenland ed è stato deciso che la manifestazione dedicata ad Haydn si aprirà con la rappresentazione dell'opera «Il mondo della Luna», su libretto di Carlo Goldoni.

Dino Satolli

IN SCENA UN POEMA DEL FAMOSO PITTORE

Quattro ragazzine firmate Picasso

Ma sulla solare Provenza è disceso lo smog

PARIGI — «Les quatre petites filles» (Le quattro ragazzine), un poema scritto da Pablo Picasso in sei atti brevissimi e fantastici, è rappresentato per la prima volta a Parigi, al Centre Pompidou, meta affollata di appassionati e curiosi. Il geniale pittore scrisse il testo poetico tra il 1947 e il 1948, a Golfe-Juan e Vallauris, lo tenne nelle sue carte fino al 1968 e solo allora lo fece pubblicare dall'editore Gallimard.

I sei frammenti sono ambientati in una Provenza fatata e solare, in un giardino di delizie campagnole, dove quattro ragazzine nude non fanno che pronunciare e commettere sciocchezze, allegre banalità.

Le didascalie del testo descrivono quadri utopici, popolati di animali giganteschi e generosi: un cavallo alato che trascina un carro, e aquile lo circondano; un balletto di formiche alate che si disputano la regina in tornei fantastici; voli di piccioni e sangue che inonda la scena.

Meraviglioso a leggersi, praticamente impossibile da mettere in scena, il poema di Picasso è rappresentato dal regista Jean Gillibert in una scena che, più opportunamente, si sarebbe adattata a un dramma di Samuel Beckett: bidoni di immondizie, vecchie gomme di automobile, altri grigi relitti della società dei consumi rimpiazzano i bei pomi, la frutta colorata, i legumi rigogliosi del giardino provenzale.

Le immagini alate di Picasso spariscono, e un'aria inquinata le sostituisce. Il dialogo delle quattro bambine nude si scioglie in frammenti poetici che non hanno un seguito e la fantasia ilare si trasforma in angosciata farneticazione.

Il poema termina con un'immagine quasi autobiografica, che ripaga tutto il pubblico di altre delusioni: «Oggi, il 17 in punto di maggio del 1948, il nostro papà ha fatto il suo primo bagno e ieri, una domenica raggiante, egli se n'è andato a Nimes a vedere una corsa di Tori. Era con tanti amici, ha fatto una scorpacciata di riso alla spagnola. Beato lui!».

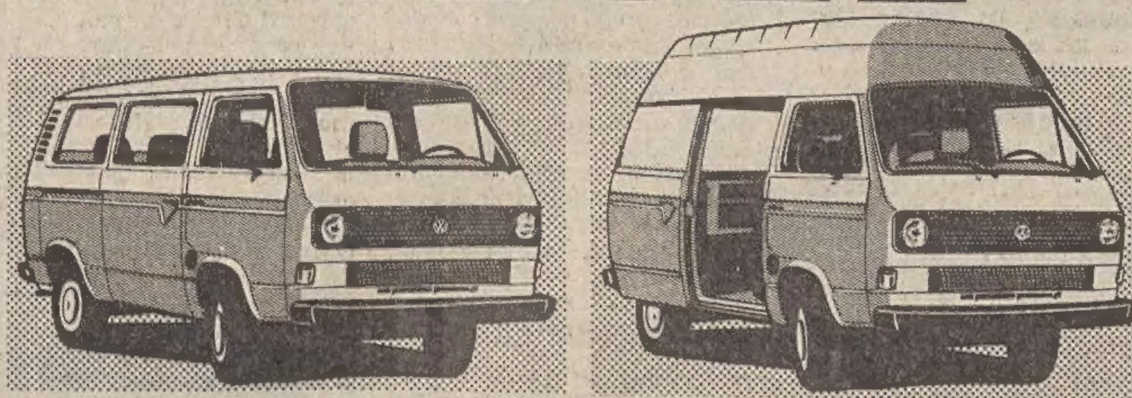
Premio Rizzoli per il cinema

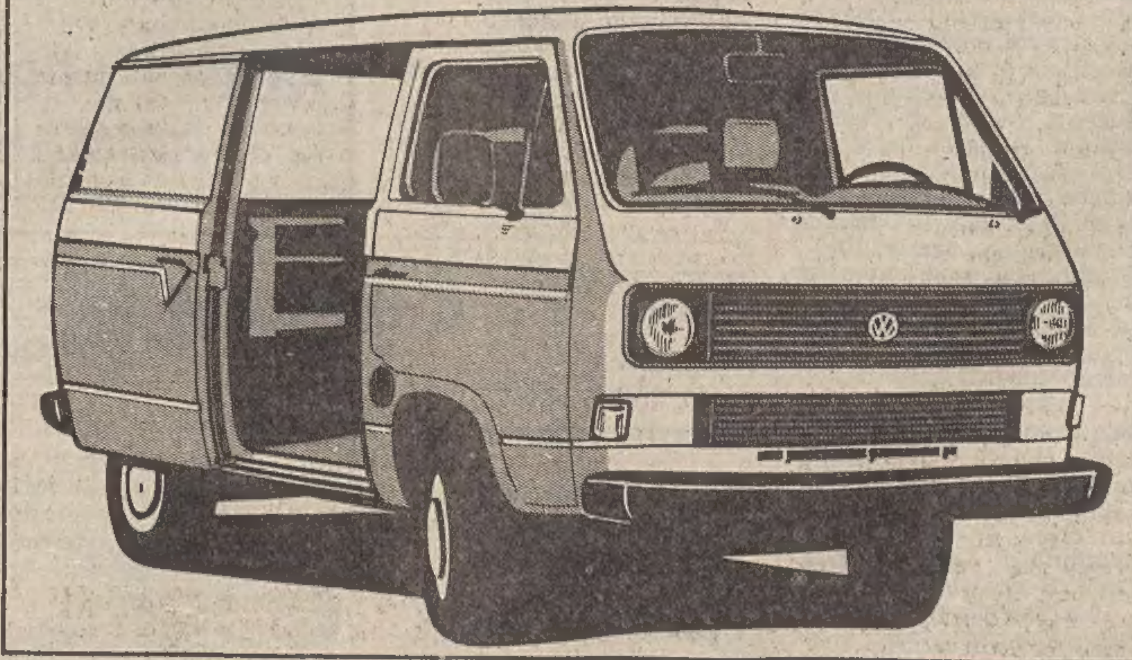
NAPOLI — Un dibattito su «Cinema e televisione», diretto da Enzo Biagi e con la partecipazione di Angelo Rizzoli, Arnoldo Mondadori, Sergio Zavoli, Silvio Berlusconi e altri esponenti del mondo editoriale, televisivo e cinematografico, sarà al centro delle manifestazioni che si svolgeranno a Ischia, dal 5 al 7 giugno, per il «Premio per il cinema italiano Angelo Rizzoli».

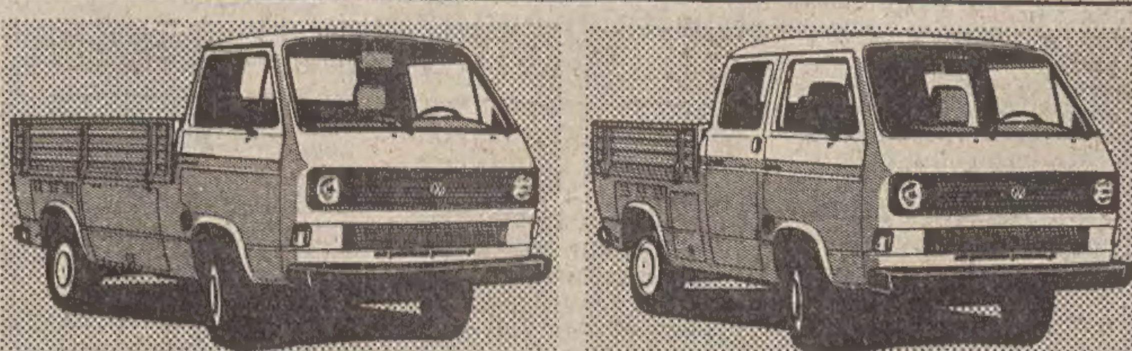
Il dibattito è in programma per la mattina di sabato 6, quando saranno anche proclamati i vincitori del «cinema giovane» dalla giuria presieduta da Gian Luigi Rondi e formata da Alberto Bevilacqua, Franco Bruno, Silvio Clementelli, Callisto Cosulich, Roberto De Simone, Gian Piero Orsello, Elio Petri, Ugo Tognazzi, Luigi Torino e Monica Vitti.

La premiazione avverrà la sera del sabato, al «teatro tenda» allestito a Villa Arbusto. Per il premio per il cinema italiano «Angelo Rizzoli» saranno assegnati riconoscimenti ai migliori attori, regista, sceneggiatore, montatore e direttore della fotografia, scelti da una giuria di circa trecento cineasti, giornalisti e uomini di cultura, che sono stati giurati nel corso delle dieci edizioni del premio.

Durante la stessa serata si svolgerà anche il primo Festival italiano del cabaret per il premio «Cabaret d'oro - Derby Gianni Bongiovanni» (dal nome del locale e del creatore del cabaret in Italia). Ad esso parteciperanno Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, i Gatti di Vicolo Miracoli e Diego Abatantuomo.







GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

Itinerari di casa nostra

di Mario Coloni

Un sogno di silenzio e di verde



Se avete il gusto del verde, del silenzio, del profumo della terra, dovete imparare a conoscere il paesetto di Slope.

Quando i fatti di quaggiù vanno per il verso storto, e di questi tempi, non è una novità svegliarsi, al mattino, con l'umore di traverso, corro a Slope, parlo con la gente del luogo, cammino, a volte anche di furia, lungo quei solitari sentieri e ritorno in città ricaricato di speranza e vedo le cose del mondo con un occhio patinato di rosa.

Raggiungere Cosina non è più un problema di tempo, i mezzi di oggi portano, in pochi minuti, lassù. La vecchia strada di Fiume è quella di sempre e subito dopo Erpelle, sulla sinistra, una stradina da Tubliano porta, correndo tra i campi, direttamente a Slope.

Cento metri prima di arrivare al paese un crocefisso piantato nella terra ti invita a fermarsi: sarebbe bene che l'uomo ricominciasse a parlare con queste rozze immagini, come facevano i padri, forse, un po' dell'umore nero che dentro lo avvelena si spanderebbe nell'aria, e dal colloquio uscirebbe con spirito nuovo, imparando a guardare le cose di quaggiù, che tanto lo affannano, con un occhio diverso, più conciliante, più aperto alla comprensione e al perdono.

Il Cristo sulla croce è di rozza fattura, uno dei tanti piantati nella terra dalla devozione della gente del Carso quando gli uomini sentivano il bisogno di dire grazie per il bene che sempre la vita regala.

Nei giorni della furia che rabbiosa ha sconvolto la terra del Carso, le donne di Slope, a turno, hanno fatto barriera intorno al Cristo, perché il segno di Dio non venisse abbattuto. Oggi egli continua a benedire i raccolti e accoglie sereno le preghiere degli uomini che lavorano i campi.

Arrivati alle prime case del paese, là dove sorge il monumento che ricorda i Caduti della lotta che ha insanguinato la terra, si apre un sentiero che porta nei boschi. Dopo un centinaio di metri, vicino a un dosso di terra e di pietre, si raggiunge, senza fatica, il monticello sul quale gli antichi abitanti del Carso avevano costruito un castelliere che è stato abbattuto quasi completamente per costruire, forse con quelle vecchie pietre, la chiesa della Santa Croce che ancora diffonde tra la gente del luogo una parola di speranza, di amore.

E' bene, per non smarrirsi nei boschi, ritornare sui propri passi, riprendere il sentiero e percorrerlo tutto lasciandosi investire dalle ondate di profumo che, in giugno, mandano i mille alberi di tiglio, piantati nei campi.

Camminare lungo questi sentieri è come essere immersi in un sogno fatto di silenzio e di verde. Il tiglio domina sovrano, sembra che la mano di Dio abbia voluto qui raccoglierli tutti per mandare al cielo il profumo della terra, e regalare agli uomini una pianta che sa di benedizione e preghiera.

Non raggiungere Bresovizza, orgogliosa dei tigli immensi che danno ombra alla grande chiesa e alle tombe dei Marenzi, buttandoti giù per una traccia di sentiero, ma raggiungi il torrente che un giorno faceva muovere le grandi ruote del mulino dei Misnig e ritorna verso Slope per godere ancora del silenzio e del profumo dei tigli.

Hi-Fi

di Carlo Muscatello

Il locale d'ascolto

L'ultimo fattore da tenere in considerazione al momento dell'acquisto di un impianto (dopo la cifra di danaro a disposizione, l'uso e le prestazioni che si richiedono), è quello riguardante la conformazione e le dimensioni del locale dove l'impianto stesso verrà installato.

Le caratteristiche di tale locale, infatti, influiscono molto sulla qualità dell'ascolto, e non solo con riguardo alle dimensioni, ma anche con riferimento alla forma ed alla disposizione degli arredi. Saranno questi ultimi, infatti, a rendere un locale «riverberante», cioè produttore di riflessioni sonore, oppure «assorbente» (o sordo). Sono riverberanti i vetri, le superfici laccate, le piastrelle; rendono invece assorbente una superficie le moquettes, le tende alle finestre, etc. Per una corretta acustica ambientale, è necessario che almeno tre lati su sei della stanza siano assorbenti. In ogni caso, è preferibile un locale troppo assorbente che uno troppo riflettente.

Per quanto riguarda la conformazione del locale d'ascolto, questo dev'essere rettangolare (almeno cinque metri per tre) per poter ottenere una buona resa dal proprio impianto. Particolare attenzione dovrà poi essere dedicata alla collocazione delle casse acustiche, al fine di ottenere il maggior equilibrio possibile fra il suono «diretto» (proveniente dalle casse stesse) e quello «riflesso» dalle pareti, dal pavimento e dal soffitto. E' sempre consigliabile collocare le casse acustiche su una delle pareti corte della stanza, preferibilmente negli angoli ed inclinate in maniera tale da convogliare il suono verso un punto d'ascolto al centro della stanza. E' anche consigliabile, infine, mantenere le casse acustiche sollevate da terra di almeno trenta centimetri: questo per evitare una eccessiva riproduzione di toni bassi.

Glossarietto

— **Cross over:** è il filtro, presente all'interno della cassa acustica, che divide la gamma di frequenze da inviare a ciascun altoparlante (i bassi al woofer, i medi al midrange, gli acuti al tweeter).

— **Deck:** è la sola parte meccanica di un giradischi o di un registratore, senza l'amplificatore e gli altoparlanti.

Filatelia

di Nivio Covacci

Guernsey: 5 sterline



Ben nutrito il numero delle novità di fine mese: il francobollo di maggior rilievo viene da Guernsey con l'emissione di un valore da 5 sterline di posta ordinaria. Stampato dalla Courvoisier, riporta lo stemma dell'isola ed esce il 22 corrente in composizione di 2 per 25 esemplari, tale da costituire un minifoglietto. Sempre il 22 l'Italia celebra il VI centenario della nascita di S. Rita da Cascia con un valore da 600 Lire (affrancatura per raccomandata), raffigurante la Santa. Il giorno di emissione a Cascia verrà usato un annullo speciale. La tiratura è di 6.000.000 e segue il nuovo corso, inauguratosi recentemente con Comboni. A pochi giorni, il 26 maggio, segue altro commemorativo per il 150° della morte di Ciro Menotti, eminente patriota del risorgimento, con altro annullo usato a Modena. Valore di L. 80 in fogli da cento pezzi.

Acores e Madeira hanno emesso, ancora l'11 maggio, un valore Europa Cept da 22 Es. con foglietto sempre in tema di folklore europeo. Dal Portogallo analoga emissione con altro foglietto. Il Belgio celebre la Giornata del Francobollo, iniziatasi nel 1936, con un francobollo riportante un particolare della macchina stampatrice i francobolli e di De Cock, fondatore e conservatore del Museo Postale belga. La Svezia è presente con sei valori dedicati alle imbarcazioni tipiche del paese, esemplari in libretti da sei pezzi, con data di uscita al 26 corrente. Ancora Gibilterra, il 22 maggio, emette 4 valori per il 450° Anniversario del convento francescano situato nella parte più alta della Rocca.

Segnaliamo ora una rassegna affine alla filatelia, anche se ben distinta dalla stessa: la «Mostra-convegno di cartoline antiche Muggia '81» riguardante cartoline d'epoca riproducenti vedute di Trieste, Istria e Dalmazia. La Mostra avrà spazio dal 30 maggio, al 7 giugno nella sala Dante della Lega Nazionale. Il Comitato Organizzatore, presieduto da Stener, ha in programma due incontri sull'argomento, una tavola rotonda e la proiezione di un documentario «Il momento magico della cartolina» introdotto da Vascotto. Per l'occasione si ristamperanno poster e cartoline di pittori e grafici triestini quali Cambon (autore della rara cartolina della Settimana aviatoria di Zaule del 1911), Orell, Dudovich.

Una rassegna - convegno interessante non solo per i «cartolinisti» — in buon numero nella Regione — ma anche per i filatelisti propriamente tali i quali, oltreché ammirare gli esemplari d'epoca esposti, potranno reperire pezzi rientranti, sotto un profilo postale dettato dall'affrancatura, dai timbri degli uffici di partenza e d'arrivo, nel loro hobby preferito.

Le affinità elettive fra filatelia e cartofilia esistono e talvolta si accomunano, quando alla rarità dell'esemplare d'epoca si unisce la peculiare rarità filatelica, determinata dallo specifico uso postale.

Charlie Brown *di Schulz*



Mafalda *di Quino*

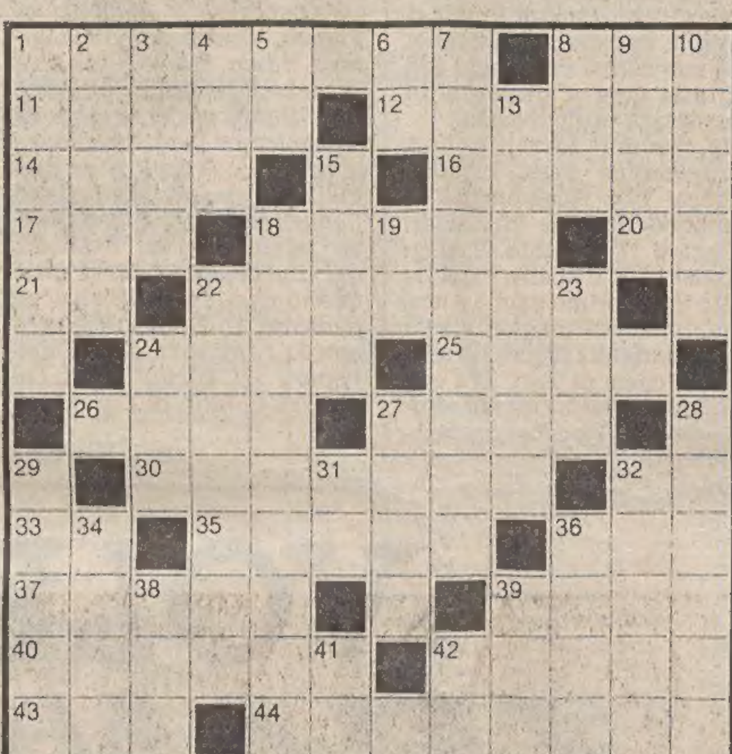


Andy Capp *di Smythe*



GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



1	2	3	4	5		6	7	■	8	9	10
11					■	12		13			
14				■	15	■	16				
17			■	18		19			■	20	
21		■	22						23	■	
	■	24				■	25				■
■	26				■	27				■	28
29	■	30			31				■	32	
33	34	■	35					■	36		
37		38			■		■	39			
40					41	■	42				
43			■	44							

ORIZZONTALI: 1 Andrea pittore - 8 Colonnello (abbreviazione) - 11 Si può dare alla Scala - 12 La città di Leonida - 14 Il mare lo separa dal fare - 16 Dignitari musulmani - 17 Risuona nella vallata - 18 Pezzo degli scacchi - 20 Iniziali di Cerusico - 21 Termine di paragone - 22 Vittima della fede - 24 Annibale letterato - 25 Il nome di Gobbi - 26 Una enorme stanza - 27 Capitale della Lettonia - 30 Impartisce la cresima - 32 Iniziali di Magellano - 33 Le prime in appello - 35 Arma di difesa - 36 Club Alpino Italiano - 37 Elemento chimico con simbolo Na - 39 Il nome di Gauguin - 40 Il più esteso è il Pacifico - 42 Paolo calciatore - 43 Il biblico armatore dell'arca - 44 Bacchetta per il violino.

VERTICALI: 1 La città con la Ghirlandina - 2 Il punto culminante - 3 Franco tra gli attori - 4 Tante sono le Grazie - 5 Iniziali della Aldini - 6 Nostro in due lettere - 7 Bevanda che stuzzica l'appetito - 8 Croce Rossa Italiana - 9 Recipiente di pelle per liquidi - 10 Non ecclesiastico - 13 Il nome di Vespucci - 15 Pronome per più persone - 18 La patria di Tartarino - 19 Iniziali della Tebaldi - 22 La terra di Sandokan - 23 Aumenta con gli anni - 24 Cavaliere (abbreviazione) - 27 Isola famosa per un Colosso - 28 Il nome di Fede - 29 James attore - 31 Simbolo del rame - 32 Opera lirica di Gounod - 34 In quantità insufficiente - 36 Elenco artistico - 38 Donne dell'Olimpo - 39 Edgar Allan scrittore - 41 Iniziali di Respighi - 42 Un fattore del sangue.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 cemento; 7 Tour; 11 Amalia; 12 forse; 13 Sirio; 14 Marlon; 15 scià; 16 fasci; 17 Ain; 18 soste; 19 Kt; 20 cartoni; 21 oro; 22 Eli; 23 etagere; 24 ro; 25 ofidi; 26 lun; 28 Adana; 29 pate; 30 Bering; 32 danze; 33 Urano; 34 Wilder; 35 Salò; 36 Peciora.

VERTICALI: 1 cassa; 2 emiciclo; 3 marinai; 4 Elia; 5 Nio; 6 TA; 7 torce; 8 orli; 9 uso; 10 Renato; 12 fastigi; 14 masnada; 16 footing; 18 Stefano; 19 Kreutzer; 21 Orlando; 22 Erebus; 25 Odino; 27 Neera; 28 Aral; 29 pali; 31 era; 32 dic; 34 we.

REBUS (Frase: 3, 7, 4)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

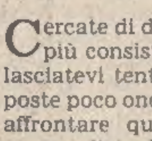
U nastro; NO Mosè; TT antenne = un astronomo settantenne

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



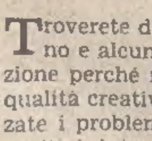
Se agite con prudenza potete espandere la vostra personalità e ottenere qualcosa di positivo, concreto. Siate più realisti e tenaci in tutto, anche nell'amore, e ricordate che per voi innamorarsi è facile, mantenere l'amore per la stessa persona difficile.



Cercate di dare alla vostra vita una sicurezza più consistente, ma siate responsabili, non lasciatevi tentare da situazioni confuse o proposte poco oneste, siate cauti se avete deciso di affrontare qualche cambiamento. Prudenza con medicinali, liquidi, cibi.



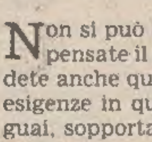
Non eseguite troppe cose in una volta, nella vita non si compie tutto in un giorno; sbrigate con cura ciò che è più importante e vi troverete bene. Stati d'animo complessi per alcuni della terza decade, attenti all'abuso di psicofarmaci, alcool, fumo.



Troverete diversi ostacoli sul vostro cammino e alcuni proveranno un senso di frustazione perché non riusciranno ad esprimere le qualità creative. Usate il buon senso, minimizzate i problemi, avrete anche molti momenti positivi, interessanti e divertenti.



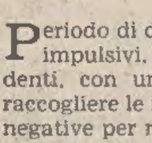
Non permettete che la fantasia e l'immaginazione facciano dei voli spericolati, potrebbero portarvi a dei risultati dannosi tanto per la vita affettiva quanto per i progetti e la situazione generale. Siate sempre prudenti, riflessivi e realisti.



Non si può avere sempre tutto, anche se voi pensate il contrario e generalmente pretendete anche qualcosa di più. Moderate le vostre esigenze in questo periodo, non mettetevi nei guai, sopportate con pazienza le contrarietà e non guidate contromano.



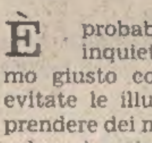
Fantasia e creatività vi salvano dalla noia e il lato artistico che c'è in molti di voi non può che avvantaggiarsi delle ispirazioni. Sul piano pratico comunque cercate di essere concreti, positivi, troppa euforia ed entusiamo potrebbero nuocervi.



Periodo di dualismo: da una parte vi sentite impulsivi, aggressivi, da un'altra siete prudenti, con una forte necessità di riflettere, raccogliere le idee, i ricordi, distruggere le cose negative per rimpiazzarle con altre più sicure. Misura in tutto.



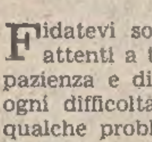
Le nubi del vostro orizzonte sono cantonabili con un po' di prudenza, pazienza e attenzione. Distrazione, bisogno di libertà e idee balorde possono farvi commettere parecchi errori, ridimensionatevi e cercate di agire in tutto con più equilibrio.



È probabile che oggi molti si sentano inquieti, insoddisfatti; per trovare il ritmo giusto concedetevi un po' di svago ed evitate le illusioni. Siate prudenti se dovete prendere dei medicinali, maneggiare dei liquidi velenosi e vicino all'acqua in genere.



Cercate di percorrere con tenacia il cammino che vi siete proposti e non lasciatevi incantare da false promesse, la vita non solo svago e cose piacevoli, sforzatevi di prendere tutto più seriamente. Attenti alle intossicazioni e alle infiammazioni.



Fidatevi solo di voi stessi e state molto attenti a tutto ciò che fate, con un po' di pazienza e di realismo riuscirete a superare ogni difficoltà. Nervi e salute possono dare qualche problema: sonno, svago e una cura disintossicante vi gioveranno.

L'ANEDDOTO

Edoardo Manet non era soltanto un gran pittore; era anche un uomo garbato e distinto, a cui piacevano assai le belle maniere.

Una sera, dinanzi ad Aureliano Scholl ad altri amici, un conte molto ricco ed affabile che soleva intercalare in ogni frase una bestemmia, colto da improvvisa simpatia per Manet, gli disse battendogli una mano sulla spalla:

— Mi piacete, porco mondo! Venite a cena domani (e qui una bestemmia); farete il ritratto alla contessa.

Quando il conte se ne fu andato, Manet, volgendosi agli amici, osservò a voce bassa:

— È inutile, per l'educazione non ci sono che i nobili.

* * *

A chi gli parlava di gloria, Daniele Manin rispondeva:

— Unico mio desiderio è che sul mio sepolcro si scriva: «Qui fu un galantuomo».

Cent'anni fa - Notizie del 1881

di Corrado Ban

SABATO 21 MAGGIO 1881

A Trieste

Esposizione celebrativa: molte speranze

L'esposizione industriale e commerciale a Trieste, progettata per il 1881 onde celebrare il quinto centenario della dedizione della città all'Austria è l'argomento del giorno. Tutti ne parlano. Facendo astrazione dal suo significato politico, l'idea non dispiace a tutti coloro che credono nei risultati benefici che l'economia locale ne potrà trarre.

Già ci s'immagina la massa di forestieri che affluiranno a Trieste, non solo dalle province austriache, ma anche da altri paesi vicini e lontani.

Ci si ripromette un risveglio delle attività commerciali, in questi ultimi anni alquanto depressive. Previsioni non da tutti condivise. Quelli che attribuiscono all'esposizione più fini politici che economici giudicano queste previsioni eccessivamente ottimistiche.

Comunque, la proposta di preparare un'esposizione, scaturita nella riunione dell'altroieri, e caldeggiata dal luogotenente barone Depretis, è stata accolta con molto favore nei circoli finanziari e commerciali più influenti della città e si è già passati alla prima fase organizzativa.

La proposta di erigere un monumento all'imperatrice Maria Teresa è sta per ora accantonata, ma non scartata. Si ritornerà su questo argomento in seguito. Intanto, un noto e autorevole esponente del commercio triestino è stato incaricato di diramare gl'inviti alle personalità più rappresentative che sono chiamate a far parte del comitato promotore. Si parla già della probabile ubicazione, che dovrebbe essere trovata sull'area della vecchia stazione ferroviaria e adiacenze, nella nuova via per Miramar.

* * *

Al Teatro Comunale la nuova commedia «La scuola del matrimonio» di Giuseppe Giacosa.

* * *

Stasera l'ampia palestra dell'Associazione triestina di ginnastica era affollata di soci e invitati. Erano presenti la prima attrice Virginia Marini della compagnia Bellotti-Marini che agisce al Teatro Comunale e il commediografo Giuseppe Giacosa, festeggiatissimi. Alla Marini venne offerto un grande mazzo di fiori, a Giacosa una corona d'alloro sulle cui foglie sono impressi a caratteri d'oro i titoli dei suoi lavori teatrali.

* * *

Tanta era la gente che stasera intervenne alla riapertura del «Monteverde» che molti non trovarono posto e dovettero andarsene. Il noto ristorante-birreria e il suo bellissimo giardino ritornano ad essere uno dei ritrovi preferiti dai triestini, come lo era fino a qualche anno fa.

Nel mondo

ROMA — L'on. Sella rassegnò oggi il mandato di formare un nuovo governo in seguito alle difficoltà causate dal disaccordo tra la sinistra e il centro sulla questione dello scrutinio di lista. L'on. Depretis fu chiamato iersera al Quirinale.

* * *

VIENNA — Alla carrozza di Corte nella quale si trovava l'Imperatrice con una dama si ruppe l'asse di una ruota. L'andatura veloce della vettura impedì una rapida frenatura e i cavalli continuarono la corsa per un tratto di strada. Nessuna conseguenza per l'Imperatrice e per la sua dama di Corte. L'Imperatrice proseguì per il Prater in una vettura pubblica.

Una cartolina da..



Marano — Dall'alto si colgono bene i bizzarri disegni che la natura si è divertita fare nelle lagune *(foto tratta dal volume «Friuli-Venezia Giulia» edito dalla Rete)*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B — Lire 400 per parola

A.A.A. DOMESTICA stabile oppure ore da combinarsi pratica cucina cerca casa signorile ottimo trattamento. Telefonare 793226, 8-14, 16-18. 5847 B

COLLABORATRICE familiare stabile cerca famiglia notaio. Telefonare (040) 422215 ore 10-12 e 14-15. 5854 B

GORIZIA cercasi urgentemente signora capace tutte mattine conduzione casa famiglia 2 adulti una bambina. Tel. ore ufficio (0481) 83422. 414 B

PRESTASERVIZI stabile cercasi zona centrale alto stipendio mensile. Tel. 941308 dalle ore 15.30. 5856 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 150 per parola

ESPERTA import-export conoscenza sloveno serbo-croato tedesco stenodattilo telex accetterebbe qualsiasi mansione eventualmente mattino. Tel. 758030 dopo ore 20. 005494 C

MAGAZZINIERE autista patente C offresi azienda. Telefonare 568186 ore pranzo. 5829 C

OFFRESI magazziniere oppure tutto fare solamente pomeriggio orario negozi. Telefonare ore 16 al 225725. 5855 C

STENODATTILOGRAFA esperienza lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 795685. 2157 C

STUDENTE diciannovenne perfetto italiano-tedesco cerca impiego stagionale. Scrivere: Salone «Elfi», Condominio Zipser, Grado. 050232 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 400 per parola

A.A.A.A. SGOMBERIAMO gratuitamente purchè sia conveniente appartamenti, cantine, soffitte, eseguiamo trasporti. Telefonare 757376. 5744 CC

A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine. 414244. 5585 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati, posatura plastica, moquettes. Telefonare 754229. 5810 CC

ESEGUIAMO traslochi, trasporti in genere, sgomberiamo appartamenti, cantine, soffitte. Prezzi modici. Telefonare ore pasti 823500. 2146 CC

GIARDINIERI esperti eseguono manutenzione giardini, pulizie, taglio erba, trattamenti antiparassitari. Dalle 17 in poi tel. 829976. 5550 CC

INSTALLATORE idraulico autorizzato esegue impianti acqua gas riparazioni. Tel. 870148. 5788 CC

LABORATORIO confeziona borsette coccodrillo, pitone, modifiche. Via Galvani 5. Tel. 568367. 050164 CC

LABORATORIO borsetti uomo. Via Galvani 5. Tel. 568367. 050164 CC

TRASLOCHI trasporti montaggio smontaggio mobili, possibilità deposito. Tel. 793769, 753635. 5407 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 400 per parola

A.A.A. AZIENDA del Gruppo Rizzoli Corriere della Sera cerca diplomati cui affidare lo sviluppo di una manifestazione culturale per ragazzi. Per informazioni presentarsi oggi dalle ore 10-12.30, dalle 15.30-19 in via Diaz 15 I p Trieste. 5873 D

A.A.A. NEGOZIO mobili Casa Mia cerca falegname pratico montaggio e consegne. Presentarsi via Battisti 6, ore negozio. T.A. 544 D

AZIENDA grafica cerca giovane impiegato con pratica dattilografia ed eventuale conoscenza tedesco e serbo-croato. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 1/R, 34100 Trieste. 5867 D

BRUNO Shop, via Trento 9/A, cerca commesse lingua serbo-croata. Presentarsi solo se in possesso del IV livello. 5833 D

CASA DI RIPOSO ASSUME INFERMIERI/E. TELEFONARE ORARIO UFFICIO 9-12, TEL. 225861. 2156 D

CERCASI cameriera piani, 4 ore giornaliere, pensione Brioni, Lazzaretto 4, Muggia. 5858 D

CERCASI cameriere con conoscenza croato per pizzeria e trattoria, via Carlo Ghega 1. Tel. 64543. 5872 D

CERCASI cameriere o cameriera per pizzeria. Telefonare dopo le 16 al 212067. 5850 D

CERCASI internista ristorante. Tel. 68988, «Galleria Fabris». 5874 D

CERCASI lavorante. Telefonare 727264 orario negozio. 5799 D

COMMESSA conoscenza serbo-croato cercasi. Presentarsi via Machiavelli 20/B ore 18.30-19.30. 5835 D

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ CERCA VENDITORI DI SPAZI PUBBLICITARI SU QUOTIDIANI E TV PRIVATE. SCRIVERE DETTAGLIATAMENTE INDICANDO ESPERIENZE ACQUISITE A PUBLIKOMPASS, CASSETTA N. 46/Q, 34100 TRIESTE. 1234 D

FABBRICA affida ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Giomodel, via Gaetano Mazzoni 27, Roma. 100442 D

MURATORE pratico cerca industria locale per lavori di manutenzione proprio stabilimento. Inviare offerte a Publikompass, cassetta n. 24 Q, 34100 Trieste. 5632 D

NUOVA pizzeria cerca due ragazze pulite e serie con buona volontà. Presentarsi piazza Garibaldi 11. 5861 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Telefonare n. 224236. 5813 D

PRIMARIA industria del settore alimentare cerca signorina diplomata avendo esperienza almeno triennale come segretaria di azienda e conoscenza di stenodattilografia, problemi del personale, corrispondenza e archivio. Rispondere con curriculum vitae a Casella postale n. 2746 Trieste, Succ. 17 - G. B. 2139 D

RISTORANTE Alle Bandierette, Riva N. Sauro 2, cerca cameriere. 5852 D

RISTORANTE cerca cameriera, assunzione immediata. Telefonare (0481) 76042. 050230 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 400 per parola

A pensionata sola affittasi stanza mobiliata compensando lavoretto casalingo. Informazioni telefono 576596 8-9 e 15-17. 5857 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 350 per parola

OCCHIALI bifocali smarriti via Battisti davanti Cassa di risparmio. Pregasi gentile rinvenitore consegnarli Caffè San Marco. 5807 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 400 per parola

AFFITTASI appartamento a professionisti o ditta mq 110. Tel. 569034. 5839 I

AFFITTASI transitorio coniugi casetta mobiliata riscaldamento telefono giardino bellissimo Muggia-Lazzaretto, telefonare 273491. 5848 I

AFFITTASI uso ufficio centrale luminoso 4 stanze servizi 110 mq riscaldamento autonomo. Informazioni Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 5851 I

CAR affitta appartamento mobiliato zona CARLO ALBERTO, solo a coppia senza figli periodo uno due anni. 200.000 più spese. Tel. 631192. 546 I

IMMOBILIARE CIVICA affitta box macchina VALMAURA. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 5844 I

MONFALCONE Agenzia Alfa affitta negozio due fori. 41807. 51 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 400 per parola

CERCO affitto camera cucina servizi comensando. Telef. 631793. 5871 L

FUNZIONARIO banca cerca affitto appartamento tristanze soggiorno, cucina, doppi servizi. Telefonare 70576 dopo ore 20. 5732 L

TRASFERITO a tempo determinato cerco appartamento 100 mq in affitto. Referenze controllabili. Telefonare ore ufficio 62381. 5551 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 400 per parola

LAVATRICI frigo con surgelati lavastoviglie cucine economiche trovate al mercatino delle occasioni, tel. 422822. 5694 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 400 per parola

A. ACQUISTO a massimi prezzi antichità, soprammobili, orologi, giacenze ereditarie. Telefonare 69410. 5794 N

A. LIBRI vecchi e moderni, ogni argomento, musica, periodici, acquistiamo prontamente. Telefonare 68525 orario d'ufficio. 5870 N

ABITINI antichi, corredi bianchi, tende, tovaglie, asciugamani, copriletti, bigiotteria, compero contanti, riservatezza. Telefonare 793972, abitazione 941093. 2174 N

AL Canton in piazza Barbacan acquistiamo soprammobili, quadri, tappeti, libri, cartoline, orologi, intere giacenze ereditarie, sgomberiamo cantine e appartamenti. Telefonateci al 631080. 5599 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, curiosità, libri, cartoline, soprammobili, compero contanti, discrezione. Telefonare 793972, abitazione 941093. 2174 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 400 per parola

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili viennesi intagliati vari. Telefonare 631500. 5790 NN

COMMERCIALI
O Lire 400 per parola

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET via Roma 20. 5659 O

OREFICERIA LIBERTY ACQUISTA ORO, ARGENTO GIOIELLI ANTICHI OROLOGI. VIA MALCANTON 14/B. TEL. 631641. 5356 O

ORO ARGENTO acquistiamo a PREZZI SUPERIORI. Disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 5372 O

ORO argento acquistiamo a prezzi massimi oreficeria Piccolo gioiello via Ginnastica 1. 5078 O

ALIMENTARI
OO Lire 400 per parola

CONTADINO vende vino produzione propria alta qualità, Cabernet, Raboso, Tocai. Tel. 568889. 5868 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 400 per parola

COLORIFICIO importanza nazionale fabbricante vastissima gamma pitture e vernici e nuovissimo trasformatore chimico della ruggine cerca rappresentante anche plurimandatario introdotto negozi colori e ferramenta province Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone. Scrivere Publiman n. 522 - 14100 Asti. 151 MI P

CONCESSIONARIO alimentari Arrigoni-Barilla cerca venditore introdotto per zona Trieste. Offre fisso più provvigioni su clientela già servita. Tel. 732047. 2145 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 400 per parola

A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Duplica viale Ippodromo 2. Tel. 763487. Alfa Romeo 1300, Fiat 126, 127, 128, 124, Lancia Fulvia, Mini Cooper, Citroen GS, Ford Escort, Capri, Taunus, Fiesta, Renault 16, 15 GTL, Horizon GLS, LS, Chrysler 1308 GT, 1307 S, Simca 1100, 1000. 7/5 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 5786 Q

A.A. RENAULT L. Dagri via Flavia 118, autoccasioni in garanzia: Fiat 127, 128, 128 coupé, 124, 124 familiare, 125 special. Ford Fiesta 1100, Escort XL. Citroen Dyane 6. Lancia Beta HPE, Beta spider, Simca 1000, 1301 S, 1308 GT, Renault R5 TS, R 14 TL, R 14 GTL, 15 TS, 16 TS, 20 TS 5 marce, Fuego GTX, R5 Alpine, Innocenti Mini Minor. 9/5 Q

A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan de Carli, via Flavia 47, tel. 827782: Fiat 500 fam., 850 S, 126, 127, 128, 128 fam., 128 rally, 124 sport, 131 1,3, 1,6, 131 Racing, 132 GLS, Opel Ascona, Audi 80, Ford Fiesta, Capri, Taunus, Transit diesel furgone, A 112 70 HP, Mini Cooper, 120, Alfetta, Alfasud, Giulia 1.3, Maggiolino, Lancia Beta 2000, Beta coupé 1.6, Citroen GS, DS, R5 TL, Triumph Spitfire 1.5, Sunbeam 1.6 TI, Horizon LS, GLS, 1301 S, 1307, 1308, 1510 LS 80, Simca 1000, 1100, Canguro furgone, Rallye 2 75. 5720 Q

A 112 Abarth 70 Hp 1979 nera come nuova vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

ALFASUD familiare 1975 ottimo stato vendo 1.200.000. Tel. 793578. 5849 Q

ALFASUD 1979 1500 Super 4.900.000 vendo Tel. 820256. 5/5 Q

ALFETTA 2000 L 1979 impianto gas come nuova fatturabile vende Dino Conti via F. Severo 124, tel. 573173. 5/5 Q

ALFASUD 1500 super 1979 ottime condizioni vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

ALLA Concessionaria Opel via Brunner 14, tel. 790232, Kadett 71, 72, 79, Ascona 1.2, 72, 77, Manta 16 SR 74, Peugeot 304 78, Ford Escort, Taunus, Mini Cooper 75, Simca LS, GLS, LE 5p, Beta coupé 76, Fiat 127, 128, 124, 125 S, 132, Citroen LNA 80. 5832 Q

ASCONA berlina, 6 mesi garantita vendesi. Autocar. Forti 4/1 828656. 5826 Q

AUDI 80 GLE 1980 garanzia casa tetto apribile 9000 km metallizzata vende Dino Conti via F. Severo 124. Tel. 573173. 5/5 Q

BETA coupé 1300 dicembre '76, ruote lega perfetta vende Dino Conti via F. Severo 124. Tel. 573173. 5/5 Q

BETA HPE 1600 1978 uniproprietario bellissima vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

CABRIOLET VW nero vendesi telefonare orario negozio al 723333. 5863 Q

CX Pallas 1979 impianto gas uniproprietario vende Dino Conti via F. Severo 124. Tel. 573173. 5/5 Q

DYANE 6 1977 ottimo stato vende garanzia Dino Conti via F. Severo 124. Tel. 573173. 5/5 Q

«F. ZAGARIA» Concessionaria Renault p.zza Sansovino n. 6 tel. 725390 vende automobili usate tutte le marche, pagamento dilazionato fino 40 mensilità. 8/5 Q

FIAT 126 fine 1973 uniproprietario perfettissima km 33.000. Telefonare 744407 mattinata. 5771 Q

FIAT 124 coupé 1972 cerchi lega occasionissima vendo. Tel. 820256. 5/5 Q

FIAT 127 anno 75 42.000 km vendo L 2.300.000. Tel. 566349 5865 Q

FIAT 128 3p in perfette condizioni garantita Autocar 828655, Forti 4/1. 5826 Q

FIAT 128 berlina meccanica garantita carrozzeria perfetta vendo. Tel. 793578. 5849 Q

FIAT 132 2000 ottime condizioni vendo permuto rateizzo fino 40 mensilità tel. 820256. 5/5 Q

FIAT 132 GLS 76 perfetta tel. 775634. 5801 Q

FORD Transit furgone in perfetto stato vendesi. Autocar Forti 4/1, 828655. 5826 Q

FURGONE Fiat 900 tetto alto perfetto meccanica carrozzeria vendo. Tel. 820256. 5/5 Q

GIULIETTA 1600 1980 vende perfettissima Dino Conti via F. Severo 124. Tel. 573173.

GORIZIA vendo Suzuki GS 500 E, 1979, come nuova. Tel. 0481/87232. 411 Q

GS 1220 Break ottima meccanica carrozzeria 1978 fatturabile vendo tel. 820256. 5/5 Q

HONDA 750 SS 6.000 km accessoriata. Autocar Forti 4/1 828655. 5826 Q

LADA Niva il prestigioso fuoristrada 4x4, ora in pronta consegna, con contingente limitato; prenotatela per tempo Autoagenzia Fiegl Strada di Fiume 19. Tel. 766880. 2170 Q

PASSAT diesel 1979 uniproprietario ottimo stato vende Dino Conti via F. Severo 124. Tel. 573173. 5/5 Q

RITMO 60 CL perfetto vendesi Concessionaria Renault L. Dagri via Flavia 118. 9/5 Q

STUPENDO Fulvia coupé 1974 qualsiasi prova vendo. Tel. 820256. 5/5 Q

VENDESI 128 coupé SL 1973 telefonare ore pasti 828844. 5840 Q

VENDO Cooper 1300 74, occasione tel. 775634. 5801 Q

VENDO Suzuki 400 km 9300 ottimo stato telefonare 0481 - 41002. 468 Q

VISA club 1980 perfettissima accessoriata garanzia casa vende Dino Conti via F. Severo 124. 5/5 Q

VOLKSWAGEN CABRIOLET 1973 e 1975 ottime condizioni vendesi ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3/5 Q

VOLKSWAGEN GOLF GTI 1979 nera perfetta vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 34. 3/5 Q

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO 1972 ottimo stato occasione vendesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 34. 3/5 Q

VOLKSWAGEN PASSAT FAMILCAR uniproprietario perfetta vendesi con garanzia. Autosalone Catullo via Fabio Severo n. 34. 3/5 Q

850 450.000 e 124 350.000 ottime condizioni vendo. Tel. 793578. 5849 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 500 per parola

A Grado Pineta sulla statale Grado-Monfalcone vendonsi ristorante e appartamenti «Ai Pioppi», telefonare allo 0432 - 754147, orario ufficio. 418 R

ALIMENTARI via Giulia cedesi licenza, tel. 766676. 19/5 R

BAR ottima posizione, rimesso a nuovo vendesi 38.000.000 trattabili, 55491. 5815 R

BOSCHETTO Immobiliare vende licenze bar ristoranti abbigliamento autosalone, presentarsi strada di Guardiella, 1. 5815 R

CEDESI avviatissima attività artigianale zona Pordenone. Tel. ufficio PK di PN - 255113. 050231 R

CEDO licenza trattoria compresi arredamento, telefono 740064 ore dalle 8-10. 2101 R

DIRETTORE commerciale concessionaria auto esperienza ventennale cerca combinazione societaria o dipendenza purché vantaggiosa. Scrivere a Publikompass cassetta n. 50 Q 34100 Trieste. 5821 R

PANIFICIO San Giacomo cedesi licenza, tel. 766676. 19/5 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 400 per parola

A.G. CENTRALE signorile adiacenze Tribunale in casa d'epoca 240 mq, 4.o piano ascensore riscaldamento autonomo 4 stanze salone cucina doppi servizi poggiolo ripostiglio vende libero Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 5851 S

A.G. COMMERCIALE 80 mq 2 stanze soggiorno cucina servizio veranda poggiolo garage IV piano vista panoramica riscaldamento autonomo vende Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 5851 S

A.G. DUINO recentissimo stanza soggiorno cucina servizio ripostiglio taverna 125 mq giardino proprio 120 mq vende libero Immobiliare Greblo, Sistiana, tel. 209969 ore 9-12.30 Trieste piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 5851 S

A.G. LOCALE 350 mq con servizi passo carrabile zona Valmaura vende Immobiliare Greblo, piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 5851 S

A.G. ZONA Revoltella appartamento in palazzina recente 3 stanze saloncino cucina doppi servizi 2 poggioli terrazza cantina posto macchina coperto giardino condominiale vende libero Immobiliare Greblo piazza Dalmazia 3, tel. 68789. 5851 S

A. CASETTA con terreno cerco da privati anche da ristrutturare. Telefonare al 0481 - 45284. 1000/5 S

AGAVI 3.o lotto, in corso di realizzazione il più bel complesso, palazzine con appartamenti di ogni tipo e dimensione, rifiniture signorili, bosses posti macchine, cucine e cucinini arredati, zona verde, campi gioco, mutui agevolati, contributo regionale, facilitazioni max di pagamento, rincari futuri già concordati, zona asservita di autobus, negozi, scuole. Informazioni, vendite dirette via Carpineto, 5 (9.30-11.30 - 15-18), tel. 812219. 5800 S

AGENZIA CASA MIA vende Carlo Alberto panoramicissimo, salone, 3 stanze, stanzetta, doppi servizi grande poggiolo, XXX Ottobre 3, 68858. 2209 S

AGENZIA CASA MIA vende S. Giovanni bellissimo seminuovo panoramico, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, posto macchina, XXX Ottobre 3, 68858. 2209 S

AGENZIA CASA MIA vende Roiano in recente costruzione, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, servizio separato, poggioli comfort, XXX Ottobre 3, 68858. 2209 S

AGENZIA PRIMAVERA vende S. Marco panoramico seminuovo 2 stanze cucina bagno comfort. 574191. 5812 S

AGENZIA PRIMAVERA vende Palasport seminuovo 3 stanze cucinino bagno autoriscaldamento, Catullo 12, 574191. 5812 S

APPARTAMENTO in villa bifamiliare in costruzione con terreno proprio zona stadio vendesi, tel. 766676. 19/5 S

APPARTAMENTO camera cameretta soggiorno cucina servizi vendesi libero L. 30.000.000. Telefonare 68723. 5837 S

APPARTAMENTO libero 4 stanze cucina servizi separati riscaldamento metano vendesi L. 53.000.000. Telefonare 68848. 5837 S

APPARTAMENTO occupato 120 mq Rosetti quarto piano vendo, telef. 631793. 5871 S

B. AFFARONE ARCIVESCOVADO appartamento 140 mq 4 stanze, cucina, wc, vendesi occupato L. 17.800.000 mutuo 9.000.000 già concesso. Informazioni EUROPA CRISPI 3, TEL. 755672. 5862 S

B. CONTI bellissimo 3 stanze, cucina wc doccia poggiolo autoriscaldamento libero fine 82, possibilità mutuo 10 anni vendesi 35.000.000. Informazioni EUROPA CRISPI 3, TEL. 755672. 5862 S

B. CONTI bellissimi appartamenti 2 stanze, cucina, wc, doccia autoriscaldamento vendesi occupati ottimi prezzi. Informazioni EUROPA, CRISPI 3, TEL. 755672. 5862 S

B. CONTI appartamento 2 stanze cucina, wc, vende occupato 20.000.000. Possibilità mutuo. Informazioni EUROPA, CRISPI 3, TEL. 755672. 5862 S

B. CONTI bellissimo 2 stanze cucina wc, possibilità bagno autoriscaldamento poggiolo cantina, mutuo bancario 10 anni libero fine 82 vendesi 24.000.000. EUROPA, CRISPI 3, TEL. 755672. 5862 S

B. PONZANINO 2 stanze, cucina, wc, doccia libero fine 81. Vendesi 19.000.000, possibilità mutuo 10 anni. EUROPA, VIA CRISPI 3, TEL. 755672. 5862 S

BOSCHETTO Immobiliare vende appartamenti 2, 3, 4, stanze liberi e occupati. 55491. 5815 S

Continua in 16.a pagina

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

UNA PROSPETTIVA CHE CREA INTERROGATIVI

I problemi agricoli di una Cee a dodici

ROMA — Incremento del 48% per la superficie e del 12% in abitanti, deterioramento del tasso occupazionale contro un adeguamento di solo l'11% del prodotto lordo ed impennata nel deficit commerciale di almeno il 55%: questi i riflessi immediati dell'ampliamento a dodici della comunità dei quali si è discusso alla decima conferenza sull'agricoltura che si tiene a New Orleans, alla quale partecipano le organizzazioni professionali e cooperativistiche europee — Copa e Cogeca — e le loro omologhe statunitensi.

«Siamo di fronte alla necessaria scelta di un coordinato e corretto sviluppo della politica commerciale per i prodotti comunitari che — ha affermato l'on. Arcangelo Lobianco, intervenuto ai lavori in rappresentanza della maggiore organizzazione agricola italiana, la Coldiretti — ponendoci in grado di smaltire eccedenze e duplicazioni di prodotti, eviti svendite sottocosto a paesi dell'Est, manovre per introdurre principi penalizzanti come quello della corresponsabilità e guerre tra poveri per scarne fette di mercato».

«Noi — ha aggiunto Lobianco — diciamo sì alla Comunità allargata, ma l'arroccamento sul tetto dell'1% del prelievo Iva ci induce al pessimismo. Fintanto che non si comprenderà che l'adesione alla Comunità di altri 50 milioni di cittadini impone il conseguente aumento della dotazione del bilancio comunitario, ogni provvedimento si ridurrà ad un mero espediente tecnico-burocratico per perpetuare favoritismi e protezionismi».

Per quanto riguarda la revisione degli accordi commerciali preferenziali commerciali sanciti dalla Cee con alcuni paesi terzi, revisione sostenuta anche dal Copa e dal Cogeca, Lobianco ha sottolineato che «se la Cee non adotterà una politica commerciale più attenta alle prospettive dei nuovi mercati, saremo costretti ad assumere iniziative che garantiscano sbocchi adeguati alla nostra produzione.

Secondo Lobianco, prima dell'allargamento, è necessario comunque adottare nuove misure di garanzia: blocco degli impianti per i nuovi paesi aderenti e revisione globale della politica comunitaria delle materie grasse. «Quanto, poi, alle produzioni di carattere mediterraneo per le quali i nove registrano alti tassi di autoapprovvigionamento, le condizioni avanzate da Copa e Cogeca — ha concluso Lobianco — sono le stesse che la Coldiretti propose con la sua vertenza Europa: la soppressione di tutti gli aiuti nazionali non compatibili con la regolamentazione comunitaria; il pieno rispetto del principio della preferenza comunitaria e, quindi, la revisione da parte degli stati aderenti di tutti gli accordi commerciali stipulati sul piano mondiale; la liberalizzazione del commercio esterno.

Auto Cee: nessun accordo contro Tokio

BRUXELLES — I ministri Cee hanno lanciato un altro appello ai produttori d'auto giapponesi perché limitino le loro esportazioni nella comunità, ma non sono riusciti a raggiungere alcun accordo circa l'esigenza di definire una politica unitaria al riguardo. Il comunicato diffuso al termine della riunione del consiglio dei ministri degli esteri dei dieci sottolinea che la situazione «continua a rimanere preoccupante» ed auspica che i colloqui — ormai prossimi — tra la commissione Cee e gli imprenditori giapponesi diano buoni frutti.

In particolare si chiede al Giappone di garantire che l'Europa non subirà un maggiore afflusso di vetture giapponesi in seguito alla decisione di Tokio di contenere le esportazioni verso il mercato statunitense. E' stata, invece, in pratica bocciata la proposta di elaborare una politica comunitaria, che tuteli in eguale misura ciascuno dei dieci paesi Cee nei confronti delle importazioni di vetture nipponiche.

MASSICCI INTERVENTI DELLE BANCHE CENTRALI EUROPEE

Argine contro il dollaro

ROMA — L'azione congiunta delle banche centrali europee è riuscita a rintuzzare una nuova rimonta del dollaro che dopo aver iniziato la giornata su livelli record ha perso rapidamente terreno fino a toccare i valori più bassi di questa prima parte della settimana. In Italia, il dollaro ha aperto a 1148-1149 lire, quindi ai livelli record di giovedì 14 maggio, per scendere a 1140,50 lire alla media Uic in chiusura. La lira, quindi, ha eroso 1,75 punti alla moneta americana rispetto al valore di chiusura del giorno prima, e 2,25 punti rispetto al valore di fine settimana.

L'andamento della lira ha seguito in parallelo quello del dollaro sul marco: al fixing di Francoforte il dollaro ha quotato 2,2880 marchi, mezzo pfennig in meno rispetto al 2,2932 di martedì. Nella prima mattinata la moneta Usa era salita a 2,3115 per innestare la retromarcia dopo l'intervento massiccio e coordinato sui mercati valutari delle banche centrali svizzera e tedesca. Il valore del fixing è vicino al minimo toccando in mattinata con 2,2875. La Bundesbank ha sborsato 127,5 milioni di dollari al fixing: era dal 13 febbraio che non si vedeva una presenza così massiccia dell'istituto centrale. Martedì l'intervento al fixing era rimasto inferiore ai 13 milioni.

Infine il franco francese è stato fissato nei confronti del marco al limite inferiore della gamma dello Sme, cioè 240,93 franchi francesi per 100 marchi nonostante che la Banca di Francia abbia venduto 150 milioni di marchi per interventi a sostegno. A Francoforte, il fixing è avvenuto appena sopra il limite, a 41,51 marchi per 100 franchi francesi contro il limite di 41, 505.

Nuovo aumento in Francia del prime rate

PARIGI — Due delle maggiori banche francesi hanno elevato di un punto percentuale il tasso praticato alla loro clientela più importante, portando così il cosiddetto «prime rate» al 15,75%. Il provvedimento, che ha effetto immediato, non ha colto di sorpresa gli ambienti finanziari, in quanto martedì il costo del denaro a pronti aveva raggiunto il massimo storico del 17,5%, contro il 16% di lunedì e contro livelli del 12,5% rilevati immediatamente prima delle elezioni presidenziali.

La Banca di Francia ha, infatti, deciso di consentire ai tassi di salire in misura rilevante pur di contenere le pressioni al ribasso.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	499,07	494,—	499,18
Franco francese	206,93	205,—	207,01
Fiorino olandese	448,38	444,—	448,14
Franco belga	30,51	29,—	30,52
Corona danese	158,59	155,—	158,70
Sterlina irlandese	1820,50	1750,—	1820,25

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	2383,20	2380,—	2383,65
Corona norvegese	201,46	195,—	201,55
Corona svedese	233,25	231,—	233,41
Dollaro USA	1140,45	1139,—	1140,50
Dollaro canadese	951,—	935,—	951,50
Peseta spagnola	12,50	12,—	12,51
Escudo portoghese	17,75	18,50	18,22
Scellino austriaco	70,27	70,50	70,36
Franco svizzero	559,10	550,—	558,97
Yen nipponico	5,17	4,90	5,18
Dracma greca	—,—	20,50	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	31,—	—,—
» (Roma)	—,—	26,—	—,—
» (Trieste)	—,—	30-31	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 49,06 p.c. (49,14); nei confronti di tutte le valute 53.15 p.c. (53.15); nei confronti della Cee 54,44 p.c. (54 38)

ORO E MONETE — Sterlina vc 160000-170000, sterlina nc 177000-185000, marengo italiano 115000-135000; marengo svizzero 115000-135000, marengo francese 140000-150000; marengo belga 120000-130000, 20 dollari oro 650000-700000, 50 pesos messicani 680000-730000; krugerrand 580000-630000; oro fino 17600-17800; argento 405-413; platino 17930. La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al 1973.

Tassi Usa: si amplia la spinta al rialzo

NEW YORK — Continua ad allargarsi la spinta dei tassi negli Stati Uniti. Anche la Bank of America si è, infatti, accodata all'iniziativa annunciata dalla Morgan Guaranty Trust e della Manufacturers Hanover elevando il cosiddetto «prime rate» al 20%. Già lunedì altre tra le maggiori banche americane aderivano al provvedimento che costituiva una reazione diretta ai dati relativi all'espansione monetaria negli Stati Uniti rilasciati venerdì scorso dalla Federal Reserve. L'aumento della massa monetaria, più ridotto del previsto, anche se tutt'altro che contenuto, alimentava infatti un certo ottimismo per quanto riguarda la capacità dell'istituto di emissione statunitense di controllare la disponibilità di moneta sul mercato.

D'altro canto, si va allargando il numero di economisti ed esperti disposti a pronosticare nuovi ulteriori aumenti del prime rate americano, che, secondo alcuni, potrebbe persino superare tra breve il massimo storico del 21,50% fissato lo scorso dicembre. A contrastare queste ultime previsioni, tuttavia, è giunto l'annuncio della Citibank che, con la sua consueta cautela intende analizzare meglio la situazione di mercato prima di aumentare eventualmente anch'essa il tasso praticato alla sua clientela privilegiata, che rimane così fissato, per il momento, al 19,50%, livello raggiunto l'11 maggio.

Agusta: 6 miliardi l'utile nel 1980

ROMA — *Le aziende che fanno capo all'Agusta del gruppo Efim hanno registrato nel 1980 un utile di circa 6 miliardi per ammortamenti. Nello stesso periodo il fatturato ha raggiunto 448 miliardi di cui il 78,5% all'esportazione. L'occupazione, sempre nello stesso anno, è salita a 9.360 unità lavorative, mentre gli investimenti hanno avuto un incremento di oltre il 50%, rispetto al '79, passando da 33 a 51 miliardi.*

Prezzi dell'oro

LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	479,53	(– 4,24)
Hongkong	478,12	(– 4,88)
New York	479,75	(– 1,75)
Londra	479,75	(– 1,75)
Milano	484,06	(– 5,10)
Parigi	n.p.	(—.—)
Zurigo	479,50	(– 2,00)

OGGI IL CIPI ESAMINA LE RICHIESTE DEI DUE SETTORI

Piani auto e aeronautica Finiti i fondi della 675

ROMA — *Non ci sono più soldi per l'industria dell'auto e per quella dell'aeronautica i cui piani di settore in base alla 675, la legge per la riconversione e ristrutturazione industriale, dovrebbero essere approvati oggi dal Cipi. Infatti i fondi della 675 sono pressocché prosciugati dopo gli ultimi interventi a favore della Montedison e della Finsider. Dato che a settembre la legge cesserà la sua vita operativa si rende urgente non solo una sua riconferma per avviare i programmi messi a punto dal governo ma un suo consistente rifinanziamento per far fronte alle domande che tra breve pioveranno al ministero dell'industria e agli istituti di credito da parte delle imprese.*

Da giugno '80, da quando cioè la 675 è diventata effettivamente operativa, sono stati assegnati quasi tutti i 4500 miliardi del fondo di dotazione. Circa 750 miliardi sono andati come sgravio Iva e a favore di consorzi di piccole imprese, poco più di 150 miliardi sono stati spesi per nuovi impianti nel Mezzogiorno mentre 1900 miliardi sono stati utilizzati per le agevolazioni dei grossi gruppi industriali. Altri 1600 miliardi, inizialmente destinati a favore delle piccole e medie imprese e mai utilizzati per mancanza di domande da parte di questo settore, con il recente decreto legge approvato dal consiglio dei ministri, sono stati svincolati per permettere la loro utilizzazione anche in altri settori.

È il caso della Montedison, cui dovranno andare 950 miliardi secondo il parere favorevole espresso la scorsa settimana dal comitato tecnico del Cipi. Naturalmente il caso Montedison dovrà adesso passare al vaglio del Cipi in una delle prossime riunioni del comitato dopo la risoluzione di alcuni problemi tecnici ancora in sospeso. Anche alcune industrie siderurgiche, che già hanno ottenuto il parere favorevole del Cipi sono in attesa di quasi 200 miliardi.

Comunque una ipotesi di rifinanziamento della 675 è già stata esaminata dagli organi di governo e prevedeva, per il periodo 1981-83 quasi 4500 miliardi di lire. Ma l'iter si è fermato per consentire la predisposizione nell'ambito delle misure di sostegno all'economia (fase due) di interventi per specifici progetti quali il potenziamento del fondo di ricerca applicata dell'Imi (2000 miliardi) e l'istituzione del fondo innovazione tecnologica a sostegno dei settori strategici o in crisi (1500-2000). Definito questo pacchetto si potrà iniziare il nuovo corso per il rinnovamento e la ricapitalizzazione della 675.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20-5 validi per transazioni fra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	18-3/4	18-1/2	17-1/2
Sterl. br.	12	12-1/4	12-1/2
Franco sv.	9-3/8	10-1/2	10
Marco ger.	12-1/2	12-1/2	12-1/2

Dallo Stato alle regioni 27.613 miliardi nell'80

ROMA — Le risorse finanziarie a disposizione delle regioni sono state assicurate anche nel 1980 pressoché totalmente dai trasferimenti dello stato, che sono ammontati a 27.613 miliardi di lire, con un incremento del 42 per cento sul 1979 quando furono di 19.357 miliardi. Sul totale dei trasferimenti, in base alle cifre ufficiali, la componente in conto capitale ha rappresentato il 17 per cento circa, per un totale di 4.515 miliardi, privilegiando il settore dell'agricoltura e gli interventi di sostegno a seguito di calamità naturali. I trasferimenti di parte corrente, che sono ammontati a 23.098 nel 1980, hanno interessato i settori socio-assistenziali e sanitario.

La maggiore quantità delle risorse attribuite alle regioni l'anno scorso rispetto al 1979 è stata determinata, oltre che dall'incremento del fondo sanitario e dalla indicizzazione dei fondi comune e di sviluppo, dall'effetto finanziario netto delle nuove leggi di spesa a destinazione regionale intervenute nel corso dell'anno, a fronte delle vecchie leggi.

Cambio al vertice della Grundig italiana

Si rende noto che nei giorni 12 e 13 maggio 1981 si sono riuniti i consigli d'amministrazione delle società del gruppo Grundig in Italia. Nell'occasione, l'ing. Max E. Schindele ha presentato le dimissioni dall'incarico di presidente e amministratore delegato delle società. Nell'accettare la volontà espressa con tale irrevocabile decisione, i consigli d'amministrazione hanno espresso, anche a nome degli azionisti, l'apprezzamento per la lunga e proficua attività svolta nelle società.

Sotto la sua guida, la Grundig ha ottenuto una serie di prestigiosi risultati che la collocano ora in posizione di primo piano nel settore dell'elettronica civile. I consigli d'amministrazione hanno successivamente nominato presidente e amministratore delegato delle società del gruppo Grundig in Italia il dott. Celso Pasini, esprimendo, anche a nome degli azionisti, a lui e all'intero gruppo dirigente delle società italiane, unanime, piena fiducia ed apprezzamento.

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Italfortune	doll	12 35	13.09
Capitalia		14.78	—
Fonditalia	»	23.52	—
Interfund	»	14.05	—
Italunion	»	11.68	12 73
Multinvest	»	18.19	18 74
Int. Sec. Fun.	»	11.81	—
Rominvest	»	17.25	18.29
Mediolanum	»	17.64	19 17
Europrogr.	fsv.	178.28	—
Fondo Tre R	lire	11 337	—
Rolieco	fiorini	235.20	—
Rolinco	»	253.40	—

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	20 5	19 5
Alimentari e agricole		
Alivar	5001	4915
Bonifiche ferraresi	38600	35000
Chiari & Forti	7500	7180
Eridania	20850	19450
Imm. Vittoria	37500	35510
Ind. Buitoni Perugina	5200	5000
Sermide	161	155
Sermide priv.	189	180
Sermide risp.	215	210
Ibp risp	5125	5000
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	67000	65000
Assicuratrice Italiana	—	—
Ausonia	5025	4650
Comp Ass Milano	32500	30990
Comp. Ass Milano pr	28000	27100
Comp Latina	1650	1600
Comp. Latina priv	1495	1450
Firs	2970	2860
Firs risp	2200	2074
Generali	164300	162000
Italia Assicurazioni	43860	42000
L'Abeille Italiana	66900	64500
Fondiaria Incen	—	—
La Fondiaria Vita	69470	66000
Ras	173950	179000
Sai	39990	38390
Toro Assicurazioni	65700	69000
Toro Assicurazioni pr.	63000	68000
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	106300	99000
Banco di Roma	100000	109000
Banco Lariano	15400	14600
Credito Italiano	13100	11800
Credito Varesino	25000	25990
Interbanca priv.	48400	48400
Mediobanca	144000	134975
Cartarie editoriali		
Binda	1745	1695
Burgo	9050	11900
Burgo priv	9000	11930
De Medici	810	810
Mondadori priv	9890	9400
Cementi-Ceramiche		
Cementir	8100	7600
Cer. Pozzi	124	133
Cer Pozzi risp.	130 25	130 25
Eternit	971	940
Eternit priv	791	770
Italcementi	61900	61900
Italcementi priv	60000	62000
Unicem	25995	27000
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	810	799
Brioschi	2780	2630
Caffaro	714	705
Carlo Erba	9850	8890
Italgas	1216	1282
Lepetit	49010	48010
Lepetit priv	46800	47950
Mira Lanza	23000	22000
Montedison	244	235
Perlier	9100	8860
Pierrel	1585	1551
Saffa	9000	9010
Saffa risp	8850	8900
Siossigeno	25000	24050
Commercio		
La Rinascente	370	363
La Rinascente priv	321	318
Silos di Genova	8050	7550
Standa	3150	2931
Comunicazioni		
Alitalia	1550	1530
Ausiliare	16498	16500
Aut. Torino-Milano	6380	5499
Italcable	12972	12300
Nai	216	207
Nord Milano	2400	2600
Sip	1580	1539
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	1105	1040
Marelli E	—	—
Marelli risp	1040	1050
Tecnomasio	438	411

TITOLI	20 5	19 5
Finanziarie		
Acqua Marcia	3350	3110
Agricola	29500	26450
Bastogi	520	505
Siele	70500	68000
Buton	8200	7500
Centrale	11000	710
Fin. Ernesto Breda	3799	3680
Finmare	77 50	76
Finsider	89	81.50
Generalfin	1168	1140
Gim	6978	6850
Ifi priv	8356	7600
Ifil	9800	10550
Invest	6045	5920
Mittel	2200	2060
Part Fin	1298	1260
Pirelli & C	4701	5010
Pirelli SpA	2610	2548
Profing	—	—
Reina	14100	13490
Reina risp	12500	12500
Riva finanziaria	13900	13000
Sarom	4100	3400
Sme	3000	3100
Smi	6060	6300
Stet	1490	1410
Borgosesia	9480	9200
Borgosesia risp	7990	7100
Italmobiliare	269900	267900
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	11210	10600
Beni Imm Italia	1650	1600
Beni Imm. It. pr	1610	1588
Coge	3620	3525
Condotte d'Acqua	310	305
De Angeli Frua	28100	26510
Finrex	2580	2499
Gen Immobil.	2430	2351
Iniziativa Edilizia	40000	38200
Isvim	28300	28000
La Milano Centrale	25680	76300
Risanamento	19000	18400
Sifa	1710	1670
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	2480	2399
Fiat priv	1745	1655
Franco Tosi	45900	43700
Gilardini	5400	5500
Olivetti	4479	4410
Olivetti priv	4050	3876
Olivetti pr. rata	—	4400
Westinghouse	37000	34300
Worthington	5430	5150
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	—	—
Dalmine	309 75	280
Falck	4570	4480
Falck priv	4350	4545
Ilssa Viola	2250	2250
Italsider	301	300
Magona	4620	4565
Pertusola	1650	1422
Trafilerie	2300	2210
Tessili		
Centenari e Zinelli	47	44
Cantoni	12801	12550
Cucirini	4630	4350
Cascami Seta	6390	6390
Linificio	2415	2399
Linificio risp	2138	2151
Fisac	8600	8500
Marzotto priv	3220	3020
Olcese Veneziano	61	56
Rotondi	16700	15700
Snia Viscosa	1140	1120
Snia Viscosa priv	1189	1100
Unione Manifatture	55000	53000
Diverse		
Acq. De Ferrari	5350	4920
Acq. De Ferrari risp.	4900	4700
Acque Potabili	4419	4420
Calz. di Varese	7280	7110
Ciga	14650	14000
Cir	19480	18600
Pacchetti	179	182
Terme Acqui	2150	2048
Trenno	8130	7860

Intonazione sostenuta

MILANO — Intonazione sostenuta ma con violente oscillazioni nei prezzi. Scambi molto vivaci.

Il mese borsistico di giugno, confermando le premesse della vigilia, ha preso l'avvio in un clima di generale euforia, alimentato dall'afflusso di consistenti ordini di acquisto che hanno impresso veri e propri «strappi» nei prezzi. Ma tale atmosfera è stata improvvisamente turbata dalla notizia dell'arresto di alcuni ex esponenti del consiglio di amministrazione della Centrale, tra i quali figura anche Roberto Calvi, attuale presidente del Banco Ambrosiano. A questa notizia hanno poi fatto seguito momenti di estrema confusione.

Toro, Ras, Centrale, Italmobiliare e Credito Varesino, fino a quel momento comperate a piene mani, hanno denunciato vere e proprie «cadute», tanto che per le due Ras e per le Centrale è stato necessario rinviare l'accertamento del prezzo di chiusura. Gli sbandamenti e le rotture di prezzo sembravano dover coinvolgere tutta la quota ma una pronta assistenza attuata da gruppi finanziari e da istituti di credito ha consentito al mercato di superare il momento di panico e di riprendere condizioni di lavoro più equilibrate, anche se turbate dall'interruzione avvenuta a seguito di una telefonata che denunciava la presenza di un ordigno esplosivo nel salone delle contrattazioni.

Al listino hanno messo a segno ampi rialzi le Autostrada To.-Mi. e Pertusola (+16%), Credit (+11%), Dalmine e Bonifiche Ferraresi (+ oltre 10%), Ifi (+9,9%), De Ferrari, Viscosa priv. e Acqua Marcia (+ oltre 8%), Comit, Mediobanca, Cementir e Westinghouse (+ oltre 7%), Silos, Eridania, Marzotto e Magneti M. (+ oltre 6%), Stet, Worthington, Banco Lariano, Mondadori (+ oltre 5%), Aedes Iniz. Edilizia, Ciga e Sai (+ oltre 4%), Siossigeno, Montedison, Bon. Siele, Fiat, Imm. Roma e Alleanza (+ oltre 3%), seguite da Coge, Sip, Pirelli spa e Generali.

Tra i valori del gruppo Bonomi in rialzo le Agricola Vittoria (+5,6%), Comp. Milano (+4,8%), Italia ass. (+3,7%), Bil (+3,1%), Coge (+2,6%), Invest. (+2,1%). Tra i valori del gruppo Centrale-Banco Ambrosiano sono migliorate le Fiscambi (+2,2%), mentre le Credito Varesino hanno perso il 3,8%, le Toro ord. il 4,7%, le Toro priv. il 7,3% e le Centrale il 6%. Tra i valori del gruppo Pesenti hanno conservato progressi le F. Tosi (+5%) e le Italmobiliare (+0,8%), mentre le Italcementi sono terminate su basi resistenti. Hanno perso terreno le Italcementi risp. (–3,2%), le Ras ord. (–2,8%) e le Ras pro rata (–1,7%).

DOPOBORSA: Mercato senza scambi.

TRIESTE

Generali 164.000, Ras 175.000, Ras 1/1/81 170.000, Anic 810, Montedison 244, La Rinascente 365, La Rinascente priv. 320, Gerolimich e Comp. 1010, G.L. Premuda 2810, Sip 1560, D. Tripcovich 115.100, Bastogi Irbs 525, Finmare 80, Finsider 82, Pirelli 2615, Sme 3100, Stet 1450, Gen. Imm. Sogene 2400, Fiat 2480, Fiat priv. 1742, Dalmine 280, Italsider 300, Lana Marzotto priv. 3020, Snia Viscosa 1158, Snia Viscosa 1190, Patriarca 1445.

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		20 5	TITOLI		20 5
Rendita	5%	50.90	Enel 1965 I	6%	77 40
Edil. Scol. '67	5.5%	93.—	» 1965 II	6%	76 —
68	5.5%	89.50	» 1966 I	6%	71.—
69	5.5%	83 90	» 1966 II	6%	70 20
'70	6%	81 85	1967	6%	66 50
71	6%	74.20	» 1968 I	6%	64 70
'72	6%	74 50	1968 II	6%	61.60
'75	9%	73 85	» 1969 I	6%	59 90
'76	9%	77 —	» 1969 II	6%	57 60
'77	10%	81.50	1970	7%	83 20
Cassa d p. c.p.	10%	74.—	» 1971	7%	76 50
CCT LG 81	6.80%	99 50	1972	7%	70 30
OT 81	7.30%	98.75	» 1972 92	7%	54.—
DC 81	7 05%	98 90	1973 93	7%	56 50
GE 82	7,25%	98 25	» 1974 81 Ind.	6 95%	137.80
MZ 82	7,10%	97 20	» 1974 94	9%	60 40
MG 82	7.30%	98.—	» 1975 82 I	10%	95 —
MG 82 II	7,05%	97 85	» 1975 82 II	10%	93.10
GN 82	7.30%	97 85	» 1976 83	10%	93.10
LG 82	7.30%	98 80	» 1976 83 Ind.	7.20%	122 90
LG 82 II	7 30%	98 25	» 1977 84 Ind. I	7.20%	122.—
AG 82	7 75%	97 20	» 1977 84 Ind. II	7 20%	121 50
OT 82	8%	97 45	» 1978 85 I	12%	85 70
Btn 82 I	5,5%	90 50	» 1978 85 II	12%	84 50
'82 II	12%	95.80	» 1979 86	12%	84 20
'82 III	12%	94 30	Eni 1966	6%	—.—
83	12%	87 70	» 1972	6%	70.—
84 I	12%	86.70	» 1973	6%	65.80
84 II	12%	87 05	» 1976 86 I	10%	85 30
84 III	12%	87 20	» V	5.5%	95 90
87	12%	83 50	Iri 61 86	5.5%	70 85
Am. Ff. Ss. 70 90	7%	60.40	63 83	5.5%	87 30
» » » 77 87	10%	87 90	Giulia 64 82	5.5%	89 50
Città Mi 72 92	7%	59.40	» 65 83	6%	83.20
Imi XXVI	6%	66 40	» Alfa R	7%	72 80
XXVIII	7%	66 50	» Stet	7%	79.30
XXIX	7%	67.10	» 75	10%	80.25
XXXIII	7%	65 80	» 77	12%	77 50
XLV	8%	76 50	» 79	13%	81.—
XLVIII	10%	80.20	Autostr C.c. 63 88	5.5%	61 60
LXVIII	13%	92.—	» » 65 85	6%	77.50
Op. Pub.	5.5%	52 —	» 67 87	6%	67 40
	6%	46 50	» » 68 88	6%	63 70
	7%	46 50	71 86	7%	70.90
Anas '72	7%	45 —	» » 72 88	7%	66.10
Dot. II	6%	72.20	» » 73 91	7%	63.—
Int. St. II	7%	67 60	Cred. Fond.	5%	77 20
Int. St. III	7%	63.20	» » 95	7%	71.60
Int. I	7%	56 10	» » 90	9%	90 50
Int. II	7%	57 50	» » 98	12%	96 —
Op. Auto '70	7%	46.50	Bei 65	6%	78.20
» '72	7%	45 90	» 66	6%	77 30
Pubbl. Ut.	5.5%	86.—	» 67	6%	76.—
Vent.	6%	66.50	» 68	6%	83.80
'78	10%	93 25	» 71	7%	84 30
» Dec. '75	8%	85.—	» 72	7%	75.90
» '75 II	8%	84 10	Bid 69	8%	78 70
15 I	8%	77.—	Birs 72	7%	73.—
15 II	8%	100.—	Ceca 63	5.5%	91.—
15 III	8%	74.—	» 66	6%	82.—
20 I	8%	54.05	» 68 I	6%	82.—
Isveimer XIV	6%	86.70	» 68 II	6%	84 80
XVIII	7%	73.55	» 72	7%	82.10
XIX	7%	71 20	» 75	10%	82 50

BORSE ESTERE

LONDRA — Chiusura in ribasso sia per i valori azionari sia per il reddito fisso a causa delle preoccupazioni per il futuro corso dei tassi di interesse Usa. Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times era diminuito di 11 punti a 544,9. Le congetture su nuove emissioni azionarie hanno influenzato negativamente gli azionari e i valori guida hanno registrato perdite fino a 12 pence.

PARIGI — Prezzi sostenuti con scambi attivi per la fine del periodo borsistico. Tuttavia l'aumento era dovuto in gran parte ad una reazione tecnica alle recenti perdite e gli operatori sono ancora in attesa delle indicazioni in dettaglio del programma di politica economica del neo Presidente François Mitterrand, che si insedia nella carica oggi. In rialzo i bancari, gli assicurativi e i metalli.

FRANCOFORTE — I maggiori valori azionari hanno chiuso in ribasso. Particolarmente colpiti i bancari a seguito delle voci, poi non confermate, secondo le quali la Bundesbank avrebbe aumentato il tasso della facilitazione «Lombard» attualmente al 12 per cento. L'indice Commerzbank è sceso di 2,50 punti a 705.

ZURIGO — Prezzi in ribasso con scambi calmi continuando il declino essendo gli investitori preoccupati per l'influenza dell'inflazione sui risultati delle società. L'aumento dei salari a causa dell'inflazione potrebbe esercitare una pressione addizionale sui profitti delle maggiori società industriali svizzere. Il rialzo dei tassi di interesse per gli investimenti a breve termine, inoltre, continua a distrarre fondi dal mercato azionario.

CRONACHE DELLO SPORT

PANORAMA DEL CALCIO INTERNAZIONALE

Coppa Uefa all'Ipswich

Az 67 Alkmaar 4
Ipswich Town 2

MARCATORI: 4' Thijssen, 7' Welzl, 25' Metgod, 31' Wark, 40' Tol, 73' Jonker.

AZ 67: Treytel, Reijnders, Spelbos, Metgod, Hovenkamp, Arntz, Peters, Nygaard, Jonker (80' Talan), Tol (46' Kist).

IPSWICH: Cooper, Mills, Osnan, Butcher, McCall, Muhreb, Wark, Thijssen, Gates, Brazil, Mariner.

ARBITRO: Walter Eschweiler (Rft).

AMSTERDAM — Pur vincendo per 4-2, l'Az 67 ha dovuto cedere la Coppa Uefa all'Ipswich Town. Gli inglesi si sono aggiudicati il trofeo grazie al successo conseguito all'andata (vinsero 3-0).

Come avevano promesso, gli olandesi hanno lottato generosamente, offrendo uno spettacolo memorabile ai loro tifosi. Per colmo d'ironia, gli ospiti sono passati in vantaggio al 4' proprio con il gol di un olandese: Thijssen. Tre minuti dopo tuttavia l'AZ pareggiava con l'austriaco Welzl, dopo 7' le due squadre erano già sull'1-1. Al 25' erano gli olandesi a portarsi in vantaggio con Metgod, ma Wark pareggiava 6 minuti dopo per gli ospiti.

Nel secondo tempo Tol (40'), e Jonker (73') segnavano per l'AZ altri due gol che però non erano sufficienti per strappare la coppa agli avversari.

ELIMINATORIE MONDIALI

Norvegia 1
Ungheria 2

OSLO — L'Ungheria ha battuto per 2-1 la Norvegia in una partita del quarto gruppo europeo di qualificazione per i mondiali di calcio del 1982. Questa la classifica del girone:

Inghilterra	4	2	1	1	7	3	5
Ungheria	3	2	1	0	5	3	5
Romania	4	1	2	1	3	3	4
Norvegia	4	1	1	2	4	8	3
Svizzera	3	0	1	2	4	6	1

IN AMICHEVOLE

Stasera a San Siro Milan-San Paolo

MILANO — Ormai sicuro di uscire dal «purgatorio» della serie «B», il Milan vuole che il suo pubblico si riabitui a vederlo nei confronti ad alto livello. Per questo domani sera affronterà in amichevole al «Meazza» una delle più prestigiose squadre del Brasile, il San Paolo, che nelle sue file vanta ben sette nazionali: il portiere Valdir Perez, i difensori Getulio e Oscar, i centrocampisti Renato e Paulo Cesar e gli attaccanti Serginho e Ze Sergio.

AUSTRALIA VINCE

L'Australia ha tenuto in vita le esigue speranze di successo nelle eliminatorie pre-mondiali, divisione Oceania, aggiudicandosi il confronto con l'Indonesia. 2-0 il punteggio a favore dei padroni di casa che hanno anche fallito un rigore al 46'.

IL PRESIDENTE («FUGGITO» DA TRIESTE PER DIMENTICARE) ANALIZZA LA SITUAZIONE IN CASA ALABARDATA

Del Sabato: «Mi sento comunque responsabile»

Bianchi deve assolutamente restare - Al mercato con i piedi di piombo - Le punte sono state la croce degli ultimi campionati - La S.p.A. dovrà rafforzare la società - Amarezza dei tifosi e sacrifici dei dirigenti - Pernarcich non pensa di mollare

— **Presidente del Sabato: quale significato bisogna attribuire alla sua «fuga» in mare dopo la sconfitta con la Sanremese?**

«Non è stata una fuga, ma una evasione; un tentativo di sfuggire l'oppressione che mi ha preso dopo la sconfitta. Ma nemmeno stare in mezzo al mare è servito: di notte sognavo Alessandrelli, il quale veniva a rompere le reti che avevo gettato per pescare. Un sogno emblematico, perché ha contribuito notevolmente, il portiere della Sanremese, a rompere i nostri sogni di promozione...».

— **Lei dunque era fiducioso: ci contava proprio, in questa promozione...**

«E come non esserlo! Avevamo programmato tutto, e le cose stavano andando per il giusto verso, in fondo. Ma chi va a pensare che proprio noi regaliamo due gol ai nostri avversari, in una partita che dovevamo vincere? Abbiamo fatto un regalo alla Reggiana. Un regalo del genere nessuno lo ha mai fatto alla Triestina».

— **E così le sofferenze continuano: per lei e per i tifosi...**

«Purtroppo. E mi sento responsabile di questa delusione».

— **Obiettivamente lei in questa faccenda è quello che ha meno colpe...**

«Intendiamoci: sono il comandante di una nave. Se viene sbagliata la manovra, è sempre lui il responsabile...».

— **L'immagine è suggestiva, anche perché lei in questo momento si trova su una imbarcazione. Ma la realtà è che lei ha fatto tutto quanto poteva per cercare le premesse della promozione, del resto annunciata in due anni. Si diceva delle sofferenze dei tifosi...**

«Certo, sono state tante e mi dispiace più di ogni altra cosa di non averli accontentati. Soprattutto quelli che ci sono più vicini, e sono tanti. Dopo la partita di domenica, mi sono sentito confortato da tanti. Certo, mi ha fatto male, sul 2-0, vedere della gente che sfollava. Quella la fiducia? Io dico che non bisogna arrendersi fino all'ultimo. Per questo affermo che la Triestina è ancora in lotta per la B. Finché la matematica non ci da torto completamente, non rinunciamo a lottare.

— **I tifosi danno un aiuto morale, ma esso non basta, per garantire il futuro...**

«Occorre l'apporto sugli spalti, ma già il sapere di essere seguiti dal pubblico ci aiuta moralmente. Però non basta per sostenere il baraccone. Le spalle sotto le mettiamo Pernarcich e io».

— **Presidente, se ritornasse indietro di un anno, come si regolerebbe a questo punto?**

«Farei le stesse cose di allora. Avevo dato carta bianca a Bianchi e Janich, riponendo in essi la massima fiducia. L'opinione non è cambiata. Quest'anno però ci comporteremo in modo diverso. Andremo con i piedi di piombo, se sarò ancora io presidente della Triestina, per quanto riguarda la scelta e la spesa».

— **Ciò significa che non è rimasto soddisfatto della campagna acquisti dello scorso anno...**

«Qualche giocatore non ha corrisposto all'attesa. Non occorre far nomi. Ma tutti sanno che da anni ormai la nostra carenza principale è nelle punte. Non riusciamo a indovinare l'uomo giusto, l'uomo che ci serve per l'attacco».

— **Sono mancati i gol delle punte, quindi sono mancati i punti che potevano significare la serie B...**

«Abbiamo preso giocatori che lo scorso anno avevano segnato. Se i ruoli non erano esatti, però avevamo preso uomini gol. Bastava che venissero segnati solo alcuni dei gol fatti altrove e saremmo tutti contenti, a quest'ora».

— **Lei ha evitato di fare i nomi dei giocatori, ma credo sia facilissimo individuarli...**

«Non vorrei suscitare allarmi né demoralizzazioni. La squadra deve tener duro, lottare fino in fondo. Le scelte: ho lasciato fare agli altri, la responsabilità non può essere mia. Se fossi un tecnico, non avrei bisogno di certi personaggi al mio fianco».

— **Anche con la Sanremese, tanto per cambiare, ha segnato un difensore. E' un atto di accusa alla squadra, quanto meno al suo attacco.**

«A questo punto non voglio fare accuse ad alcuno. Certo, la realtà è questa. Hanno segnato tutti, non solo le punte. O forse le punte meno degli altri».

— **Presidente, se Bianchi venisse a dirle di voler lasciare la Triestina, come si regolerebbe?**

«Cercherei in tutti i modi di trattenerlo a Trieste. Tutti sanno quanta stima abbia per lui. Domenica era amareggiato. L'ho visto da vicino, per lui è stato un anno buttato via. Stimo Bianchi, una persona molto corretta. Ha un contratto biennale. Penso che lo rispetterà senz'altro».

— **E per quanto riguarda Janich?**

«Il suo contratto è triennale addirittura».

— **Presidente del Sabato: il futuro della Triestina in quali mani si trova attualmente?**

«E' ancora presto per parlarne. Ma' lasciamo stare il futuro. Per me c'è ancora il presente, anche se ci lascia solo un minimo di speranza. Finché c'è vita c'è speranza, si dice. Non l'ho inventato io questo detto. I ragazzi daranno l'anima nelle prossime tre partite. Non cerchiamo fortuna, ma buttiamo sul piatto solo tenacia e buona volontà. Dobbiamo portare a casa sei punti. Poi si vedrà».

— **Parliamo comunque del futuro...**

«Futuro? In giugno faremo l'assemblea per costituire la società per azioni. La stiamo preparando, ma è pronta dall'altro anno. Ci sarà una schiarita? Penso di sì, senz'altro, sul piano pratico. Le cose dovrebbero migliorare. Se rimango...».

— **Se rimane o meno dipende da lei, in primo luogo...**

«Non solo da me. Non posso continuare in eterno a tener in piedi le sorti economiche della Triestina, assieme a Pernarcich. Mi riposerei volentieri un paio d'anni, se qualcuno si facesse avanti. Non è nostra intenzione però di smobilitare, né di liquidare la società».

— **Quindi, cosa succederà ora? Si rivolge alla SpA soprattutto?**

«Chiaro che questa trasformazione avrà un ruolo importante per il futuro della Triestina. La nuova società incorporerà l'Unione sportiva. E speriamo di trovare qualcuno che ci aiuti. Non posso continuare a riversare tutte le mie risorse in essa. Devo fermarmi in tempo».

— **Fra poche settimane ci sarà l'interrogativo delicatissimo che riguarda il mercato. Come pensa di andarci?**

«La nostra rosa è molto nutrita, ci sono cinque o sei giocatori in più. Penso che azzeccando la pedina giusta possiamo costruire una squadra da promozione, senza spendere molto, senza indebolirci ma anzi rafforzandoci. Adesso per Janich incomincia il lavoro più difficile. Direi che incomincia adesso il suo momento cruciale. Non è ammesso fare sbagli. Purtroppo non siamo ancora in grado, come ogni anno, di decidere per tempo se fare una squadra di B o di C. Ma non distruggeremo la squadra. La ritoccheremo nei punti cruciali».

— **A conti fatti il futuro è come sempre condizionato dal discorso economico...**

«Non ci sono condizionamenti. Ci sono dei problemi di spesa, quindi problemi economici. Bisogna pianificare. A posto il problema economico, non ce ne sono altri. La società non è mai vissuta in pace come in questo periodo. Siamo in pochi a decidere, perché siamo in pochi a sborsare. Non abbiamo una sola lira di debito. Questa è la nostra forza. Ci sono soltanto le esposizioni dei dirigenti, che non considero debiti. Abbiamo rifiutato un mutuo della Lega di 250 milioni per non dover pagare gli interessi. Sono quelli i debiti che mettono in crisi le società».

— **Ci sono prospettive per l'ingresso di nuovi dirigenti?**

«La promozione in B ci faciliterebbe indubbiamente l'operazione, tuttavia ugualmente qualcosa è in vista. Qualcuno che era già dentro la società e che si ripromette di rientrare».

— **Come giudica i tifosi in questo momento?**

«Capisco la loro delusione, la loro amarezza. Sono vent'anni che aspettano la promozione in B. Ma negli ultimi anni la Triestina è migliorata; di essa si parla come di una protagonista. Non bisogna mollare. Ci arriveremo. Se spingo io, che pure sono costretto a sacrifici notevoli, deve spingere anche il tifoso, che ci dà la sua passione, il suo amore per i colori alabardati. E' difficile chiedergli di sostenerci ancora. Ma non possiamo fare altro. Arrendersi a metà strada sarebbe ancora più sbagliato. Facciamo pochi incassi. Gli introiti non bastano neanche a pagare gli stipendi. La nostra è una grossa azienda, con 105 dipendenti. Forse nessuno se ne rende conto, fra gli amministratori, fra coloro che potrebbero aiutarci».

— **Presidente, andrà a Fano?**

«No assolutamente, e nemmeno a Reggio e nemmeno a vedere il Mantova. Non tornerò a Trieste fino al termine del campionato, almeno vicino alla Triestina. Non per snobbarla, ma perché mi sento responsabile della mancata promozione. Ma abbiamo ancora la possibilità di rinforzare la squadra, che era già forte quest'anno. Finora per i nostri non ci sono state richieste. Se riusciremo a piazzare qualcuno, magari con cambi, possiamo colmare le lacune, dove si sono evidenziate. L'ossatura comunque è buona: senz'altro la migliore della C. In tre anni non abbiamo ceduto un giocatore di valore, per cercare di essere i più forti».

— **Presidente, cosa chiede ai giocatori in questo momento?**

«Se vogliono farmi un regalo, sanno cosa fare...».

— **Signor Pernarcich, lei è disposto a rimanere, nonostante i sacrifici che le vengono richiesti?**

«Se del Sabato va via, io vado via un attimo prima di lui; se rimane, resto assieme a lui».

Dante di Ragogna

SI PREPARANO GLI ULTIMI INCANDESCENTI NOVANTA MINUTI DI CAMPIONATO

La Fiorentina perde Casagrande (squalificato) Vorza (graziato) disponibile nella Juventus

MILANO — Il giudice sportivo della Lega Calcio professionisti ha squalificato per una giornata Casagrande (Fiorentina), Fabbri (Bologna), Valente (Avellino) e, per proteste, Anzivino (Ascoli). Verza (Juventus) che era stato espulso nella partita di Napoli ha ricevuto la deplorazione «per condotta non regolare in campo».

In serie «B» sono stati squalificati per tre giornate Rosi (L. Vicenza) e per una Baresi (Milan), Cecilli (Varese), Corti (Genoa), Ferrante (Taranto), Ferrari (Spal), Ottoni (Foggia) e Vailati (Palermo). Fino a tutto il 27 maggio è stato squalificato l'allenatore Rota (Spal) che ha avuto anche l'ammenda di 175 mila lire con diffida

Il giudice sportivo, in serie «A», ha inoltre inflitto ammende per tre milioni al Napoli, per due milioni alla Fiorentina, per un milione e 850 mila lire al Brescia, per un milione al Bologna e per 500 mila lire all'Inter. Fra i giocatori hanno ricevuto l'ammonizione con diffida Fanna (Juventus) e Gentile (Juventus); la deplorazione Damiani (Napoli), Fellet (Udinese), Fiorini (Bologna), Guidetti (Napoli) e Prandelli (Juventus).

La Fiorentina oggi in amichevole a Treviso

TREVISO — La Fiorentina giocherà oggi in amichevole a Treviso. La partita, che avrà inizio alle ore 18.15, rientra nell'accordo raggiunto fra la società viola e quella trevigiana, per l'acquisto dello stopper Moz. La Fiorentina si trasferirà a Torino domani in vista della partita con la Juventus.

Barbaresco dirigerà la partita di Torino

MILANO — La commissione arbitri nazionale ha designato, per la direzione delle gare in programma per domenica prossima, con inizio alle 16, le seguenti terne arbitrali:

SERIE A

Ascoli-Brescia: Redini
Avellino-Roma: Menicucci
Catanzaro-Inter: Biancirdi
Como-Bologna: Menegali
Juventus-Fiorentina: Barbaresco
Perugia-Torino: Tonolini
Pistoiese-Cagliari (a Modena): Milan
Udinese-Napoli: Pieri

SERIE B

Atalanta-Vicenza: Longhi
Bari-Pescara: Tani
Genoa-Cesena: D'Elia
Lazio-Sampdoria: Michelotti
Lecce-Monza: Facchin
Milan-Pisa: Lanese
Palermo-Catania: Prati
Rimini-Varese: Lattanzi
Spal-Foggia: Falzier
Verona-Taranto: Ballerini

Vieri e Fabbri lasciano la Pistoiese

PISTOIA — Lido Vieri lascia la Pistoiese dopo sei anni. A Pistoia ha concluso la carriera di giocatore (è stato portiere, com'è noto nell'Inter, nel Torino e in nazionale) e ha iniziato quella di allenatore. Ora ha ricevuto richiesta da una società di serie «B» e da una di serie «C». Anche il direttore tecnico Edmondo Fabbri è in partenza: tornerà alla sua fattoria di Castel Bolognese. Non è stato ancora deciso chi sarà il nuovo tecnico della Pistoiese in serie B. La formazione toscana disputerà l'ultima partita in A, con il Cagliari, sul neutro di Modena per la squalifica del campo.

La rivincita

FLENSBURG — E' finito in parità (2-2) l'incontro amichevole a scopo benefico tra le nazionali «versione '66» di Germania e d'Inghilterra.

Conto alla rovescia per l'Udinese

UDINE — Siamo davvero al conto alla rovescia: domenica si conclude il campionato, e gli ultimi novanta minuti di gioco hanno assunto, a seguito dell'andamento del massimo torneo, il carattere della vera e propria drammaticità. L'Udinese, e con lei altre quattro squadre, si giocano proprio in quest'ultima gara la salvezza, ed è facile intuire con quale stato d'animo verrà affrontata questa partita.

E chiaro che la permanenza in serie A significa molto per tutte le squadre e le relative società, anche dal punto di vista finanziario. Per l'Udinese (il discorso vale probabilmente anche per le altre squadre, ma noi viviamo la realtà friulana) la permanenza nel massimo campionato ha comunque anche altri risvolti. Economico, dunque, ma non solo per la società, bensì in senso lato, per il «giro» cioè di quattrini, valutato intorno ai due miliardi di lire all'anno; ma anche un risvolto «sociale», per il polo di attrazione e di attenzione che è diventato lo stadio Friuli; e di prestigio, oltreché di «comodità». Di prestigio perché, avendo ormai la Triestina perso l'autobus, o quasi, per la serie B, rimarrebbe pur sempre l'Udinese a tenere alto il nome di una regione calcistica che pur ha attraversato momenti di gloria; per non parlare del nome del Triveneto, nel quale Vicenza e Verona stanno ancora lottando (anche se la prima ha una certa tranquillità) per non finire addirittura in serie C. Di comodità perché, per vedere il «grande calcio», bisognerebbe comunque andare fino a Brescia o a Bologna. Considerazioni non nuove, certo, ma che forse vale la pena di ricordare non fosse altro per sottolineare la grande importanza che riveste per l'Udinese questo ultimo impegno ufficiale della stagione 1980-81. D'accordo, non c'è bisogno di gonfiare l'avvenimento per richiamare al Friuli il pubblico delle grandi occasioni, visto che già da tempo è ampiamente previsto il tutto esaurito. Ma questo pubblico deve «ricordarsi» che non basta andare allo stadio, ma che ci si deve andare con lo spirito di chi vuole appoggiare con il massimo dell'entusiasmo la squadra bianconera, per la quale, non è neppure il caso di ricordarlo, l'imperativo è di conseguire la vittoria nei confronti del Napoli.

Obiettivo primo, diremmo irrinunciabile, per continuare appena a... sperare, dal momento che è abbastanza complicato il meccanismo studiato quest'anno per decretare la retrocessione di una squadra che concluda il campionato a parità di punti con altre contendenti. E tanto più complicato in quanto ben cinque squadre (oltre all'Udinese, Avellino, Ascoli, Brescia e Como) rischiano di arrivare alle 17.45 di domenica con 25 punti in classifica.

Ma si ritorna pur sempre al punto di partenza: i conti si faranno dopo, cioè al fischio finale della gara di domenica, quando si conosceranno i risultati degli altri campi sui quali sono impegnate le altre squadre interessate alla lotta per non retrocedere: ma per farli, questi conti, i bianconeri dovranno avere a loro volta 25 punti, dovranno cioè avere incamerato i due in palio con il Napoli.

La grande determinazione necessaria a raggiungere questo primo traguardo sembra totale nell'ambiente bianconero, che proprio per quest'ultima gara potrà avvalersi di tutti gli uomini componenti la «rosa»: stanno cioè tutti bene, nessuno è stato squalificato, e rientrerà Pin che era stato appiedato domenica da una «condanna» del giudice sportivo. Può darsi che sia buon segno!

Giorgio Verbi

«GLORIE» AD AMPEZZO

Ampezzo ospiterà domani sera alle ore 19 un incontro di calcio amichevole tra i campioni della Carnia e le «vecchie glorie» dell'Udinese.

SI È RIUNITA IERI LA CAF

Ricorso di Bettega: stamane la sentenza

ROMA — È stato discusso ieri alla Caf (Commissione d'appello federale) della Federcalcio il «caso» Bettega. La sentenza è attesa per stamane.

Venerdì 8 maggio, alla vigilia della partita-scudetto Juventus-Roma, Bettega fu squalificato per un mese dalla commissione disciplinare a seguito del deferimento da parte dell'ufficio d'inchiesta che aveva indagato sul comportamento di Bettega in occasione di Juventus-Perugia. In quella circostanza Bettega avrebbe infatti chiesto a Pin del Perugia di fargli segnare almeno un gol.

L'avvocato del giocatore è Vittorio Caissotti Chiusano, tra l'altro vicepresidente della Juventus. Prima di entrare in aula Chiusano ha detto che «la difesa contesterà il significato attribuito alla frase di Bettega».

«A nostro avviso — ha specificato Chiusano — la frase incriminata non ha alcun significato particolare, se non quello di uno scambio di battute tra giocatori. Inoltre non è affatto accertato che Bettega abbia veramente detto quel che gli si attribuisce: la ricostruzione del fatto è anzi estremamente incerta. Nessuno dei giocatori del Perugia ha fornito la stessa identica versione».

Lo scopo di Chiusano è quello di ottenere l'annullamento della sentenza, o quanto meno una sua sostanziale riduzione.

TORNEO ANGLO-ITALIANO

Modena 4
Poole Town 1

DAL GIUDICE ORDINARIO L'EX PORTIERE LAZIALE RADIATO DALLA DISCIPLINARE

Cacciatori chiede al pretore di essere rimesso tra i pali

ROMA — L'ex portiere della Lazio Massimo Cacciatori, coinvolto nella vicenda delle partite di calcio truccate e delle scommesse clandestine, ha presentato al pretore un ricorso per ottenere di essere reintegrato nel suo posto di titolare nella squadra romana. Il giocatore, che è assistito dall'avv. Alberto Mariani, fonda la sua richiesta essenzialmente sul contenuto di una sentenza della suprema Corte di cassazione interpretata nel senso di una inidoneità della giustizia sportiva a influire su di un rapporto di lavoro subordinato come sarebbe quello tra un calciatore e la sua società di appartenenza.

Massimo Cacciatori fu arrestato insieme ad altri calciatori nel marzo dello scorso anno per ordine dei giudici che conducevano l'inchiesta sulla vicenda delle partite di calcio truccate e in seguito ottenne la libertà provvisoria. Come tutti gli altri imputati, anche Cacciatori è stato assolto con formula piena, a conclusione del processo in tribunale dall'accusa di truffa.

Il procedimento penale instaurato dagli organi della giustizia sportiva, però, si è concluso con la sua radiazione dai ruoli della Figc e in conseguenza di ciò la Lazio decise di riconoscergli soltanto il minimo di stipendio e lo escluse dalla squadra.

Secondo Cacciatori, i provvedimenti decisi dalla società sportiva sono illegittimi in quanto contrasterebbero con la dottrina e la giurisprudenza. Dopo aver precisato che il rapporto tra calciatore e società va inquadrato tra quelli di lavoro subordinato, l'avvocato di Cacciatori ricorda la sentenza n. 2725 delle sezioni unite della Cassazione, del 12 maggio 1979.

Tra l'altro, vi si legge che «la soluzione di vertenze che riguardano rapporti tra società sportive e giocatori non possono essere decise dagli organi di giustizia sportiva». Per questo l'avvocato sostiene che «il giudice sportivo ha influito arbitrariamente in un rapporto di lavoro subordinato e intersoggettivo».

Franca e Lenarduzzi in forse per Fano

La Triestina ha proseguito ieri gli allenamenti sul campo del Villaggio del Pescatore in vista della trasferta di domenica a Fano. Nonostante la classifica non lasci spazio che a poche speranze, gli alabardati sono intenzionati a battersi come se l'incontro con i marchigiani fosse decisivo. La squadra vuole onorare nel migliore dei modi questo campionato e farà il possibile per riscattare prontamente lo scivolone con la Sanremese.

L'allenamento di ieri non è filato purtroppo via liscio. Franca e Lenarduzzi hanno accusato degli infortuni che potrebbero pregiudicare la presenza dei due a Fano. Franca ha lamentato un leggero stiramento alla coscia sinistra (un movimento brusco la causa del malanno) mentre Lenarduzzi accusa un lieve risentimento a un ginocchio. Assenti, oltre a Mitri, Strukelj e Scarel per impegni di studio. Ha ripreso Giglio e Mariani ha continuato ad allenarsi a parte.

Oggi la Triestina darà vita nel pomeriggio a Valmaura alla partitella di metà settimana.

Italia dil. 4
Svizzera «U. 21» 4

INAUGURATA IERI SERA AL «GREZAR» LA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE PER RAPPRESENTATIVE ALLIEVI

Giovani in vetrina per il «Città di Trieste»

Programma odierno:

Girone A
SLOVENIA-LAZIO (stadio Grezar, ore 20.30).

Girone B
CROAZIA-TOSCANA (San Canzian, ore 20.30).

La rappresentativa allievi del Friuli-Venezia Giulia *(Italfoto)*

Friuli-V.G. 4
Slovenia 0

MARCATORI: nel p.t. al 6' D'Odorico; nel s.t. al 5' D'Odorico, al 30' Favento e al 37' Doria.

FRIULI-VENEZIA GIULIA: Cortiula (Bradaschia), Corso, Nordio, Parpinel, Virgiglio (Michelin), Savarin, De Anna, Fedel, D'Odorico (Favento), Contini (Agosto), Brugnolo (Doria).

SLOVENIA: Obad, Sramelj (Crnac), Konst (Zubic), Milanic (Lazzar), Bacic, Silvestrini, Cigan, Podobnik (Grbac), Ziza, Toskan, Kocjancic. Paulic.

ARBITRO: De Ros di Cormons (guardalinee Zollia e Ciocchiatti).

NOTE: in tribuna d'onore, oltre ai dirigenti del comitato regionale del settore giovanile, il dott. Cipollone presidente della commissione disciplinare per manifestazioni nazionali e l'ex alabardato Stolfa, presidente della Lega slovena e consigliere federale.

«Vernice» del «Città di Trieste» ieri sera allo stadio di Valmaura, desolatamente semivuoto per una partita che avrebbe meritato una ben diversa cornice di pubblico. Lo spettacolo infatti non è mancato, merito quasi esclusivo della rappresentativa del Friuli-Venezia Giulia. L'undici presentato da Frontali ha sciorinato un gioco piacevole e veloce con rapidi capovolgimenti di fronte per favorire gli inserimenti sulle fasce. Una squadra organica, compatta, fisicamente capace di tenere il campo per tutta la durata della gara. Difesa ermetica e precisa, centrocampo ottimamente registrato e una prima linea incisiva e fantasiosa.

Il 4-0, che basta da solo a dimostrare la netta supremazia dei regionali, consente al Friuli-Venezia Giulia di ipotecare la finalissima per il trofeo «Centenario de "Il Piccolo"». La Slovenia ha avuto solo una decina di minuti di buon gioco, a metà ripresa circa, ma poi è ritornata nell'ombra, schiacciata dalla superiorità degli avversari.

Primo gol dopo appena 6': punizione dalla destra battuta da Fedel, pallone al centro dell'area dove D'Odorico, al volo, insacca. Vanno vicino al raddoppio Brugnolo, due volte De Anna, D'Odorico e ancora Brugnolo, ma il tempo termina sull'uno a zero. Il secondo gol arriva al 5' della ripresa e parte ancora dal piede di De Anna: il suo cross, perfetto, è raccolto da D'Odorico che mette alle spalle di Obad. Due ottimi interventi di Cortiula e un salvataggio sulla linea di Corso prima del terzo gol, autore Favento che raccoglie un pallone respinto dal palo su tiro di De Anna e insacca. A tre minuti dalla fine Doria arrotonda il punteggio.

Claudio Nordio

Croazia 2
Rappr. isontina 1

MARCATORI: nel p.t. al 34' Radolovic; nel s.t. al 28' Lussu, al 31' Jankovic.

RAPPR. ISONTINA: Brisco, Ciulin, Mucchiut, Zentilin, Cantarutti (Costantini), Gregoretti), Tomat, Cosolo, Mazzalors, Russian (Lussu), Clemente.

CROAZIA: Bencic, Drandic, Lugaric, Ban, Giljanovic, Moravac, Nemcic, Petersic, Jankovic, Ristic, Radolovic.

ARBITRO: Daneluzzi di Latisana.

PIERIS — Le due rappresentative hanno dato vita a un incontro molto combattuto, specialmente per merito degli ospiti croati, indubbiamente più preparati e meglio affiatati in tutti i reparti. Gli isontini, fisicamente più prestanti, hanno dovuto cedere alla migliore classe degli avversari che si sono meritati la vittoria per il loro gioco più consistente e più redditizio. È emerso in particolare Petersic, molto attivo e ottimo regista nonché distributore di pericolose palle-gol, molte andate a vuoto, altre ben controllate dalla difesa isontina.

Della rappresentativa locale sono emersi Clemente, Ciulin e Lussu, autore della rete. La squadra, pur avendo uomini di valore, è mancata nell'assieme e non ha espresso in pieno le sue possibilità.

G. M.

FINALI GIOVANISSIMI

Due recuperi sono in programma oggi per il girone finale del campionato regionale giovanissimi di calcio. Con inizio alle ore 18 verranno disputate le seguenti partite rinviate domenica: Monfalcone-Udinese (via Cosulich), Triestina-Centro del Mobile (Guardiella).

CRONACHE DELLO SPORT

AL TERMINE DI 218 SONNOLENTI E PIATTI CHILOMETRI NEL CALDO SUD MOSER COSTRETTO AD ABDICARE

Bari: tappa e primato a Saronni dominatore assoluto dello sprint

BARI — Dopo il quiz di Rodi Garganico, mai così certa è stata la destinazione della maglia rosa come ieri a Bari. Una volata lunga e facile ha fruttato a Giuseppe Saronni il primato in classifica. Francesco Moser, rassegnato di fronte ad una conclusione che non gli si addice, non ha nemmeno tentato di contrastare il suo rivale ed è rimasto a guardare al centro del gruppo. Ora Saronni, grazie all'abbuono per il vincitore, ha un vantaggio su Moser di 24". Il passaggio delle consegne era abbastanza scontato.

Il grande caldo ha invitato alla prudenza tutti i corridori trasformando la sesta tappa in una incolore marcia di trasferimento a poco più di 35 di media. Ogni altra conclusione al di fuori di un volatone sul lungomare di Bari sarebbe stata impensabile. E questa è stata la condanna per Moser, che è notoriamente allergico agli arrivi affollati.

Il Giro d'Italia dunque, almeno in questa parte iniziale, è vissuto esclusivamente sulle possibilità che offrono questi secondi che premiano in proporzione i primi tre arrivati. Senza il marchingegno, tanto per fare un esempio, ieri la classifica sarebbe rimasta immutata con Moser maglia rosa.

Fuori tiro sono rimasti i veri specialisti dello sprint. Per Saronni è stata la terza vittoria di tappa (Recanati, Rodi Garganico e Bari). Gli abbuoni gli hanno fruttato fino ad ora un minuto e mezzo contro i 40" di Moser. È giunto troppo presto il primato per Saronni? «Può anche darsi — ha risposto il campione italiano —. Certo non mi dannerò l'anima per mantenerlo. Non ho avuto praticamente scelta. Non potevo rinunciare a vincere. La tappa si è conclusa in volata. Le fughe non sono più di moda e l'unico miraggio rimane quello degli abbuoni sul traguardo».

Rassegnazione per ieri ma non per il futuro del giro da parte di Francesco Moser. «La perdita della maglia era scontata — ha detto il trentino —. La corsa però offre ancora innumerevoli possibilità e Saronni certamente non avrà vita facile». In effetti il giro sta per entrare nel cuore del Sud con tre appuntamente scorbutici, prima di trasferirsi da Reggio Calabria a Roma per affrontare il Terminillo. Potrebbe essere l'ora degli scalatori.

Già da oggi il primo Gran Premio della Montagna (1 981 metri del valico appenninico di Macchia di Rossano) attende i corridori. La corsa rosa sta per aprire un nuovo capitolo e sicuramente Saronni si troverà tutti contro e dovrà cominciare a difendersi. Le tappe del Sud non di rado hanno mietuto in passato vittime illustri. Il gran caldo poi potrà ricoprire un ruolo di primo piano. La cronaca della sesta tappa da Rodi Garganico a Bari (con un percorso allungato a 225 chilometri) deve soltanto ricordare ancora un tentativo fallito di Bincoletto a Barletta e i vincitori dei traguardi intermedi: Rosola a Sannicandro Garganico e a Foggia e Renosto a Molfetta. Domani sera tappa da Bari a Potenza per chilometri 143.

Ordine d'arrivo

Sesta tappa: Rodi Garganico-Bari di km 218.

1) Giuseppe Saronni, 6 ore 19'; (abb. 30') alla media di km. 35,62; 2) Peter Kehl (Rft) abb. 20"; 3) Paolo Rosola abb. 10"; 4) Benny Schepmans (Bel); 5) Stefan Mutter (Svi); 6) Pierino Gavazzi; 7) Dietrich Thurau (Rft); 8) Mario Noris; 9) Alberto Minetti; 10) Palmiro Masciarelli; 11) Giuseppe Martinelli; 12) Giovanni Mantovani; 13) Daniele Tinchella; 14) Fiorenzo Favero; 15) Salvatore Maccali; 16) Filiep Vandenbrande (Bel); 17) Serge Demierre (Svi); 18) Alessio Antonini; 19) Dante Morandi; 20) Giovanni Moro. Segue il gruppo con lo stesso tempo del vincitore.

Classifica generale

1) Giuseppe Saronni 32 ore 27'27"; 2) Francesco Moser a 24"; 3) Gregor Braun (Rft) a 48"; 4) Godi Schmutz (Svi) a 1'16"; 5) Serge Demierre (Svi) a 1'20"; 6) Josef Fuchs (Svi) a 1'23"; 7) Roberto Visentini a 1'25"; 8) Fiorenzo Aliverti a 1'26"; 9) Dietrich Thurau (Rft) a 1'36"; 10) Knut Knudsen (Nor) a 1'36"; 11) Giovanni Battaglin a 1'39"; 12) Beat Breu (Svi) a 1'45"; 13) Enrico Maestrelli a 1'45"; 14) Silvano Contini a 1'50"; 15) Tommy Prim (Sve) a 1'51"; 16) Bruno Leali a 1'52"; 17) Alfredo Chinetti a 1'55"; 18) Giambattista Baronchelli a 1'55"; 19) Valerio Lualdi a 2'1"; 20) Alessandro Pozzi a 2'1".

Eros Poli vince il Giro di Polonia

MILANO — Successo dell'azzurro Eros Poli nel «Giro di Polonia» riservato agli juniores che si è disputato in quattro tappe dal 14 al 17 scorsi. Poli, veronese di 18 anni, ha fatto parte l'anno scorso del quartetto che si è classificato al quarto posto nel mondiale a cronometro a squadre in Messico.

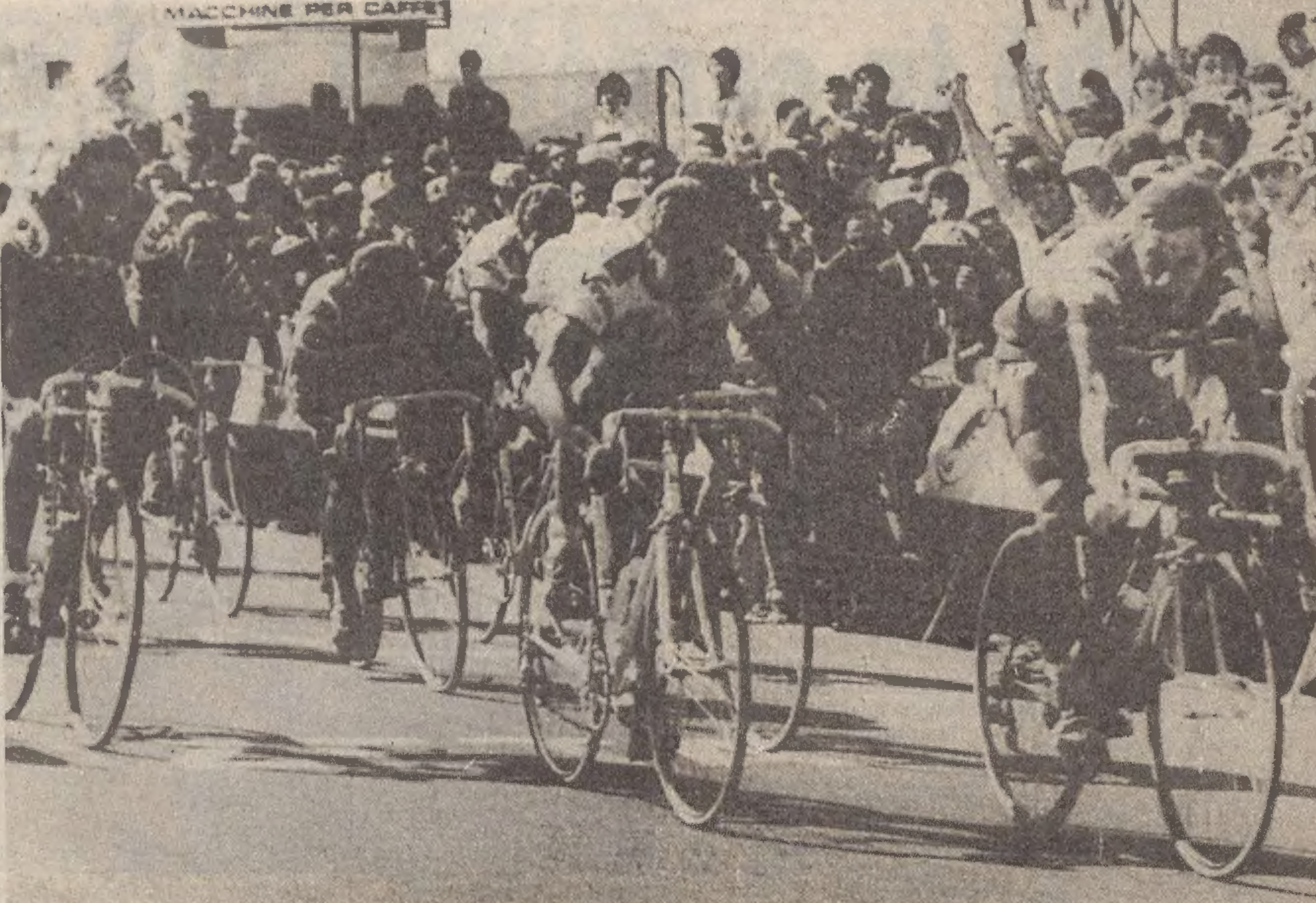
Bancari: Degano

Quattrocentocinquanta atleti hanno partecipato in rappresentanza di 87 istituti di credito di tutta Italia a Calusco d'Adda nella provincia di Bergamo alla prima prova del criterium nazionale bancari di ciclismo. Nella categoria «senior» ha vinto l'atleta giallorosso del G.s. Banco di Roma Edy Degano che dopo avere controllato tutta la corsa nelle prime posizioni, aver vinto il gran premio della montagna sulla salita di Villa D'Adda ha preceduto in una spettacolare volata un gruppetto di una trentina di concorrenti tra cui il bergamasco Cremonesi (attuale campione italiano della cat. junior) e gli ex professionisti Crepaldi e Castelletti.

Nella categoria «junior» invece i 2 atleti del G.s. Banco di Roma Furlan (recente vittima di una paurosa caduta nella gara di Pieris) e Giorgetti (un po' a corto di preparazione) hanno conquistato rispettivamente l'ottavo ed il dodicesimo posto in un lotto di ben 110 concorrenti.

Buono anche il piazzamento nella categoria «veterani» di Iurada classificatosi al decimo posto.

Il G.s. Banco di Roma si è classificato al settimo posto assoluto



Bari — Saronni, all'estrema destra, brucia il tedesco Kehl (che copre Rosola, terzo) aggiudicandosi tappa e maglia rosa

LE ASSURDITÀ DEL MONDO DELLA F1 SOTTOLINEATE DA ENZO FERRARI E DAL SUO TEAM

Le norme di elementare sicurezza disattese all'autodromo di Zolder

MODENA — Un incontro conviviale sull'automobilismo sportivo promosso dal Panathlon club e dall'Automobile club di Modena è stata l'occasione per Enzo Ferrari, l'ospite d'onore, di esprimere le sue critiche opinioni nei confronti della F 1 sulla scorta, in particolare, di quanto avvenuto a Zolder. Il costruttore modenese, al centro dell'attenzione dei presenti, assieme al presidente dell'Aci, avv. Filippo Carpi de Resmini, e al presidente della Csai, Fabrizio Serena, ha ricordato i tempi quando le vetture partecipanti al Mondiale correvano con i colori nazionali. «Ben diversi — ha detto — di quelli odierni, dove gli enormi interessi subentrati con gli sponsor e la relativa pubblicità hanno portato a una situazione ormai insostenibile».

Commentando quanto accaduto a Zolder, il costruttore ha detto di aver ricevuto un telegramma, senza specificare il nome del mittente, con cui gli si chiedeva se effettivamente piloti e meccanici della Ferrari avessero partecipato alla protesta conseguente l'investimento del meccanico Amadeo. «Se fossi stato presente — ha affermato l'ing. Ferrari — mi sarei unito ai miei piloti e ai miei meccanici in questa protesta».

L'anziano costruttore ha poi fatto proprie le osservazioni stilate dal vicedirettore sportivo, Dario Calzavara, al suo ritorno dal Gran Premio del Belgio. Innanzitutto le osservazioni ricordano quanto prescrive il regolamento e cioè: 1) le vetture possono essere messe in moto con una fonte di energia esterna solo quando sono sulla falsa griglia di partenza, cioè prima del giro di formazione, e fino all'esposizione della bandiera verde e del cartello dei 30 secondi; 2) le vetture non possono essere messe in moto con una fonte di energia esterna, ma devono farlo coi propri mezzi, quando alla fine del giro di formazione arrivano sulla griglia di partenza, e tali mezzi propri devono assicurare almeno due avviamenti. Se un pilota si trova nell'impossibilità di partire, dovrà alzare un braccio e così segnalare ai sopraggiungenti la sua situazione. Dopo la partenza di tutto il gruppo, la vettura sarà spinta dai commissari verso i box, dai quali potrà eventualmente prendere il via.

Calzavara prosegue poi affermando che all'atto di solidarietà per il luttuoso incidente occorso al meccanico della Osella, i piloti e i meccanici della Ferrari hanno partecipato, intendendo esprimere la loro disapprovazione per il dispregio mostrato alle più elementari norme di sicurezza e per le gravi carenze ambientali, organizzative, regolamentari emerse a Zolder.

Sulla falsa griglia di partenza, — continuano le osservazioni di Calzavara — la maggioranza dei piloti era fuori dall'abitacolo e moltissime persone — meccanici, giornalisti, operatori tv, autorità sportive e altri — erano di fronte alle vetture schierate. Nonostante questo e la possibile situazione di grave pericolo che ne poteva scaturire, Ecclestone, invocando esigenze di collegamento tv internazionali, è intervenuto di persona provocando l'accensione del semaforo verde. Soltanto i piloti che erano già in vettura hanno potuto prendere il via per il giro di formazione, con evidente pericolo per le persone che ancora sostavano in pista e generando la confusione nella formazione della griglia finale.

Ecclestone e Chapman hanno poi forzato lo starter ufficiale della Fisa, Ongaro, a dare subito la partenza, senza tenere conto di quanto lo stesso direttore di gara aveva comunicato ai piloti e cioè che la procedura di partenza sarebbe ricominciata con l'esposizione del cartello dei 5 minuti e quindi con l'effettuazione del giro di formazione. Quando Ecclestone si è accorto che mancava Piquet, perché il brasiliano aveva fatto abusivamente due giri di formazione anziché uno, ha preteso che Ongaro ritardasse la partenza di circa 40 secondi.

«Nel frattempo — afferma sempre Calzavara — alcuni piloti — Patrese, Cheever, Jones e altri — segnalavano con le braccia problemi di surriscaldamento o lo spegnimento del motore o la presenza di persone in pista». Il punto successivo delle osservazioni si riferisce al giorno precedente la corsa. «Dopo che era ormai evidente la non volontà degli organizzatori e dell'autorità sportiva di far rispettare i regolamenti e in particolare l'accordo della Concorde — afferma Calzavara — a una mia precisa domanda su cosa pensasse di tutto questo, il presidente della Fisa mi rispondeva "non guadagno abbastanza per occuparmi di tutte queste cose"».

Calzavara riferisce poi quanto ha dichiarato Balestre, dopo la corsa prima di lasciare l'autodromo: «Non ci vedremo a Monaco perché lascio la F1; ho contribuito alla stesura dei nuovi regolamenti, alla formazione della commissione F1 e del nuovo comitato esecutivo, ma d'ora in poi mi occuperò di altro».

L'incontro è stato anche l'occasione per avere qualche notizia circa i già ventilati cambi di piloti in seno alla squadra. Nessuna conferma e nessuna novità comunque ne è uscita, essendo stata definita la cosa piuttosto prematura.

LO DUCA TEME LA SQUALIFICA DI ANDREASIC CHE È STATO ESPULSO A RIMINI

La Cividin prepara la gara-scudetto e spera nella clemenza del giudice

In casa Cividin si sta attendendo con ansia le delibere del giudice sportivo Serafino in merito alle partite del turno precedente. Com'è noto, nella partita di sabato scorso con lo Jomsa, Andreasic è stato allontanato dal campo dall'arbitro Angeli solamente per aver strattonato un giocatore avversario mentre stava per concludere a rete. L'allenatore Lo Duca perciò teme che Andreasic venga squalificato per una giornata in modo da non poter disporre di lui per il delicato incontro casalingo di domenica conclusivo, e decisivo del campionato, con il Campo del Re.

Per dimostrare la venialità del fallo commesso nella gara di Rimini da Andreasic, la società verdeblù ha inviato ieri a Roma un suo delegato, con il filmato della partita dove si vede chiaramente che Andreasic ha trattenuto senza cattiveria il giocatore riminese. Il giocatore, tra l'altro, quest'anno non è mai stato squalificato, per cui il giudice sportivo, Serafino (sempre sperando che Angeli nel referto arbitrale non abbia avuto la mano troppo pesante), potrebbe anche graziarlo. La disponibilità di Andreasic nella partita-scudetto di domenica sarebbe molto importante per Lo Duca poiché egli sta attraversando un buon momento.

Lo Duca, intanto, continua a tenere sotto pressione tutta la squadra e in particolare il giovane Palma, che eventualmente rimpiazzerà Andreasic se questi non potrà giocare. La Federpallamano comunicherà stamane la «sentenza» alla Cividin.

M. C.

Vice-campione la Cividin allievi

Gli allievi della Cividin hanno conquistato un prestigioso secondo posto nelle finali di categoria conclusesi domenica a Mezzocorona, cui hanno dato vita dieci formazioni, suddivise in due raggruppamenti. Dopo aver sorprendentemente vinto il proprio girone, la squadra di Bozzola e Pisani si è arresa al Terni nella finalissima per 18-14.

Questi i giovani giocatori verdeblù che si sono laureati vicecampioni d'Italia: Ruprecht, Legovini R., Isolani, Zorzini, Sterle, Scomina, Marion, Fonda, Marsetti, Legovini M., Germani.

HOCKEY PRATO

Juniores del Cus alla fase finale

Ottima prestazione della squadra di hockey su prato del Cus Trieste, che a Bologna al termine del girone di qualificazione, è riuscita per il secondo anno consecutivo ad accedere al torneo che a fine mese assegnerà il titolo italiano di categoria. A dire il coro le cose per la compagine triestina non erano cominciate sotto i migliori auspici: il primo incontro si concludeva per 3 a 1 a favore del Cus Torino che in seguito avrebbe vinto il concentramento: il risultato veniva però già dalla partita successiva con il Cus Genova, superato dai triestini per 3-1.

Tutto si decideva nell'ultimo incontro con il Cus Bologna. I bolognesi andavano subito in vantaggio ma erano raggiunti dai triestini al 15' della ripresa grazie a una rete di Giugovaz: la vittoria per il Cus Trieste giungeva a 2 minuti dalla fine ad opera di Orlando che trasformava un rigore. Assieme all'allenatore Busan, hanno partecipato al torneo: Paolo e Pietro Bruno, Corbo, Flego, Giugovaz, Grando, Marolla, Orlando, Sergas, Stafanucci, Franco e Mario Sterni, Azzarone, Bertocchi, Galante e Pacor.

Meno bene la trasferta dell'Itala a Bondeno dove è stata battuta per 3 a » dai locali del Bignozzi. Nell'altra partita della serie B/C pareggio tra Triestina e Polisposrtiva.

IPPICA

Toujours al record Sparisce un fantino

La giornata sugli ippodromi italiani ha registrato due fatti clamorosi. Il primo in quel di San Siro dove il trottatore di 5 anni Toujours, da Milenko ed Etincelle, ha stabilito in 1.13.7 il nuovo record per cavalli indigeni. Guidato da Giancarlo Baldi, Toujours ha preceduto Cadore e Forfar.

Giallo invece a Campanelle dove si è verificato un caso più raro che inconsueto. Il fantino Giorgio Sorrentino giunto terzo con il favoritissimo Touch of Frost, al termine della corsa, anziché presentarsi per le operazioni del peso, spariva di scena e i commissari distanziavano Touch of Frost all'ultimo posto.

La mancata presentazione di Sorrentino nella sala bilance ingenerava pesanti sospetti fra il pubblico (che invocava l'annullamento della corsa vinta da Cutino su Derba) che inscenava una cruenta manifestazione di protesta. Le corse venivano di conseguenza sospese.

M. G.

BASKET ALLIEVE

Le veneziane del San Giobbe si sono assicurate il primo round della finale regionale allieve di pallacanestro. Nella partita di andata disputata al palasport contro il Gaggia Chiarbola, le veneziane si sono imposte con il risultato di 74-62

Nella partita di andata della finale regionale del campionato ragazze di pallacanestro, l'Inter club Muggia è uscito nettamente vittorioso dal campo del Casarsa.

TENNIS: SUPERATO DAI DUE AZZURRI ANCHE IL SECONDO TURNO

Panatta in bellezza su Gullikson Barazzutti mette fuori Gottfried

ROMA — Un'altra giornata interlocutoria ai campionati internazionali di tennis d'Italia con risultati in genere scontati in partenza e buone notizie da Panatta e Barazzutti, protagonisti di due incontri significativi e promettenti per il futuro, soprattutto per il romano. Cominciando dal numero uno, l'argentino Guillermo Vilas, questi ha risolto la partita con il mastodontico Tony Giammalva che impugna per giunta il classico racchettone come una clava, al suon di bordate giusto per stare al gioco dell'avversario che non ha classe, ma una forza prorompente nei muscoli poco addomesticabile.

Le buone notizie per il clan azzurro sono venute quasi subito dopo che Vitas Gerulaitis («testa» n. 4), aveva risolto al settimo gioco del primo set il confronto con il cileno Prajoux quando questi per andare a riprendere una palla sotto rete, si è storto una caviglia e ha abbandonato.

Adriano Panatta ha ripagato il pubblico e gli organizzatori che gli hanno assegnato il numero otto delle teste di serie, con una splendida e impeccabile prestazione contro l'americano Tom Gullikson, numero 51 nel mondo, ma non classificato in questo torneo, da accostare, con le debite proporzioni, a quelle che lo resero famoso nel 1976, il suo migliore anno di carriera. In 23' e 30", quanto è durato il primo set, Panatta non solo ha chiuso con un secco 6-0, ma ha messo a segno tutti i colpi che ha voluto e si è costruito sbagliandone soltanto uno, con un passante lungolinea, andato fuori di poco. Nella seconda partita l'italiano ha continuato ancora a giocare con la massima concentrazione tanto da pareggiare facilmente sull'uno a uno e prendere il volo al terzo gioco, strappando il servizio all'avversario. Il pubblico del campo centrale è rimasto rapito dal comportamento del romano, scattante e determinato come un ragazzino, e gli ha tributato un lungo e sincero applauso.

L'altra lieta novella si riferisce alla vittoria di Corrado Barazzutti che ha eliminato l'americano Brian Gottfried (numero cinque), dopo aver perduto in 28' per 0-6 il primo set durante il quale, come ha confessato poi, non è riuscito mai a piazzare un colpo vincente. Ma quando ha modificato la tattica indirizzando maggiormente le sue risposte sul dritto di Gottfried, meno insidioso del rovescio, ha potuto riequilibrare le sorti pareggiando in 41' con un 6-3.

Più facile per l'italiano il terzo set che ha bissato con un altro 6-3, anche perché Gottfried nel frattempo aveva perduto molto in precisione. Comunque Barazzutti ha avuto un momento di smarrimento quando dal tre a zero si è fatto quasi raggiungere tre a due. A questo punto si deve essere convinto di avere la partita in mano perché dopo avere strappato il servizio all'americano ha incrementato il vantaggio a 5-2. Un altro game all'americano e poi Barazzutti ha chiuso con un grosso sospiro in 35'. Per oggi Barazzutti avrà un avversario temibile: quel Peter McNamara che non solo a Düsseldorf, nella coppa della nazioni gli ha inflitto il secco punteggio di 6-3, 6-0, ma ieri contro lo spagnolo Lopez-Maeso ha dimostrato la potenza del suo tennis d'attacco.

Manson (Usa) b. Martinez (Bol) 6-4 7-6

Lendl (Cec-2) b. Taygan (Usa) 6/1 6/1.

TENNIS SERIE C

Conclusi a Padriciano i campionati regionali

Si sono conclusi sui campi del Tc Triestino di Padriciano i campionati regionali di serie C di tennis. Il titolo del singolare è stato vinto dal biancoverde Perla del Tc Triestino che in finale ha superato con il punteggio di 6-1 e 6-2 il compagno di società Calvetti. Un successo meritato, quello di Perla, giunto a conclusione di una bella partita nel corso della quale si è potuto assistere ad un buon tennis.

Il titolo del doppio maschile è stato vinto dalla coppia Calvetti-Poduie sui friulani Sgoifo-Meroi. L'incontro, molto combattuto, si è risolto al limite dei tre set. Alla vittoria dei due triestini nella partita iniziale (6-4), ha fatto seguito il successo dei friulani (6-1) nel secondo set. Nella gara decisiva la maggior classe e freschezza dei due tennisti giuliani riusciva ad avere la meglio sugli avversari.

Dettaglio. Singolare: Perla b. Calvetti 6-1, 6-2. Doppio: Calvetti-Poduie b. Sgoifo-Meroi 6-4, 1-6, 6-4.

Si concluderà domenica la fase regionale eliminatoria del campionato di serie C maschile a squadre di tennis. L'incontro sul quale convergerà l'interesse di tutti verrà giocato sui campi del Ct Latisana dove sarà di scena il Tc Triestino. Le due squadre si trovano a pari punti in vetta alla classifica e hanno lo stesso quoziente set per cui si profila una gran battaglia.

Per l'occasione il Tc Triestino, che non nasconde di puntare al successo finale per accedere al tabellone nazionale, recupererà Massimo Stein e presenterà inoltre i neocampioni regionali di serie C, Perla e Calvetti. La squadra sarà completata inoltre da Leo Bassi, Boccabianca, Marco e Luca Colombo.

Iscrizioni entro oggi per il «Tommasini sport»

Si chiudono oggi le iscrizioni alla quinta edizione del «Trofeo Tommasini sport» di tennis organizzato dal Cus Trieste. La manifestazione, classica di apertura del tennis giuliano, si svolgerà da sabato al 31 maggio sui campi del Golf club di Padriciano.

Le iscrizioni venno presentate entro le ore 13 alla segreteria del Cus Trieste (tel. 569629), in via Fabio Severo.

BASKET: MOLTO FERVORE AL TAI GINSENG

Girandola di americani per De Sisti a Gorizia

GORIZIA — Due giocatori americani di colore giungeranno quest'oggi a Gorizia per «provare» con il Tai Ginseng. Si tratta di Charlie Jones e di Robin Jones (nonostante l'omonimia non sono parenti), già noti in Italia per aver disputato alcune partite del Torneo di Lega con la Bartolini Brindisi. Nello scorso campionato hanno militato entrambi in formazioni francesi.

Charlie Jones, 23 anni, 2.05 di altezza (fratello di Caldwell Jones che gioca nella squadra professionistica del Philadelphia) proviene dalla Albany State University della Georgia. Nelle file del Nice ha disputato un ottimo campionato, facendo registrare una media partita di 23 punti.

Robin Jones, 27 anni, 2.09 di altezza, è un ex professionista che ha giocato nel Portland e nello Houston. E' da due stagioni ad Antibes. A Brindisi ha impressionato per la caterva di rimbalzi catturati.

I due statunitensi, che giungono questo pomeriggio a Monfalcone in treno dalla Francia, non potranno essere utilizzati dal Tai Ginseng nelle partite di ritorno del torneo di Lega, ma solo nella fase finale. De Sisti conta comunque di allestire per loro un'amichevole, nel turno di riposo del torneo.

Uno dei due Jones sarà quasi sicuramente prescelto per il campionato. Per il torneo di Lega, partito Vandermark, il Tai Ginseng schiererà un altro americano (neanche McGregor aveva tanta fantasia in fatto di arrivi e partenze) che dovrebbe giungere anch'egli in giornata ed esordire sabato contro l'Hurlingham.

Con i goriziani sta intanto allenandosi anche Cortinovis, che quest'anno ha giocato a Cremona, e di cui il Tai Ginseng conserva la comproprietà.

G. B.

SABATO LO SPAREGGIO TRIESTINA-GROSSETO

Hockeisti fiduciosi in vista di Bologna

Sta crescendo l'attesa fra gli appassionati dell'hockey su pista in vista dello spareggio fra Triestina e Grosseto, in programma sabato prossimo a Bologna e valido per l'ammissione ai play-off per la serie A. Numerose adesioni al seguito della squadra attestano come sia notevole l'interesse per questo impegno della formazione alabardata, che rappresenta il punto conclusivo degli sforzi di tutta una stagione.

Nell'ambiente alabardato si guarda con fiducia alla gara; il Grosseto fu battuto a Trieste in maniera netta, pertanto le speranze di Sicignano e soci si fondano su validi precedenti. L'allenatore Prinz dovrà fare a meno del difensore Molendi, appiedato da una squalifica. In settimana la Triestina si è allenata al Ferroviario a causa dell'indisponibilità dei Palasport, ma piuttosto che recriminare inutilmente gli alabardati hanno messo a frutto tale esperienza, cercando di abituarsi a una pista poco veloce.

Se sabato dopo i tempi regolamentari ci dovesse essere un risultato di parità, si procederà alla disputa di due tempi supplementari ed eventualmente ai rigori.

La società alabardata ha comunicato che ci sono ancora dei posti liberi per seguire la squadra con la corriera: per informazioni telefonare al 62804.

PAGNUCCO RETROCESSO

A seguito della sconfitta subita ad opera della Rotellistica Novara (10-9) il Pagnucco è matematicamente retrocesso in serie C. Inutile agli effetti della classifica l'ultimo incontro di campionato che vedrà sabato i pordenonesi a Cremona.

NETTUNO: ISCRIZIONI

La S. Canottieri Nettuno accetta seralmente in sede, viale Miramare 62, iscrizioni di giovani dagli 11 ai 14 anni che desiderino partecipare al Centro di avviamento allo sport per il canottaggio e la canoa.

DICHIARAZIONE DEL «PIELLINO PENTITO» IN MARGINE AL PROCESSO IN SVOLGIMENTO A TORINO

Sandalo: «Non nego di aver paura perché in carcere si può morire»

Gli ex compagni hanno accolto con voluta indifferenza il suo arrivo nella prima gabbia - Stamane un'udienza

TORINO — Ieri mattina si è iniziata con notevole ritardo l'udienza del processo che si celebra dinanzi ai giudici della seconda Corte d'assise di Torino, contro 98 giovani accusati di aver organizzato e/o partecipato alla banda armata denominata «Prima linea».

Nel gabbione ferrato eretto alla destra della corte, e suddiviso in sei scomparti, ha trovato posto una cinquantina di imputati. È stata proprio la «composizione» dei vari settori a determinare il ritardo; non si sono comunque verificati incidenti (contrariamente a quanto accaduto nella precedenza udienza, quando si era avuto addirittura un violento corpo a corpo fra militari e imputati detenuti), anche perché sostanzialmente i carabinieri hanno «rispettato» le richieste formulate il 4 maggio scorso da Bignami e compagni: i «duri» e gli «irriducibili» in gabbie vicine, i «semi-pentiti» ed i «pentiti» veri e propri nelle altre.

Il presidente Bonu, in apertura di udienza, ha «chiamato» il gruppo dei 19 giovani, il procedimento nei confronti dei quali soltanto nella scorsa udienza era stato unificato con quello contro il nucleo principale di imputati.

Dinanzi alla corte sono quindi sfilati, tra gli altri, Susanna Ronconi la quale ha confermato la revoca del proprio difensore di fiducia (si è provveduto a nominarne uno d'ufficio), e Roberto Sandalo. Maglione blu, pantaloni grigi, camicia bianca, un quadernetto per appunti tra le mani, Sandalo è stato accolto con indifferenza dagli ex compagni di lotta; soltanto alcuni di loro si sono «affacciati» tra le sbarre per vederlo meglio; gli altri hanno invece continuato a parlottare fra loro. Sandalo ha trovato posto nella prima gabbia, da solo.

Hanno rifiutato di presentarsi, tra gli altri, Fabrizio Giai, Paolo Salvi e Roberto Vacca: questi ultimi due fanno parte del gruppo dei cosiddetti «pentiti».

A parte Sandalo, Sergio Zedda ed altri «pentiti minori», per tutta la durata dell'udienza gli imputati hanno mantenuto un atteggiamento di totale disinteresse. Soltanto alcuni di essi, di quando in quando, sentendosi nominati dai difensori, rivolgevano lo sguardo alla corte. Bignami, Maria Teresa Conti ed altre ragazze non hanno smesso un solo istante di parlottare fra loro nell'ultimo scomparto del gabbione; così pure Bruno Laronga, Liviana Tosi, Filippo Mastropasqua, Silveria Russo, Salvatore La Spina e Giuseppina Sciarillo, che nel settore accanto, parevano intenti a elaborare un documento poi non presentato alla corte. Altri, infine, hanno chiesto di abbandonare l'aula perché avevano in programma «colloqui» in carcere con i parenti.

In un momento di pausa, Sandalo ha scambiato alcune battute con i giornalisti. È vero — gli è stato chiesto — che hai scritto un libro? «Sì». è interessante. Giudicherete voi».

— Che titolo ha e cosa contiene?

«Non lo posso dire il titolo. Sul contenuto posso dire che si tratta di cose in parte già conosciute; sono in pratica i retroscena su Prima linea».

— Qual è oggi la tua posizione rispetto a Prima linea? è stato poi chiesto a Sandalo.

«Di dissociazione totale».

— Che fai in carcere?

«Sto solo. Studio, a volte scrivo».

— Hai paura?

«Sì, non lo nascondo. Ho paura. In carcere si può anche morire». Il colloquio è stato poi troncato dai carabinieri in servizio dinazi al gabbione che hanno invitato i giornalisti ad allontanarsi.

Questa mattina, dopo che la corte si sarà pronunciata su alcune eccezioni opposte dai difensori, il pubblico ministero chiederà la produzione agli atti di parte degli interrogatori resi da Marco Donat Cattin, Michele Viscardi e Alfredo Marangon. Si tratta di dichiarazioni che secondo il magistrato hanno stretta attinenza con il giudizio in corso.

Arrestati 4 pregiudicati: preparavano un sequestro

ALBA — Quattro pregiudicati sono stati arrestati mentre — secondo i carabinieri — stavano preparando il sequestro di un orefice torinese.

I carabinieri di Bra avevano notato la loro presenza, e, dopo rapidi accertamenti, i quattro sono stati bloccati. Sulle loro due auto sono stati trovati pistole ed oggetti (maschere, cerotti, bende ecc.) abitualmente usati da chi vuole sequestrare una persona.



Torino — Due «pentiti» a colloquio dietro le sbarre: Sergio Zedda e Roberto Sandalo *(Tel. Ansa)*

SENTITO ANCHE FREZZA

Caso Viglione: interrogato il sen. Cervone

ROMA — Il senatore democristiano Vittorio Cervone è stato interrogato come testimone alla ripresa del processo in tribunale contro il giornalista di Radio Montecarlo Ernesto Viglione ed il suo amico Pasquale Frezza, accusati di truffa ai danni dello Stato e calunnia per le false rivelazioni sul sequestro di Aldo Moro che avrebbero tentato di vendere a uomini politici della Dc ed ai carabinieri.

Cervone, che ebbe un incontro con il falso brigatista Frezza, ha confermato ai giudici che fu Viglione a presentargli l'uomo come un «brigatista pentito», mostrandosi convinto di quello che egli poteva dire ed aggiungendo anzi di aver consegnato personalmente del denaro, circa due milioni di lire, a Frezza per ottenere qual: rivelazione sul rapimento di Moro.

In precedenza i giudici avevano interrogato Pasquale Frezza, che si è limitato a confermare le dichiarazioni già fatte in istruttoria ed, in particolare, ha ribadito che tutto quello che egli raccontò sulle «Brigate rosse» gli fu detto da Viglione, con il quale era in contatto per pubblicizzare un libro che aveva preparato.

L'amministratore della «Cattolica»

Borromeo al processo Saronio

MILANO — Al processo per il sequestro e l'omicidio di Carlo Saronio, che si sta celebrando alla Corte d'assise d'appello di Milano, è terminato ieri mattina l'interrogatorio degli imputati: sull'emiciclo sono sfilati Gennaro Piardi, Maria Santa Cometti, Enrico Merlo, Alberto Monfrini. Tutti hanno confermato le dichiarazioni rese in istruttoria e al processo di primo grado.

Esauriti gli imputati, i giudici hanno quindi cominciato a sentire i testimoni, partendo dagli imputati dell'inchiesta «7 aprile», già accusati da Carlo Fioroni, che depongono in questa sede con la formula del cosiddetto «interrogatorio libero».

Per primo è stato sentito Mauro Borromeo, già amministratore dell'università Cattolica di Milano, in casa del quale Saronio partecipò a una riunione di dirigenti di «Potere operaio» la sera prima di essere rapito, il 14 aprile 1975. Borromeo ha confermato, aggiungendo che alla riunione erano presenti anche Silvana Marelli e Renata Cagnoni.

NELL'ARRINGA GIUDICATE PIENAMENTE FONDATE LE ACCUSE DEL «GRANDE PENTITO»

La parte civile inchioda Spazzali: «Peci e gli indizi lo condannano»

L'avvocato dello Stato ha anche tracciato l'organigramma della struttura piramidale delle Br

TORINO — L'avv. Sergio Spazzali è partecipe della banda armata denominata Brigate rosse con funzioni organizzative: a questa conclusione è giunto ieri il rappresentante di parte civile, avv. Bestente, che difende gli interessi dello stato al processo contro 73 presunti terroristi che si celebra davanti ai giudici della prima Corte di assise di Torino, nell'aula bunker «A» del padiglione attiguo al nuovo carcere delle Vallette.

La posizione dell'imputato, ex difensore di brigatisti rossi, è stata la prima che il legale di parte civile ha affrontato nella prima parte del suo intervento che ha occupato l'intera udienza di ieri, la ottava del processo.

Fatta una breve premessa sulla attendibilità delle rivelazioni di Patrizio Peci, suffragate sia dai riscontri immediati avuti (rinvenimento del covo genovese di via Fracchia e dell'arsenale a Biella) che dalle affermazioni degli imputati chiamati in correità (gli altri «pentiti»), Bestente ha esaminato la posizione di Spazzali basandosi soprattutto sulle accuse dello stesso Peci. Secondo l'avvocato dello Stato si possono ritenere attendibili le circostanze riferite dall'ex capo della colonia torinese delle Br: quella dell'avv. Arnaldi (che si è ucciso a Genova al momento della notifica dell'arresto), il quale dice a Peci che «per certi lavori ci si poteva rivolgere solo a lui o a Spazzali»; quella raccontata da Riccardo Duran (nome di battaglia «Roberto») durante la riunione della direzione strategica, in via Fracchia, circa le indicazioni dei covi fornite a Spazzali da Lauro Azzolini dopo l'arresta.

Patrizio Peci — ha ricordato l'avv. Bestente — nella sua ultima deposizione, in aula durante questo processo, ha precisato che era «un fatto scontato» che sia Arnaldi che Spazzali «appartenessero all'organizzazione terroristica pur non essendo inseriti in alcuna colonna». Circa l'affermazione del Dura, che come è noto, si lamentò — a detta di Peci — per l'atteggiamento di Azzolini, sostenendo che aveva sbagliato a fornire gli indirizzi dei covi milanesi a Spazzali in quanto non era un «milittante concreto» delle Br, Bestente ha tenuto a precisare che con il termine «militante concreto» il terrorista che rimase ucciso a Genova non intendeva certo sostenere che il legale non era un militante, ma che non era un militante organicamente inserito nell'organizzazione.

A sostegno delle sue tesi, l'avvocato di parte civile, pur ammettendo di non poter produrre riscontri testimoniali diretti, in quanto sia il Duca che Arnaldi sono morti, ha menzionato alla corte come «riscontri significativi» alcuni documenti sequestrati nell'abitazione e nello studio dell'imputato.

Tra essi: un ciclostilato intitolato «Iniziativa armata» del 1977; la lettera contenente la foto Polaroid del presidente degli industriali tedeschi rapito Schleyer, ricevuta da Spazzali nell'ottobre del '77; il tutto insieme al testo di un intervento di Spazzali ad un convegno del '76, e di un articolo firmato dal legale e comparso su «Contro informazione», oltre ad alcune citazioni della «auto arringa» dell'imputato al processo, per dimostrare «il quadro preciso di un uomo partecipe alla ideologia delle Br».

Il legale ha poi sostenuto che Spazzali non era solo partecipe delle Br, ma aveva anche compiti organizzativi. Questo in ragione della suddivisione che aveva proposto in apertura del suo intervento tra i «capi», i militanti con funzioni organizzative e i semplici partecipi della banda armata.

Bestente aveva, infatti, indicato tra i «capi» coloro che avevano mansioni di supremazia, di comando e di coordinamento nelle varie strutture dell'organizzazione (i membri della direzione strategica, dell'esecutivo, del fronte logistico e i responsabili delle colonne e delle brigate); tra i militanti con funzioni organizzative, coloro che avevano attività nella ricerca di alloggi (chi stipulava i contratti di affitto e di acquisto) nella raccolta dati e nella schedatura, nella contabilità, nei collegamenti tra i militanti (compresi quelli in carcere), nonché nell'elaborazione di comunicati e documenti.

Durante l'udienza protrattasi fino a dopo le ore 13, gli imputati detenuti, rinchiusi in tre dei sei comparti della gabbia, sono apparsi del tutto distaccati da ciò che diceva l'avvocato di parte civile. L'unico che è parso prestasse attenzione era Sergio Spazzali. Bestente proseguirà oggi la sua arringa.

■ KISSINGER — L'ex segretario di stato Usa Henry Kissinger ha reso ieri una visita di cortesia a Joseph Luns, segretario generale dell'Alleanza atlantica.

MOLTE LE IPOTESI FORMULATE IN SPAGNA

Causata dalla verdura la «polmonite atipica»?

MADRID — Alcuni tipi di verdura e le fragole prodotte presso i fiumi Tago, Tajuna e Henares sarebbero la causa diretta della «polmonite atipica», che dall'inizio di maggio ha provocato dodici morti a Madrid e in altre province spagnole, con varie centinaia di casi registrati. Questa è l'ipotesi (ma ce ne sono tante) espressa dal responsabile dei servizi sanitari di Torrejon de Ardoz, dottor Juan Raul Sanz Gimenez, ed è la stessa del dottor Antonio Muro, direttore ad interim dell'Ospedale nazionale delle malattie infettive, sostituito negli ultimi giorni, ufficialmente per stanchezza da superlavoro.

Torrejon de Ardoz, vicino a Madrid, è dove si registrarono i primi casi. È anche sede di una base militare americana dove, secondo quanto scrive un quotidiano, non è ammesso l'ingresso di ricercatori ed esperti spagnoli. Nella base, secondo l'ambasciata statunitense, non c'è stato nessun caso di polmonite atipica.

Le autorità sanitarie sono orientate a vedere come causa del male il «micoplasma pneumoniae», un batterio atipico che si trasmette per via aerea. Secondo il dottor Muro, invece, la causa diretta sta nelle verdure che provengono da certe zone e la trasmissione avviene per via digestiva. All'origine dell'inquinamento dei prodotti ortofrutticoli starebbero i parassiti delle piante, le acque residuali e gli uccelli. Secondo questo punto di vista, si impone la sterilizzazione dei prodotti ortofrutticoli in questione

Nessun intoppo per «Super Sara»

BRUXELLES — La realizzazione del progetto «Super Sara» del centro comune di ricerche di Ispra, che prevede studi sulla sicurezza dei reattori ad acqua leggera a partire dalla simulazione di incidenti di perdita di refrigerante del tipo di quello prodottosi due anni fa nella centrale di Three Miles Island (Usa), potrà proseguire senza intoppi.

LONDRA: ALLA STRETTA FINALE IL GIUDIZIO

Squartatore: la difesa insiste sulla sua pazzia

LONDRA — Il processo a carico dello «squartatore dello Yorkshire» è ormai giunto alla stretta finale. Dopo la requisitoria del pubblico ministero, Sir Michael Savers, è stata ieri mattina la volta del difensore James Chadwin. Sir Michael aveva ricordato alla giuria la possibilità, non esclusa neppure dai periti medici presentati dalla difesa, che Peter Sutcliffe possa aver ingannato gli psichiatri nella loro diagnosi di schizofrenia paranoica nella speranza di ottenere le attenuanti spettanti al pazzo nonostante i suoi tredici delitti.

Ieri l'avvocato difensore del camionista ha ribadito la tesi della malattia mentale di Sutcliffe, il quale è tuttora convinto di essere protetto da Dio in questo suo problema con la giustizia. Egli ha sempre creduto, ha detto l'avv. Chadwin, nella sua «missione divina» perché onestamente considera le prostitute responsabili di tutti i mali del mondo.

Inveisce contro il governo e un carabiniere lo arresta

PALERMO — Protestare per l'inefficenza dei pubblici servizi esprimendo dubbi sull'onestà dei responsabili del governo equivale a commettere vilipendio dello Stato. Pe questo reato un disoccupato di 25 anni, Giuseppe Fichera, è stato arrestato a Palermo da un carabiniere in servizio nell'Ufficio anagrafe del municipio. Secondo il militare, il giovane, esasperato per non essere riuscito a ottenere un certificato dopo due ore di attesa per il termine delle operazioni di sportello, ha inveito ingiuriosamente contro il governo.

■ 139 ANNI — Una donna negra è morta a Vanderbijlpark, vicino Johannesburgh (Sudafrica) all'età di 139 anni. L'età della donna, Lethia Koloi, è stata controllata dalla polizia, che ha stabilito che essa aveva 139 anni sette mesi e sette giorni quando è deceduta.

Continuaz. dalla 12.a pagina

BROKERS 773756 vende via Madonnina (adiacenze piazza Garibaldi) appartamento libero, piano basso, ingresso, due camere, cucina abitabile, doccia + servizio esterno. L. 25.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) libero appartamento completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, veranda, termogas autonomo, possibilità adibirlo uso ufficio o ambulatorio. L. 42.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libero piazza Perugino (adiacenze) ingresso, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, cantina, balcone, ripostiglio, ascensore. L. 43.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via dei Vigneti miniappartamento libero (anche arredato), nuova costruzione. L. 43.000.000. Possibilità rilevare ottimo mutuo agevolato. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libero zona Stazione FFSS completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, doppi servizi, due ripostigli, cantina, termogas autonomo. L. 58.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libero piazza Foraggi (adiacenze) appartamento signorile ottimo stato, ingresso, due camere, cucina abitabile, balcone, armadio a muro, ripostiglio, servizio, ascensore. L. 62.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libera S. Giacomo mansardina, ingresso, camera, cucina abitabile, servizio. L. 13.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze) libero, appartamento in casetta, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, giardino privato. L. 60.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libero via Settefontane, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, due balcone, ascensore. L. 63.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende S. Giusto (via Guerrazzi) libero, completamente rimesso a nuovo, ingresso, due camere, soggiorno, tinello cucina, solaio, doppi servizi, ripostiglio. L. 68.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende Sistiana, libero subito, zona verde, in piccola palazzina di costruzione recente, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, soffitta, balcone, disimpegno, servizio, box auto, giardino privato. L. 92.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via della Tesa locale d'affari, doppio ingresso, due ampi locali, servizio. L. 79.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende libera Borgo S. Sergio casetta a schiera, ingresso, salone, tre camere, tinello cucinino, due ripostigli, cantina, soffitta, due balconi, doppi servizi, giardino, termogas autonomo. L. 110.000.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende piazza Garibaldi (adiacenze) in stabile decoroso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio. L. 27.500.000. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Patrizio appartamento affittato, buon investimento, ingresso, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, disimpegno. L. 34.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende via Commerciale (adiacenze) appartamento libero, costruzione recente, vista panoramica su tutto il golfo, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, servizio, disimpegno, ripostiglio, cantina, balcone, terrazza, box auto, giardino e solaio condominiale, ascensore. L. 109.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende viale Ippodromo (adiacenze via Rossetti) libero, recente costruzione, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, cantina, ripostiglio, balcone, ascensore. L. 99.000.000. Possibilità mutuo. 2/5 S

BROKERS 773756 vende centralissimo signorile, viale XX Settembre, libero, ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, balcone, ripostiglio, solaio, ascensore. L. 117.000.000. 2/5 S

CASETTA anche da ristrutturare e appartamento semiperiferico acquisto. Tel. 772347 ore negozio. 12/5 S

CASTAGNETO vendesi libero stanza stanzetta cucina servizi. Telefonare 61056 567239. 5834 S

CERCHIAMO urgentemente per nostra clientela in Gorizia e provincia appartamenti anche occupati. Telefonare Grimaldi Monfalcone 0481-45284. 1000/5 S

CERCO da privato appartamento da ristrutturare max 35.000.000. Tel. 414437 ore pasti. 5587 S

CERVIGNANO zona centrale, immerso nel verde nuovo complesso «Residenze sul fiume» vendiamo a prezzi bloccati, appartamenti da L. 26.000.000 in poi 1-2-3-4 camere, servizi, garage, cantine. Riscaldamento autonomo. Informazioni, visione prospetti e vendite sul posto. Cervignano via Martiri della Libertà, telefono 0431-30792 - Monfalcone 0481-74404. 455 S

D'ANNUNZIO casa del 1940 cucina camera cameretta. Tel. 764664. 050223 S

DA 10 milioni occasione piazza Perugino vendonsi occupati varie dimensioni. Tel. 766676. 19/5 S

EDILSCAVI vende in Forni di Sopra e Arta Terme mini, medi, grandi appartamenti e ville a schiera. Possibilità di mutuo, facilitazione di pagamento. Telefonare 0433-88121. 050220 S

F. SEVERO vendesi casa recente VI piano cucina ampio soggiorno 2 camere doppi servizi poggioli. Tel. 764664. 050223 S

FABIO SEVERO bellissimo ultimo piano, appartamento in casa recente: salone, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, veranda, tutti i moderni comforts, pronto ingresso. VENDESI O PERMUTASI. Tel. 69472 ore ufficio. 1/5 S

FARRA D'ISONZO stupendo terreno agricolo. Prezzo interessante. Trattative riservate. 1000/5 S

GABETTI vende negozi zona d'Annunzio varie metrature affittati. Tel. 764842. 050223 S

GABETTI vende via Boccaccio (Roiano) appartamento ampia metratura cucina soggiorno 3 stanze bagno. Tel. 764842. 050223 S

GABETTI vende piazza Vico appartamento cucina 2 stanze servizi. Tel. 764664. 050223 S

GABETTI vende via Carpison (Giardino Pubblico) appartamento cucina soggiorno camera cameretta bagno wc. Tel. 764664. 050223 S

GABETTI vende via Ponziana appartamento cucina soggiorno camera cameretta servizi. Tel. 764664. 050223 S

GABETTI vende viale d'Annunzio appartamento occupato ottimo investimento lire 15.500.000 in casa del 1940 composto da cucina camera cameretta servizi. Tel. 764842. 050223 S

GABETTI vende via F. Severo appartamento V piano luminoso in casa con ascensore cucina soggiorno 2 camere servizi balcone. Tel. 764842. 050223 S

GABETTI vende zona stazione appartamento lire 22.000.000 cucina soggiorno camera bagno wc. Tel. 764664. 050223 S

GENERALE FONDIARIA semicentrale libera mansarda camera tinello angolo cottura doccia 17.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA via Manna libero ottimo stato salone 3 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli 135.000.000 mutuabili. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Cologna libero recente buono stato 2 camere soggiorno cucinino servizi cantina soffitta 42.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA semicentrale libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 50.500.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze S. Giusto libero 4 camere servizi ripostiglio 45.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via dell'Istria libero da ristrutturare 6 camere cucina servizio terrazzo 30.500.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via S. Marco liberi appartamenti da ristrutturare in casetta 2 camere cucina servizio 13.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero buono stato 2 camere cucina servizio esterno cantina 18.500.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Vito libero stabile d'epoca buono stato 2 camere cucina servizio esterno cantina 16.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi libero buono stato soggiorno camera cucina servizi ripostiglio cantina 47.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Vito libero recente soggiorno camera cucinino servizi ripostiglio cantina 36.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Muggia centro storico casetta completamente ristrutturata con locale d'affari sottostante soggiorno 4 camere cucina servizi 47.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Luigi appartamento in casetta 2 camere tinello cucinino servizi giardino 21.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Ippodromo recentissimo buono stato soggiorno camera cucinino cantina 24.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti casetta bifamiliare con locale d'affari sottostante 86.500.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti recente soggiorno camera cucinino servizi ripostiglio 24.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Vito casetta da ristrutturare con 100 mq giardino 43.000.000 mutuabili. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA zona Ospedale stabile d'epoca salone camera cucina servizi 22.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Roiano stabile d'epoca buono stato 2 camere cucina servizio 15.500.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Roiano libero recente soggiorno camera cucina servizi 44.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Rossetti stabile d'epoca soggiorno 2 camere cucina servizi 18.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA centralissima mansarda da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina servizio ripostiglio 18.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero piano alto camera cucina servizio esterno 9.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo libero recente vista mare riscaldamento autonomo camera cameretta soggiorno angolo cottura servizi balcone ripostiglio cantina 40.000.000 dilazionabili. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo 2 camere cucina servizio esterno 8.500.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Piccardi da ristrutturare soggiorno 2 camere cucina servizio cantina 17.500.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze via Madonnina stabile d'epoca 2 camere cucina servizio ripostiglio 18.500.000. Tel. 631013. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA adiacenze S. Giusto posto macchina in garage condominiale 8.800.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA semicentrale magazzino libero 40 mq 14.000.000. Tel. 631036. 15/5 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi libero locale d'affari 21 mq 17.500.000. Licenza ed avviamento 6.000.000. Tel. 631013. 15/5 S

GEOM. SBISÀ Giulia Dreher piano alto tre camere cucina bagno ripostigli posto auto 54.000.000. Tel. 942494. 2175 S

GEOM. SBISÀ - IMPRESA vendiamo direttamente (esclusa provvigione) OPICINA zona residenziale VILLETTE a schiera immerse nella pace del verde. Visione piante plastico ufficio viale Ippodromo 14, tel. 942494. 2097 S

GEOM. SBISÀ Visogliano VILLETTE a schiera soggiorno tre camere taverna garage cantina servizi giardino 145.000.000. Tel. 942494. 2097 S

GINESTRE Roiano in casa recente cucinino 3 stanze servizi. Tel. 764664. 050223 S

GORIZIA mini appartamento libero L. 22.000.000. Grimaldi Monfalcone 0481/45284. 1000/5 S

GRADO vendesi appartamento zona centrale 2 stanze soggiorno con riscaldamento. Telefonare al 0431/82166 dalle ore 20 alle 22. 050229 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481/45284 piazza Cavour 23, 8.30-17.30, appartamento centrale in stabile prestigioso, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due camere, servizio, due balconi, soffitta. 1000/5 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481/45284 mansarda libera, recente con box e giardino. 1000/5 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481/45284 in Gorizia stabile con quattro appartamenti e giardino in zona centrale. Ottimo investimento. Trattative riservate. 1000/5 S

GRIMALDI MONFALCONE 0481/45284 Mossa appartamento in palazzina recente più mansarda. Possibilità mutuo. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 via Palestrina 10, 8.30-17.30. Campi Elisi libero soggiorno camera cucina servizio cantina 36.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 centrale attico libero in costruzione recente salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzo cantina posto macchina. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 Strada Vecchia dell'Istria libero attico di circa 75 mq terrazzo. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 4 balconi 135.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 Rozzol casetta libera 3 camere cucina 2 servizi cantinetta terrazza posto macchina 96.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 Rive magazzino libero con passo carraio 100.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 vicolo Castagneto libero vista mare salone 2 camere cucina 2 servizi 2 balconi cantina 77.000.000. 1000/5 S

GRIMALDI 040/764952 via Giulia miniappartamento libero 19.500.000. 1000/5 S

IL QUADRIFOGLIO PASSO GOLDONI 2, TEL. 772737 764317 vende MOLINO a VENTO panoramicissimo condominio recente cucinotto soggiorno matrimoniale servizi terrazza cantina autoriscaldamento 33.500.000. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende adiacenze piazza Vico casa d'epoca buone condizioni camera cucina servizio con doccia. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende VALMAURA primo ingresso appartamento 55 mq III piano moderni comforts. Tel. 764317. 12/5 S

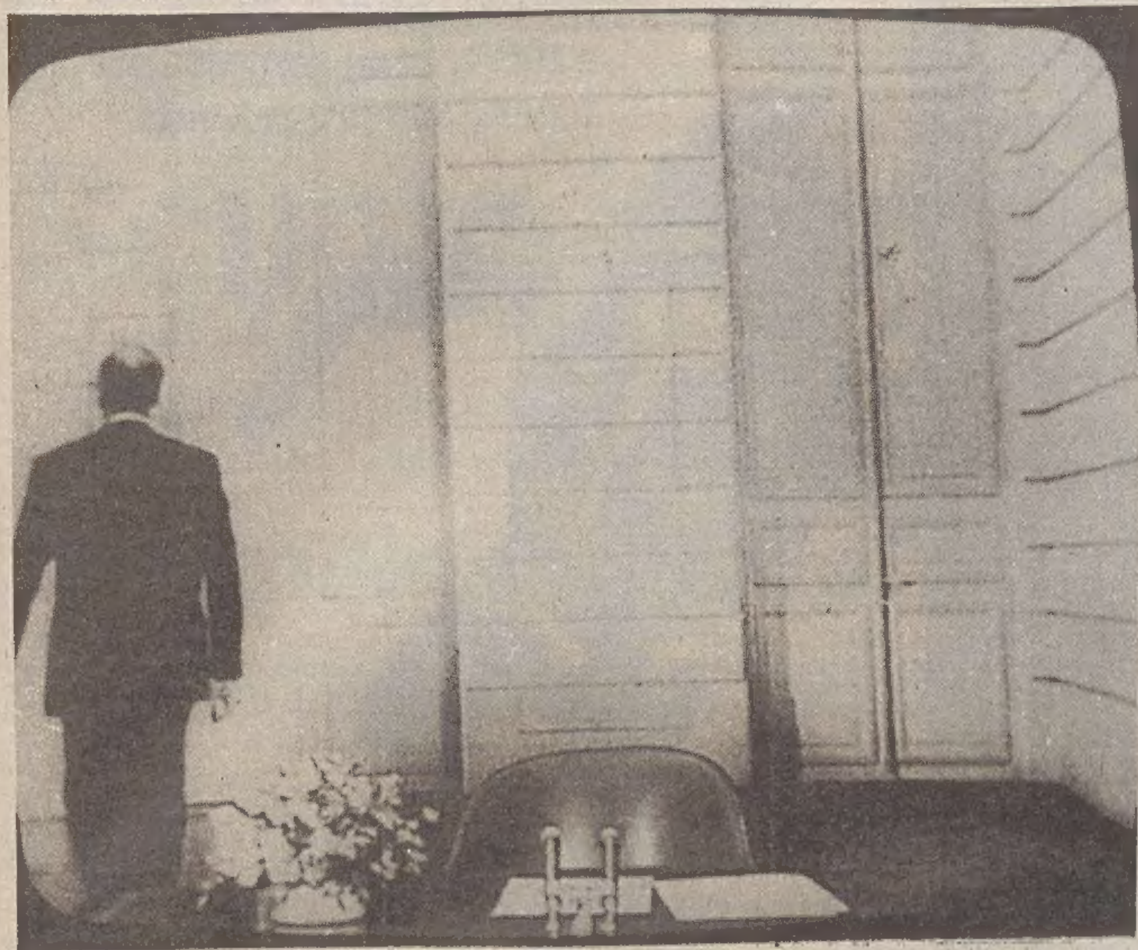
IL QUADRIFOGLIO vende pressi REVOLTELLA piano alto soleggiato soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio poggiolo giardino condominiale. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende zona FORAGGI luminoso soggiorno 2 camere cucinotto bagno ripostiglio terrazzo 46.000.000. Tel. 764317. 12/5 S

Continua in ultima pagina

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

Giscard esce di scena



PARIGI — Con sei minuti di discorso teletrasmesso in diretta, ed una uscita di scena non convenzionale, Valery Giscard d'Estaing ha salutato martedì sera il popolo francese prima di lasciare la carica di Presidente della repubblica al socialista François Mitterrand.

Giscard ha però detto che non abbandonerà per questo la vita politica: «Facendo fronte al futuro e rafforzato dall'esperienza che ho — ha detto infatti — farò quanto necessario per rimanere a disposizione del mio paese, per difendere i principi e le idee che hanno guidato la mia vita ed ispirato le mie azioni durante gli ultimi sette anni».

Il discorso si è concluso con un «arrivederci» anziché con un addio. Dopodiché il 55.enne uomo politico è rimasto a sedere in silenzio per qualche momento, quindi si è alzato e si è allontanato, mentre le telecamere continuavano ad inquadrare la sedia vuota (nella telefoto Ap).

Riformulando a suo modo, le famose parole pronunciate da Martin Luther King negli anni sessanta, Giscard ha tra l'altro detto: «Ho fatto un sogno: che la Francia diventava una nazione forte e pacifica, con uno spirito fraterno fra la sua gente e trattata da uguale da tutti i grandi leader del mondo». Il 20.mo Presidente ha quindi ricordato che, durante il suo mandato, la Francia ha «vissuto in pace, senza scosse interne, politiche o sociali» ed ha inoltre ricordato che il franco si era mantenuto forte.

Quanto alle immediate prospettive politiche e alle prossime elezioni, Giscard sembra aver deciso di lasciare perdere, almeno provvisoriamente, la polemica con le altre componenti della destra.

«Prima di lasciarvi — ha concluso — vi auguro di cuore buona fortuna, senza amarezza per gli uni, con calda riconoscenza per gli altri. I miei auguri vanno anche a coloro che i francesi hanno scelto per essere il primo fra loro. In questi tempi difficili, in cui il male si aggira e colpisce nel mondo, mi auguro che la Provvidenza assista la Francia, per la sua felicità, il suo bene, e per la sua grandezza. Arrivederci».

Eccesso e calcolo nel commiato secondo «Le Monde»

PARIGI — Secondo «Le Monde» con il suo discorso di commiato, Giscard ha dimostrato di rimanere, fino all'ultimo, se stesso: dopo una prima parte, che «non mancava né di dignità, né di emozione», egli ha rovinato tutto con «il suo singolare appello alla provvidenza e con il colpo teatrale finale. In un istante, come spesso è accaduto nel passato, ciò che avrebbe potuto essere spontaneo e naturale è stato respinto, con un atto superfluo, nell'eccessivo e nel calcolato».

IL PICCOLO

LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITA
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

FIEG

Certificato N. 364 del 12-3-1981

IL PREMIER «FOTOGRAFA» LA SITUAZIONE PRIMA DEL PASSAGGIO

Ultimo rapporto di Barre sullo stato dell'economia

PARIGI — «Abbiamo fatto quello che dovevamo fare e lo abbiamo fatto come meglio potevamo. E' la risposta che la nostra coscienza dà all'unica domanda che un uomo politico deve porsi: ho servito bene la Francia?», lo ha dichiarato ieri il Presidente uscente Valery Giscard d'Estaing, al termine dell'ultimo consiglio dei ministri del suo mandato. «Un giorno come questo, la voce della coscienza è più forte di quella del favore del momento», ha concluso.

Sarà una personalità scelta tra i francesi che sono «Gran croce della Legion d'onore» a consegnare oggi il collare di Gran maestro della Legione a Mitterrand. Secondo quanto hanno precisato fonti vicine al Presidente eletto, la personalità verrà scelta di comune accordo tra Giscard e Mitterrand. Contrariamente al previsto, infatti, nel corso del consiglio non è stato nominato il successore del generale Alain de Boissieu, il genero del generale De Gaulle che aveva dato le dimissioni da gran cancelliere dell'ordine nazionale della Legion d'onore in seguito alla vittoria di Mitterrand alle presidenziali. Non poteva consegnare — aveva detto — il collare a chi aveva insultato suo suocero, il generale De Gaulle.

Il governo dimissionario del primo ministro Raymond Barre ha presentato, durante l'ultima riunione, un rapporto sulla situazione economica e sociale in cui lascia la Francia. Il lungo documento, che vuole essere freddo, obiettivo, analitico, cita come principali fonti dei dati forniti l'istituto nazionale di statistica, l'Ocse (Organizzazione di cooperazione e di sviluppo economici), i ministeri dell'economia e del lavoro.

Il rapporto Barre pone in rilievo come principale risultato della politica seguita, «il controllo della progressione della morsa della massa monetaria (cioè l'inflazione), un rallentamento dell'aumento dei prezzi dalla fine del 1980 e una situazione equilibrata della previdenza sociale». Le cifre citate si fermano al 30 aprile scorso.

Pur volendo essere neutrale e tecnico, il rapporto Barre indica nelle sue conclusioni: «Dopo aver controllato gli effetti del primo choc petrolifero, la Francia aveva cominciato, alla fine del 1978, a superare con successo, a prezzo di grandi sforzi, le conseguenze del secondo choc petrolifero) proseguendo il suo adeguamento alle nuove condizioni della situazione economica internazionale».

Il documento indica che l'aumento del prodotto interno lordo è stato dell'1,3 per cento nel 1980 e dello 0,5 per cento, nel 1981, prendendo come base i quattro primi mesi dell'anno. Le previsioni della Cee per l'insieme dei paesi della Comunità indicano una diminuzione dello 0,6 per cento nel 1981. Entro il 1982 — dice il rapporto — in base alla politica seguita dal governo uscente, la progressione del prodotto interno lordo avrebbe dovuto essere del 2,5 per cento.

Nel settore energetico, nel 1981, il 34 per cento dell'elettricità è di origine nucleare, 36 per cento viene dal carbone e dalla forza idrica e il 30 per cento da energie importate. Sono in cantiere altri progetti nucleari, per una potenza totale di 40.800 megawatts. Alla fine dello scorso marzo, il tasso di disoccupazione era del 7,4 per cento con un aumento annuale del 17,3 per cento.

I prezzi sono aumentati del 12,5 per cento a tutto il marzo 1981, superando di un decimo le previsioni Cee. Nel 1980, il potere d'acquisto è aumentato dello 0,4 per cento rispetto all'anno precedente. L'inflazione è aumentata del 10,4 per cento fra marzo 1980 e marzo 1981. Il disavanzo del bilancio per il 1981 sarà dell'1,5 per cento del prodotto nazionale lordo.

Le imposte e tasse hanno raggiunto nel 1980 il 42,5 per cento del prodotto interno lordo, con tendenza alla stabilizzazione. Il bilancio della previdenza sociale, attivo per 8,6 miliardi di franchi nel 1980, registrerà un prevedibile disavanzo di 2 miliardi di franchi nel 1981.

Tendenza all'equilibrio del commercio estero: dall'aprile 1980 all'aprile 1981, le importazioni sono aumentate del 12,2 per cento e le esportazioni del 13,6.

Craxi a Parigi

ROMA — Il segretario del Psi, Bettino Craxi è partito alla volta di Parigi per partecipare, su invito di François Mitterrand, ad un pranzo all'Eliseo nel quadro delle cerimonie previste oggi a Parigi per l'insediamento del nuovo Presidente.

GLI EUROMISSILI AL CENTRO DELLA VISITA

Tre giorni di colloqui per Schmidt negli Usa

BONN — Il cancelliere tedesco Helmut Schmidt è partito ieri alla volta di Washington, dove avrà una serie di colloqui con il Presidente Ronald Reagan ed esponenti del suo governo.

Temi centrali della visita, che si preannuncia impegnativa e difficile e durerà tre giorni, sono i rapporti Est-Ovest, con la fissazione della scadenza dell'inizio delle trattative tra Usa e Urss per la limitazione delle armi nucleari a medio raggio in Europa, e la politica economica.

Il cancelliere si incontrerà oggi, per almeno cinque ore, con il presidente americano. Il suo scopo è quello di convincere il governo Usa ad anticipare il più possibile l'avvio dei negoziati, almeno all'inizio dell'autunno dopo il vertice di Ottawa dei sette paesi più industrializzati del mondo.

Da un punto di vista economico, Schmidt cercherà di ottenere dagli Stati Uniti una politica dei tassi meno vertiginosa per alleggerire la pressione del dollaro.

Altri temi dei colloqui saranno il dialogo Nord-Sud, la situazione in Polonia. Schmidt avrà già stamane un incontro con il segretario di stato Alexander Haig. Dopo Reagan, egli vedrà il vicepresidente George Bush e il ministro della difesa, Caspar Weinberger.

Indebolito dalla contestazione, dell'ala sinistra del Partito socialdemocratico sulla questione degli euromissili, il leader tedesco cercherà una conferma delle intenzioni americane di iniziare, quanto prima, le trattative con i sovietici sulla riduzione dei missili nucleari a medio raggio.

Come si ricorderà, la Nato, nel 1979, aveva deciso di costruire e installare i missili «Pershing» e «Cruise» per rispondere ai sistemi sovietici «SS-20». Contestualmente, però, si decise anche di dare inizio a una trattativa per giungere a un'eventuale riduzione delle armi cosiddette «di teatro».

Oggi, la sinistra socialdemocratica tedesca teme che l'amministrazione americana voglia ritardare le trattative per giungere in ogni caso all'installazione in Europa dei missili «Pershing» e «Cruise», a prescindere dall'andamento del negoziato.

Viaggio in Giappone annullato da Haig

TOKIO — Il segretario di stato americano Alexander Haig ha annullato per ragioni di agenda la prevista visita in Giappone di fine giugno. Il governo di Tokio si trova in una posizione delicata per le rivelazioni sull'uso di scali nipponici da parte di navi Usa con armi atomiche.

■ RIVENDICATO — Con una telefonata l'organizzazione di estrema sinistra «Frazione armata rossa» (Raf) ha rivendicato la responsabilità dell'assassinio del ministro dell'economia dell'Assia, Heinz Karry, ucciso nella sua abitazione.

UN PUBBLICO ELOGIO DEL DISSIDENTE

Reagan: Sakarov «eroe dell'epoca»

WASHINGTON — Il Presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan, ha fatto l'elogio del fisico dissidente sovietico Andrei Sakarov, in un messaggio letto al Kennedy Center di Washington, in occasione del 60.o compleanno del principale difensore dei diritti umani in Unione Sovietica.

«Sakarov è uno dei più grandi eroi spirituali della nostra epoca» — afferma Reagan nel messaggio — «è un patriota sovietico nel senso migliore della parola, perché vuole che il suo popolo sia grande non nel militarismo e nelle conquiste di altri paesi, ma nella creazione di una società libera e rispettosa del diritto».

«Noi speriamo e preghiamo che il suo esilio abbia presto fine», conclude il messaggio.

Premio Nobel per la pace nel 1975, Sakarov è stato inviato, nel gennaio dello scorso anno, al confino nella città di Gorki.

Al Kennedy Center si è tenuto, nel corso della manifestazione, anche un concerto dell'orchestra sovietica emigrata, organizzato dal «Comitato internazionale Sakarov» a beneficio del «fondo Sakarov».

Il senatore democratico del Massachusetts Edward Kennedy, e il rappresentante repubblicano del New Jersey, signora Millicent Fenwick, hanno, d'altra parte, lanciato un appello a tutti gli americani perché si sentano direttamente coinvolti nella lotta per la difesa dei diritti umani.

«Dobbiamo parlare per tutti coloro che non hanno voce», ha detto, in particolare, Edward Kennedy, che ha ricordato la prossima apertura a Mosca del processo contro il dissidente Victor Brailovski. «Se noi li abbandoniamo — ha affermato — se ci dimentichiamo di loro, diveniamo complici dei loro persecutori».

Sempre nel quadro delle celebrazioni per il 60.o compleanno del fisico dissidente, il violoncellista sovietico in esilio Mstislav Rostropovitch, che si trova attualmente a Parigi, ha inviato un messaggio in cui definisce Sakarov la «vera coscienza» del popolo sovietico.

L'ex-presidente della sezione sovietica di «Amnesty international», Valentin Turchin, che vive a New York, ha, da parte sua, paragonato Sakarov a un «profeta di una nuova civiltà».

Per la seconda volta in una settimana, il governo sovietico ha frattanto ufficialmente protestato contro quello degli Stati Uniti per il presunto atteggiamento «criminale e terroristico» che gli americani avrebbero tenuto durante la perquisizione, il 12 maggio scorso, di un velivolo civile dell'Urss all'aeroporto di Washington.

Intesa diplomatica tra Italia e Cile

ROMA — La notizia data dal ministero degli esteri cileno, sulla avvenuta «normalizzazione» dei rapporti diplomatici con l'Italia, a otto anni dal ritiro dell'ambasciatore dopo il colpo di stato di Pinochet, viene precisata e ridimensionata alla Farnesina. L'intesa raggiunta fra l'Italia e il Cile — si afferma — si riferisce al riconoscimento della situazione di fatto creatasi nei rapporti tra i due paesi.

HABIB AVREBBE ELABORATO UN «PACCHETTO» DI CONCESSIONI RECIPROCHE

Cauto ottimismo in Israele: un compromesso con la Siria?

Verso la ridefinizione delle sfere di influenza e di manovra nel Libano

GERUSALEMME — Una nota di cauto ottimismo ha concluso, ieri a mezzogiorno, la riunione straordinaria del gabinetto israeliano dedicata all'andamento degli sforzi diplomatici in corso per comporre pacificamente la pericolosa «crisi dei missili» siro-israeliana.

«Le decisioni prese ieri aumentano le prospettive di una soluzione pacifica della crisi» ha dichiarato il segretario del governo, Arieh Naor. Nella riunione, coperta dal segreto di stato, dopo una relazione del premiere Menachem Begin, «sono state prese opportune decisioni, ha aggiunto Naor.

La minaccia di un confronto armato è esplosa da quando, il 30 aprile scorso, la Siria ha dispiegato batterie missilistiche antiaeree «Sam» nel Libano centro-orientale, in risposta all'abbattimento di due suoi elicotteri ad opera dell'aviazione israeliana.

Crescono, intanto, indiscrezioni e supposizioni sulle proposte sulle quali sta lavorando Philip Habib, inviato dal presidente Ronald Reagan nella zona per comporre diplomaticamente la crisi.

Fonti dell'ufficio del primo ministro hanno smentito «l'esistenza di un piano per impedire o limitare i sorvoli israeliani sul Libano». La stampa, peraltro, informa che tale condizione sarebbe inclusa in una proposta articolata di Habib, che sta facendo la spola tra Damasco e Gerusalemme, dopo avere discusso anche con i dirigenti sauditi.

Secondo fonti vicine a Begin, una limitazione o la chiusura dei cieli libanesi alla ricognizione o all'attività operativa israeliana, specie contro le basi palestinesi nel Libano meridionale «non è nemmeno stata sollevata nelle discussioni» diplomatiche.

Ma i giornali del pomeriggio israeliani confermano orientamenti e linee del piano sul quale Habib si sta muovendo nel suo lavoro con le parti in causa. «Maariv» elenca cinque punti, avvertendo che essi sono di carattere «generale», ma comunque sono stati posti sul tappeto anche nella conversazione avuta da Habib con i dirigenti di Riad.

L'Arabia Saudita sembra, infatti, pienamente coinvolta con gli Usa nel «raffreddare» la tensione, nel comune intento di prevenire un rafforzamento nella regione mediorientale dell'Urss, stretta da un patto di amicizia e collaborazione con la Siria.

Secondo «Maariv», si cerca, innanzitutto, di «consolidare» la situazione del Libano, dove sono presenti 30.000 soldati siriani inquadrati in una forza araba di dissuasione (Fad) e guerriglieri palestinesi, specie nel Sud.

Sostanzialmente, secondo il «Maariv»: 1) la Siria ritirerebbe le proprie forze dal monte Sannin; 2) toglierebbe l'assedio alla cittadina cristiana di Zahle, sgomberata dalle guarnigioni maronite (nelle varie zone subentreranno regolari libanesi); 3) la Siria ritirerebbe poi gradualmente anche i missili terra-aria, nell'ambito di un ridispiegamento delle proprie forze; 4) Israele si impegnerebbe a non attaccare i contingenti siriani in Libano, cessando anche ogni ricognizione lungo il confine di quel paese con la Siria; 5) lo stato ebraico limiterebbe a puri scopi ricognitivi i propri sorvoli nel restante spazio aereo libanese.

Il «Yedioth Aharonot» ha aggiunto che Israele continuerebbe, invece, ad operare contro le basi palestinesi, mentre si procederebbe anche a nuovi negoziati per definire il limite massimo di espansione delle forze siriane verso il Libano meridionale (la cosiddetta «linea rossa»). L'Arabia Saudita fornirebbe poi alla Siria un aiuto finanziario per un miliardo di dollari, Secondo il «Davar» Habib vede buone prospettive per l'accordo, ma, probabilmente, dovrà recarsi a Washington per consultazioni.

«L'unica proposta contestata da Israele è la questione della libertà di ricognizione aerea, particolarmente lungo la frontiera siro-libanese», ha concluso il «davar».

■ «MIRAGE» — L'India ha deciso di scegliere il caccia-intercettatore francese «Mirage-2000» per equipaggiare la propria aviazione.

Elezioni locali: «test» di rilievo nell'Ulster diviso

BELFAST — In un clima di rinnovata violenza — dopo l'attentato che è costato la vita a cinque militari e mentre nel carcere di Maze Raymond McCreesh è sulla soglia della morte per lo sciopero della fame — un milione e 900 mila elettori dell'Irlanda del Nord erano chiamati ieri alle urne per eleggere 26 consigli amministrativi locali. Si tratta dei soli organi elettivi esistenti nelle sei contee dello Ulster da quando, nel 1972, il governo britannico ha sciolto l'assemblea regionale. I risultati della consultazione elettorale — che si svolge con il sistema proporzionale — sono pertanto considerati un importante «test» degli orientamenti politici di una popolazione sempre più divisa circa il suo futuro.

Sono 1020 i candidati che si danno battaglia per 526 seggi, tutti raggruppati in diversi partiti che vanno dai più estremisti nazionalisti cattolici ai protestanti che si battono armati contro la guerriglia dell'Ira.

Sikorski ricordato in Polonia

VARSAVIA — Il centesimo anniversario della nascita del generale Kazimierz Sikorski, uomo politico polacco e primo ministro del governo, in esilio a Londra durante la seconda guerra mondiale, è stato celebrato ieri in tutta la Polonia.

Quest'anniversario, le cui celebrazioni hanno, per la prima volta, una dimensione nazionale ed ufficiale, precedono l'avvenimento «storico», previsto per il luglio prossimo, del rimpatrio delle spoglie del generale che, dopo la sua tragica morte il 4 luglio 1943 in una catastrofe aerea presso Gibilterra.

La personalità di Sikorski, comandante delle forze militari polacche all'estero, era stata «dimenticata» dai «mass media» ufficiali e trattata con superficialità nei manuali di storia. Solo dopo il «rinnovamento» polacco il problema del rimpatrio delle sue spoglie è ritornato di attualità.

TIRANA ACCUSA BELGRADO DI USARE «METODI FASCISTI»

Albanesi condannati a Skopje

SKOPJE — Pene varianti da 7 a 13 anni e mezzo di reclusione sono stare irrogate ieri dal tribunale distrettuale di Skopje a cinque nazionalisti albanesi — quattro operai ed un insegnante — accusati di «attività sovversive».

Gli imputati, si dice nel verdetto, hanno agito con l'intento di frantumare «l'integrità territoriale» della Jugoslavia. Dal suo canto, l'agenzia «Tanjug», riflettendo le posizioni ufficiali, parla di «indicazioni» secondo le quali «questo attacco controrivoluzionario è stato organizzato meticolosamente in un centro straniero, in Albania, a Tirana».

Gli imputati avrebbero costituito un'organizzazione clandestina sul modello del Partito laburista (comunista) albanese, con lo scopo di raccogliere il maggior numero possibile di adesioni in vista di una eventuale «secessione» dalla Jugoslavia.

Al presunto capo dell'organizzazione, Rahim Neziri, 43 anni, di professione muratore, sono stati inflitti 13 anni di reclusione. A 13 anni e mezzo è stato condannato invece un insegnante trentaquattrenne, Zaim Beciri. Neziri avrebbe trascorso nove anni in Albania. Quanto alle «attività» sovversive imputate ai cinque, queste sarebbero state esplicate tra il giugno del 1979 e il febbraio del 1981, quando vennero arrestati.

Quello di Skopje è stato il primo processo a carico di esponenti della comunità albanese, dopo i tragici fatti del vicino Kosovo, dove tra marzo e aprile, i nazionalisti del ceppo albanese si sono sollevati.

Oltre che in Serbia (che comprende la regione del Kosovo), minoranze albanesi vivono anche in Macedonia (di cui è capoluogo appunto Skopje) e nel Montenegro.

Da parte sua, l'Albania ha accusato ieri la Jugoslavia di usare «metodi fascisti» nel processo di Skopje. L'agenzia albanese «Ata» ha definito il processo «una farsa istigata da funzionari macedoni, che pretendono di tenere nel loro cuore Hristo Botev, l'eroe della lotta nazionale per la liberazione del popolo bulgaro, ma che, allo stesso tempo, usano i metodi fascisti di Venco Mihailov (il leader fascista bulgaro tra la prima e la seconda guerra mondiale) per giudicare e condannare patrioti albanesi in Macedonia».

Da rilevare ancora che un tribunale di Zagabria ha condannato ieri uno studente di 21 anni, Dobroslav Paraga, a tre anni di reclusione per «attività ostile e propaganda» contro «l'ordine e la sicurezza» della federazione jugoslava. Il giovane, assieme ad altri due croati, Marko Veselica di 45 anni e Vlado Gotovac di 51, era anche accusato di mantenere rapporti con gruppi separatisti croati in esilio

---

†

È mancata improvvisamente

Mariapia Gabassi ved. Radman

A tumulazione avvenuta le sorelle JOLANDA e MARIA, il nipote GIANFRANCO e congiunti ne danno l'annuncio.
Un grazie particolare al dott. PAVLIDIS suo medico curante.

Trieste, 21 maggio 1981

Gli organi direttivi e i soci tutti del Campeggio Club Trieste partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Giuseppe Beltramello

Trieste, 21 maggio 1981

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Arrigo Bello

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 maggio 1981

---

†

Il giorno 19 maggio si è conclusa prematuramente la vita terrena di

Erna Sgrablich in Savelli

esempio di amore, dedizione e bontà per noi tutti. Lo annunciano affranti il marito RENATO, il figlio GIORGIO con TIZIANA, la sorella MARIA con il marito FERDINANDO e l'adorato nipotino GIANNI.

I funerali avranno luogo oggi giovedì 21 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 maggio 1981

Si associano al dolore:
— la suocera
— ROMANO e FULVIO SAVELLI con le famiglie.

Trieste, 21 maggio 1981

Si associano al lutto gli amici:
— DUILIO
— MARIUCCIA SARTORI
— TULLIO
— BRUNA
— EMILIA CODIGLIA.

Trieste, 21 maggio 1981

Si associano al dolore di MARIUCCIA i colleghi uffici CON.

Trieste, 21 maggio 1981

Partecipano al lutto famiglie:
— SORBISE
— RAINIS
— BASEGGIO
— RUSCONI
— STOPAR
— ZERIAR
— GALLO
— CIMOLINO.

Trieste, 21 maggio 1981

Partecipano al lutto
— famiglie PATTI e COLECCHIA

Trieste, 21 maggio 1981

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Miro Mezzoli

Lo piangono la moglie, i figli, le nipotine e i parenti tutti.
I funerali partiranno dalla Cappella del cimitero di Aurisina alle ore 10 di giovedì per la chiesa di San Mauro.

Sistiana, 21 maggio 1981

Partecipano al lutto di PIERO e ROSSELLA le congiunte famiglie:
— MENGUZZATO
— CATTAI
— BASIACO
— DELUCHI
— KNAFLICH
— VLAHOF

Muggia, 21 maggio 1981

---

†

È spirata serenamente

Ema Colja ved. Tomažič

Ne danno il triste annuncio i familiari.
I funerali seguiranno sabato 23 maggio alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 21 maggio 1981

Profondamente commossi per la grave perdita partecipano al lutto i gestori e il personale del buffet.

Trieste, 21 maggio 1981

---

†

Ha cessato di vivere

Annunziata Pecchiar ved. Mauro

di anni 85

da Punta Sottile

Ne danno il triste annuncio la nuora, i nipoti, il fratello e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 10 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 21 maggio 1981

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Narciso Macor

Lo piangono addolorati la moglie, la figlia, il genero DIEGO FOTI, i nipoti, le sorelle, i cognati e i parenti tutti.
I funerali seguiranno domani venerdì alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 21 maggio 1981

---

†

È mancata ai suoi cari

Lidia Crevatin ved. Mikulich

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio i familiari tutti.

Muggia, 21 maggio 1981

I familiari di

Giuseppe Bossi

ringraziano commossi, tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 21 maggio 1981

---

†

«Non piangete la mia assenza sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».

Il giorno 19 maggio è mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Godina in De Lorenzo

Lo annunciano con profondo dolore il marito ENNIO, i figli ANDREA e VALENTINA, la mamma, la suocera, le sorelle, i cognati, le cognate ed i nipoti.
Un sentito ringraziamento vada al medico curante dott. FOGHER.
I funerali si svolgeranno oggi giovedì 21 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 maggio 1981

Silvia

grazie per la tua amicizia.
PAOLA e famiglia

Trieste, 21 maggio 1981

Ciao

zia Silvia

LUCIANA, PAOLO, STEFANO e l'adorato pronipote ALESSIO.

Trieste, 21 maggio 1981

Maurizio Ribezzo

RIBI, non ti dimenticheremo mai perché sarai sempre al nostro fianco. Il presidente, i dirigenti, i tecnici e tutti i giocatori dell'A.S. ZAULE.

Trieste, 21 maggio 1981

Piangono il caro nipote

Maurizio Ribezzo

gli zii MARIUCCIA e FULVIO SGORBISSA.

Trieste, 21 maggio 1981

Partecipano al dolore le famiglie:
— VASCOTTO
— ROMANELLI
— URBANI
— LUCIANA TRAMPUS G.
— COSSUTTA
— MEZZANOTTE
— COLLOVATI.

Trieste, 21 maggio 1981

Partecipano con profondo dolore alla scomparsa del caro nipote

Maurizio

i nonni VINCENZO e MARIA RIBEZZO.

Trieste, 21 maggio 1981

---

†

«Ai tuoi fedeli, o Signore la vita non è stata tolta, ma trasformata».

È mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Amelia Fontana nata Salti

Con profondo dolore lo annunciano il marito, i figli, il genero, la nuora, i nipoti, la sorella e cognato.
Un sentito grazie al dott. MARINUZZI, ai medici, al personale della Divisione Chemioterapica.
Un grazie particolare al medico curante dott. SVAGHEL.
I funerali avranno luogo oggi 21 corr. alle ore 12 dalla Chiesa B.V. Soccorso.

Trieste, 21 maggio 1981

---

†

Il 18 maggio dopo lunga malattia è spirato serenamente munito dei conforti religiosi

Mauro Di Pinto

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie MARIA PISCARDI, il figlio Cap. SERGIO, le sorelle, il fratello ANGELO (assente), i nipoti e pronipoti.
Un sentito ringraziamento vada ai medici curanti dott. PAOLO POLACCO e PIERLUIGI PITTANI, ai medici ed al personale tutto del Reparto Neurologico.

Trieste, New York,
Tel Aviv, 21 maggio 1981

---

†

Dopo dolorosa malattia si è spenta serenamente nella pace del Signore

Iris Lenarduzzi

da Umago

Ne danno il triste annuncio le sorelle GIORGINA, ANTONIA, VIOLA, il fratello GIOVANNI, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per il Cimitero di Opicina.

Trieste, 21 maggio 1981

---

†

È mancata la nostra cara

Paola Potocnik ved. Amadi

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, i nipoti, il cognato e parenti tutti.
Un ringraziamento ai Medici e Personale del II Lungodegenti per la lunga assistenza prestata.
I funerali seguiranno oggi 21 maggio alle ore 11.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 maggio 1981

Nel primo anniversario della indimenticabile scomparsa del loro caro

Eligio Kosanc

i familiari addolorati lo rievocano.

Trieste, 21 maggio 1981

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 I Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

Continuaz. dalla 16.a pagina

IL QUADRIFOGLIO vende zona BAIAMONTI cucina soggiorno 2 stanze bagno cantina poggiolo giardino condominiale 43.500.000. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende via PAISIELLO recentissimo piano alto saloncino matrimoniale cameretta cucina doppi servizi ripostiglio cantina poggiolo possibilità box. Tel. 764317. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende via SCUSSA appartamento soleggiatissimo 90 mq piano alto casa d'epoca decorosa 45.000.000. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO propone GRETTA seminuovo vista mare saloncino 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 2 terrazze posto auto giardino condominiale. Tel. 764317. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende LAZZARETTO VECCHIO stabile d'epoca signorile alloggio da rimodernare 5 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio 57.000.000. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende D'ANNUNZIO luminosissimo saloncino 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina prezzo interessantissimo. Tel. 764317. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO propone pressi D'ALVIANO mansardina panoramica camera cucina servizio 11.000.000. Tel. 772737. 12/5 S

IL QUADRIFOGLIO vende BENUSSI soggiorno matrimoniale cucina bagno cantina giardino condominiale 36.000.000. Tel. 764317. 12/5 S

IMMOBILIARE CIVICA vende FIERA panoramico, 3 stanze, cucina, bagno, 3 poggioli, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5844 S

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIUSTO, rinnovato, ampia stanza, cucina, servizi separati, cortile proprio, 25.000.000. S. Lazzaro 10. Tel. 61712.

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO, completamente rinnovato, salone, 2 stanze, cucina, servizi separati, riscaldamento metano. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5844 S

IMMOBILIARE CIVICA vende PAM, costruzione recente, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, 36.000.000, occupato. S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 5844 S

IMPRESA vende appartamenti occupati (attici con mansarda) complesso dotato tutti comfort. Mutui. Prezzi interessanti. Tel. 812219, 15-18. 5800 S

LIGNANO Pineta vicino mare, in residence signorile di 4 palazzine con piscina e ampio giardino, privato vende appartamento terzo e ultimo piano, 2 letto, soggiorno, cucina, terrazza, cantina, arredato. Telefonare (0432) 34430. 61/Ud S

MARIA Pia Immobiliare, 68111, mattino, vende appartamenti signorili centro città, villa residenziale, altri Sistiana Duino. T.A. 547 S

MONFALCONE acquisterei contanti appartamento anche arredato per urgente trasferimento. Tel. (0481) 75645 giovedì 12-14. 12/5 S

MONFALCONE Agenzia Alfa vende grande caseggiato da ristrutturare per appartamenti, negozi, terreno 1400 mq. 41807. 51/Monf S

MONFALCONE Agenzia Alfa vende appartamenti occupati da 15.000.000 in poi. 41807. 460 S

MONFALCONE casa con cortile, da rimodernare, 95 mq 38.000.000 trattabili. (040) 55491. 5815 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, propone CENTRO-PERIFERIA appartamenti NUOVI-SEMINUOVI IN COSTRUZIONE 1-2-3 letto da 28.000.000 in poi. 470 S

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569, propone zona DUINO-SISTIANA 1-2-3 letto, rifiniture signorili. 4470 S

OCCASIONISSIMA causa trasferimento vendo miniappartamento arredato e camper attrezzato gas 18.000.000 inintermediari in contanti. Pascoli 32, ore 15-18. 5838 S

PALAZZINA TRIFOGLIO appartamenti una, due, tre, quattro stanze, anche con mansarde, finiture, isolazioni accurate. Riscaldamento autonomo metano. Ampie facilitazioni mutuo. Vende direttamente impresa in cantiere, dalle ore 15.30. Tel. 941308. 5528 S

PIAZZA Vico vendesi appartamento cucina, 2 stanze, servizi. Tel. 764842. 050223 S

PRIVATAMENTE acquisto contanti appartamento o casetta anche da ristrutturare. Telefonare 224457. 5696 S

PRIVATO vende appartamento via F. Severo, prontingresso, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, wc, cantina, tutti i comfort. Facilitazioni di pagamento. Tel. 812219, 15-18. 5800 S

PRIVATO vende altezza Giardino Pubblico, 5 stanze, doppi servizi. Tel. 796313, ore 14-17. 5766 S

PRIVATO vende appartamento vicinanze piazzale Rosmini, camera matrimoniale, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, armadio guardaroba. L. 25.000.000. Tel. 725311, ore 16. 5587 S

RABINO telefono 762081 vende casetta libera salita di Zugnano (adiacenze via Costalunga) soggiorno 2 camere cucina servizio orto mq 100 45.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende primo ingresso Duino Aurisina villetta a schiera piano terra: garage per 2 auto cucina taverna cameretta servizi, piano primo: ingresso soggiorno con caminetto cucina servizio camera cameretta terrazzo coperto mq 156 di giardino proprio posto macchina esterno riscaldamento autonomo 154.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Marconi (adiacenze Giardino Pubblico) locale d'affari mq 40 con 2 ingressi 27.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Crispi (adiacenze viale XX Settembre) soggiorno 2 camere cucina servizio doppio ingresso riscaldamento autonomo 56.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Borgo Grotta Gigante (Girandole) terreno inedificabile di mq 2.800 circa 16.700.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Palladio (adiacenze viale XX Settembre) camera cucina servizio 12.300.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Moreri (Roiano) soggiorno camera cucina bagno poggiolo 34.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile adiacenze stadio (via Vigneti) salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo garage per 2 auto giardino condominiale 82.000.000 più 30.000.000 mutuo. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo Ippodromo (via Montebello) signorile soggiorno camera cucina bagno terrazzo 48.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Severo signorilissimo soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi terrazzo cantina 72.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Torrebianca) recente alta rappresentanza circa mq 380 enorme salone 8 camere cucina 5 servizi tripli ingressi 2 box trattative riservate. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero adiacenze Giardino Pubblico (piazza Leonardo da Vinci) soggiorno 2 camere cucina bagno 37.400.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via San Marco soggiorno camera cucina bagno poggiolo 37.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero viale Miramare splendida vista mare salone 2 camere cameretta cucina bagno poggiolo posto macchina riscaldamento autonomo 59.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libera soffitta adiacenze via dell'Istria (largo Pestalozzi) camera cucina servizio 5.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via dall'Ongaro (adiacenze via Bellosguardo) recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo lisciaia giardino proprio 150 mq posto macchina in box 84.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via dall'Ongaro (adiacenze via Locchi) recente soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo posto macchina in box giardino condominiale 78.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Belpoggio (adiacenze via Franca) camera 2 camerette cucina bagno riscaldamento autonomo 29.900.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Cave (Aurisina) ampio box 11.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Catullo (adiacenze via Severo) soggiorno camera cameretta cucina bagno 36.200.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Lazzaretto Vecchio locale d'affari attualmente adibito a cartoleria circa 80 mq 3 fori 68.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende via Testi (adiacenze via Bazzoni) soggiorno 2 camere cucina bagno 29.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Franca in sigorile stabile d'epoca con ascensore salone 5 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo terrazzo 120.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano (via Giusti) recente signorile salone 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 119.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Ippodromo recente signorile attico in palazzina salone con angolo cottura 3 camere bagno terrazzo di 130 mq in parte verandato posto macchina in box 118.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero via Bramante (adiacenze San Giusto) soggiorno 3 camere cucina bagno terrazzo riscaldamento autonomo 57.800.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo signorile Strada Vecchia dell'Istria piano alto saloncino camera cameretta cucinino bagno terrazzo giardino parco giochi tennis condominiali 72.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recentissimo vista mare Altura (via Monteperalba) saloncino 3 camere doppi servizi terrazzo posto macchina 85.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Ippodromo (via Cumano) soggiorno camera cucinino bagno terrazzo 48.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Giulia (via Kandler) salone 4 camere cucina bagno complessivi mq 160 40.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Muggia completa vista mare saloncino 3 camere cucina doppi servizi terrazzo 85.000.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende Barriera (via Maiolica) camera cameretta cucina bagno 28.500.000. 14/5 S

RABINO telefono 762081 vende libero Roiano signorile saloncino 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 58.500.000. 14/5 S

ROSSETTI vendesi appartamento luminoso, salone, 2 stanze, stnzetta, cucina, servizi, poggioli, box. Tel. 726386 mattino. 5708 S

ROSSETTI vendo casa recente cucina, soggiorno, 2 camere, doppi servizi, poggioli. Tel. 764842. 050223 S

SARA Davis Roiano miniappartamento due vani, cucinino, doccia, wc, ampio poggiolo. Tel. 764842. 050223 S

SCORCOLA pronta consegna impresa vende appartamento prestigioso 200 metri, ampia terrazza, giardino, box, cantina, finiture extra. Telefonare 422660 ore 15-18. 4898 S

STRADA DEL FRIULI 200 METRI DAL FARO DELLA VITTORIA IMPRESA CANARUTTO secondo lotto splendida vista parco rifiniture accurate appartamenti varie dimensioni garage portici mansarde e giardini privati. Tel. 69131 - 60251. 2118 S

S. VITO vendo prestigioso 110 mq, salone, 2 camere, cameretta, bagno, poggiolo. Esclusi mediatori. Tel. 725311. 5587 S

TERRENO Sales vendo 8000 mq. Altro Rosandra pianeggiante. Telef. 631793. 5871 S

VENDESI camera cucina grande, piano I Buonarroti. Rivolgersi via Rossetti 39, Bar Violetta 16-18. 5869 S

VENDESI via Genova appartamento 220 metri. Tel. 568889. 5868 S

VENDIAMO Ghirlandaio ultimo appartamento nuovo salone due stanze. Telefono 744639. 5583 S

VENDO ROZZOL bassa panoramico saloncino, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, bagno, terrazza. Tel. 725311. 5587 S

VIA Locchi occupato recente comfort vendesi 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, comfort. Tel. 766676. 19/5 S

ZONA VICOLO SCAGLIONI, palazzina in costruzione panoramicissima, vista GOLFO, finiture extra lusso, condominiale 3 stanze salone cucina, doppi servizi, ripostiglio, ampie terrazze, giardini privati, box auto, parcheggi esterni. Riscaldamento autonomo metano. Mutuo fondiario approvato, vende direttamente impresa costruttrice SIE, S. Caterina n. 9, tel. 60098. 5376 S

13.000.000 piazza Puecher vendonsi appartamenti occupati. Tel. 766676. 19/5 S

32.000.000 libero vendesi appartamento con giardino in casetta stanza stanzetta cucina bagno. Tel. 766676. 19/5 S

39 milioni Valmaura vendesi occupato appartamento recente tutti i comfort. Tel. 766676. 19/5 S

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 500 per parola

BIBIONE affitto luglio appartamento sei letti, giardino, cento metri spiaggia. Tel. 040/200327. 5537 T

GRADO offerta speciale appartamento 1-15 giugno 150.000, tutto settembre 300.000. Telefonare «Trieste Mia», 768800 mattina. 5253 T

GRADO per prenotazione appartamenti telefonare «Trieste Mia»; 768800 (orario 9-12). 4875 T

DIVERSI
V Lire 500 per parola

COMPILAZIONE dichiarazioni redditi esegue studio via Torrebianca 27. Tel. 61011. 5711 V

PENSIONE per anziani prima categoria a 100 metri dal mare Lazzaretto Muggia accetta prenotazioni stanze singole e doppie, tutte con servizi. Tel. 273664. 5767 V

STUDIO esegue dichiarazioni dei redditi. Tel. 61220 ore ufficio. 5841 V

ANIMALI
W Lire 400 per parola

VENDONSI cuccioli pastori tedeschi. Tel. 732689 orario negozio. T.A. 545 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT
Z Lire 400 per parola

A. RAZZI e dotazioni per la vostra imbarcazione compreso autogonfiabili all'Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/5 Z

ALPA 8, diesel 12 Hp, 4 vele, dotazioni complete. Meta Mare 0421/81957. 050233 Z

BATTELLI pneumatici «Zodiac» incomparabile oggi al prezzo di uno comune: 3,80 solo 1.800.000 Iva compresa! Gamma completa. Inoltre: robustissimi «Marineunion», Novurania, Eurovinil, Mirage. «Adriaboats», riva Grumula. 5745 Z

JOUET 30, 1980, 6 vele, diesel bicilindrico, completo strumenti e Vhf. Meta Mare 0421/81957. 050233 Z

«**MERCURY**» fuoribordo da 3,6 a 300 cavalli, consumi minimi. Ancora pochi giorni prima degli aumenti: 20 Hp elica solo 1.480.000; 25 Hp, novità, solo 1.770.000, tutto compreso. Concessionario esclusivo: «Adriaboats», riva Grumula. 5745 Z

MOTOSCAFO bidiesel vetroresina, Volvopenta 2x80, 4 letti, lunghezza 7,20. Meta Mare 0421/81957. 050233 Z

NOLEGGIO camper Fiat 238 Uranio toilette completa. Camper Trieste, strada per Basovizza 6. 5627 Z

PRIVATO vende cabinato Dalla Pietà 10 metri 2 motori Ford Turbo 190 Cv accessoriatissimo e con ormeggio. Telef. 417108 sera o 411326 ore ufficio. 5860 Z

PILOTINA vetroresina senza patente, Johnson 25, 3 letti, carrello stradale, ottimo stato. Meta Mare 0421/81957.

ROULOTTE Tabbert, il più qualificato costruttore europeo. Importatore diretto Nauticaravan, Rio Ospo Muggia.

TROVERETE tutto il meglio per le vostre vacanze ai prezzi migliori all'Autocaravan, via dell'Istria 155: roulottes Fendt e Bürstner, motorhomes Hymermobil, motorcaravan Fantelli, carrelli tenda Laverda. Occasioni permute rateizzazioni 5 anni. 5678 Z

VENDO pilotina Fiart 5 metri con attrezzatura velica e motore fuoribordo Johnson 10 Hp, tutto usato tre mesi. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/5 Z

VENDO pilotina Shetland m 5,40 con fuoribordo 25 Hp senza targa né patente. Tel. 0431/88069 dopo le ore 19. 5802 Z

VERA occasione roulotte Dethleffs 6,40, traino kg 1050, come nuova a quattro ruote, due stanze più servizi, interno tutto rivestito in sughero, adatta anche uso invernale vendesi. Concessionaria Renault F. Zagaria, riva Grumula 10, tel. 766201 - 790880 - 725390. 8/5 Z